Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2013



Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2013



Il Gruppo Salini è un "general contractor" internazionale specializzato
nella costruzione di grandi opere complesse. Ispirato ai principi
dello sviluppo sostenibile, fa leva sull'innovazione tecnologica, organizzativa
e sullo straordinario patrimonio umano e professionale di cui dispone,
per sviluppare soluzioni costruttive, capaci di valorizzare le risorse
dei territori e di contribuire alla crescita economica e sociale dei popoli.

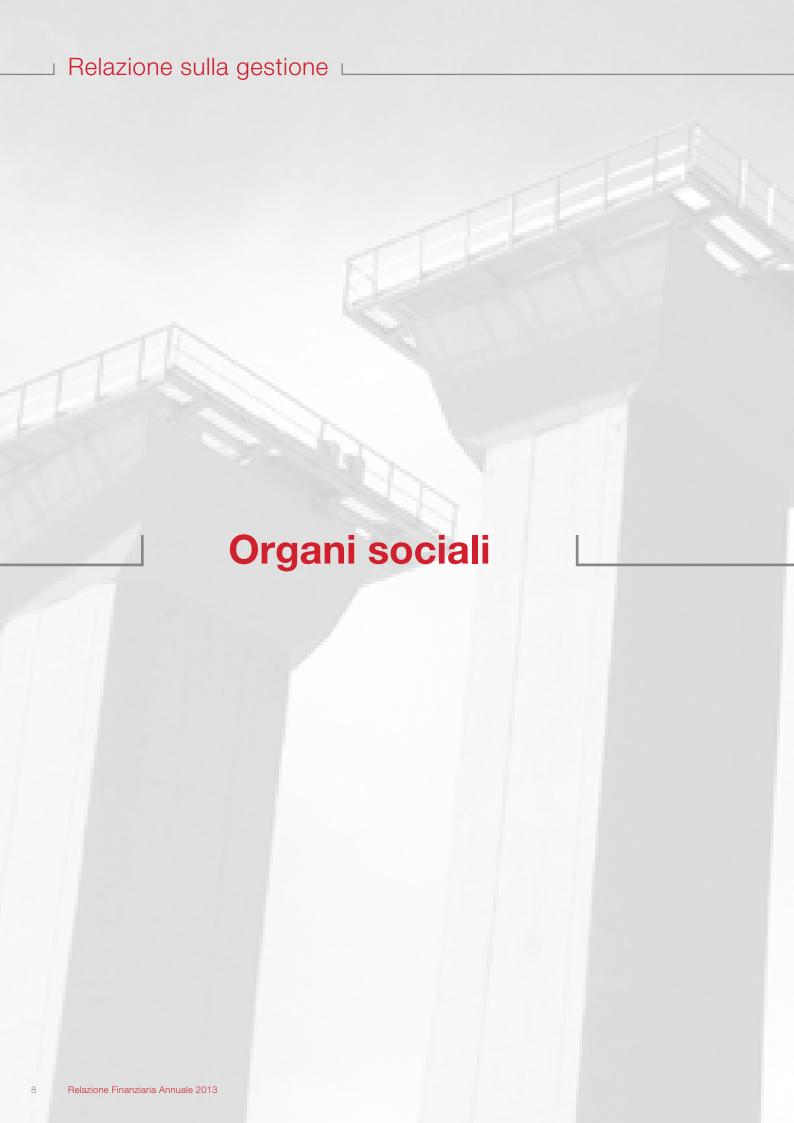


Relazione sulla gestione	6
Organi sociali	8
Il Gruppo in sintesi	12
Principali dati economici e patrimoniali del Gruppo	13
Scenario macroeconomico e mercati di riferimento	18
Lo sviluppo sostenibile	19
Qualità, sicurezza ed ambiente	22
Corporate governance	22
Risorse umane	24
Creazione di un campione nazionale®	26
Andamento operativo	28
Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari	29
Portafoglio ordini	40
Settore Costruzioni	41
Settore Concessioni	73
Settore Impianti	76
Attività non correnti destinate alla vendita	79
Salini S.p.A.	99

Altre informazioni	104
Azioni proprie	105
Attività di direzione e coordinamento	105
Revisione legale dei conti	105
Procedimenti giudiziari nei confronti della controllata Impregilo S.p.A.	106
Indicatori alternativi di performance	107
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	108
Attività di ricerca e sviluppo	108
Sedi secondarie	109
Esercizio dell'opzione di tassazione consolidata ai fini IRES	110
Contenzioso tributario	110
Gestione del rischio nell'ambito del Gruppo	110
Eventi successivi	111
Evoluzione prevedibile della gestione	112
Conclusioni	113
Bilancio consolidato	114
Prospetti contabili consolidati	116
Note al bilancio consolidato	122
Bilancio Separato Salini S.p.A.	208
Prospetti contabili di Salini S.p.A.	210
Note al bilancio separato	216
Attestazioni	292
Relazioni	296

Relazione sulla gestione





Consiglio di Amministrazione

Presidente

Amministratore Delegato

Consiglieri

Salini Simonpietro

Salini Pietro

Salini Simon Pietro

Todini Luisa

Salini Alessandro

Perrini Francesco*

Morganti David*

Cera Roberto

Piredda Gianluca*

Comitato Esecutivo

Membri del Comitato

Salini Simonpietro

Salini Pietro

Salini Simon Pietro

Comitato per il controllo interno e la corporate governance

Membri del Comitato

Morganti David

Cera Roberto

Piredda Gianluca

Comitato per la remunerazione

Membri del Comitato Morganti David

Cera Roberto

Piredda Gianluca

Collegio Sindacale

Presidente

Sindaci effettivi

Sindaci supplenti

Roberto Parasassi Claudio Volponi

Federico Parasassi

Roberto Melluso

Francesco Farina

Società di Revisione Reconta Ernst & Young

(Situazione al 31.12.2013)

(*) Indipendente

Struttura di Governance (dal 1° gennaio 2014)

L'assemblea straordinaria dei soci in data 12 settembre 2013, ha deliberato la fusione per incorporazione della Salini S.p.A. nella Impregilo S.p.A., dando luogo - con efficacia 1° gennaio 2014 - alla Salini Impregilo S.p.A. Conseguentemente gli Organi Sociali della Salini S.p.A. sono rimasti in carica fino al 31 dicembre 2013, mentre la struttura di Governance per l'esercizio 2014 della Salini Impregilo S.p.A. viene ridefinita come segue:

Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente Claudio Costamagna

Amministratore Delegato Pietro Salini Consiglieri Marina Brogi

> Giuseppina Capaldo Mario Giuseppe Cattaneo

Roberto Cera Laura Cioli

Alberto Giovannini Nicola Greco (3) Pietro Guindani Geert Linnebank Giacomo Marazzi (3) Franco Passacantando (4)

Laudomia Pucci Simon Pietro Salini

Comitato Esecutivo

Pietro Salini

Claudio Costamagna Alberto Giovannini Giacomo Marazzi (3) Simon Pietro Salini

Comitato Controllo e Rischi

Mario Giuseppe Cattaneo Giuseppina Capaldo Pietro Guindani Franco Passacantando (4)

Comitato per la Remunerazione

Marina Brogi Nicola Greco (3) Geert Linnebank Laudomia Pucci

Comitato per le Operazioni con parti correlate

Alberto Giovannini

Marina Brogi

Giuseppina Capaldo Geert Linnebank

Collegio sindacale (2)

Presidente Alessandro Trotter Nicola Miglietta Sindaci effettivi

Pierumberto Spanò (5)

Sindaci supplenti Marco Tabellini (6)

Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nominato dall'Assemblea ordinaria del 17 luglio 2012, in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2011, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Nominato dall'Assemblea del 12 settembre 2013, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

La nomina del consigliere Franco Passacantando, avvenuta con l'assemblea del 12 settembre 2013, è a valere dal 15 dicembre 2013 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Sindaco effettivo dal 10 gennaio 2014.

Sindaco supplente dal 30 aprile 2013.



Principali dati economici e patrimoniali del Gruppo

Nel corso del primo semestre 2013 si è perfezionata l'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) volontaria lanciata dalla Salini S.p.A. sulla totalità delle azioni ordinarie della società Impregilo S.p.A., determinando, alla data del 31 dicembre 2013, una partecipazione sul capitale della medesima pari all'88,83% delle sole azioni ordinarie. L'Offerta Pubblica di Acquisto ha avuto una prima fase di adesione che si è conclusa il 18 aprile 2013, data a partire dalla quale si è manifestato il controllo sulla società Impregilo S.p.A., che in precedenza veniva valutata come collegata.

Ai fini della determinazione del perimetro di consolidamento e in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, l'acquisition date contabile è stata individuata essere il primo aprile 2013.

Quale conseguenza di quanto premesso, i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2013 della controllata Impregilo S.p.A. vengono consolidati integralmente nel bilancio del Gruppo Salini, mentre a livello economico vengono consolidati soltanto le risultanze del II, III e IV trimestre 2013.

Nell'ambito di tale operazione si segnala, inoltre, che in data 12 settembre 2013 le assemblee straordinarie di Salini S.p.A. e di Impregilo S.p.A. hanno approvato la fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. La fusione è divenuta pienamente

efficace dall'1° gennaio 2014, in virtù di un rapporto di concambio individuato in n. 6,45 azioni ordinarie Impregilo per ciascuna azione Salini, con esclusione di conquagli in denaro.

A decorrere da tale data la società risultante dalla fusione ha assunto la denominazione sociale di Salini Impregilo S.p.A.

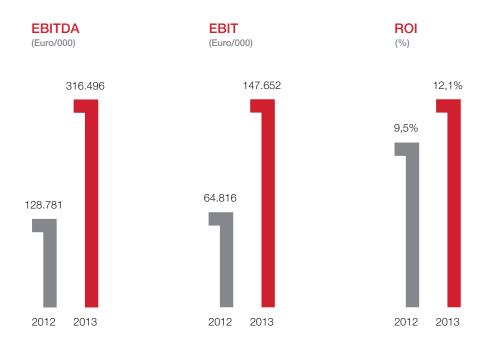
Ai fini della presente Relazione finanziaria annuale, per finalità di coerente e omogenea informativa, si manterrà il riferimento alla precedente ragione sociale per tutto quello che riguarda gli eventi di gestione antecedenti all'efficacia della fusione in relazione alla quale una più completa informativa è contenuta nei documenti informativi messi a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dalle vigenti previsioni normative e regolamentari.

La Società in applicazione di quanto previsto dall'IFRS 3 ha valutato con il metodo del "purchase price allocation" (PPA) la propria partecipazione di controllo nella società Impregilo S.p.A., contabilizzando al fair value le attività e le passività - anche potenziali - alla data di acquisizione del controllo. Tale circostanza ha determinato impatti economici significativi sui ricavi,

sulla gestione non caratteristica, sul calcolo delle imposte e sul risultato netto delle attività cessate, mentre da un punto di vista patrimoniale di rilievo è la contribuzione nelle immobilizzazioni immateriali, nelle partecipazioni e nelle passività tributarie. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto specificato nel paragrafo "aggregazioni aziendali" nelle note sul bilancio. Si evidenzia infine che il risultato netto derivante dalle attività operative cessate accoglie il risultato consolidato della controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. che in questo esercizio viene valutata in un'ottica di dismissione. In accordo con quanto statuito dal principio IFRS 5 ai fini di una omogenea comparabilità dei bilanci, il conto economico del precedente esercizio viene rideterminato classificando le risultanze consolidate al 31 dicembre 2012 della partecipata nelle Attività operative cessate.

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012
Ricavi totali	3.425.661	1.214.880
EBITDA	316.496	128.781
EBITDA margin	9,2%	10,6%
EBIT	147.652	64.816
EBIT margin	4,3%	5,3%
EBT	289.075	349.181
EBT margin	8,4%	28,7%
Utile netto di pertinenza del Gruppo	166.944	324.968
Attivo immobilizzato totale	777.137	946.101
Capitale circolante gestionale	336.999	(243.954)
Attività non correnti destinate alla vendita	653.604	(210.001)
Passività non correnti destinate alla vendita	(418.061)	
Fondi	(125.688)	(18.752)
Capitale Investito Netto	1.223.991	683.395
Patrimonio netto	(892.283)	(588.340)
Debiti finanziari netti	(331.708)	(95.005)
Fonti	(1.223.991)	(683.395)
Net Debt / Equity	0,37	0,16
Net Debt / EBITDA	1,05	0,74
ROS (Return on Sales)	4%	5%
ROI (Return on Investments)	12%	9%
Current Asset ratio	1,6	1,4

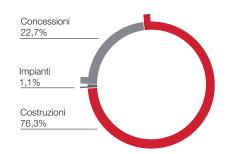
N.B. I valori del 2013 consolidano le partite patrimoniali ed economiche (a partire dal 1° aprile 2013) del Gruppo Impregilo, a differenza del 2012 dove il Gruppo Salini risultava nel suo primo esercizio risultava stand alone.



Relazione sulla gestione L

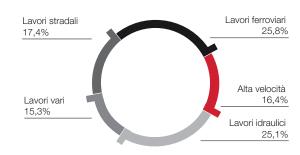
Portafoglio ordini per settore

(Euro/000)	DIC 2013		DIC 2012	
Costruzioni	21.988.015	76,3%	19.939.115	75,3%
Concessioni	6.533.660	22,7%	6.260.723	23,7%
Impianti	309.464	1,1%	271.874	1,0%
	28.831.139		26.471.712	



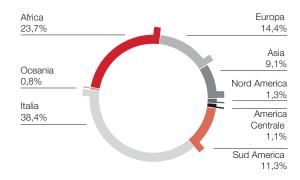
Portafoglio ordini settore costruzioni (Euro/000)

(Euro/000)	DIC 2013		DIC 2012	
Lavori ferroviari	5.675.811	25,8%	4.493.205	22,5%
Alta velocità	3.616.708	16,4%	3.195.684	16,0%
Lavori idraulici	5.518.057	25,1%	6.108.364	30,6%
Lavori vari	3.355.850	15,3%	3.145.201	15,8%
Lavori stradali	3.821.589	17,4%	2.996.661	15,0%
	21.988.015		19.939.115	



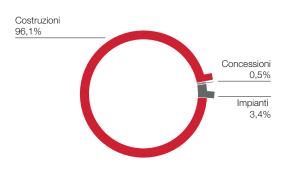
Portafoglio ordini per area geografica

(Euro/000)	DIC 2013		DIC 2012	
Africa	6.841.843	23,7%	6.737.317	25,5%
Europa	4.139.939	14,4%	3.082.093	11,6%
Asia	2.617.851	9,1%	1.215.625	4,6%
Nord America	366.883	1,3%	350.364	1,3%
America Centrale	331.537	1,1%	629.870	2,4%
Sud America	3.245.558	11,3%	3.671.589	13,9%
Italia	11.069.898	38,4%	10.784.855	40,7%
Oceania	217.630	0,8%	-	_
	28.831.139		26.471.712	



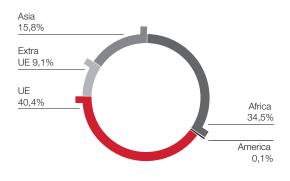
Ricavi operativi per settore

(Euro/000)	DIC 2013		DIC 2012	
Costruzioni	3.205.360	96,1%	1.174.185	100,0%
Concessioni	15.719	0,5%	-	-
Impianti	112.741	3,4%	-	-
RSU	-	0,0%	-	_
	3.333.820		1.174.185	



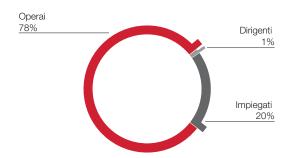
Ricavi operativi per area geografica

(Euro/000)	DIC 2013		DIC 2012	
UE	997.709	40,4%	304.222	25,9%
Extra UE	225.616	9,1%	37.156	3,2%
Asia	390.987	15,8%	254.561	21,7%
Africa	850.382	34,5%	578.246	49,2%
America	3.063	0,1%	-	-
	2.467.757		1.174.185	



Dati di sintesi sul personale

	DIC 2013
Costo del personale (Euro/000)	459.443
Numero dipendenti	31.172



Scenario macroeconomico e mercati di riferimento

Lo scenario competitivo di riferimento del Gruppo Salini Impregilo è rappresentato dal mercato globale degli investimenti nel settore delle costruzioni con specifico riferimento a quello delle grandi infrastrutture complesse. L'attività economica e commerciale mondiale ha palesato segnali di crescita nella seconda metà del 2013, e in particolare il Fondo Monetario Internazionale ha rilevato che la domanda finale nei paesi più sviluppati si è sviluppata moderatamente ma in linea con le previsioni, mentre nei mercati emergenti le esportazioni sono state il driver principale, con una domanda domestica rimasta piuttosto debole e condizioni finanziarie ancora difficili.

Le previsioni future dell'andamento economico per la zona Euro fanno riferimento a una ripresa rispetto al recente periodo di recessione. Il Fondo Monetario Internazionale segnala per la Unione Europea una crescita pari all'1% nel 2014 e l'1,4% nel 2015, anche se con andamenti diversi da paese e paese: in tal modo l'economia tedesca dovrebbe migliorarsi dell'1,6% nel 2014 e dell1,4% nel 2015, mentre, per quel che concerne l'Italia le proiezioni rimangono caute, con andamenti pari all'0,6% e all'1,1%, rispettivamente nel 2014 e 2015. Le economie emergenti, sempre secondo il FMI, dovrebbero crescere del 5,1% e del 5,4% nel biennio 2014-15.

Uno studio eseguito dalla McKinsey per l'OCSE palesa che dal 2014 al 2030 ci saranno 57.300 miliardi di dollari di investimenti nelle infrastrutture, di cui, circa il 29% dovrebbe essere relativo a investimenti in strade e autostrade, il 21% in infrastrutture energetiche, il 20% in opere idrauliche, 17% in telecomunicazioni, e infine il 13% in metro/ferrovie, aeroporti e porti.

Nel prossimo quadriennio si prevede un trend al rialzo della domanda globale di infrastrutture, pari al 9% annuo, nei segmenti dell'energia, dei trasporti e delle altre infrastrutture civili. In tale ottica costituisce un'importante opportunità di business sia la necessità, dei paesi economicamente più sviluppati, di sostituire

o ampliare le attuali infrastrutture ormai inadeguate al soddisfacimento dei crescenti fabbisogni energetici, e sia l'esigenza di mobilità, energia e acqua connessa allo sviluppo economico e al processo di urbanizzazione che sta interessando numerosi paesi emergenti e in via di sviluppo.

La "Grande Recessione" globale del periodo 2008-2011, pur penalizzando alcuni segmenti di attività nell'ambito del settore delle costruzioni, quali l'edilizia residenziale e commerciale, non ha rallentato la domanda di grandi infrastrutture che, al contrario, continuano a rappresentare una priorità strategica per la crescita delle economie nazionali della maggior parte dei paesi sia industrializzati che emergenti, con particolare riferimento ad aree quali il Medio Oriente, l'Asia Centrale, l'America Latina e l'India.

In questo contesto la fusione tra le società Salini e Impregilo, ha rafforzato il posizionamento competitivo del Gruppo a livello globale, consolidandone la presenza nelle aree geografiche già presidiate e dotando la macchina operativa delle competenze necessarie per entrare in nuovi mercati e sostenere la continua crescita del business.

La nuova dimensione del Gruppo Salini Impregilo, disegnata per cogliere in anticipo i segnali di cambiamento, ha di fatto realizzato il progetto Campione Nazionale® caratterizzato da:

- un patrimonio di competenze ingegneristiche e tecnologiche di primissimo ordine nel settore delle costruzioni;
- un management team integrato, con determinazione ed esperienza idonee a competere in progetti infrastrutturali di grandi dimensioni e notevole complessità;
- una presenza globale con una forza commerciale pressoché unica;
- una scala dimensionale da market leader;
- una struttura finanziaria solida, caratterizzata da un adeguato standing creditizio (Issuer Ratings di BB (Fitch)/BB (Standard &Poor's).

Il valore atteso dei progetti in portafoglio è raffigurato da una composizione geografica ben bilanciata, con importanti commesse in America Latina, Europa e Medio Oriente e un maggiore focalizzazione sui segmenti delle infrastrutture idroelettriche, delle dighe, delle metropolitane, delle strade e autostrade e delle ferrovie.

Lo sviluppo sostenibile

La sostenibilità è divenuta negli anni parte integrante della strategia aziendale, sviluppandosi in programmi atti a fornire gli strumenti concreti per operare in realtà numerose e diversificate, interpretando e rispettando le attese di istituzioni, committenti, comunità locali, consumatori e controparti tecnico-operative che hanno storie e culture diverse tra loro.

Il Gruppo crede fermamente che una corretta gestione dello sviluppo sostenibile permetta non solo di mitigare i rischi operativi, finanziari e "reputazionali", attraverso un'ottimizzazione delle variabili non finanziarie, ma anche di creare nuove opportunità e ottenere vantaggi competitivi in un mercato sempre più attento alle suddette tematiche di sostenibilità.

La Società ha tradotto queste esigenze in una visione e in uno stile di lavoro incentrati sul valore delle persone, sull'attenzione verso l'ambiente, sui principi della responsabilità sociale e della cittadinanza d'impresa. Da questa scelta deriva l'impegno su una nozione ampia di "sviluppo sostenibile", che costituisce un aspetto strutturale del nostro business.

I progetti che realizziamo - energia da fonti rinnovabili, infrastrutture per il decongestionamento della mobilità urbana, soluzioni a basso impatto ambientale per il trasporto pubblico metropolitano, sviluppo e potenziamento delle infrastrutture territoriali come fattore di valorizzazione dei territori - creano valore duraturo per le comunità interessate e costituiscono un volano per lo sviluppo ulteriore dei territori.

Il Gruppo ha formalizzato la sua filosofia d'azione in un sistema coordinato di politiche, procedure e strutture organizzative, allineato ai principali standard internazionali di riferimento. In particolare si evidenzia l'adesione, dall'anno 2010, al "Global Compact" delle

Nazioni Unite, l'iniziativa di livello mondiale in tema di sviluppo sostenibile attraverso la quale viene richiesto l'impegno ad allineare le proprie strategie e operatività ai dieci principi universali relativi a diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

A livello nazionale si segnala la partecipazione al "Global Compact Network Italia", che prevede, con la collaborazione delle altre organizzazioni e aziende aderenti, l'esecuzione di progetti specifici e iniziative volte all'avanzamento delle priorità indicate dal Global Compact.

La strategia di sostenibilità adottata dal Gruppo si concretizza nella massimizzazione dei benefici generati nelle aree di intervento, a vantaggio degli stakeholder locali. Le nostre priorità riguardano la creazione di nuova occupazione, l'impiego di fornitori in loco, la realizzazione di investimenti e iniziative a favore delle comunità sul territorio e il rispetto rigoroso di elevati standard ambientali.

L'impegno ad avvalersi di forza lavoro e fornitori locali produce effetti positivi sullo sviluppo delle economie territoriali, specialmente nei paesi emergenti, elevando il livello delle competenze dei lavoratori e gli standard qualitativi dei fornitori, migliorando al contempo le infrastrutture e le condizioni ambientali delle zone in cui realizziamo i nostri progetti.

L'attenzione profusa nei confronti delle risorse umane si focalizza soprattutto sui temi della salute, della sicurezza e dei diritti dell'uomo, attraverso l'adozione di regole e norme di condotta fortemente condivise e sostenute da un impegno formativo e da un confronto assiduo con i dipendenti.

Il coinvolgimento del Gruppo è caratterizzato, inoltre, da una forte considerazione dei bisogni delle comunità



1.250 km di opere in sotterraneo

locali. Attraverso le strutture di sede e il management di cantiere, vengono analizzate e valutate le necessità delle comunità, sviluppando - spesso in partnership con istituzioni e altre organizzazioni in loco - progetti di investimento in ambito educativo, sanitario, culturale e ricreativo.

Negli ultimi anni, sono state destinate notevoli risorse per la costruzione di edifici, scuole, ospedali e strade e inoltre è stata assicurata la distribuzione di energia, acqua e assistenza sanitaria alle comunità locali. Durante la realizzazione dei progetti, inoltre, è stato consentito alle medesime comunità locali di accedere ad alcune strutture di cantiere, come cliniche mediche, aule di formazione, pozzi, strade e ponti, che spesso sono lasciati agli enti locali e alle istituzioni a progetto ultimato.

Oltre le persone, al centro del nostro impegno quotidiano vi è la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che costituiscono elementi imprescindibili del nostro modello di business. A tal fine il Gruppo elabora ed esegue i suoi interventi assicurando che sia garantita all'ambiente una tutela quanto più accurata possibile, impegnandosi al costante miglioramento delle prestazioni ambientali, intese come parte integrante delle performance economiche e operative aziendali. I nostri cantieri sono focalizzati nella riduzione dei consumi energetici e idrici, attraverso lo sviluppo di innovativi progetti di recupero e riciclo delle risorse naturali e degli scarti generati dalle lavorazioni. Altra priorità riguarda la mitigazione degli impatti sulle comunità derivanti dalle attività di cantiere, cui il Gruppo presta la massima attenzione, monitorando e gestendo attentamente gli aspetti relativi al rumore, vibrazioni, polveri e viabilità.

Poiché sulla partita ambientale si qualificano obiettivi strategici in un mercato globalizzato ed estremamente

competitivo, nei processi e nelle iniziative in materia ambientale vengono coinvolti - oltre alle risorse umane e professionali interne - committenti, fornitori, autorità e parti interessate.

La vocazione a mantenere costantemente aperto il dialogo con i propri stakeholder, al fine di comprenderne le legittime aspettative e costruire opportunità di coinvolgimento e collaborazione, si realizza mediante strumenti e con modalità assai diversificate sia a livello centrale sia di singolo cantiere determinando interazioni positive con platee sempre più ampie di parti interessate, interne ed esterne.

L'impegno alla trasparenza è altresì dimostrato dal mantenimento del livello di applicazione A+ del Global Reporting Initiative (GRI) sul Rapporto di Sostenibilità 2013, il documento che rendiconta annualmente le pratiche e le performance raggiunte dal Gruppo in tema di sostenibilità. Tale Rapporto è stato redatto in conformità alla versione 3.1 delle Linee Guida "Sustainability Reporting Guidelines & Construction and

Real Estate Sector Supplement" emesse nel 2011 dal Global Reporting Initiative.

A garanzia dei propri stakeholder, inoltre, la Società sottopone a certificazione esterna volontaria il proprio Rapporto di Sostenibilità, a cui si rimanda per maggiori informazioni.

Si segnala, infine, che nel corso del 2013 anche la controllata Impregilo S.p.A. ha implementato un sistema di reporting della sostenibilità per la redazione del Rapporto di Sostenibilità 2013. Tale Rapporto è stato il primo del Gruppo Impregilo a essere redatto in conformità alle Linee Guida del GRI e a essere sottoposto, altresì, a certificazione esterna volontaria.

Qualità, Sicurezza e Ambiente

Il Sistema Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza (QAS) è uno strumento gestionale disposto dall'Alta Direzione per assicurare che le attività di merito siano pianificate, sviluppate e migliorate con costanza, in conformità alle politiche aziendali e nella piena soddisfazione di tutti gli stakeholder.

Il riscontro e il monitoraggio delle performance del Sistema Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, sono stati effettuati sia mediante l'esecuzione di verifiche interne e sia mediante l'analisi dei report provenienti dai cantieri, evidenziando un soddisfacente grado di applicazione delle attività previste dal medesimo.

A livello periferico, si segnala l'estensione geografica della certificazione di Salini S.p.A. ai sistemi di gestione delle branch di Dubai e Abu Dhabi per quanto riguarda ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, e alla filiale di Singapore per il solo ISO 9001:2008.

Sono state inoltre confermate con successo le

della controllata Salini Australia Pty Ltd.
Al fine di migliorare il supporto alle strutture di produzione, si è proceduto a una riorganizzazione interna della Direzione QAS volta all'individuazione di un "Coordinatore QHSE regionale", con competenze in ambito qualità-sicurezza-ambiente, il quale dovrà operare a stretto contatto con le commesse dislocate sull'area geografica di riferimento, garantendo il supporto necessario per un corretto avviamento dell'attività e un tempestivo trasferimento del know

how acquisito. La funzione di Coordinatore QHSE è

del 2013.

diventata definitivamente operativa nel primo semestre

certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001

Sono stati inoltre garantiti i necessari interventi formativi alle risorse di riferimento, con particolare attenzione per il personale espatriato per quanto concerne la materia della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/08.

Corporate Governance

Il modello di Corporate Governance adottato da Salini è conforme (salvo talune modifiche) ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, alle raccomandazioni formulate dalla Consob e alle best practice rilevabili in ambito nazionale e internazionale (cfr. il Sarbanes-Oxley Act - luglio 2002 e il Combined Code on Corporate Governance UK - luglio 2003).

Le politiche di Corporate Governance costituiscono oggetto di continuo aggiornamento e vengono formalizzate in una Relazione Annuale di riferimento. Il documento descrive nel dettaglio il modello di governo societario, definisce l'organizzazione della Società specificando ruoli e competenze di ciascun Organo Societario e del top management, fornisce informazioni sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina.

Il Sistema di Controllo Interno provvede al monitoraggio

della messa in pratica delle politiche di Governance e interviene efficacemente per favorire la loro reale e costante attuazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Salini S.p.A., nominato nella seduta consiliare del 16 ottobre 2012, è composto da nove membri, di cui tre con particolari cariche e sei non esecutivi (tra i quali 3 indipendenti). Il Consiglio è rimasto in carica fino al 31 dicembre 2013. Nel corso del periodo appena concluso, il Consiglio si è riunito 16 volte, e le principali deliberazioni in materia di corporate governance hanno riguardato l'esame e/o l'approvazione di:

- situazioni periodiche di Gruppo;
- acquisizioni di partecipazioni strategiche;
- proiezioni economiche;
- progetto di fusione.

In data 24 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione

di Salini S.p.A. ha approvato il progetto per la fusione (c.d. inversa) di Salini in Impregilo (la "Fusione"). La Fusione si inserisce nel quadro di un più ampio disegno industriale e strategico, promosso dal Gruppo Salini Costruttori nel 2011, volto alla creazione di un "Campione Nazionale@" nel settore delle costruzioni di opere e infrastrutture complesse, dando vita a un grande gruppo internazionale, con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. La Fusione è il punto di approdo di un'operazione di mercato che ha registrato il successo di una delle più importanti operazioni di proxy fight realizzate in Europa nel 2012, supportata da piccoli risparmiatori, investitori istituzionali e attivisti, cui è seguita l'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da Salini su Impregilo conclusasi definitivamente nel mese di aprile del 2013.

In data 26 novembre 2013, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., come da deliberazioni delle rispettive assemblee tenutesi il 12 settembre 2013. A partire dal 1° gennaio 2014, data di efficacia della fusione, la società risultante dalla medesima ha assunto la denominazione "Salini Impregilo S.p.A." Dalla suddetta data decorrono anche gli effetti civilistici, contabili e fiscali.

La fusione ha determinato l'annullamento di tutte le n. 62.400.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, costituenti il capitale sociale di Salini S.p.A. e l'assegnazione a Salini Costruttori S.p.A. di un totale di 402.480.000 azioni ordinarie, pari all'89,95% delle azioni ordinarie di Salini Impregilo S.p.A.

Con riferimento al Sistema di Controllo Interno, si evidenzia che la Direzione Internal Audit ha effettuato le verifiche previste dal Piano di audit definito a inizio anno, con lo scopo di monitorare l'adeguatezza delle procedure applicabili, nonché la compliance dei processi alle normative locali e internazionali. Nel corso dell'esercizio 2013 sono inoltre state condotte ispezioni, richieste dall'Organismo di Vigilanza, presso aree operative italiane ed estere al fine di valutare l'efficacia del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.

Le risultanze delle attività svolte dalla Direzione

Internal Audit nel corso dell'esercizio hanno ragionevolmente permesso di ritenere che il Sistema sia complessivamente idoneo a consentire una adeguata gestione dei principali rischi identificati e, nel contempo, a contribuire al miglioramento della gestione aziendale nel suo complesso.

È opportuno sottolineare che i mutamenti societari intervenuti nel corso del 2013 avranno, nel corso dell'esercizio 2014, un impatto rilevante sulla struttura organizzativa del Gruppo e, di conseguenza, sull'architettura del Sistema di Controllo Interno. Nel corso dell'esercizio 2013, inoltre, si è proseguito nell'attività di formazione del personale e di monitoraggio continuativo dell'evoluzione legislativa e giurisprudenziale in materia di responsabilità amministrativa delle società.

Al fine di promuovere la conformità agli standard etici e il pieno rispetto delle normative in materia di prevenzione della corruzione, nonché l'integrità, la trasparenza e la correttezza nello svolgimento delle attività lavorative, si è dato avvio alle attività propedeutiche alla redazione di un Modello Anticorruzione di Gruppo, idoneo a fornire un quadro sistematico di riferimento degli strumenti normativi e delle politiche in materia di anti-corruzione che la Società adotta per escludere condotte di corruzione in qualsiasi forma diretta e indiretta, attiva e passiva, garantendo la conformità alle normative anticorruzione nazionali e internazionali, tra cui la Legge Anticorruzione n. 190 del 06.11.2012 emanata in Italia, il Foreign Corrupt Practices Act (FCPA) emanato negli Stati Uniti, lo UK Bribery Act emanato nel Regno Unito.

Il Modello anticorruzione di Gruppo, pur ricalcando le fasi di attività previste per l'aggiornamento del Modello ex D.Lgs. 231/01, risulta avere una portata più estensiva avendo la finalità di proteggere la Società e/o il suo personale da condotte corruttive, non esclusivamente attive, che non implichino necessariamente l'interesse e il vantaggio delle società.

La Società ha provveduto ad allinearsi alle normative vigenti in tema di sicurezza dei dati informatici (di cui D.Lgs. n. 196/2003) e ad aggiornare il "Documento Programmatico della Sicurezza" come previsto dalla normativa vigente.

Risorse umane

Il Gruppo Salini, alla data del 31 dicembre 2013, si è avvalso della collaborazione di 31.172 dipendenti, di cui il 4,3% dislocato in Italia e il restante 95,7% all'estero.

Il carattere multinazionale e multietnico che contraddistingue la natura del Gruppo viene enfatizzato dalla presenza del medesimo in tutti i continenti del mondo e dall'impiego di personale appartenente a circa cento differenti nazionalità. Il Gruppo Salini, al netto delle unità provenienti dalla controllata Impregilo S.p.A., si è giovato del contributo di 22.125 dipendenti, di cui il 1,4% in Italia e il 98,6% all'estero.

Distribuzione geografica della forza lavoro	Unità	31.12.2012 (*)	31.12.2013	Variazione
Italia	n.	1.483	1.342	(141)
Cantieri Estero	n.	29.447	29.830	383
Totale	n.	30.930	31.172	242

^(*) Dato pro forma: include la forza lavoro del Gruppo Impregilo per rendere omogeneo il confronto con le risultanze al 31 dicembre 2013.

L'organico del Gruppo, nel corso dell'esercizio, si è incrementata in misura pari al 0,8% e risulta ripartito secondo le seguenti categorie:

Forza lavoro totale per categoria	Unità	31.12.2012 (*)	31.12.2013	Variazione
Dirigenti	n.	287	300	13
Impiegati	n.	5.756	6.186	430
Operai	n.	24.887	24.686	(201)
Totale	n.	30.930	31.172	242

(*) Dato pro forma: include la forza lavoro del Gruppo Impregilo per rendere omogeneo il confronto con le risultanze al 31 dicembre 2013.

La consistenza della forza lavoro, pur in un contesto macroeconomico non favorevole, palesa eccellenti livelli occupazionali, confermando la forte attrattiva del Gruppo soprattutto nei confronti delle nuove generazioni di lavoratori e, al contempo, palesando il successo del processo volto alla ricerca e all'inserimento di risorse di elevato profilo professionale che possano rafforzare le competenze critiche delle strutture tecniche e di servizio, garantendo un adeguato e graduale ricambio generazionale.

Per quanto concerne le attività formative, la Società, oltre a investire nei percorsi di sviluppo e rafforzamento delle competenze delle singole professionalità, ha proposto attività formative relative al tema della salute e sicurezza sul lavoro erogando sessioni in aula e in modalità e-learning, sia in sede sia nei siti esteri, nonché corsi ad hoc per il personale eletto come Rappresentante dei Lavoratori e per la Sicurezza e per i responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione.



31.000 dipendenti

Creazione di un Campione Nazionale®

Nel corso dell'esercizio 2013, mediante la stipula dell'atto di fusione per incorporazione della Salini S.p.A. nella Impregilo S.p.A., con efficacia 1° gennaio 2014, si è perfezionato il progetto Campione Nazionale®, volto alla creazione di un leader mondiale con il know how, le competenze, il track record e le dimensioni necessarie per competere nel settore globale delle costruzioni attraverso una più efficiente ed efficace gestione del business.

I passaggi principali che hanno consentito la realizzazione del progetto, a valle di una delle più importanti operazioni di "proxy fight" realizzate in Europa nel corso degli ultimi mesi, sono riepilogabili come segue:

- in data 17 luglio 2012 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Impregilo, su proposta del socio Salini S.p.A. ("Salini"), ha deliberato a maggioranza, e con la presenza di ben oltre l'80% del capitale sociale, la revoca degli amministratori in carica e la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 15 consiglieri di cui 14 tratti dalla lista presentata dalla medesima Salini;
- in data 27 settembre 2012, è stato sottoscritto tra Impregilo e Salini Costruttori S.p.A. (controllante di Salini), un accordo strategico di cooperazione organizzativa e commerciale tra il Gruppo Impregilo e il Gruppo Salini, al fine di avviare una strategia di collaborazione volta a cogliere le opportunità di mercato e di incremento di valore per entrambi i Gruppi, nonché a conseguire risparmi di costi per effetto di sinergie operative e industriali, ferme restando le individualità, le strutture e la consistenza delle singole imprese. L'Accordo è stato consensualmente risolto tra le parti nel mese di dicembre 2013 all'esito della stipula dell'atto di fusione di cui sopra;
- in data 6 febbraio 2013, la Salini, con apposita comunicazione ai sensi dell'articolo 102, I comma, del D.Lgs. 98/58 ("TUF") e dell'articolo 37 del Regolamento Consob n. 11971/99 ("Regolamento Emittenti"), ha reso nota la propria decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 106,

- comma quarto, del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Impregilo S.p.A. non detenute dalla Salini, al prezzo di Euro 4,00 per azione;
- in data 16 marzo 2013, è stato pubblicato ai sensi di legge il Documento di Offerta, corredato dalla relativa documentazione di supporto tra cui, in particolare, il Comunicato dell'Emittente (Impregilo), predisposto ai sensi dell'art. 103 del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti;
- tenuto conto delle azioni apportate durante il periodo di adesione (dal 18 marzo al 12 aprile 2013) e la successiva fase di riapertura dei termini (dal 18 al 24 aprile 2013) la Salini, alla data del 2 maggio 2013, è arrivata a detenere complessivamente n. 370.575.589 azioni ordinarie, pari a circa il 92,08% del totale azioni ordinarie di Impregilo S.p.A.;
- alla luce degli esiti dell'offerta, non essendo la medesima finalizzata alla revoca della quotazione delle azioni Impregilo, la Salini ha comunicato la propria decisione di ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni medesime, e pertanto, alla data di chiusura del bilancio, la partecipazione nella controllata risulta pari all'88,83% del capitale ordinario;
- in data 14 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Salini S.p.A. ha esaminato in via preliminare la fusione per incorporazione della medesima in Impregilo S.p.A., al fine di avviare le attività ritenute propedeutiche alla realizzazione in tempi brevi dell'integrazione societaria, deliberando di:
 - a) nominare lo studio Vitale & Associati quale esperto indipendente per redigere la perizia valutativa di supporto al Consiglio di Amministrazione nella determinazione del rapporto di cambio delle azioni nell'ambito della fusione tra Salini S.p.A. e Impregilo S.p.A., nonché Banca IMI e Natixis in qualità di advisor per coadiuvare la Società in tutti gli aspetti dell'operazione;
 - b) individuare in PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale di Impregilo, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai fini della predisposizione della relazione ex art. 2501-bis, comma 5, cod. civ.;
 - c) dare mandato all'Amministratore Delegato di

- formulare presso il Tribunale di Milano l'istanza per la nomina dell'esperto chiamato a predisporre la relazione sulla congruità del rapporto di cambio ex artt. 2501-sexies cod. civ.;
- in data 24 giugno 2013 i Consigli di Amministrazione della Salini S.p.A. e della Impregilo S.p.A. hanno approvato il progetto per la fusione (cd. inversa) di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2014, previa approvazione delle Assemblee Straordinarie delle rispettive società, determinando il rapporto di cambio in 6,45 azioni ordinarie Impregilo per ogni azione Salini;
- in data 28 agosto 2013 è stato messo a disposizione del pubblico, presso la sede legale e il sito internet della controllata Impregilo S.p.A., il Documento Informativo relativo alla fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. medesima;
- in data 12 settembre 2013 l'Assemblea Straordinaria della Impregilo S.p.A. ha deliberato a larga maggioranza:
 - la fusione per incorporazione di Salini in Impregilo S.p.A. e la riduzione del capitale sociale della società incorporante ai sensi dell'art. 2445 cod. civ.
 - l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli artt. 2443 e 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. (modifica dell'art. 7 dello Statuto sociale).
 - l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter cod. civ., ad aumentare il capitale sociale e a emettere obbligazioni convertibili, eventualmente anche con l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, prima parte, 5 e 8 cod. civ. (modifica dell'art. 7 dello Statuto sociale).
 - la modifica dell'art. 33 dello Statuto sociale, al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2433-bis cod. civ., la facoltà di deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.
 - la modifica dell'art. 14 dello Statuto sociale, al fine di adottare il regime di deroga previsto dall'articolo 135-undecies, comma 1, del D.Lgs. n. 58 del 1998.
- con atto a rogito Dr. Carlo Marchetti, Notaio in Milano, Rep. 10520, Racc. 5396, iscritto nei Registri delle Imprese di Roma, in data 4 dicembre 2013, e di Milano, in data 5 dicembre 2013, è stata finalizzata, con efficacia dal 1° gennaio 2014, la fusione per incorporazione della Salini S.p.A. nella Società

- Impregilo S.p.A., la quale ha altresì modificato la propria denominazione sociale in Salini Impregilo S.p.A. A decorrere dalla suddetta data di efficacia, la Salini Impregilo S.p.A. è subentrata pertanto alla Salini S.p.A. in tutti i contratti, beni e rapporti giuridici in essere nei quali quest'ultima era precedentemente parte, assumendone i relativi diritti e obblighi senza soluzione di continuità.
- Con decorrenza 1° gennaio 2014, le n. 62.400.000
 azioni possedute dalla Salini Costruttori, del valore
 nominale di Euro 1,00 ciascuna e costituenti l'integrale
 capitale sociale della Salini S.p.A., sono state annullate
 con contestuale assegnazione alla capogruppo di
 402.480.000 azioni ordinarie di Salini Impregilo S.p.A.,
 pari all'89,95% del totale capitale ordinario.

L'operazione di fusione costituisce una fase essenziale per il disegno industriale e strategico promosso dal Gruppo, volto alla creazione di un Campione Nazionale® nel settore delle costruzioni di opere e infrastrutture complesse, costituito da un grande player italiano con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario e in grado di posizionarsi tra i primi operatori mondiali nel settore di riferimento.

In questo contesto l'integrazione tra le due realtà renderà possibile ottimizzare i fattori critici di successo che caratterizzano i segmenti di business presidiati, conseguendo ulteriori e significativi benefici, quali:

- una presenza geografica più capillare a livello globale, forte della profonda conoscenza dei singoli Paesi all'interno dei quali i due Gruppi già operano con successo da decenni;
- dimensioni di scala paragonabili ai principali attori globali del settore, con evidenti riflessi sulle opportunità di accesso a progetti infrastrutturali di maggiori dimensioni e complessità tecnologica;
- una struttura finanziaria solida, caratterizzata da un adeguato standing creditizio e da un miglioramento delle condizioni di accesso al mercato dei capitali;
- sinergie commerciali e di costo, conseguibili sia mettendo a fattor comune le competenze specifiche e le referenze acquisite in altri segmenti del mercato, e sia perseguendo una maggiore efficienza nella gestione integrata delle risorse;
- la creazione di valore per tutti gli azionisti e gli stakeholder mediante significative crescite del valore della produzione e dei margini operativi.

Relazione sulla gestione u **Andamento** operativo Relazione Finanziaria Annuale 2013

Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

Premessa

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 rappresenta il primo anno nel quale la Salini S.p.A. ha predisposto il bilancio separato in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea. In accordo con quanto stabilito dall'IFRS1 i dati relativi all'esercizio 2012 sono stati rideterminati in applicazione di quanto previsto dagli International Accounting Standard.

Diversamente, la prima adozione degli IFRS in ambito bilancio consolidato di Gruppo è avvenuta, su base volontaria, a decorrere dal 2012, che costituisce per altro il primo esercizio sociale.

L'art. 40 del D.Lgs. 127/91 (attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati), così come modificato dal D.Lgs. n. 32 del 2 febbraio 2007, prevede, per le società che redigono il bilancio consolidato, la possibilità di presentare in un unico documento la relazione sulla gestione del bilancio consolidato e del bilancio civilistico della controllante, dando "maggior rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento".

La Salini S.p.A., in considerazione della significatività delle attività produttive svolte mediante le proprie controllate e in ragione del criterio di valutazione delle medesime nel bilancio di esercizio, ha optato per la presentazione di un unico documento.

Viene pertanto di seguito rappresentata l'analisi della gestione riferita all'intero gruppo Salini S.p.A. i cui dati sono predisposti secondo gli International Financial Reporting Standard.

Si rimanda al successivo paragrafo relativo alle Principali società del Gruppo per l'analisi dei dati del bilancio separato della Capogruppo e delle principali società controllate.

Dati consolidati di sintesi e altre informazioni di gestione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 espone ricavi complessivi per Euro 3.425,7 milioni, un margine operativo (EBIT) di Euro 147,7 milioni e un risultato

netto di pertinenza del Gruppo pari a Euro 166,9 milioni.

Le variazioni rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio risentono significativamente del consolidamento dei risultati di competenza del secondo, terzo e quarto trimestre della società Impregilo, divenuta controllata a decorrere dal 1° aprile 2013, nonché degli effetti della valutazione della controllata Impregilo S.p.A. con il metodo della "PPA" ai sensi dell'IFRS 3.

I margini di redditività, pur in presenza di rilevanti oneri non ricorrenti sostenuti per il perfezionamento dell'OPA, rappresentano livelli di eccellenza, con un EBITDA margin e un ROS rispettivamente pari al 9,2% e al 4,3%.

Il risultato ante imposte risente significativamente dell'andamento della gestione finanziaria netta, la quale, oltre a esprimere i costi sostenuti per supportare gli investimenti e le attività produttive e a riportare le risultanze della componente cambi, si

Relazione sulla gestione L

caratterizza per l'effetto positivo netto - pari a Euro 204 milioni - derivante dall'adeguamento del valore della partecipazione in Impregilo al fair value, così come previsto dall'IFRS 3.

In particolare il paragrafo 4 del principio contabile IFRS 3 stabilisce che le operazioni di acquisizione debbano essere contabilizzate applicando il metodo di acquisto ("purchase acquisition method"), il quale impone che nel bilancio dell'acquirente debbano essere contabilizzate al fair value tutte le attività e le passività, anche potenziali, identificabili dell'impresa oggetto di acquisizione indipendentemente dal valore con cui quest'ultima le ha iscritte in bilancio (per maggiori dettagli sugli effetti economici e patrimoniali sul processo cosiddetto di "PPA" si rimanda a quanto specificato nel paragrafo Aggregazioni aziendali delle note al bilancio).

Il risultato netto delle attività cessate, pari a Euro (88,1) milioni, si compone principalmente del risultato consolidato della Todini Costruzioni Generali S.p.A., che per la prima volta viene valutata con un'ottica di cessione.

Con riferimento alla complessa fattispecie che caratterizza i Progetti RSU Campania, anche essi parte delle attività non correnti destinate alla vendita, assume particolare rilevanza la positiva evoluzione del contenzioso afferente le pretese risarcitorie avanzate dal Gruppo in relazione agli impianti ex-CDR, a esito della quale sono stati incassati circa Euro 241 milioni, determinando un beneficio economico netto dell'esercizio pari a Euro 21,1 milioni.

Sempre nell'ambito dei Progetti RSU Campania assume altrettanto rilievo la sentenza di assoluzione, con le più ampie formule di rito, emessa dal Tribunale di Napoli nella parte finale del 2013, in relazione al procedimento penale avviato a partire dal 2004. Si ricorda peraltro che, in tale ambito, il Gruppo Impregilo era stato fatto oggetto di rilevanti misure cautelari reali le quali già in esercizi precedenti erano state definitivamente annullate dalla Corte di Cassazione. Per una più compiuta informativa in relazione alle vicende riferite ai Progetti RSU Campania si rinvia alla successiva parte della presente Relazione finanziaria Annuale denominata Attività destinate alla vendita e attività operative cessate.

Nell'ambito delle commesse operative, si segnala infine come, nell'ultima parte dell'esercizio 2013, i rapporti contrattuali con il Committente dei lavori per l'ampliamento del Canale di Panama siano risultati meno favorevoli.

In tale contesto, la controllata Impregilo - partecipante come leading partner insieme al gruppo spagnolo Sacyr Vallehermoso al raggruppamento di imprese internazionali aggiudicatarie del contratto, ha sofferto - nei precedenti esercizi - significative criticità e incrementi di costi per cause sostanzialmente attribuibili alla sfera di responsabilità del committente, e nella seconda metà del 2013 si è trovata nella sopravvenuta difficoltà a proseguire le attività produttive.

Tale evoluzione, ascrivibile al reiterato diniego della committenza di voler intraprendere con spirito collaborativo i percorsi contrattualmente previsti a presidio dei diritti delle parti, si è potuta stabilizzare soltanto dopo la chiusura dell'esercizio per effetto del raggiungimento di un'intesa nel cui ambito si sono potute riprendere le attività costruttive.

L'accordo prevede, tra l'altro, che a fronte della ripresa dei lavori e al completamento degli stessi entro il 31 dicembre 2015, venga stabilito il cofinanziamento da parte di committente e contractor dei lavori a finire, con particolare riferimento agli extra-costi riscontrati rispetto ai preventivi originari, nonché la postergazione della restituzione delle anticipazioni contrattuali, subordinando la definitiva attribuzione fra le parti del complesso di extra-costi all'esito del procedimento arbitrale contestualmente avviato.

Alla luce di tali presupposti, secondo un approccio valutativo coerentemente determinato anche in considerazione dei recenti accadimenti, si è ritenuto opportuno aggiornare le valutazioni prospettiche sulla commessa rilevando ulteriori oneri netti a vita intera ancorché di importo complessivamente non particolarmente significativo.

Il portafoglio ordini, pur in presenza di importanti volumi di produzione realizzati nell'esercizio, raggiunge quota Euro 28,8 miliardi che rappresenta oltre 8,5 anni di produzione prospettica, assumendo come costanti i volumi dei ricavi caratteristici registrati nel conto economico dell'esercizio 2013.

Risultano di particolare prestigio le acquisizioni relative ai lavori per la realizzazione della metropolitana di Riyadh (Arabia Saudita), della linea metropolitana "Red North Line" di Doha (Qatar) e del progetto "Skytrain" in Australia, per i quali una più compiuta informativa è fornita, insieme alle altre acquisizioni dell'esercizio, nello specifico paragrafo sul portafoglio ordini.

La posizione finanziaria netta consolidata, pari a Euro (331,7) milioni dopo aver sostenuto importanti investimenti per il controllo della società Impregilo S.p.A. e aver supportato l'ordinaria dinamica operativa del Gruppo, risulta in linea con le aspettative del Piano Industriale e in netto miglioramento rispetto a quanto rilevato al termine del primo semestre dove si rilevava un saldo di Euro (694,9) milioni.

L'organico del Gruppo raggiunge le 31.172 unità e rappresenta un incremento dello 0,8% rispetto a quanto sarebbe stato rilevabile al 31 dicembre 2012, qualora la controllata Impregilo fosse stata parte dell'attuale perimetro di consolidamento.

Conto economico riclassificato di Gruppo

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013		Dicembre 2012*	
Ricavi	3.333.820	97,3%	1.174.185	96,7%
Altri ricavi	91.841	2,7%	40.695	3,3%
Ricavi totali	3.425.661	100,0%	1.214.880	100,0%
Costi della produzione	(2.586.409)	75,5%	(939.159)	77,3%
Valore aggiunto	839.252	24,5%	275.721	22,7%
Costi per il personale	(459.443)	13,4%	(138.001)	11,4%
Altri costi operativi	(63.313)	1,8%	(8.940)	0,7%
EBITDA	316.496	9,2%	128.781	10,6%
Ammortamenti	(152.514)	4,5%	(62.791)	5,2%
Accantonamenti		0,0%	0	0,0%
Svalutazioni	(16.330)	0,5%	(1.174)	0,1%
(Costi capitalizzati)		0,0%	0	0,0%
EBIT	147.652	4,3%	64.816	5,3%
Totale Area finanziaria e delle partecipazioni	141.423	4,1%	284.365	23,4%
Utile (perdita) prima delle imposte	289.075	8,4%	349.181	28,7%
Imposte	(43.234)	1,3%	(28.781)	2,4%
Risultato delle attività continuative	245.841	7,2%	320.401	26,3%
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(88.140)	2,6%	13.081	1,1%
Utile netto	157.701	4,6%	333.481	27,4%
Utile (perdita) di terzi	(9.244)	0,3%	8.513	0,7%
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	166.944	4,9%	324.968	26,7%

Andamento economico e operativo

Principali dati economici consolidati (Euro/000)	2013	2012	
Ricavi totali	3.425.661	1.214.880	
EBITDA	316.497	128.781	
EBIT	147.652	64.816	
EBT	289.075	349.181	
Utile netto	157.701	332.918	
Utile netto/Ricavi totali	4,6%	27,4%	

Produzione

I ricavi complessivi dell'esercizio 2013, pari a Euro 3.425,7 milioni, consolidano - con decorrenza 1° aprile 2013 - il turnover della controllata Impregilo, la cui contribuzione sul totale del valore della produzione è determinabile in una misura pari al 52,8%.

L'incidenza dei progetti esteri sul totale dell'anno è pari all'83%, a testimonianza del solido posizionamento competitivo del Gruppo in aree geografiche ad alto potenziale, quali l'Africa e il continente Americano, che da sole rappresentano il 52% del valore complessivo della produzione.

I ricavi operativi costituiscono il 97,3% del fatturato, e ammontano a Euro 3.333,8 milioni.

Il settore "core" è rappresentato dalle Costruzioni che, con un valore di periodo di Euro 3.205,4 milioni, costituisce il 96% dei ricavi operativi.

Ricavi operativi per area settore (Euro/000)	2013	%	2012	%
Costruzioni	3.205.360	96%	1.174.185	100%
Concessioni	15.719	0%		0%
Impianti	112.741	3%		0%
Ricavi operativi totali	3.333.820	100%	1.174.185	100%

In tale ambito si segnala il notevole contributo delle commesse idroelettriche, tra cui quelle etiopi del Gibe III e del Grand Ethiopian Reinassance Dam, i lavori di Ulu Jelai in Malesia, e il progetto di ampliamento del Canale di Panama.

Analoghe considerazioni possono essere svolte con riferimento all'opera di realizzazione della metropolitana di Copenhagen in Danimarca, alla costruzione del

tunnel idraulico di Abu Dhabi nonché alle attività afferenti le commesse del Venezuela.

Nel mercato domestico si segnala in particolare la performance dell'opera relativa all'autostrada Pedemontana Lombarda che nel corso del 2013 ha visto la sostanziale ultimazione del collegamento viario tra le autostrade A8 e A9.

Ricavi operativi per area geografica (Euro/000)	2013	%	2012	%
Italia	491.790	15%	107.379	9%
UE (tranne Italia)	505.919	15%	196.843	17%
Extra UE	225.616	7%	37.156	3%
Asia	390.987	12%	254.561	22%
Africa	850.382	26%	578.246	49%
America	866.063	26%	-	0%
Oceania	3.063	0%	-	0
Ricavi operativi totali	3.333.820	100%	1.174.185	100%

Gli altri ricavi non operativi, pari a Euro 91,8 milioni, si riferiscono fondamentalmente a partite che per loro natura non rientrano nell'attività "core" (es. recupero di costi sostenuti nell'interesse delle partecipate e a esse riaddebitati, prestazioni tecniche e amministrative a favore di terzi, cessioni di materiali, rimborsi assicurativi).

Costi

I costi diretti di produzione si attestano a un valore pari a Euro 2.586,4 milioni e costituiscono il 75,5% dei ricavi totali (77,3% nel 2012).

Gli oneri per servizi, che rappresentano il costo diretto con il maggior peso specifico, si riferiscono principalmente alle attività sostenute a supporto dei volumi produttivi e, al netto delle spese accessorie (circa Euro 35 milioni) sostenute per attivare l'OPA su Impregilo, risentono in misura proporzionale della crescita del fatturato.

I costi del personale, determinatesi per un ammontare pari a Euro 459,4 milioni, assorbono il 13,4% del valore della produzione.

Risultati della gestione operativa

I risultati operativi dell'esercizio manifestano l'importante qualità reddituale dei progetti in corso di esecuzione e del portafoglio ordini.

Gli indici economico-finanziari, quali il ROI (+12%) e il turnover del capitale investito netto (2,8), attestano l'andamento positivo del rendimento del capitale investito, sia in termini di redditività sia di capacità nel generare ricavi di vendita.

Di rilievo la performance dell'EBITDA il quale, raggiungendo un importo di Euro 316,5 milioni,

determina un EBITDA margin pari al 9,2%,che rappresenta un eccellenza se si tiene conto sia dell'impatto dei costi non ricorrenti dell'OPA, pari a circa Euro 35 milioni, e sia dell'effetto negativo pari a Euro 27,3 milioni, provenienti dall'applicazione del principio IFRS3 per la valutazione al fair value della partecipazione in Impregilo per il cui dettaglio si rimanda allo specifico paragrafo Aggregazioni aziendali delle note al bilancio.

Analoghe considerazioni possono essere svolte per quel che concerne l'EBIT, il cui valore di Euro 147,7 milioni rappresenta un ROS del 4,3%,

Risultati delle attività operative cessate

Il saldo delle attività operative cessate, pari a Euro (88,1) milioni, accoglie principalmente il risultato consolidato netto della controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. che al 31 dicembre 2013 palesa un valore di Euro (73,5) milioni.

L'esercizio 2013 della partecipata è stato caratterizzato da alcuni eventi di natura non ricorrente che hanno avuto, specialmente nell'ultima parte dell'anno, un impatto significativo sui margini reddituali di periodo. In particolare, l'interruzione dei lavori relativi alla realizzazione del tratto autostradale denominato "Alat-Masalli Highway" in Azerbaijan e la successiva sottoscrizione di un accordo transattivo per la risoluzione consensuale del relativo contratto di appalto, hanno generato un aggravio sull'EBIT di Gruppo pari a Euro 40,9 milioni. L'accordo transattivo, stipulato nel corso del secondo semestre, ha manifestato la sua efficacia soltanto in prossimità della fine dell'esercizio con il realizzarsi dei reciproci adempimenti.

Relazione sulla gestione L

Analoghe considerazioni possono essere effettuate per la commessa di Dubai, laddove la Todini si è vista costretta a contrarre le attività produttive per eventi indipendenti dalla propria volontà, senza avere l'opportunità di un proporzionale e sincrono adeguamento della struttura locale per ragioni sia di natura tecnica che commerciale. Tale fattispecie ha determinato un "appesantimento" del conto economico di commessa, solo parzialmente compensato da un accordo supplementare dove è stato riconosciuto dal Committente un importo a saldo e stralcio di AED 20 milioni (equivalenti a circa Euro 4 milioni), largamente inferiore ai maggiori oneri sostenuti per il prolungamento dei tempi contrattuali.

La commessa in oggetto risulta sostanzialmente completata e non si prevedono significativi impatti economici futuri.

A integrazione di quanto specificato va inoltre data enfasi alla circostanza che le nuove iniziative acquisite nel corso dell'esercizio, trovandosi ancora in una fase di sostanziale avviamento, non sono riuscite a generare ricavi e redditività equivalente alle commesse ultimate, contribuendo a provocare l'indebolimento della marginalità residuale dell'esercizio.

Costituiscono inoltre parte del risultato delle attività operative cessate gli effetti derivanti dalla sentenza della Corte di Cassazione e dalle risultanze delle procedure esecutive poste in essere dalla controllata Impregilo S.p.A., in relazione al contenzioso afferente le pretese risarcitorie avanzate, tramite la partecipata FIBE, per gli impianti ex-CDR. Una più completa informativa circa il contenzioso e il più ampio ambito in cui lo stesso si inquadra è fornita in una successiva sezione della presente Relazione Finanziaria denominata nell'ambito del paragrafo Attività non correnti destinate alla vendita.

Risultati di periodo

L'EBT (utile ante imposte) risulta pari a Euro 289,1 milioni, con un'incidenza sui ricavi dell'8,4%, dovuta all'effetto congiunto della positiva marginalità della gestione operativa e ai benefici della gestione finanziaria che risente dell'effetto netto pari a Euro 203 milioni della valutazione al fair value della partecipazione di controllo in Impregilo

L'accantonamento per le imposte di esercizio Euro (43,2 milioni) si compone di una parte corrente, pari a Euro (59,9) milioni, e di una parte a titolo di imposte differite pari a Euro 16,6 milioni.

Per maggiori dettagli circa le determinazioni della gestione tributaria si rimanda a quanto specificato nell'apposito paragrafo Imposte sul reddito delle note al bilancio.

Effetti economici derivanti dall'applicazione della PPA

Si riporta nel seguito una sintesi degli effetti economici derivanti dalle rettifiche di valore, effettuate in conformità al disposto dell'IFRS 3, sulle attività acquisite e sulle passività assunte nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale connessa all'acquisizione del Gruppo Impregilo.

L'applicazione del metodo "Purchase Price Allocation", determina un effetto negativo sull'EBITDA e sull'EBIT rispettivamente pari a Euro 27,3 milioni e Euro 27,8 milioni.

Il risultato economico netto della "PPA" definitiva è pari a Euro 34,8 milioni.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nel paragrafo Aggregazioni aziendali nelle note al bilancio.



Player mondiale nelle grandi infrastrutture complesse

Stato patrimoniale riclassificato

Immobilizzazioni materiali	(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Var. %
Partecipazioni 61.261 581.672 499.59 Altre immobilizzazioni 31.621 31.532 0.39 Totale immobilizzazioni (A) 777.137 946.101 -189 Rimanenze 244.016 168.088 45.29 Importi dovuti dai committenti 1.282.410 624.705 105.33 Importi dovuti dai committenti (1.884.083) (1.098.355) 71.59 Crediti commerciali 1.634.515 490.685 233.19 Altre attività 381.814 181.899 109.99 Attività (passività) tributarie 105.264 8.549 n.8 Autività passività (249.645) (45.672) 402.69 Altre passività (249.645) (46.672) 402.69 Sub totale (1.426.926) (619.514) 130.39 Capitale Circolante Gestionale (B) 336.999 (243.954) -2389 Attività non correnti destinate alla vendita (C) 653.604 0 n.s Bassività non correnti destinate alla vendita (D) (418.061) 0 n.s	Immobilizzazioni immateriali	165.234	2.594	n.s.
Altre immobilizzazioni 31.621 31.592 0.3% Totale immobilizzazioni (A) 777.137 946.101 -18% Rimanenze 244.016 168.088 45.2% Importi dovuti dai committenti 1.282.410 624.705 105.3% Importi dovuti ai committenti (1.884.083) (1.088.355) 71.5% Crediti commerciali 1.634.515 490.685 233.7% Altre attività 381.814 181.899 109.9% Attività (passività) tributarie 105.254 8.549 n.s. sub totale 1.763.927 375.560 369.7% Altre passività pributarie (1.177.283) (569.842) 106.6% Altre passività (249.645) (49.672) 402.6% Sub totale (1.426.928) (619.514) 130.3% Capitale Circolante Gestionale (B) 336.999 (243.954) -238% Attività non correnti destinate alla vendita (C) 653.604 0 n.s. Passività non correnti destinate alla vendita (D) (418.061) 0 n.s.	Immobilizzazioni materiali	519.021	330.303	57,1%
Totale immobilizzazioni (A) 777,137 946,101 -18% Rimanenze 244,016 168,088 45,2% Importi dovuti dai committenti 1,282,410 624,705 105,3% Importi dovuti ai committenti (1,884,083) (1,098,355) 71,5% Crediti commerciali 1,634,515 490,685 233,1% Altre attività 381,814 181,899 109,9% Attività (passività) tributarie 105,254 8,549 n.s sub totale 1,763,927 375,560 369,7% Debiti commerciali (1,177,283) (569,842) 106,6% Altre passività (249,645) (49,672) 402,6% Sub totale (1,426,928) (619,514) 130,3% Capitale Circolante Gestionale (B) 36,999 (243,954) -238% Attività non correnti destinate alla vendita (C) 653,604 0 n.s Passività non correnti destinate alla vendita (D) (418,061) 0 n.s Benefici per dipendenti (22,059) (4,506) 389,5%	Partecipazioni	61.261	581.672	-89,5%
Rimanenze 244,016 166,088 45,29 Importi dovuti dal committenti 1,282,410 624,705 105,39 Importi dovuti al committenti (1,884,083) (1,098,355) 71,59 Crediti commerciali 1,634,515 490,685 233,19 Altre attività 381,814 181,899 109,99 Attività (passività) tributarie 105,254 8,549 n.s sub totale 1,763,927 375,560 369,79 Debiti commerciali (1,177,283) (699,842) 106,69 Altre passività (249,645) (49,672) 402,69 Sub totale (1,426,928) (619,514) 130,39 Capitale Circolante Gestionale (B) 336,999 (243,954) -238% Attività non correnti destinate alla vendita (C) 653,604 0 n.s Passività non correnti destinate alla vendita (D) (418,061) 0 n.s Benefici per dipendenti (22,059) (4,506) 389,59 Totale fondi (E) (125,688) (18,752) 570%	Altre immobilizzazioni	31.621	31.532	0,3%
Import dovuti dai committenti	Totale immobilizzazioni (A)	777.137	946.101	-18%
Importi dovuti ai committenti	Rimanenze	244.016	168.088	45,2%
Crediti commercial 1.834.515 490.685 233,1% Altre attività 381.814 181.899 109,9% Attività (passività) tributarie 105.254 8.549 n.s sub totale 1.763.927 375.560 369,7% Debiti commerciali (1.177.283) (569.842) 106,6% Altre passività (249.645) (49.672) 402,6% Sub totale (1.426.928) (619.514) 130,3% Capitale Circolante Gestionale (B) 336.999 (243.954) -238% Attività non correnti destinate alla vendita (C) 653.604 0 n.s Passività non correnti destinate alla vendita (D) (418.061) 0 n.s Benefici per dipendenti (22.059) (4.506) 389,79 Fondi per rischi e oneri (103.629) (14.247) 627,49 Totale fondi (E) (125.688) (18.752) 570% Capitale Investito Netto (F=A+B+C+D+E) 1.223.991 683.395 79% Cassa e altre disponibilità liquide 1.132,420 411.703 175,19	Importi dovuti dai committenti	1.282.410	624.705	105,3%
Altre attività 381.814 181.899 109.99 Attività (passività) tributarie 105.254 8.549 n.s sub totale 1.763.927 375.560 369.79 Debiti commerciali (1.177.283) (569.842) 106.69 Altre passività (249.645) (49.672) 402.69 Sub totale (1.426.928) (619.514) 130.39 Capitale Circolante Gestionale (B) 336.999 (243.954) -238% Attività non correnti destinate alla vendita (C) 653.604 0 n.s Passività non correnti destinate alla vendita (D) (418.061) 0 n.s Benefici per dipendenti (22.059) (4.506) 389,59 Fondi per rischi e oneri (103.629) (14.247) 627,49 Totale fondi (E) (125.688) (18.752) 570% Capitale Investito Netto (F=A+B+C+D+E) 1.223.991 683.395 79% Cassa e altre disponibilità liquide 1.132.420 411.703 175,19 Attività finanziarie correnti 48.928 28.525 71,59<	Importi dovuti ai committenti	(1.884.083)	(1.098.355)	71,5%
Attività (passività) tributarie 105.254 8.549 n.s. sub totale 1.763.927 375.560 369.79 Debiti commerciali (1.177.283) (569.842) 106,69 Altre passività (249.645) (49.672) 402,69 Sub totale (1.426.928) (619.514) 130,39 Capitale Circolante Gestionale (B) 336.999 (243.954) -238% Attività non correnti destinate alla vendita (C) 653.604 0 n.s. Passività non correnti destinate alla vendita (D) (418.061) 0 n.s. Benefici per dipendenti (22.059) (4.506) 389,5% Fondi per rischi e oneri (103,629) (14,247) 627,4% Totale fondi (E) (125,688) (18.752) 570% Capitale Investito Netto (F=A+B+C+D+E) 1.223,991 683,395 79% Cassa e altre disponibilità liquide 1.132,420 411,703 175,1% Attività finanziarie correnti 48,928 28,525 71,5% Passività finanziarie non correnti (1,303,740) (300,	Crediti commerciali	1.634.515	490.685	233,1%
sub totale 1.763.927 375.560 369.79 Debiti commerciali (1.177.283) (569.842) 106.69 Altre passività (249.645) (49.672) 402.69 Sub totale (1.426.928) (619.514) 130.39 Capitale Circolante Gestionale (B) 336.999 (243.954) -238% Attività non correnti destinate alla vendita (C) 653.604 0 n.s Passività non correnti destinate alla vendita (D) (418.061) 0 n.s Benefici per dipendenti (22.059) (4.506) 389.59 Fondi per rischi e oneri (103.629) (14.247) 627.49 Totale fondi (E) (125.688) (18.752) 570% Capitale Investito Netto (F=A+B+C+D+E) 1.223.991 683.395 79% Cassa e altre disponibilità liquide 1.132.420 411.703 175.1% Attività finanziarie non correnti 48.928 28.525 71.5% Passività finanziarie non correnti (41.846) (299.377) 47.79 Passività finanziari netti (G) (331.708)	Altre attività	381.814	181.899	109,9%
Debiti commerciali (1.177.283) (569.842) 106.6% Altre passività (249.645) (49.672) 402.6% Sub totale (1.426.928) (619.514) 130.3% Capitale Circolante Gestionale (B) 336.999 (243.954) -238% Attività non correnti destinate alla vendita (C) 653.604 0 n.s Passività non correnti destinate alla vendita (D) (418.061) 0 n.s Benefici per dipendenti (22.059) (4.506) 389.5% Fondi per rischi e oneri (103.629) (14.247) 627.4% Totale fondi (E) (125.688) (18.752) 570% Capitale Investito Netto (F=A+B+C+D+E) 1.223.991 683.395 79% Cassa e altre disponibilità liquide 1.132.420 411.703 175.1% Attività finanziarie correnti 48.928 28.525 71.5% Passività finanziarie non correnti (441.846) (299.377) 47.7% Passività finanziarie non correnti (1.303.740) (300.125) 334,4% Debiti / Crediti finanziari netti (G)	Attività (passività) tributarie	105.254	8.549	n.s.
Altre passività (249.645) (49.672) 402.6% Sub totale (1.426.928) (619.514) 130.3% Capitale Circolante Gestionale (B) 336.999 (243.954) -238% Attività non correnti destinate alla vendita (C) 653.604 0 n.s. Passività non correnti destinate alla vendita (D) (418.061) 0 n.s. Benefici per dipendenti (22.059) (4.506) 389,5% Fondi per rischi e oneri (103.629) (14.247) 627,4% Totale fondi (E) (125.688) (18.752) 570% Capitale Investito Netto (F=A+B+C+D+E) 1.223.991 683.395 79% Cassa e altre disponibilità liquide 1.132.420 411.703 175,1% Attività finanziarie correnti 232.529 64.220 262,1% Attività finanziarie non correnti 48.928 28.525 71.5% Passività finanziarie non correnti (1.303.740) (300.125) 334,4% Debiti / Crediti finanziari netti (G) (331.708) (95.055) 24.9% Patrimonio netto di terzi 193.125 28.761 571,5% Patrimonio netto (H) 892.283 588.340 52%	sub totale	1.763.927	375.560	369,7%
Sub totale (1.426.928) (619.514) 130,3% Capitale Circolante Gestionale (B) 336.999 (243.954) -238% Attività non correnti destinate alla vendita (C) 653.604 0 n.s Passività non correnti destinate alla vendita (D) (418.061) 0 n.s Benefici per dipendenti (22.059) (4.506) 389,5% Fondi per rischi e oneri (103.629) (14.247) 627,4% Totale fondi (E) (125.688) (18.752) 570% Capitale Investito Netto (F=A+B+C+D+E) 1.223.991 683.395 79% Cassa e altre disponibilità liquide 1.132.420 411.703 175,1% Attività finanziarie correnti 232.529 64.220 262,1% Attività finanziarie correnti 48.928 28.525 71,5% Passività finanziarie correnti (1.303.740) (300.125) 334,4% Debiti / Crediti finanziari netti (G) (331.708) (95.055) 249% Patrimonio netto 699.158 559.579 24,9% Patrimonio netto (H) 892.283	Debiti commerciali	(1.177.283)	(569.842)	106,6%
Capitale Circolante Gestionale (B) 336.999 (243.954) -238% Attività non correnti destinate alla vendita (C) 653.604 0 n.s. Passività non correnti destinate alla vendita (D) (418.061) 0 n.s. Benefici per dipendenti (22.059) (4.506) 389,5% Fondi per rischi e oneri (103.629) (14.247) 627,4% Totale fondi (E) (125.688) (18.752) 570% Capitale Investito Netto (F=A+B+C+D+E) 1.223.991 683.395 79% Cassa e altre disponibilità liquide 1.132.420 411.703 175,1% Attività finanziarie correnti 232.529 64.220 262,1% Attività finanziarie non correnti 48.928 28.525 71,5% Passività finanziarie non correnti (1.303.740) (300.125) 334,4% Debiti / Crediti finanziari netti (G) (331.708) (95.055) 249% Patrimonio netto di terzi 193.125 28.761 571,5% Patrimonio netto (H) 892.283 588.340 52%	Altre passività	(249.645)	(49.672)	402,6%
Attività non correnti destinate alla vendita (C) 653.604 0 n.s. Passività non correnti destinate alla vendita (D) (418.061) 0 n.s. Benefici per dipendenti (22.059) (4.506) 389.5% Fondi per rischi e oneri (103.629) (14.247) 627,4% Totale fondi (E) (125.688) (18.752) 570% Capitale Investito Netto (F=A+B+C+D+E) 1.223.991 683.395 79% Cassa e altre disponibilità liquide 1.132.420 411.703 175.1% Attività finanziarie correnti 232.529 64.220 262.1% Attività finanziarie non correnti 48.928 28.525 71.5% Passività finanziarie correnti (441.846) (299.377) 47.7% Passività finanziarie non correnti (1.303.740) (300.125) 334,4% Debiti / Crediti finanziari netti (G) (331.708) (95.055) 249% Patrimonio netto di terzi 193.125 28.761 571.5% Patrimonio netto (H) 892.283 588.340 52%	Sub totale	(1.426.928)	(619.514)	130,3%
Passività non correnti destinate alla vendita (D) (418.061) 0 n.s. Benefici per dipendenti (22.059) (4.506) 389,5% Fondi per rischi e oneri (103.629) (14.247) 627,4% Totale fondi (E) (125.688) (18.752) 570% Capitale Investito Netto (F=A+B+C+D+E) 1.223.991 683.395 79% Cassa e altre disponibilità liquide 1.132.420 411.703 175,1% Attività finanziarie correnti 232.529 64.220 262,1% Attività finanziarie non correnti (441.846) (299.377) 47,7% Passività finanziarie non correnti (1.303.740) (300.125) 334,4% Debiti / Crediti finanziari netti (G) (331.708) (95.055) 249% Patrimonio netto 699.158 559.579 24,9% Patrimonio netto di terzi 193.125 28.761 571,5% Patrimonio netto (H) 892.283 588.340 52%	Capitale Circolante Gestionale (B)	336.999	(243.954)	-238%
Benefici per dipendenti (22.059) (4.506) 389,5% Fondi per rischi e oneri (103.629) (14.247) 627,4% Totale fondi (E) (125.688) (18.752) 570% Capitale Investito Netto (F=A+B+C+D+E) 1.223.991 683.395 79% Cassa e altre disponibilità liquide 1.132.420 411.703 175,1% Attività finanziarie correnti 232.529 64.220 262,1% Attività finanziarie non correnti 48.928 28.525 71,5% Passività finanziarie correnti (441.846) (299.377) 47,7% Passività finanziari non correnti (1.303.740) (300.125) 334,4% Debiti / Crediti finanziari netti (G) (331.708) (95.055) 249% Patrimonio netto 699.158 559.579 24,9% Patrimonio netto (H) 892.283 588.340 52%	Attività non correnti destinate alla vendita (C)	653.604	0	n.s.
Fondi per rischi e oneri (103.629) (14.247) 627,4% Totale fondi (E) (125.688) (18.752) 570% Capitale Investito Netto (F=A+B+C+D+E) 1.223.991 683.395 79% Cassa e altre disponibilità liquide 1.132.420 411.703 175,1% Attività finanziarie correnti 232.529 64.220 262,1% Attività finanziarie non correnti 48.928 28.525 71,5% Passività finanziarie correnti (441.846) (299.377) 47,7% Passività finanziarie non correnti (1.303.740) (300.125) 334,4% Debiti / Crediti finanziari netti (G) (331.708) (95.055) 249% Patrimonio netto di terzi 193.125 28.761 571,5% Patrimonio netto (H) 892.283 588.340 529%	Passività non correnti destinate alla vendita (D)	(418.061)	0	n.s.
Totale fondi (E) (125.688) (18.752) 570% Capitale Investito Netto (F=A+B+C+D+E) 1.223.991 683.395 79% Cassa e altre disponibilità liquide 1.132.420 411.703 175,1% Attività finanziarie correnti 232.529 64.220 262,1% Attività finanziarie non correnti 48.928 28.525 71,5% Passività finanziarie correnti (441.846) (299.377) 47,7% Passività finanziarie non correnti (1.303.740) (300.125) 334,4% Debiti / Crediti finanziari netti (G) (331.708) (95.055) 249% Patrimonio netto di terzi 193.125 28.761 571,5% Patrimonio netto (H) 892.283 588.340 52%	Benefici per dipendenti	(22.059)	(4.506)	389,5%
Capitale Investito Netto (F=A+B+C+D+E) 1.223.991 683.395 79% Cassa e altre disponibilità liquide 1.132.420 411.703 175,1% Attività finanziarie correnti 232.529 64.220 262,1% Attività finanziarie non correnti 48.928 28.525 71,5% Passività finanziarie correnti (441.846) (299.377) 47,7% Passività finanziarie non correnti (1.303.740) (300.125) 334,4% Debiti / Crediti finanziari netti (G) (331.708) (95.055) 249% Patrimonio netto 699.158 559.579 24,9% Patrimonio netto di terzi 193.125 28.761 571,5% Patrimonio netto (H) 892.283 588.340 52%	Fondi per rischi e oneri	(103.629)	(14.247)	627,4%
Cassa e altre disponibilità liquide 1.132.420 411.703 175,1% Attività finanziarie correnti 232.529 64.220 262,1% Attività finanziarie non correnti 48.928 28.525 71,5% Passività finanziarie correnti (441.846) (299.377) 47,7% Passività finanziarie non correnti (1.303.740) (300.125) 334,4% Debiti / Crediti finanziari netti (G) (331.708) (95.055) 249% Patrimonio netto 699.158 559.579 24,9% Patrimonio netto di terzi 193.125 28.761 571,5% Patrimonio netto (H) 892.283 588.340 52%	Totale fondi (E)	(125.688)	(18.752)	570%
Attività finanziarie correnti 232.529 64.220 262,1% Attività finanziarie non correnti 48.928 28.525 71,5% Passività finanziarie correnti (441.846) (299.377) 47,7% Passività finanziarie non correnti (1.303.740) (300.125) 334,4% Debiti / Crediti finanziari netti (G) (331.708) (95.055) 249% Patrimonio netto 699.158 559.579 24,9% Patrimonio netto di terzi 193.125 28.761 571,5% Patrimonio netto (H) 892.283 588.340 52%	Capitale Investito Netto (F=A+B+C+D+E)	1.223.991	683.395	79%
Attività finanziarie non correnti 48.928 28.525 71,5% Passività finanziarie correnti (441.846) (299.377) 47,7% Passività finanziarie non correnti (1.303.740) (300.125) 334,4% Debiti / Crediti finanziari netti (G) (331.708) (95.055) 249% Patrimonio netto 699.158 559.579 24,9% Patrimonio netto di terzi 193.125 28.761 571,5% Patrimonio netto (H) 892.283 588.340 52%	Cassa e altre disponibilità liquide	1.132.420	411.703	175,1%
Passività finanziarie correnti (441.846) (299.377) 47,7% Passività finanziarie non correnti (1.303.740) (300.125) 334,4% Debiti / Crediti finanziari netti (G) (331.708) (95.055) 249% Patrimonio netto 699.158 559.579 24,9% Patrimonio netto di terzi 193.125 28.761 571,5% Patrimonio netto (H) 892.283 588.340 52%	Attività finanziarie correnti	232.529	64.220	262,1%
Passività finanziarie non correnti (1.303.740) (300.125) 334,4% Debiti / Crediti finanziari netti (G) (331.708) (95.055) 249% Patrimonio netto 699.158 559.579 24,9% Patrimonio netto di terzi 193.125 28.761 571,5% Patrimonio netto (H) 892.283 588.340 52%	Attività finanziarie non correnti	48.928	28.525	71,5%
Debiti / Crediti finanziari netti (G) (331.708) (95.055) 249% Patrimonio netto 699.158 559.579 24,9% Patrimonio netto di terzi 193.125 28.761 571,5% Patrimonio netto (H) 892.283 588.340 52%	Passività finanziarie correnti	(441.846)	(299.377)	47,7%
Patrimonio netto 699.158 559.579 24,9% Patrimonio netto di terzi 193.125 28.761 571,5% Patrimonio netto (H) 892.283 588.340 52%	Passività finanziarie non correnti	(1.303.740)	(300.125)	334,4%
Patrimonio netto di terzi 193.125 28.761 571,5% Patrimonio netto (H) 892.283 588.340 52%	Debiti / Crediti finanziari netti (G)	(331.708)	(95.055)	249%
Patrimonio netto (H) 892.283 588.340 52%	Patrimonio netto	699.158	559.579	24,9%
	Patrimonio netto di terzi	193.125	28.761	571,5%
Totale Fonti (I=G+H) 1.223.991 683.395 79%	Patrimonio netto (H)	892.283	588.340	52%
	Totale Fonti (I=G+H)	1.223.991	683.395	79%

La struttura dello Stato Patrimoniale riflette l'evoluzione delle attività operative del Gruppo la cui dinamica è da considerare funzionale a un equilibrato impiego degli investimenti e a una oculata gestione del capitale circolante.

Risultati finanziari

Principali dati patrimoniali consolidati (Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 946.101	
Totale attivo immobilizzato	777.137		
Capitale circolante gestionale	336.999	(243.954)	
Attività non correnti destinate alla vendita	653.604	0	
Passività non correnti destinate alla vendita	(418.061)	0	
Fondi	(125.688)	(18.752)	
Capitale investito netto	1.223.991	683.395	
Patrimonio netto	(892.283)	(588.340)	
Debiti finanziari netti	(331.708)	(95.055)	
Fonti	(1.223.991)	(683.395)	

Le immobilizzazioni nette si attestano a Euro 777,1 milioni è si compongono principalmente delle dotazioni tecniche assegnate ai cantieri operativi il cui ammontare - al netto dei relativi fondi ammortamento - risulta pari a Euro 519,1 milioni.

La variazione delle immobilizzazioni immateriali risente in maniera sensibile del consolidamento dei saldi patrimoniali della Impregilo, la cui natura è riferibile sostanzialmente ai diritti su infrastrutture in concessione, ai corrispettivi pagati per l'acquisizione dei rami d'azienda dell'Alta Velocità e agli avviamenti relativi alla partecipata Fisia Babcock.

Il valore delle partecipazioni risente del differente trattamento contabile con il quale si è valutato il possesso della società Impregilo, che nel precedente esercizio - avendo la natura di collegata - veniva rilevata nello stato patrimoniale per un importo pari a circa Euro 570 milioni.

Il capitale circolante gestionale, pari a Euro 337 milioni, costituisce funzione diretta della crescita dei ricavi della produzione, la quale ha influenzato in misura proporzionale gli impieghi, con particolare riferimento alle rimanenze per lavori in corso, alle certificazioni verso i committenti e all'esposizione verso i fornitori.

Costituisce inoltre elemento di rilievo l'attualizzazione dei margini attesi delle commesse in portafoglio al 31 marzo 2013 della controllata Impregilo S.p.A., effettuata in accordo al metodo del "purchase price allocation", così come definito dall'IFRS 3 e meglio dettagliato nel paragrafo aggregazioni aziendali incluso nelle note al bilancio.

Le attività (passività) non correnti destinate alla vendita, il cui valore netto risulta pari a Euro 235,5 milioni, sono costituite interamente dai valori patrimoniali consolidati della controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. (Euro +229,8 milioni) e dal saldo delle pretese risarcitorie relative agli impianti ex-CDR (Euro +5,7 milioni) di cui si è dato conto nel precedente paragrafo "Risultati delle attività operative cessate" e in relazione al quale una più completa informativa viene presentata nel successivo capitolo Attività non correnti destinate alla vendita.

Gli effetti della PPA definitiva sul Patrimonio netto dell'esercizio risultano pari a Euro 80,4 milioni, di cui Euro 45,6 milioni sono stati recepiti nel bilancio consolidato della Impregilo S.p.A. per il periodo aprile - dicembre 2013, mentre il residuo di Euro 34,8 milioni rappresenta l'effetto netto aggiuntivo rilevato al 31 dicembre 2013.

Posizione finanziaria netta

La Posizione finanziaria netta consolidata delle attività continuative al termine del 2013 ammonta a Euro (331,7) milioni e, in linea con le aspettative del management, costituisce la risultante sia degli investimenti pianificati per la realizzazione del progetto Campione Nazionale®, conclusosi con il controllo della società Impregilo S.p.A., e sia degli impieghi ordinari per supportare la costante crescita dei volumi produttivi delle commesse.

La struttura dell'indebitamento palesa un deciso miglioramento dell'esposizione rispetto a quanto rilevato al termine del primo semestre dell'esercizio, dove il valore della PFN era pari a Euro (694,8) milioni, con una redistribuzione degli impegni orientata verso il medio-lungo periodo. Il positivo valore del current ratio - pari a 1,6 e in miglioramento rispetto allo stesso

periodo del precedente esercizio - palesa la strutturale capacità del Gruppo di far fronte alle passività a breve termine con le sole poste attive correnti.

In particolare il saldo delle passività finanziarie non correnti si compone principalmente di un term loan facility unsecured pari a circa Euro 354 milioni con scadenza a tre anni, sottoscritto in data 10 dicembre per rifinanziare la parte residua del debito contratto per l'Offerta Pubblica di Acquisto sulla controllata Impregilo S.p.A., e delle passività relative all'emissione prestito del obbligazionario effettuato nel mese di luglio, per un importo nominale pari a Euro 400 milioni, con scadenza nel 2018.

Queste operazioni, congiuntamente con la sottoscrizione di una linea Revolving unsecured di Euro 100 milioni con scadenza a tre anni e non

ancora utilizzata alla data di chiusura del bilancio, riposizionano il mix delle scadenze verso il lungo periodo aumentando l'elasticità di cassa e la flessibilità finanziaria.

Si evidenzia infine che l'applicazione del metodo di "PPA" conseguente alla operazione di aggregazione aziendale, connessa all'acquisizione del Gruppo Impregilo, ha determinato sulla PFN un maggior indebitamento netto pari a circa Euro 18,9 milioni, quale conseguenza della valutazione al fair value dei crediti e debiti finanziari esistenti alla data di acquisizione del controllo della suddetta Impregilo.

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazioni
Disponibilità Liquide	1.132.420	411.703	720.717
Attività finanziarie correnti	232.529	64.220	168.309
Passività finanziarie correnti	(441.846)	(299.377)	(142.469)
Totale situazione corrente	923.103	176.545	746.558
Attività finanziarie non correnti	48.928	28.525	20.403
Passività finanziarie non correnti	(1.303.740)	(300.125)	(1.003.615)
Totale situazione non corrente	(1.254.812)	(271.600)	(983.212)
Posizione finanziaria netta delle attività continuative	(331.708)	(95.055)	(236.653)
Posizione finanziaria netta delle attività non correnti destinate alla vendita	(53.868)	-	(53.868)
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita	(385.576)	(95.055)	(290.521)



6.700 km di linee ferroviarie

Portafoglio ordini

L'aggregazione delle competenze industriali della Salini e della Impregilo, per effetto dell'accordo strategico di cooperazione siglato dai due Gruppi nel mese di settembre 2012, ha consentito alle attività commerciali di raggiungere dei risultati di estremo rilievo nel corso 2013.

Il portafoglio ordini consolidato pari a circa Euro 28,8 miliardi e comprensivo del backlog della Todini (ammontante a Euro 0,8 miliardi), si compone 22 miliardi provenienti dal settore delle costruzioni, mentre il business delle concessioni e degli impianti contribuiscono rispettivamente per Euro 6,5 miliardi e Euro 0,3 miliardi.

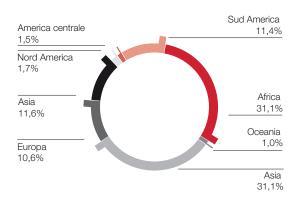
Le nuove acquisizioni, determinabili in un ammontare pari a Euro 8,6 miliardi, sono principalmente dovute al business delle costruzioni, il quale, con una dote di circa Euro 5,7 miliardi rappresenta il 66,5% del totale, mentre il residuo 33,5%, risulta generato quasi esclusivamente dal settore delle concessioni, dove si caratterizza il valore del contratto di gestione del complesso ospedaliero nella città Turca di Gaziantep. Di assoluto rilievo le performance dei comparti "Lavori ferroviari" e "Lavori stradali" che costituiscono rispettivamente il 32,6% e il 30,1% delle nuove iniziative registrate nel settore costruzioni.

Per quanto concerne le attività considerate "core",

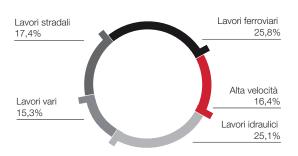
si evidenzia come il backlog delle costruzioni sia costituito per il 31% da attività domestiche (Euro 6,8 miliardi), e per il restante 72% da iniziative estere, di cui l'Africa rappresenta il 45% (Euro 6,8 miliardi), l'Asia e il Medio Oriente il 17% (Euro 2,6 miliardi), il continente Americano il 21% (Euro 3,2 miliardi), l'Europa il 15% (Euro 2,3 miliardi) e l'Oceania il 2% (Euro 0,2 miliardi). L'importanza del settore costruzioni rileva non solo per la sua incidenza sul totale portafoglio ordini, pari al 68%, ma soprattutto quale indicatore della capacità di penetrazione commerciale del Gruppo che nel corso del 2013 ha saputo migliorare il valore del proprio backlog in misura del 10%, passando da un ammontare 19,9 miliardi (dato proforma inclusivo del portafoglio 2012 di Impregilo), riscontrabile alla fine del precedente esercizio, agli attuali Euro 22 miliardi.

I comparti dei lavori ferroviari (Euro 5.676 milioni) e dei lavori idraulici (Euro 5.518 milioni) rispettivamente con il 25,8% e il 25,1% del portafoglio costruzioni si impongono come "core business" per il Gruppo, ma di assoluto rilievo sono senz'altro anche il peso delle iniziative afferenti i lavori stradali e l'alta velocità i quali rispettivamente, con un valore pari a Euro 3.821 e Euro 3.617 milioni, rappresentano il 17,4% e il 16,4% del totale lavori da eseguire.

Portafoglio ordini Costruzioni per area geografica



Portafoglio ordini Costruzioni per settore



Settore Costruzioni

Il settore Costruzioni rappresenta l'attività "core" del Gruppo e include i progetti relativi alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali, quali dighe e centrali idroelettriche, autostrade, linee ferroviarie, metropolitane, opere in sotterraneo, ponti e opere similari. Nel corso dell'esercizio il settore Costruzioni ha evidenziato ricavi complessivi pari Euro 3.205,3 milioni. Nel seguito si rende disponibile una breve panoramica dei principali eventi che hanno caratterizzato le commesse di settore durante il corso dell'anno, suddivisi per area geografica.

Estero

La vocazione globale del Gruppo si esprime soprattutto con la presenza nei Paesi esteri attraverso strutture permanenti, filiali e società locali, le quali, presidiando i diversi mercati di riferimento, sono pronte a coglierne il potenziale strategico e le opportunità di business.

Nell'ambito del portafoglio ordini relativo al comparto delle costruzioni il valore del business internazionale (Euro 15.152 milioni) esprime una percentuale pari al 69% del totale.

L'operatività del mercato internazionale, pari a Euro 2.860,5 milioni, rappresenta l'84% del valore della produzione al 31 dicembre 2013.

Africa

Etiopia

Prosegue l'esecuzione delle opere relative al progetto di Gibe III, il cui contratto, firmato in data 19 luglio 2006 per un importo di circa Euro 1.569 milioni, prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico da 1.870 MW, costituito da una diga in RCC (calcestruzzo rullato e compattato) alta 243 m con una centrale all'aperto. Altre opere permanenti sono rappresentate dalle strade di accesso per un totale di 75 km, da un nuovo ponte sul fiume OMO e da campi e strutture per il Committente.

Nel corso del 2010 è stato inoltre firmato con il Cliente

un accordo per la realizzazione della linea elettrica a 66 kV dalla sottostazione Sodo-Wolayta al cantiere di Gibe III. Tale linea con le relative sottostazioni resterà di proprietà della Committente EEPCo ma in compenso la Salini riceverà la fornitura di energia elettrica a una tariffa agevolata rispetto allo standard nazionale.

Il 30 dicembre 2010 è stato firmato, tra la Salini Costruttori e l'EEPCo (Ethiopian Electric Power Corporation), il contratto per l'esecuzione dell'impianto idroelettrico denominato "Grand Ethiopian Renaissance Dam" (GERDP) che prevede la costruzione della più grande diga del continente africano (lunga 1.800 m, alta 170 m e del volume complessivo di 10 milioni di m3) e di due centrali poste sulle rive del Nilo Azzurro, dotate di 16 turbine complessive dalla potenza di 375 MW ciascuna.

In data 12 marzo 2012 è stato firmato l'addendum n. 2 per formalizzare la richiesta da parte del Committente di aumentare la tensione della linea elettrica tra Beles e GERDP, dai 132 kV previsti originariamente a 400 kV. Tale variazione ha comportato un aumento del valore contrattuale pari a Euro 42 milioni, determinando il montante complessivo dell'opera agli attuali Euro 3,6 miliardi.

Sono attualmente in corso gli scavi per la fondazione della diga principale e delle centrali, mentre è stato completato e aperto al traffico nel mese di settembre 2012 il nuovo ponte sul Nilo.

I lavori per la costruzione degli impianti in riva al fiume, del campo permanente e delle strade di cantiere, risultano sostanzialmente ultimati, così come l'opera di deviazione del Nilo nell'apposito canale.

Nigeria

Sono in fase di completamento le opere relative al progetto "Gurara Dam and Water Transfer Project, Lot A - Dam and Associated Works". Il valore attuale della commessa, comprensivo delle diverse integrazioni contrattuali emesse nel corso degli anni (il contratto è stato firmato il 30 gennaio 2001) ammonta a circa Euro



Presenti in oltre 50 paesi

545 milioni. La diga in terra e rockfill da 9 milioni di m3, le opere di presa e la centrale idroelettrica da 30 MW sono completate; restano da ultimare la linea elettrica di trasmissione, il perimetro d'irrigazione e alcuni lavori stradali. Il completamento delle attività è previsto entro il 31/12/2014.

Proseguono i lavori relativi alla commessa "Development of Idu Industrial Area Engineering Infrastructure" (valore del contratto pari a circa Euro 237 milioni) consistenti nelle opere di urbanizzazione primaria di un nuovo quartiere della capitale Abuja, destinato a uso industriale. Le reti fognaria e di drenaggio sono ultimate, il reticolo stradale, comprensivo di 4 viadotti, è per il 60% asfaltato ed è in fase di avvio la costruzione delle reti di water supply e power supply.

Sono in avanzamento anche i lavori relativi alla progettazione e all'esecuzione del "Nigeria Cultural

Centre and Millennium Tower", (valore del contratto pari a circa Euro 421 milioni). La struttura della torre ha raggiunto l'altezza finale di 170 m e sono in corso di esecuzione i montaggi delle componenti architettoniche, il parcheggio interrato sottostante la piazza è quasi ultimato, il tunnel artificiale di collegamento tra i due plot del progetto è completato e le strutture dei 7 edifici che compongono il Centro Culturale e l'Auditorium sono in avanzata fase di costruzione.

Il tratto di autostrada urbana relativo alla commessa "Extension of Inner Southern Expressway (ISEX) assegnata per un valore di circa Euro 65 milioni dal Federal Capital Development Authority con contratto firmato in data 13 gennaio 2010, risulta in fase di avanzata costruzione, allo stato attuale 3 dei 4 viadotti principali sono ultimati, le opere di drenaggio sono pressoché completate e la maggior parte della strada è asfaltata.

È in corso la realizzazione della "Dualisation of Suleja Minna Road in Niger State", commessa acquisita nel Novembre 2010 per un valore pari a circa Euro 50 milioni. Allo stato attuale sono in fase di completamento i movimenti terra e le opere di drenaggio, sono state parzialmente eseguite le pavimentazioni, è stata ultimata la costruzione di 3 ponti mentre è in fase di realizzazione quella del quarto ponte, il più lungo, che attraversa il fiume Gurara.

Analogamente si sta sviluppando il progetto "Development of District 1 Abuja North Phase IV West", del valore complessivo di circa Euro 250 milioni, il cui processo di aggiudicazione è stato realizzato in due tempi (la fase 1 il 30/12/2010 e la fase 2 il 05/03/2012). Attualmente risulta quasi completata la costruzione di uno dei viadotti principali del progetto.

Il 12 settembre 2012 è stata acquisita la commessa "Adiyan WaterworksPhase II", del valore di Euro 250 milioni, consistente nella progettazione e costruzione di un impianto di potabilizzazione della capacità di 320.000

m3/giorno, destinato a coprire parte del fabbisogno idrico della popolazione di Lagos. È stata completata la mobilizzazione del cantiere, è in corso la progettazione dell'impianto ed è in fase di avvio la costruzione delle opere civili.

Namibia

Il 26 marzo 2013 è stato assegnato alla Salini S.p.A. il contratto per la costruzione della diga di Neckartal del valore di circa Euro 200 milioni.

L'ordine di inizio lavori è stato emesso l'11 settembre 2013 ed è in corso la mobilizzazione del cantiere.

Sierra Leone

Proseguono con regolarità le attività inerenti la gestione e la manutenzione ordinaria dell'impianto idroelettrico di Bumbuna e della relativa linea di trasmissione fino alla città di Freetown. La produzione di energia elettrica avviene mediante coordinamento con la National Power Authority responsabile della distribuzione della medesima nel Paese.

Il valore del contratto, originariamente pari a Euro 10,2

milioni, è stato incrementato fino a un ammontare di Euro 26,1 milioni in virtù di due addendum firmati rispettivamente in data 18 novembre 2011 e 18 dicembre 2013.

Analoghe considerazioni possono essere svolte per la commessa "Rehabilitation of 21,2 km of urbantownroads" relativa alla riabilitazione di più tronconi stradali presenti nelle quattro principali città della Sierra Leone. Con la firma di cinque nuove integrazioni contrattuali, nei mesi di giugno e ottobre 2011, marzo 2012 e ottobre 2013, il valore del progetto è passato dagli originari Euro 10,3 milioni a Euro 30,2 milioni.

In data 13 giugno 2013 è stato inoltre firmato un addendum al contrato originario per la riabilitazione di alcune strade in località Lunsar, per un valore aggiuntivo pari a Euro 4,5 milioni.

Si segnala infine che in data 24 maggio 2013 è stato firmato con la Sierra Leone Road Authority un nuovo contratto per la riabilitazione di circa 70 km di strada rientranti nel progetto "Sefadu roads rehabilitation project section 1 - Matotoka- Yiye", per un valore pari a circa USD 30,7 milioni finanziato dalla Asian Development Bank.

Uganda

Nel mese di giugno 2012 è stata completata l'inaugurazione della quinta e ultima turbina relativa al Bujagali HydroelectricPower Project, avente ad oggetto la realizzazione di una diga con centrale idroelettrica (265 MW) sul Nilo Bianco.

I lavori civili sono stati terminati al pari delle attività di reinserimento ambientale, mentre il certificato finale è stato rilasciato dal committente BEL in data 6 agosto 2013.

Pur essendo nella critica fase di demobilizzazione, il cantiere ha continuato a perseguire i più alti standard in tema di rapporti e interazioni con gli stakeholder, conseguendo per il secondo anno consecutivo il prestigioso Uganda Responsible Investor (URI) Award, quale riconoscimento per essersi distinto - nel settore Engineering & Contruction - come investitore maggiormente responsabile su temi quali i diritti dei

lavoratori, la qualità del prodotto, la prevenzione delle discriminazioni e della corruzione, la protezione dell'ambiente.

Algeria

Nel corso del 2011 è giunto a termine il periodo di manutenzione relativo al progetto "Autoroute Est-Ouest, tronco Bouira-El Adjiba" (27 km di tratto autostradale) eseguito nell'ambito del "Raggruppamento Todini Enaler".

Conseguentemente è stata presentata al Committente una proposta di "avenant de cloture" comprensiva, oltre che delle quantità effettivamente eseguite, delle riserve tecniche, risarcitorie e indennità che nei precedenti avenant erano state differite a quello di chiusura.

Nel mese di novembre 2013, nel corso di un incontro con l'ANA e la Direzione Lavori, è stato verbalizzato un accordo dove sono stati riconosciuti al Raggruppamento importi per valori pari a DZD 851,3 milioni ed Euro 6,2 milioni.

La versione finale del documento è stata consegnata al Committente nel mese di gennaio 2014 con l'obiettivo di giungere a una definizione entro il primo semestre dell'esercizio corrente.

Per quanto concerne la commessa relativa al Collettore Intercomunale di Algeri si segnala che sono state risolte le problematiche di natura geotecnica relative al pozzo n. 5 dovute alla particolare composizione del terreno dell'asse di sondaggio.

Dopo diverse valutazioni tecniche, condivise con il committente, è stata adottata la posizione definitiva del pozzo dando inizio ai primi lavori di scavo e di consolidamento del tunnel.

Dal momento che l'importo degli interventi descritti costituisce oggetto di attività supplementari, quantificabili in circa Euro 11,7 milioni equivalenti, è stata presentata un avenant specifica al Cliente il cui processo di approvazione è in fase di perfezionamento.

Tunisia

Nei primi mesi del 2012 sono terminati i lavori del progetto stradale denominato "La Marsa", mediante

la realizzazione di un ampliamento a quattro corsie per ogni senso di marcia della strada esistente, per un tratto di 6 km.

Si è in attesa della firma da parte del Cliente per il rilascio del certificato finale.

Nel corso del 2010 è stata aggiudicata la commessa per la costruzione dell'autostrada Sfax-Gabes, costituente parte dell'autoroute Maghrebine.

Il lavoro, cofinanziato dalla BEI, prevede la realizzazione di due lotti autostradali di 25 km ognuno, nella zona sud della Tunisia, per un valore di circa Euro 81 milioni.

La produzione, iniziata a marzo 2010, ha subito ritardi importanti sia a causa dei disordini sociali che hanno portato il Presidente Ben Alì all'abbandono del Paese e sia per i movimenti di rivoluzione che hanno interessato la confinante Libia.

In conseguenza di tale scenario e in accordo con le altre imprese aggiudicatarie dei lotti Sfax-Gabes è stato presentato un claim di merito al Committente per maggiori oneri sostenuti.

La BEI, e successivamente il Cliente, hanno accettato il principio del rimborso alle imprese che hanno presentato riserve dovute alle perturbazioni della "primavera Araba" per gli anni 2011 e 2012. In particolare è stato determinato il criterio di calcolo del "risarcimento", il quale dovrebbe portare un beneficio per il Gruppo per un ammontare pari a circa TDN 22,5 milioni (Euro 11 milioni equivalenti). Il dossier è passato al vaglio del Comité Consultatif de Réglement à l'Amiable des Litiges e attualmente è alla firma del Chef du Gouvernement.

In considerazione dell'instabilità politica del Paese, determinatasi anche in conseguenza delle recenti dimissioni del Governo, si prevede che la risoluzione delle richieste avanzate non si possa concretizzare prima della conclusione del primo semestre dell'esercizio.

Nello more della definizione formale dell'Avenant è stata richiesta una estensione dei tempi contrattuali pari a 18 mesi.

Nel mese di maggio 2012 è stato ricevuto l'ordine di servizio per l'inizio dei lavori per il tratto autostradale Oued Zarga-Bou Salem. Il progetto, del valore complessivo pari a circa Euro 39 milioni, si colloca nella zona nord-ovest del Paese, risulta cofinanziato dal FADES e consiste principalmente nella realizzazione di 18,5 km di nuova autostrada e del rifacimento di 6,2 km di strada nazionale.

Le due commesse operative costituiscono parte del grande progetto "Autoroutes Maghrebine" che favorirà gli scambi commerciali e lo sviluppo economico dell'area del Mediterraneo collegando la Mauritania all'Egitto, passando per il Marocco, l'Algeria, la Tunisia e la Libia.

Si segnala infine che nel mese di marzo 2013 è stata approvata e liquidata la riserva presentata sulla commessa M'Saken-Sfax per variazione prezzi delle materie prime. L'importo erogato è stato pari a circa TDN 4,1 milioni (circa Euro 2 milioni equivalenti).

Zimbabwe

L'8 aprile 2011 è stato firmato l'Addendum per il completamento della diga di Tokwe Mukorsi con il governo dello Zimbabwe, rappresentato dal Ministry of Water Resources Development and Management. L'addendum, del valore di circa Euro 66 milioni, prevedeva anche il pagamento integrale di crediti arretrati vantati nei confronti del committente per precedenti addenda, pari a circa Euro 11 milioni, il cui ammontare risulta integralmente incassato.

Nell'anno 2012 e 2013 sono state inoltre riconosciute quattro nuove variazioni contrattuali che hanno contribuito a rideterminare il valore del contratto in virtù del riconoscimento di nuove progettazioni, dell'aumento delle quantità di scavo e di estensioni di tempi contrattuali.

Il progetto, che determinerà la diga più alta del Paese e creerà il più grande lago artificiale dello Zimbabwe, prevede la costruzione di un rilevato in rockfill di un'altezza massima di 90 m, con una capacità di 1,8 miliardi di m3 e con la potenzialità di irrigare circa 25.000 ha di terreno agricolo.



230 dighe e impianti idroelettrici

Il cantiere ha completato la viabilità, realizzando circa 43 km di strade, gli scavi nella diga principale e nelle cinque dighe di sella, la torre di presa e il tunnel di deviazione. Sono invece in corso di esecuzione il rilevato della diga principale e la lavorazione dei due spillway.

Libia

Nel mese di agosto un consorzio di imprese italiane, di cui il Gruppo risulta leader con il 58%, e comprendente anche la Società Italiana per Condotte d'Acqua, l'Impresa Pizzarotti & C. e la Cooperativa Muratori & Cementisti - C.M.C., ha firmato il contratto per la realizzazione del primo lotto della nuova autostrada costiera libica, denominata "Ras Ejdyer-Emssad Expressway project", per un valore complessivo di circa Euro 945 milioni.

La nuova autostrada attraverserà il territorio della

Libia per 1.700 km dal confine con la Tunisia a quello con l'Egitto e la sua realizzazione costituirà parte integrante degli accordi sottoscritti tra il Governo Italiano e il Governo della Libia, con la firma del trattato di Amicizia e Cooperazione del 30 agosto 2008.

Il lotto che verrà realizzato dal Gruppo avrà la lunghezza di 400 km e si svilupperà dalla città di Al Marj a Emsaad al confine con l'Egitto.

L'autostrada è costituita da tre corsie per senso di marcia più una corsia di emergenza, e tra le opere d'arte più significative si riscontra la costruzione di 14 ponti e 52 viadotti, di 8 aree di servizio e di 6 aree di parcheggio.

Il contratto sarà finanziato dal Governo italiano.

Nel corso del 2010 è stato firmato il contratto di aggiudicazione per la riabilitazione delle piste dell'aeroporto

di Koufra, per un valore di circa Euro 53 milioni.

Dopo un lungo periodo di instabilità politica che ha di fatto impedito l'inizio dell'opera, le amministrazioni committenti del Paese hanno ripreso le originarie relazioni commerciali e contrattuali al fine di riavviare i cantieri.

Sono state pertanto presentate le garanzie dovute e, nel mese di luglio 2013, è stato finalmente ricevuto l'anticipo contrattuale.

Sono iniziate le attività di mobilizzazione del cantiere.

È stato inoltre nuovamente firmato, in data 27 giugno 2013, il contratto relativo al progetto per l'urbanizzazione di Koufra.

Inizieranno a breve le attività di progettazione mentre l'inizio dei lavori è previsto nel corso del 2014.

Rimane da formalizzare l'accordo per la costruzione della nuova pista dell'aeroporto di Tripoli per il quale si prevede di ricevere i documenti firmati entro la fine del prossimo semestre.

Sudafrica

Nel corso del mese di marzo 2009 sono state finalizzate le procedure relative alla partecipazione di Impregilo, con la CMC di Ravenna e con una impresa locale, alla realizzazione di un impianto idroelettrico in Sud Africa. Il valore complessivo del progetto, cui Impregilo partecipa con una quota del 39,2%, è attualmente pari a circa Euro 948 milioni. L'iniziativa, denominata "Ingula Pumped Storage Schemè", prevede la realizzazione di un impianto di generazione e pompaggio per una potenza totale installata di 1.100 MW che consentirà di produrre energia elettrica nelle ore di punta e di riutilizzare la stessa acqua pompandola nel bacino a monte nelle ore di minor domanda.

Asia

Arabia Saudita

In data 29 luglio la controllata Impregilo, come leader di un Consorzio internazionale di cui fanno parte, inoltre, l'impresa italiana Ansaldo STS, la canadese Bombardier, l'indiana Larsen & Toubro e la saudita Nesma, si è aggiudicata con una quota del 18,85% il

maxi contratto promosso dalla Riyadh Development Authority per la progettazione e costruzione della nuova Linea 3 (40,7 km) della metro di Riyad, la linea più lunga del rilevante progetto della nuova rete di metropolitane della capitale dell'Arabia Saudita.

Il lotto assegnato al Consorzio è una parte importante del più ampio progetto di costruzione contemporanea della nuova rete di metropolitane di Riyadh (composta da 6 linee di lunghezza complessiva di circa 180 km) del valore complessivo di circa USD 23,5 miliardi e che vede assegnatari, per altri due mega lotti aggiudicati parallelamente a quello assegnato al Consorzio che verrà guidato da Salini Impregilo, altri due gruppi globali comprendenti alcune tra le principali imprese del mondo: uno guidato dall'americana Bechtel e composto da Almabani, CCC e Siemens e l'altro guidato dalla spagnola FCC e comprendente Samsung, Freyssinet Arabia, Strukton e Alstom.

Il valore complessivo delle opere che saranno eseguite dal Consorzio per la progettazione e realizzazione dell'intera Linea 3 è di circa USD 6,0 miliardi di cui circa USD 4,9 miliardi relativi alle opere civili.

Emirati Arabi - Dubai

Il progetto "R881 Comprehensive Improvements of the parallelroads", avente ad oggetto la costruzione di un tratto autostradale (lotti 2C e 3A) nella città di Dubai, dopo un periodo di rallentamento di circa due anni, causato dalla crisi economica che ha colpito il Paese in misura tale da non poter garantire il regolare pagamento degli stati di avanzamento, ha potuto riprendere pienamente l'attività produttiva nel corso del 2012, anche in virtù del riconoscimento di alcuni claim da parte del Committente per il lotto 2C (AED 40 milioni) e a ulteriori erogazioni di anticipi per il lotto 3A.

L'opera comprende principalmente la realizzazione di 30 ponti, di nuova pavimentazione stradale per oltre 200.000 m2 nonché del riposizionamento di un elevato numero di sottoservizi.

Tutte le strutture e le strade sono state aperte al traffico nel mese di dicembre 2013 ed è stata inoltrata al Committente la richiesta di ispezione per ottenere il certificato di "taking over". Si segnala infine che è stato definito con la committenza un accordo supplementare di AED 20 milioni a titolo di compensazione per costi addizionali sostenuti nel lotto 3A durante il periodo di "slow down" causato dalla citata crisi economica dell'Emirato.

Emirati Arabi - Abu Dhabi

Per il tramite della controllata Impregilo è in corso l'ultimazione della realizzazione negli Emirati Arabi Uniti di due lotti del Programma STEP (Strategic Tunnel Enhancement Programme) che prevede la costruzione di un tunnel che avrà la funzione di raccogliere per gravità le acque reflue dell'isola e della terraferma di Abu Dhabi e di convogliarle alla stazione di trattamento situata nella località di Al Wathba. Impregilo sta realizzando 25 km del tunnel che sarà lungo complessivamente 40 km. Il valore complessivo dei contratti ammonta a circa USD 445 milioni.

Nel mese di dicembre 2013 è stato assegnato al consorzio composto dalla Salini S.p.A. e dal costruttore locale Tristar Engineering & Construction il progetto "Abu Dhabi-Dubai road, E 311, Package B".

La commessa, del valore di AED 840 milioni, equivalenti a circa Euro 168 milioni, si estende approssimativamente per 28 km e comprende tre nuovi snodi autostradali con sei ponti in calcestruzzo.

Emirati Arabi - Qatar

In data 17 maggio 2013, la controllata Impregilo, leader con una quota del 41,25% di un'associazione di imprese, si è aggiudicata la gara promossa dalla Qatar Railways Company per la progettazione e realizzazione della "Red Line North Underground" di Doha. La "Red Line North" si svilupperà per circa 13 km dalla stazione di Mushaireb in direzione nord con la costruzione di 7 nuove stazioni sotterranee. Il progetto, in particolare, prevede lo scavo di due tunnel paralleli, uno per senso di marcia, di circa 11,6 km di lunghezza e 6,17 m di diametro interno. Il nuovo progetto, insieme ad altre 3 linee metropolitane, si inserisce nel programma di realizzazione del nuovo sistema di mobilità infrastrutturale promosso dal Qatar nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo per il 2030 ("Qatar National Vision 2030"), che prevede importanti

investimenti per assicurare una crescita economica sostenibile nel tempo all'interno del paese e all'estero.

Il valore totale del contratto della "Red Line North" ammonta a circa 8,4 miliardi Qatari Rial, pari a circa Euro 1,7 miliardi, di cui circa Euro 630 milioni relativi alla progettazione e opere civili e circa Euro 1,1 miliardi relativi a somme a disposizione (provisional sums) per opere propedeutiche, impianti elettromeccanici e opere architettoniche delle stazioni.

Malesia

In Malesia è in corso di realizzazione il progetto idroelettrico di Ulu Jelai, composto di un primo lotto relativo alle strade di accesso (CW1) e un secondo lotto (CW2+EM1) che comprende la realizzazione di una diga in RCC (calcestruzzo compattato e rullato) alta 90 m, di una centrale idroelettrica in caverna da 372 MW comprensiva di equipaggiamento idro-elettromeccanico con opere di captazione e circa 25 km di gallerie.

Nel dicembre 2013 si è ottenuta l'aggiudicazione di un terzo lotto del progetto (CW3) consistente nella protezione in rockfill delle sponde del bacino, del valore di circa Euro 70 milioni portando il valore del contratto a circa Euro 598 milioni.

I lavori di costruzione, condotti dalla controllata Salini Malaysia nell'ambito di un consorzio con il partner locale TMSB (Salini 90%, TMSB 10%) si protrarranno fino al 2016. Il primo lotto del Progetto consistente nella strada di accesso è stato completato e consegnato. Per quanto concerne il lotto principale consistente nella diga e nell'impianto idroelettrico, sono stati completati gli scavi diga e le opere di deviazione del fiume, completate il 30 settembre 2013, mentre sono in avanzata fase di esecuzione gli scavi in sotterraneo della centrale in caverna e delle gallerie che compongono il sistema di adduzione e restituzione dell'impianto.

Sono inoltre in corso attività di business development in altri Paesi della regione, che hanno finora principalmente riguardato la prequalifica per le metropolitane di Hanoi e Ho Chi Minh City in Vietnam, la prequalifica per il ponte di Tembourong in Brunei, e la

prequalifica per il pumped storage plant di Cisokan in Indonesia.

Kazakhstan

Proseguono i lavori, acquisiti nel dicembre 2009, relativi alla ricostruzione dell'International Transit Corridor "Western Europe-Western China lot 1-5 e 9 -14", che rappresenta uno dei più importanti tratti stradali nell'ambito delle infrastrutture viarie della Repubblica del Kazakhstan.

Il contratto è diviso in 11 lotti per un valore complessivo di circa Euro 680 milioni e prevede la costruzione e la riabilitazione del corridoio stradale esistente per una lunghezza complessiva di 630 km.

La produzione risulta in fase avanzata e nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i "Taking Over Certificate" per i lotti 9-11-12-13-14.

Nel mese di luglio 2013, le controllate Impregilo S.p.A. e Todini Costruzioni Generali S.p.A., in joint venture con l'azienda locale Kazakhdorstroy, si sono aggiudicate i lavori di realizzazione di quattro lotti dell'autostrada che collega Almaty con la città di Khorgos.

Il progetto, promosso dal Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni della Repubblica del Kazakhstan, ha un valore complessivo di circa Euro 272 milioni.
I lavori, finanziati dalla World Bank, consistono nell'ammodernamento e raddoppio dell'autostrada esistente per uno sviluppo totale di circa 193 km con la costruzione di 5 viadotti.

I quattro lotti fanno parte del più ampio progetto denominato "Western Europe-Western China International Transit Corridor", che rappresenta il corridoio stradale tra l'Europa Occidentale e la Cina Occidentale, la cosiddetta nuova "Via della seta", volto a migliorare la rete infrastrutturale dell'area, sviluppando gli scambi commerciali da e verso l'Europa.

Sono in corso le attività di installazione del cantiere e la mobilizzazione dei mezzi, nonché l'allestimento delle aree destinate alle officine e al magazzino.

La capacità del Gruppo nel ricoprire un ruolo strategico nell'esecuzione di opere infrastrutturali del Paese, viene confermata dall'aggiudicazione alla controllata Todini Central Asia - sempre nel mese di luglio 2013 - del progetto relativo alla ricostruzione di un lotto della

strada Almaty-Ust-Kamenogorsk per una tratta di 41 km e un valore di circa Euro 92 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono iniziati i movimenti terra, è stata effettuata la fresatura del manto stradale esistente e sono stati realizzate sottobasi per circa 10 km.

Da segnalare infine che in data 28 novembre 2013 la Joint Venture costituita dalle controllate Todini Costruzioni Generali e Impregilo S.p.A. e dalla società azzera Akkord, si è aggiudicata la commessa denominata "Rehabilitation of Almaty-Korday - Blagoveshenka-Merke-Tashkent-Temez Road Section km 705 to km 742 (37.5 km) Corridor 3" (Shymkent-Tashkent Section).

I lavori, del valore complessivo di circa Euro 63 milioni, inizieranno nel corso del primo trimestre del 2014.

Azerbaijan

I lavori relativi alla realizzazione del tratto autostradale

denominato "Alat-Masalli Highway" sono stati interrotti nel corso del secondo semestre dell'esercizio a causa del mancato riconoscimento, da parte del Cliente, di maggiori oneri sostenuti nel corso della produzione. In particolare, la controllata Todini Costruzioni, riteneva che una serie di variazioni negli aspetti progettuali della commessa avesse determinato dei costi imprevisti per l'estrazione di particolari materiali di cava, per l'impiego di maggiori quantità di acciaio nella costruzione dei ponti, e per la necessità di importare il bitume dai paesi limitrofi all'Azerbaijan quale conseguenza delle difficoltà di approvvigionamento sul mercato locale. Tenuto conto dell'atteggiamento del Committente, si è ritenuto opportuno - anche per ragioni di natura commerciale - procedere alla sottoscrizione di un accordo transattivo per la risoluzione consensuale del contratto di appalto.

L'efficacia di tale risoluzione e i conseguenti effetti economici e patrimoniali, in virtù di alcune clausole "di fare" e compromissorie contenute nel testo, si è dispiegata soltanto in prossimità della fine dell'esercizio corrente.

Georgia

I lavori relativi alla commessa Sveneti-Ruisisono terminati e in data 30 giugno 2013 è stato ricevuto il "taking over certificate".

Il progetto, che prevedeva la costruzione di un tratto autostradale a quattro corsie, comprensivo della realizzazione di una galleria a doppia canna della lunghezza di 800 m, si trova attualmente nel periodo di garanzia.

Proseguono al contempo i tre importanti progetti stradali facenti parte del corridoio principale del Paese collegante l'Europa all'Asia, i quali vengono gestiti mediante una controllata al cui capitale partecipa, con quota di minoranza, la società giapponese Takenaka. Nel seguito una breve descrizione delle commesse.

- Le attività produttive afferenti la costruzione del nuovo Bypass di Kutaisi, lungo la East-West Highway nel tratto Zestafoni-Kutaisi-Samtredia sono iniziate nei primi mesi del 2012, e si prevede l'apertura al traffico di circa 17 km della main road entro la fine del primo semestre 2014. Il progetto ha un valore pari a circa Euro 47 milioni.
- Nel mese di marzo 2012, è stata assegnata la commessa del valore di circa Euro 44 milioni, avente ad oggetto la realizzazione di un'arteria di scorrimento veloce a due corsie, lunga 27 km, nel tratto Kutaisi-Samtredia. Il 18 luglio 2012 è stato ricevuto l'ordine di inizio lavori che sono stati avviati con la prima mobilitazione di macchinario e personale. È prevista l'apertura al traffico di circa 14 km della main road entro il mese di maggio 2014.
- In data 11 marzo 2013 è stato firmato il contratto, per un valore di circa Euro 46 milioni, per la realizzazione di un'arteria a scorrimento veloce a due corsie, lunga 27 km, nel tratto Zestafoni-Kutaisi.
 Attualmente è in fase di completamento la cantierizzazione, mentre sono state realizzate alcune delle opere minori propedeutiche ai lavori principali.



36.000 km di strade e autostrade

India

Dalla fine del 2011 è attiva in India la società Salini India Private Itd, con sede a New Delhi, partecipata al 95% da Salini S.p.A. e al 5% dalla controllata Cogema S.p.A. Sono state presentate finora diverse prequalifiche e offerte per impianti idroelettrici nel Paese, l'ultima delle quali è l'offerta per l'impianto idroelettrico di Pakal Dul (1.000 MW) nel Kashmir.

America del sud

Venezuela

I progetti attualmente in corso nel Paese sono gestiti per il tramite della controllata Impregilo.

I lavori consistono nella realizzazione delle opere civili di una tratta ferroviaria di circa 110 km che collega Puerto Cabello a La Encrucijada.

Nel corso del mese di novembre 2011, Impregilo ha sottoscritto con l'Istituto delle Ferrovie un addendum contrattuale per il completamento della linea Puerto Cabello-La Encrucijada. L'addendum contrattuale include una ulteriore estensione della linea dalla città di Moron fino al porto di Puerto Cabello. Il valore complessivo delle nuove opere previste nell'addendum è di circa Euro 763 milioni (con una quota di competenza Impregilo del 33,33%).

Proseguono inoltre le attività relative alla realizzazione di ulteriori due linee ferroviarie nelle tratte "San Juan de los Morros-San Fernando de Apure" (252 km) e "Chaguaramas-Las Mercedes-Cabruta" (201 km), dove Impregilo partecipa con una quota del 33,33%.

Colombia

Nel mese di dicembre 2009, la controllata Impregilo si è aggiudicata la gara per la realizzazione del progetto idroelettrico sul fiume Sogamoso, nella zona nordoccidentale della Colombia, a circa 40 km dalla città di Bucaramanga.

Il progetto prevede la costruzione di una diga alta 190 m e lunga 300 m nonché della centrale in caverna che alloggerà tre turbine per un totale di 820 MW di potenza installata. Il valore del progetto è attualmente

pari a circa Euro 590 milioni e il committente è la ISAGEN S.A., società concessionaria a capitale misto pubblico/privato attiva in Colombia nella produzione di energia elettrica.

Impregilo ha inoltre già completato le opere preliminari della diga che prevedono la realizzazione di due tunnel di deviazione della lunghezza di circa 870 m e con un diametro di 11 m e del sistema di strade e tunnel di accesso alla centrale.

Per quanto riguarda il progetto principale e riferito alla realizzazione della diga, già dalla seconda parte dell'esercizio 2011, si sono riscontrate delle criticità che hanno avuto effetti negativi sia sui livelli di produzione sia sulla relativa redditività. Fra tali eventi, in particolare, si segnalano le eccezionali avversità climatiche che hanno colpito una parte significativa del territorio colombiano, ritardando in modo significativo le attività di deviazione del fiume, la concomitante presenza di condizioni geologiche sostanzialmente difformi da quelle contrattualmente previste, in aggiunta a variazioni nello scope of work richieste dalla committenza. Nella prima parte dell'esercizio 2012, in tale ambito, sono state riconosciute alcune delle più rilevanti pretese avanzate dal contraente e nel corso del 2013 si è ottenuta una nuova variante del contratto riferita alla realizzazione di nuove opere accessorie al bacino interessato dalla diga. Le ulteriori riserve avanzate nei confronti del committente risultano tuttora in discussione.

A fine luglio 2010, il Gruppo attraverso la controllata Impregilo si è aggiudicato la gara per la gestione in concessione del terzo lotto autostradale del progetto "Ruta del Sol" in Colombia. Tale concessione, affidata a un raggruppamento guidato da Impregilo e formato dalle imprese colombiane Infracon, Grodco, Tecnica Vial e dal fondo di investimenti privato RDS (partecipato da Bancolombia e dal Fondo Pensioni Proteccion), prevede l'adeguamento, l'ampliamento a quattro corsie e la gestione di due tratte autostradali tra le città di San Roque e Ye de Cienaga e tra le città di Carmen de Bolivar e Valledupar. Il valore complessivo dell'investimento è di circa USD 1,3 miliardi. Il contratto di concessione prevede ricavi complessivi pari a circa USD 3,7 miliardi (di cui il 40% in quota Impregilo), comprensivi dei ricavi da pedaggio e di un contributo

pubblico pari a USD 1,7 miliardi che sarà erogato a partire dalla fase di costruzione. La concessione avrà una durata di 25 anni, di cui 6 anni per la fase di progettazione e adeguamento dell'infrastruttura e 19 anni relativi alla fase di gestione.

Cile

A fine giugno 2010, la controllata Impregilo si è aggiudicata la gara promossa dal committente Colbun S.A., società cilena attiva nel settore della produzione di energia elettrica, per la realizzazione di un progetto idroelettrico in Cile del valore complessivo attualmente pari a circa Euro 250 milioni.

L'impianto sarà situato in località Angostura a circa 600 km a sud della capitale Santiago.

Il progetto, in particolare, prevede la costruzione di una diga principale che si svilupperà per 152 m e per 63 m di altezza, di una diga secondaria di 1,6 km di sviluppo e 25 m di altezza nonché della centrale in caverna dove saranno alloggiate tre unità di generazione con una potenza installata di 316 MW. L'energia elettrica prodotta sarà di circa 1.540 GWh all'anno.

A partire dalla seconda parte dell'esercizio 2011 il progetto ha iniziato a evidenziare alcune criticità, per effetto sia di crescenti problematiche afferenti le condizioni socio-ambientali, sostanzialmente differenti rispetto alle previsioni condivise in fase di offerta, sia di condizioni operative del cantiere conseguenti anche a variazioni nelle lavorazioni richieste dal committente. Le procedure contenziose avviate nei confronti della committenza, parte delle quali risultano tuttora in corso, hanno consentito un parziale contenimento degli effetti che tali criticità hanno determinato sulla redditività del progetto che, alla data di riferimento della presente relazione finanziaria al 31 dicembre 2013, risulta ancora negativa e interamente riflessa nei valori iscritti in bilancio alla medesima data.

In data 11 febbraio 2013 la Empresa de Transporte de Pasajeros Metro Santiago S.A. ha assegnato alla JV composta da Salini S.p.A. e Impregilo S.p.A. la realizzazione dei lotti 1 e 2 della linea 6 della metropolitana di Santiago del Cile.

L'opera prevede la realizzazione di 6 stazioni e lo scavo

e il rivestimento di 8.515 m di tunnel.

Argentina

In data 15 luglio 2013, la controllata Impregilo, in associazione con la controllata statunitense S.A. Healy, si è aggiudicata, nell'ambito del programma di risanamento ambientale della regione metropolitana della Provincia di Buenos Aires, la gara relativa a un lotto per la costruzione di un nuovo collettore di raccolta delle acque reflue nella capitale del Paese. Il valore del progetto - promosso dall'AySA (Agua y Sanamientos Argentinos S.A.), uno dei principali operatori del settore idrico in Argentina, è di circa Euro 360 milioni.

Il progetto prevede la captazione delle acque reflue dell'impianto di trattamento di Riachuelo per mezzo di un pozzo profondo circa 40 m. Le acque reflue verranno successivamente convogliate, attraverso un tunnel lungo circa 11 km e con diametro di 3,8 m, verso un diffusore che sarà realizzato sul fondale del Rio della Plata.

L'iniziativa ha una forte valenza sociale e ambientale e costituisce una prima parte del più ampio programma, finanziato dalla Banca Mondiale, di sviluppo sostenibile del bacino di Matanza-Riachuelo, finalizzato al recupero dal punto di vista ambientale del fiume Riachuelo e dei territori da esso attraversati, considerati tra i più inquinati al mondo.

America centrale

Panama

Nel mese di luglio 2009 la controllata Impregilo, attraverso il Consorzio Grupo Unidos por el Canal - consorzio cui partecipano Sacyr Vallehermoso (Spagna), Jan de Nul (Belgio) e la società panamense Constructora Urbana (Cusa) - ha ottenuto la comunicazione ufficiale dell'aggiudicazione della gara per la realizzazione di un nuovo sistema di chiuse nell'ambito del progetto per l'ampliamento del Canale di Panama. L'offerta economica presentata è stata pari a USD 3,22 miliardi.

Il progetto, che rappresenta una delle opere di ingegneria civile più grandi e importanti mai realizzate, prevede, in particolare, la realizzazione di

due nuove serie di chiuse, una lato Atlantico e una lato Pacifico, che consentiranno di incrementare il traffico commerciale attraverso il Canale e rispondere agli sviluppi del mercato dei trasporti marittimi caratterizzato dalla tendenza alla costruzione di navi di maggiori dimensioni e tonnellaggio, denominate Post Panamax, rispetto a quelle che attualmente possono transitare attraverso le chiuse esistenti.

Per quanto attiene alle principali fattispecie di criticità rilevate nell'ambito di questo progetto si rinvia a quanto descritto nel seguito della presente sezione, al paragrafo Aree di rischio del settore.

America del nord

Stati Uniti

Nel 2008 la controllata Impregilo si è aggiudicata la gara promossa dal Southern Nevada Water Authority

(SNWA) per la realizzazione di un articolato sistema di prelievo e trasporto delle acque del Lake Mead, uno dei più grandi laghi artificiali degli Stati Uniti al fine di aumentare la fornitura di acqua per usi potabili e domestici dell'area urbana di Las Vegas. Il valore della commessa è pari a USD 447 milioni.

Alla fine del primo semestre 2011, il consiglio di amministrazione dell'Agenzia dei Trasporti della Municipalità di San Francisco ha aggiudicato al Gruppo tramite la controllata Impregilo (in raggruppamento con la società americana Barnard) la gara per la realizzazione del prolungamento della linea metropolitana "Central Subway" della città di San Francisco. Il valore complessivo del contratto è di USD 233 milioni; Impregilo, attraverso la sua controllata S.A. Healy, partecipa con una percentuale complessiva del 45%. Il progetto prevede l'estensione in sotterraneo dell'attuale linea che si sviluppa in superficie nel centro

della città, con la costruzione di due nuove gallerie a binario unico della lunghezza totale di 5 km che saranno realizzate con due TBM del diametro di 6,40 m. La durata prevista dei lavori è di 35 mesi.

In data 8 maggio 2013, Impregilo in associazione con la Parsons Corporation, una delle principali società di costruzione negli Stati Uniti, si è aggiudicata la gara per la progettazione e realizzazione di un tratto del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue della città di Washington D.C. Il progetto, di alta valenza tecnologica, ha un valore di circa USD 254 milioni (la quota complessiva di competenza del Gruppo è del 65%). Impregilo sarà il leader del progetto la cui ultimazione è prevista in circa 4 anni e mezzo dall'avvio dei lavori.

Il progetto "Anacostia River Tunnel" si inserisce nel Progetto "Clean Rivers" della DC Water e prevede la costruzione di un tunnel idraulico che si sviluppa in gran parte sotto l'Anacostia, un affluente del fiume Potomac. Il tunnel avrà una lunghezza di circa 3,8 km e 7 m di diametro interno ed è prevista altresì la costruzione di 6 pozzi di captazione delle acque profondi circa 30 m. Il tunnel convoglierà separatamente le acque reflue e piovane onde evitare l'inquinamento dei fiumi in occasione delle inondazioni (combined sewer overflows o "CSO") che si verificano durante periodi di piogge intense.

Australia

Nel corso del mese di dicembre è stata acquisito il contratto per la progettazione e la realizzazione del ponte "Skytrain" e di altre opere civili che costituiscono una delle sezioni principali della nuova linea ferroviaria North West Rail Link della città di Sidney.

Il progetto del valore di circa Euro 220 milioni prevede, tra l'altro, la costruzione di un ponte di 4,6 km di lunghezza sovrastante una delle strade cittadine a più alta percorrenza.



90% dei dipendenti impiegati localmente

Europa

Danimarca

Il 7 gennaio 2011 la controllata Copenhagen Metro Team I/S, società di diritto danese, di cui sono soci Salini S.p.A., Tecnimont Civil Construction e Seli, ha firmato il contratto per la realizzazione della nuova metropolitana di Copenhagen, una delle più moderne infrastrutture di trasporto al mondo.

Il "Copenhagen Cityringen Project" consiste nella progettazione e costruzione del nuovo anello metropolitano ubicato nel centro della città, inclusivo di 17 stazioni e due tunnel di circa 17 km, con un traffico atteso di 240.000 passeggeri al giorno.

Il valore originario della commessa pari a Euro 1.497 milioni, è stato aggiornato a Euro 1.657 milioni in seguito a ulteriori cinque atti aggiuntivi, che si sono andati ad aggiungere ai tre opzionati dal Cliente nell'anno 2011.

Oltre alle attività di progettazione delle stazioni e delle tratte sotterranee, sono attualmente in corso i lavori di costruzione su tutti i 21 siti previsti contrattualmente (17 stazioni e 4 pozzi).

Si segnala infine che per il tramite della controllata Impregilo S.p.A., in data 9 ottobre 2013,è stata rilevato il 39,995% della partecipazione detenuta dalla Tecnimont Civil Construction nella Copenhagen Metro Team I/S, consentendo al Gruppo di avere una quota prossima al 100% nell'associazione di imprese impegnate nei lavori.

Grecia

Il progetto è relativo alla realizzazione della metropolitana automatica di Salonicco. Il contratto è stato sottoscritto nel corso del 2006 e la controllata Impregilo vi partecipa insieme alla società di costruzioni greca Aegek S.A. e alla Seli S.p.A. per la parte relativa ai lavori civili. Il progetto prevede la realizzazione di una metropolitana automatica sotterranea con la costruzione di due tunnel della lunghezza ciascuno di 9,5 km e di 13 nuove stazioni sotterranee.

Inoltre alla fine dell'esercizio 2012, Impregilo si è aggiudicata in joint venture con la società greca Terna S.A. la realizzazione del nuovo Centro Culturale della Fondazione Stavros Niarchos di Atene in Grecia. Il valore del contratto è di circa Euro 325 milioni con una quota di competenza di Impregilo è del 51%, integralmente garantiti ed erogati dalla stessa Fondazione. Il progetto, realizzato dallo studio di architettura Renzo Piano Building Workshop, prevede la realizzazione di un centro polifunzionale ecologicamente sostenibile a circa 4,5 km dal centro di Atene, che occuperà un'area complessiva di 232.000 m2, in gran parte dedicata a parco pubblico e sarà ultimato in 38 mesi dall'avvio dei lavori. L'iniziativa prevede, inoltre, la costruzione della nuova sede della Greek National Opera che include un teatro principale da 1.400 posti e un teatro sperimentale da 400 posti e della Biblioteca Nazionale che sarà aperta al pubblico e ospiterà fino a 750.000 volumi. Nell'ambito del contratto è infine previsto, una volta terminata la costruzione dell'opera, l'affidamento delle attività di gestione e manutenzione del Centro Culturale per un periodo di cinque anni e per un ulteriore valore di circa Euro 10 milioni.

Ucraina

In data 21 dicembre 2012 lo State Road Agency ha ricevuto la lettera di accettazione da parte della controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. per la realizzazione progetto "Capital repair of M03 Kiev-Kharkiv-Dovzhanskyy road".

La commessa, del valore di circa Euro 229 milioni, è finanziata dalla Banca Mondiale, e prevede la riabilitazione e l'allargamento di sei lotti stradali per una lunghezza di 112 km nell'ambito di un vasto programma infrastrutturale che mira a migliorare l'efficienza del trasporto nazionale.

Turchia

In data 17 novembre 2011 la controllata SKG partecipata dalla Salini S.p.A., dalla società locale Kolin e dalla Generali Costruzioni Ferroviarie ha ricevuto l'ordine di avvio lavori relativi al progetto "Rehabilitation and reconstruction of the Kosekoy-Gezbesection of the Ankara Instanbul high speedtrain project".

L'iniziativa, simbolo della rimodernizzazione del sistema dei trasporti in Turchia, comprende lo smantellamento dell'esistente tratta ferroviaria e la successiva costruzione di una nuova linea a doppio binario della lunghezza di 55,6 km collegante le due "capitali" del Paese. La nuova ferrovia avrà una velocità operativa di 160 km/h.

Fa parte del progetto anche la realizzazione della sovrastruttura ferroviaria, delle opere di segnalamento, elettrificazione e telecomunicazione.

Nel mese di agosto 2012 il Committente ha emesso un nuovo ordine di servizio per l'ampliamento della sede ferroviaria in vista dell'inserimento di una futura terza linea.

L'ente finanziatore ha formalmente autorizzato la relativa esecuzione e si è in attesa della redazione formale dell'atto aggiuntivo.

L'importo contrattuale ammonta a circa Euro 147 milioni.

La rimozione della preesistente tratta ferroviaria è stata completata, al pari delle opere civili, mentre risultano in fase avanzata le opere ferroviarie e sono state avviate le elettromeccaniche.

In data 26 marzo 2013 il Ministero della Salute della Repubblica Turca ha assegnato alla Salini S.p.A., in JV con la società coreana Samsung C&T, con l'olandese Simed e con la locale Kayilnsaat, la concessione per la costruzione e gestione di un importante complesso ospedaliero nella città di Gaziantep, per un totale di 1.875 posti letto da svilupparsi su una superficie di poco superiore ai 500 mila m2.

L'iniziativa sarà realizzata con il modello PPP (public private partnership) attraverso una società di scopo (SPV) di cui Salini detiene il 28%. La SPV a sua volta affiderà a una JV composta da Salini (33%), Samsung e Kayi le attività di progettazione, costruzione e fornitura per un valore complessivo pari a circa 510 milioni.

La società concessionaria è stata regolarmente registrata presso la Camera di Commercio di Istanbul in data 20 giugno 2013 sotto il nome di Gaziantep Hastane Sagalik Izmetleri Isleteme Anonim Sirket.

È iniziata la progettazione della struttura sanitaria, che sarà completata in circa 8 mesi, mentre è in corso la fase di trattativa fra i potenziali lender, la società di progetto (Concessionaria o SPV) e il Ministro della Salute per la definizione delle condizioni finanziarie.

Bielorussia

In data 19 luglio 2011 è stato sottoscritto il contratto per l'esecuzione dei lavori relativi al rifacimento di circa 53 km del tratto stradale M5 Minsk-Gomel, per un valore complessivo di circa Euro 93 milioni.

La produzione è fisicamente iniziata nel mese di Novembre 2011, dopo la consegna da parte del Cliente dei 4 lotti acquisiti, ed è stata terminata in data 15 novembre 2013.

Attualmente la commessa si trova nel periodo di manutenzione che si concluderà il 15 novembre 2015.

Romania

Nel mese di aprile 2011 la controllata Impregilo si è aggiudicata la gara per la progettazione e realizzazione del lotto tre dell'autostrada Orastie-Sibiu, promossa dalla Compagnia Nazionale delle Strade e Autostrade della Romania (CNADNR). Il valore della commessa è di circa Euro 144 milioni, finanziato per l'85% dalla Comunità Europea e per il restante 15% dal governo rumeno. Il contratto prevede la realizzazione di 22,1 km di autostrada con due carreggiate a doppia corsia oltre a una corsia di emergenza per una larghezza complessiva di 26 m. Il progetto Orastie-Sibiu fa parte del più ampio progetto denominato "Corridoio autostradale n. 4" che collegherà la città di Nadlac, situata al confine con l'Ungheria, alla città di Constanta, situata sulla sponda occidentale del Mar Nero.

In data 11 ottobre 2013 la Joint Venture costituita tra la Salini S.p.A. e la società S.E.CO.L ha sottoscritto con la Compagnia Nazionale di Autostrade e Strade statali di Romania (CNADNR) il contratto per la realizzazione della strada Lugoj-Deva lotto n. 2.

Il progetto del valore di circa Euro 127 milioni avrà una durata di 30 mesi, di cui i primi sei relativi ad attività di progettazione.

Polonia

La controllata Salini Polska, congiuntamente con Impregilo S.p.A. e la società locale Kobylarnia, in data 3 aprile 2013, ha avuto l'incarico di completare i lavori di costruzione del tratto - lungo circa 35 km - dell'autostrada A1 "Torun-Strykow", che collega le città di Czerniewice con Brzezie.

Il progetto ha un valore complessivo di circa Euro 207 milioni.

I lotti 1 e 2 sono stati aperti alla viabilità, mentre per quel che concerne il lotto 3 sono stati resi disponibili 10 km del tracciato principale.

Si prevede che il completamento delle opere accessorie possa ultimarsi nei primi mesi del secondo semestre 2014.

L'iniziativa, promossa dalla Direzione Generale delle Strade e Autostrade della Polonia e cofinanziata dalla Comunità Europea, costituisce piena applicazione dell'accordo strategico commerciale firmato con il Gruppo Impregilo nel mese di settembre 2012.

Italia

Nell'ambito del portafoglio ordini il valore del business domestico, pari a Euro 6.836 milioni, esprime il 31% del totale backlog.

L'operatività del mercato nazionale, pari a Euro 565,1 milioni, rappresenta il 16% del valore della produzione al 31 dicembre 2013.

Metropolitana di Roma, linea B

In data 13 giugno 2012 è stata messa in esercizio - alla presenza del Sindaco di Roma e delle massime autorità cittadine - la nuova tratta della linea B1 collegante piazza Bologna con piazza Conca d'Oro.

Il collaudo provvisorio è stato effettuato nel mese di febbraio 2013 mentre risulta ancora in fase di definizione il riconoscimento delle riserve iscritte nel

Contestualmente sono stati completati gli scavi della galleria di linea da piazza Conca d'Oro alla stazione Jonio, mentre sono in corso le attività di finitura e quelle di installazione degli impianti tecnologici.

Risultano sostanzialmente ultimate le opere relative ai pozzi di alimentazione e le attività di costruzione dei

parcheggi delle fermate Annibaliano e Conca d'Oro. È stato negoziato con il Committente un prolungamento dei termini contrattuali, estesi al mese di agosto 2014, in virtù dell'Ordine di Servizio n. 21 trasmesso dalla Stazione appaltante.

Il Gruppo risulta inoltre aggiudicatario della gara per il prolungamento della linea B della metropolitana di Roma, tratta Rebibbia-Casal Monastero. Il progetto, commissionato da Roma Metropolitane a un raggruppamento di imprese inclusivo della Vianini e della Ansaldo, verrà realizzato attraverso la tecnica della valorizzazione immobiliare e il relativo valore è determinabile in circa Euro 948 milioni.

Le opere principali saranno il tronchino di Rebibbia, la stazione di S. Basilio e la stazione di Torraccia/Casal Monastero, con circa 3,8 km di gallerie, un nodo di interscambio e parcheggi per 2.500 posti auto. In data 21 dicembre 2012 si è positivamente conclusa la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo e delle varianti formulate in fase di gara.

Il 31 dicembre 2012 è stata emessa l'ordinanza commissariale con la quale il Sindaco ha approvato il progetto preliminare integrato, ha definito la destinazione delle aree e approvato il piano di esproprio connesso al progetto dell'opera.

Nel mese di gennaio 2013 la concedente Roma Metropolitane ha dato disposizione per l'avvio contemporaneo della progettazione definitiva e di quella esecutiva.

In data 8 agosto 2013 è stato consegnato alla concedente Roma Metropolitane il progetto definitivo, rielaborato secondo le disposizioni ricevute da Roma Capitale, e si è in attesa della sua approvazione prevista entro il primo semestre del 2014.

Per quanto concerne la valorizzazione immobiliare si evidenzia che non essendo state ancora adottate dall'Amministrazione Comunale le varianti urbanistiche necessarie, non è possibile prevedere una data inizio lavori.

conto finale.

Autostrada A1 Milano-Napoli, lavori di adeguamento del tratto appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello, tratto La Quercia-Aglio

L'iniziativa si riferisce ai lavori di ampliamento e ammodernamento dell'Autostrada A1 Galleria di base - Lotto 9-11 - Variante di Valico. La commessa rientra nell'intervento di maggior rilievo, in corso da parte di Autostrade per l'Italia S.p.A., per il potenziamento della A1 con la realizzazione della Variante di Valico finalizzata al miglioramento della viabilità e alla riduzione dei tempi di percorrenza tra Bologna e Firenze. L'opera simbolo della Variante di Valico è la Galleria di Base: un tunnel a carreggiate separate (160 m2 di sezione e una lunghezza di circa 8,6 km), che unirà le regioni Emilia-Romagna e Toscana, congiungendo la futura area di servizio Badia Nuova a nord con il nuovo svincolo di Poggiolino a sud.

I lavori risultano sostanzialmente ultimati ad eccezione di modesti interventi di finitura e di alcune opere minori da eseguirsi in territorio della Regione Toscana, risultanti in stato di fermo in attesa della revoca del provvedimento di sospensione lavori emesso dal responsabile unico del procedimento (R.U.P.).

Nel mese di giugno 2011 la Procura della Repubblica di Firenze, a conclusione di indagini condotte a partire dall'anno 2005, ha contestato a taluni dipendenti/dirigenti apicali della Todini Costruzioni Generali S.p.A. (attualmente non più in forza), di Autostrade per l'Italia S.p.A. e di altre società appaltatrici, alcuni reati di natura ambientale asseritamente commessi nello svolgimento dei lavori di realizzazione della Variante di Valico.

Tra i rappresentanti della Todini Costruzioni Generali S.p.A. è stato iscritto nel registro degli indagati il Dott. P. Salini, nella sua qualità di Amministratore Delegato in carica alla data del provvedimento.

Con sentenza del 5 novembre 2012, il Giudice per l'Udienza Preliminare:

- ha dichiarato il non luogo a procedere nei confronti dell'Amministratore Delegato Pietro Salini, per non avere costui commesso il fatto;
- ha dichiarato, per tutti gli imputati, l'avvenuta

- prescrizione dei reati contestati in tema di regimazione delle acque e gestione degli scarichi;
- ha rinviato a giudizio i medesimi imputati per i contestati reati in tema di gestione delle terre e rocce da scavo e di danneggiamento di beni ambientali.

In data 26 marzo 2013, innanzi al Tribunale di Firenze, il Ministero dell'Ambiente si è costituito parte civile nei confronti dei responsabili civili Todini C.G., Autostrade per l'Italia S.p.A. e gli altri appaltatori coinvolti (oltre ai medesimi imputati) formulando una richiesta di risarcimento danni "per equivalente patrimoniale" di importo non inferiore a Euro 810 milioni ovvero nella diversa misura ritenuta di giustizia.

A supporto di tale domanda il Ministero dell'Ambiente allegava una relazione a firma I.S.P.R.A. (Istituto costituito in seno allo stesso Ministero), poi espunta nell'udienza del 9 dicembre 2013 dal fascicolo del dibattimento, in quanto ritenuto dal Giudice documento non producibile perché non formatosi in contraddittorio e, comunque, privo del nominativo del soggetto redattore.

Posto che la parte civile non ha indicato testi né consulenti, la richiesta di risarcimento, allo stato, non è supportata da prove circa la relativa entità.

La fase istruttoria ha avuto inizio nel gennaio 2014. A oggi, non è stato analizzato alcun elemento di prova concernente le fattispecie di reato contestate a Todini Costruttori, né è stata espletata alcuna attività per la verifica della sussistenza della condotta e del danno.

Il Gruppo nega qualsivoglia responsabilità nelle fattispecie contestate, ribadendo la piena legittimità del proprio operato e la infondatezza delle contestazioni mosse. Eccepisce altresì l'assoluta abnormità dell'istanza risarcitoria presentata dal Ministero dell'Ambiente, la quale, oltre a essere stata formulata senza alcuna preventiva richiesta di adozione delle necessarie misure di ripristino ambientale eventuale, non appare altresì conforme alla normativa italiana e alla Direttiva Europea 2004/35/CE. A tale proposito, la Commissione Europea ha, infatti, avviato una procedura di infrazione contro l'Italia, fin dal 2007 (n.



340 km di linee di metro

2007/4679), confermata in data 27 gennaio 2012 con un parere motivato complementare, che ha recentemente portato all'inserimento, con Legge 6 agosto 2013, n. 97, di alcune modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, tra le quali l'eliminazione dalla rubrica dell'art. 311 del citato D.Lgs. n. 152/2006 del riferimento all'azione risarcitoria "per equivalente patrimoniale", essendo il danno ambientale risarcibile in primo luogo in forma specifica attraverso peculiari misure di riparazione.

Alla luce di quanto sopra, e acquisiti i necessari pareri dei propri consulenti, il Gruppo considera infondata la suddetta richiesta risarcitoria e, di conseguenza, remoto il rischio di un suo eventuale accoglimento. Il management non ha pertanto ritenuto di dover effettuare alcun accantonamento in bilancio.

Costruzione di un'infrastruttura viaria sostitutiva alla S.S. 125, Capo Boi-Terra Mala

L'attività di costruzione dell'infrastruttura viaria sostitutiva alla S.S.125, dallo svincolo di Capo Boi allo svincolo di Terra Mala in Sardegna, è stata completata nel mese di gennaio 2013 e i lavori sono stati consegnati alla committente il 20 marzo 2013 per l'apertura al traffico veicolare.

È in fase di redazione la contabilità finale al fine di procedere al collaudo provvisorio dei lavori.

Progetto Autostrada Salerno-Reggio Calabria: Lotti 5 e 6

Il progetto attiene l'adeguamento e l'ammodernamento dell'ultima parte dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, nel tratto compreso fra i comuni di Gioia Tauro e Scilla (Lotto 5) e fra Scilla e Campo Calabro (Lotto 6). La controllata Impregilo partecipa al progetto con una quota del 51%.

Per quanto attiene in particolare il Lotto 5, in relazione al quale erano sorti significativi contenziosi con la committenza, peraltro positivamente risolti, si evidenzia come a partire dalla seconda parte dell'esercizio precedente siano state riscontrate nuove situazioni di criticità. Tali situazioni, ascrivibili sia alla sopraggiunta difficoltà di ottenimento dei desiderati livelli di produttività sia alle condizioni socio-ambientali che si mantengono critiche nell'intero ambito di operatività dei cantieri, hanno comportato la necessità di revisione delle relative stime contenute nel preventivo a vita intera della commessa che ha conseguentemente evidenziato una situazione di perdita, la quale è stata già integralmente riflessa nel conto economico dell'esercizio 2012. Rispetto a tali considerazioni, nel corso dell'esercizio 2013 non si sono rilevati nuovi e significativi elementi di criticità tali da richiedere modifiche alle valutazioni a suo tempo effettuate.

Autostrada Pedemontana Lombarda

L'opera prevede la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione del primo tratto

delle Tangenziali di Como e Varese e del collegamento viario tra le autostrade A8 e A9 (da Cassano Magnago a Lomazzo), con la realizzazione di circa 26 km di viabilità autostradale e viabilità secondaria, di cui circa 7 km di gallerie.

Nel corso dell'esercizio 2010, durante il mese di febbraio, è avvenuta l'approvazione del progetto definitivo e la stipula dell'Atto Aggiuntivo n. 1, che, oltre a determinare il valore contrattuale in complessivi Euro 880 milioni, ha previsto e regolato la realizzazione anticipata di alcune opere e relativi stralci di progettazione esecutiva senza comportare la decorrenza dei tempi contrattualmente previsti. Durante il mese di dicembre 2010, oltre all'approvazione del progetto esecutivo, è avvenuta la stipula di un addendum all'Atto Aggiuntivo n. 1 (che di fatto ha aumentato le attività definite come opere anticipate) e, in data 7 dicembre, la consegna parziale dei lavori.

Già a partire dall'esercizio 2011, tuttavia, così

come anche nel corso dell'esercizio 2012, la committenza ha evidenziato crescenti criticità in relazione alla propria capacità di far fronte agli impegni finanziari previsti contrattualmente. Nonostante tali difficoltà, il contraente generale ha comunque dato corso alle attività realizzative in accordo con il programma dei lavori definito con la committenza, avviando altresì le procedure contrattualmente previste a propria tutela in relazione alle criticità descritte. A tale proposito si segnala che, nel corso della prima parte dell'esercizio 2013, la committenza ha sostanzialmente superato le difficoltà finanziarie summenzionate e nel corso dell'esercizio corrente le attività sono regolarmente proseguite secondo crono programma. In particolare, in data 30 novembre 2013, così come previsto nei documenti contrattuali, si è realizzata l'ultimazione sostanziale del collegamento viario tra le autostrade A8 e A9.

Terza corsia dell'autostrada A4 Venezia-Trieste (Quarto d'Altino-San Donà di Piave)

Nel mese di novembre 2009 il raggruppamento di imprese guidato dalla controllata Impregilo S.p.A., nel ruolo di mandataria, si è aggiudicato la gara per la progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A4 Venezia - Trieste nel tratto compreso tra i comuni di Quarto d'Altino e San Donà di Piave (VE). Il valore complessivo della commessa è pari a Euro 224 milioni.

I lavori prevedono l'ampliamento della tratta autostradale per una lunghezza di 18,5 km con la realizzazione della terza corsia e comprendono, in particolare, la realizzazione di due nuovi viadotti sul fiume Piave per una lunghezza complessiva di circa 1,4 km, la costruzione di 4 ponti, 9 cavalcavia, 4 sottopassi autostradali e il rifacimento dello svincolo autostradale di San Donà di Piave.

Strada Statale Ionica

Alla fine del 2011, la controllata Impregilo - in associazione con Astaldi - si è aggiudicata la gara promossa dall'ANAS per l'affidamento a contraente generale dei lavori di costruzione del terzo maxi-lotto della Strada Statale Ionica ("SS 106"). Il valore della nuova commessa è di circa Euro 791 milioni (di cui

il 40% in quota Impregilo). La nuova infrastruttura si sviluppa per complessivi 38,0 km dall'innesto con la strada statale 534 (SS 534) fino a Roseto Capo Spulico (CS). Il progetto prevede - tra le opere principali - la costruzione di circa 13 km di gallerie, circa 5 km di viadotti e 20 km di rilevati. La durata complessiva delle attività è prevista in circa 7 anni e 8 mesi, di cui quindici mesi per lo sviluppo della progettazione (definitiva ed esecutiva) e per le attività propedeutiche all'avvio dei lavori, e i restanti 6 anni e 5 mesi per la fase di costruzione.

Autostrada Roma-Fiumicino, realizzazione complanari e viabilità accessoria

I lavori di realizzazione del tratto autostradale Roma-Fiumicino sono stati ultimati nel mese di giugno 2011. Il completamento di alcune finiture, per altro non interferenti con la sede stradale, è stato posticipato in virtù dei ritardi della Sovrintendenza Archeologica nel rilascio dei nulla osta necessari. Finalmente in data 21 marzo 2012 la Committente ha redatto il verbale di ultimazione lavori. I collaudi definitivi si sono conclusi con esito favorevole in data 22 luglio 2013.

Napoli, realizzazione di una tratta ferroviaria per metropolitana pesante, tratta Piscinola-Secondigliano

I lavori di realizzazione delle opere civili sulla tratta ferroviaria Piscinola-Secondigliano, nell'ambito dell'ammodernamento e potenziamento della Ferrovia Napoli-Alifana, sono stati sospesi nel corso del secondo semestre del 2011 a causa delle inadempienze da parte del Committente nei pagamenti dei corrispettivi di appalto, con la conseguenza che le uniche attività svolte si sono sostanziate esclusivamente nella messa in sicurezza delle aree di cantiere.

Il Committente, pur considerando la valenza strategica dell'opera nell'ambito del completamento dell'anello ferroviario della città di Napoli, non è più riuscito a far fronte ai propri impegni a causa delle difficoltà finanziarie che hanno caratterizzato il bilancio della Regione Campania, le quali di fatto hanno provocato una carenza di fondi nella controllata Metrocampania Nordest S.r.l., rendendo estremamente difficoltoso l'erogazione dei corrispettivi dovuti.

Alla luce di tale situazione il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, sulla base del dettato previsto nel Decreto Legge n. 83 del 22 giugno 2012 (convertito in L. 134 del 7 agosto 2012), ha nominato un Commissario ad acta con l'incarico di effettuare una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario, al fine di predisporre un piano di rientro del disavanzo accertato.

Allo stato attuale risulta che il Commissario nominato abbia terminato il proprio operato relativamente alla fase ricognitiva e di pianificazione e si è quindi di attesa di conoscere le successive determinazioni.

Considerato che, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività del Commissario, il menzionato decreto legge ha stabilito che non possono essere iniziate o proseguite azioni esecutive nei confronti delle società a partecipazione regionale esercenti il trasporto ferroviario nell'arco dei 12 mesi dall'entrata in vigore del citato decreto legge n. 83, la controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. ha comunque avviato tutte le iniziative reputate necessarie per l'ottenimento dei suoi diritti acquisiti, mantenendo al contempo un rapporto non conflittuale con il Committente il quale, tuttora, considera come prioritario il lotto in oggetto per un'efficace funzionalità dell'anello ferroviario metropolitano.

Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Milano-Genova

Il progetto è relativo alla realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità/Capacità da Milano a Genova, ed è stato affidato in qualità di general contractor al Consorzio CO.C.I.V. con Convenzione TAV (in qualità di concessionaria delle Ferrovie dello Stato)/CO.C.I.V. del 16 marzo 1992. La controllata Impregilo partecipa al progetto in qualità di capofila.

Come noto, il progetto ha vissuto una complessa e articolata fase pre-contrattuale che si è evoluta dal 1992 al 2011 su numerosi fronti, molti dei quali contenziosi.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 112/2008 convertito in L. 133/2008 e della Legge Finanziaria 2010 che ha previsto la realizzazione dell'opera

attraverso lotti costruttivi sono stati avviati nuovi contatti tra le parti per verificare la possibilità di riprendere l'esecuzione della Convenzione e rinunciare, secondo quanto espressamente previsto dalla stessa legge Finanziaria 2010, alle pretese risarcitorie formulate nel contenzioso in corso.

Nel novembre del 2011 è stato definitivamente sottoscritto il contratto per i lavori del Terzo Valico ferroviario dei Giovi - linea Alta Velocità /Alta Capacità Milano - Genova. Il valore totale delle opere e dei lavori affidati al General Contractor CO.C.I.V. di cui Impregilo è leader con il 64% ammonta a circa Euro 4,8 miliardi. Il primo lotto dei lavori, già finanziato dal CIPE per un valore di Euro 500 milioni, prevede la realizzazione di opere e attività per un valore di Euro 430 milioni. Il CIPE con delibera 86/2011, pubblicata nella GU del 17 marzo 2012 n. 65, ha assegnato le risorse per il secondo lotto costruttivo. La Corte dei Conti ha registrato in data 5 marzo 2012 il finanziamento del secondo lotto che è pari a Euro 1,1 miliardi. In data 23 marzo 2013 COCIV e RFI hanno concordato l'avvio del Lotto 2 per un importo pari a Euro 617 milioni.

Nell'ultima parte del primo semestre 2013, inoltre, si è positivamente conclusa la procedura arbitrale attivata in esercizi precedenti e avente ad oggetto il riconoscimento in favore del Consorzio dei corrispettivi a esso dovuti in relazione all'attività svolta antecedentemente all'entrata in vigore del D.L. 112/2008 sopracitato in relazione alla quale il Consorzio aveva iscritto la sola componente riferita ai costi effettivamente sostenuti. Inoltre, con la conclusione del predetto procedimento arbitrale, è altresì maturato per il Consorzio l'obbligo di restituzione dell'anticipazione contrattuale a suo tempo incassata, comprensiva degli oneri moratori divenuti così esigibili. Tale obbligo è stato assolto all'inizio del terzo trimestre del 2013 mediante compensazione con le somme dovute al Consorzio in esecuzione della citata procedura arbitrale, tutto ciò in accordo con le previsioni dell'Atto Integrativo della Convenzione del novembre 2011.

Si segnala infine che la quota di partecipazione al Consorzio CO.C.I.V. è stata incrementata al 64% in esito alla finalizzazione degli accordi sottoscritti con

il socio Technimont S.p.A. nel corso del mese di settembre 2013.

Linea 4 della metropolitana di Milano

La controllata Impregilo, leader e mandataria di un raggruppamento di imprese formato da Astaldi, da Ansaldo STS, da Ansaldo Breda, da ATM - Azienda Trasporti Milanesi e da Sirti, si è aggiudicata in via definitiva la gara promossa dal Comune di Milano per l'individuazione del socio privato di una società mista cui affidare la concessione per la progettazione, costruzione e successiva gestione della linea 4 della Metropolitana di Milano. La nuova linea, che sarà ad automatismo integrale (senza macchinista a bordo), si svilupperà per complessivi 15,2 km lungo la tratta Linate-Lorenteggio. Il progetto prevede la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione di due gallerie a binario singolo, una per senso di marcia, con 21 stazioni e un deposito/officina.

Il valore complessivo dell'investimento, comprensivo principalmente delle opere civili, della fornitura dei servizi tecnologici e della meccanica, è pari a circa Euro 1,7 miliardi finanziati per circa due terzi con contributi pubblici dello Stato e del Comune.

Per il coordinamento delle attività di realizzazione dell'opera, Impregilo S.p.A. ha costituito unitamente ai soli soci privati (Astaldi, Ansaldo STS, Ansaldo Breda e Sirti) il Consorzio MM4 che, a sua volta, ha affidato i lavori di realizzazione delle opere civili e degli impianti non di sistema alle consorziate Impregilo e Astaldi, a loro volta riunitesi in quote paritetiche del 50% nella Metroblu S.c.r.l.

In data 20 giugno 2013 è stato sottoscritto tra la SP M4 S.c.p.A. (società di progetto subentrata all'ATI e costituita dalle stesse società partecipanti) e il Committente l'Addendum al Contratto Accessorio che

ha ridefinito il programma lavori, circostanziandone i lavori relativi alla sola "Tratta EXPO" e incrementando, tra l'altro, l'importo complessivo dell'investimento a circa Euro 1,8 miliardi.

Terni, opere pubbliche nell'ambito degli interventi di completamento del piano particolareggiato "Zona Corso del Popolo"

Le attività afferenti la realizzazione, presso il Comune di Terni, delle opere pubbliche di completamento del piano particolareggiato "Zona Corso del Popolo" sono state ultimate.

Contestualmente proseguono gli incontri con il committente per la definizione e attuazione di un nuovo piano del traffico finalizzato a incrementare l'utilizzo del parcheggio interrato, la cui gestione costituisce oggetto di un contratto di concessione trentennale.

Analogamente gli interventi di edilizia privata sono giunti al 98% di avanzamento con il completamento delle facciate esterne e dei piani terra adibiti a locali commerciali. Sono da terminare solo alcune residuali opere di finitura la cui realizzazione è prevista per la fine

Terni, progettazione, realizzazione e gestione del complesso a carattere sportivo polivalente denominato "le piscine dello stadio"

In data 1 marzo 2012 è stato stipulato con il Comune di Terni il contratto di concessione - di durata pari a 29 anni - avente ad oggetto la progettazione, realizzazione e gestione del complesso a carattere sportivo polivalente denominato "Le piscine dello stadio". L'iniziativa, che prevede la costruzione di piscine coperte e scoperte, locali fitness, un'area commerciale e di ristoro, nonché un'area verde esterna valorizzata da percorsi comunali, si fonda sull'impiego di moderne tecnologie a basso impatto ambientale, perseguendo l'uso razionale e mirato di fonti energetiche alternative.

Sono stati avviati i lavori di movimento terra, l'esecuzione delle fondazioni e delle strutture prefabbricate.

Porto di Ancona

In data 18 dicembre 2013 Salini Impregilo in qualità di leader di un raggruppamento di imprese s'è aggiudicata la realizzazione e la gestione del

del primo trimestre del 2014.



Leader mondiale per le infrastrutture nel segmento acqua

collegamento stradale tra il Porto di Ancona, l'Autostrada A14 e la Strada Statale 16 "Adriatica". Il valore del progetto è di circa Euro 480 milioni, il periodo di durata della concessione è di 30 anni a partire dall'ultimazione dei lavori. L'iniziativa in concessione prevede ricavi complessivi per il periodo di gestione dell'infrastruttura pari a circa Euro 2.540 milioni. La proposta di project financing presentata dal raggruppamento d'imprese era stata dichiarata di pubblico interesse dal Consiglio di Amministrazione dell'ANAS già nell'aprile del 2008.

I lavori della nuova infrastruttura avranno inizio nel 2015, al termine dell'iter previsto per l'esecuzione e approvazione del progetto definitivo, e saranno ultimati dopo 5 anni. La nuova arteria stradale ha uno sviluppo totale di circa 11 km, tra viabilità principale e strade di collegamento, rappresentando un intervento strategico per ottimizzare i flussi di traffico tra il Porto di Ancona, la città e la grande viabilità rappresentata dall'autostrada A14 e consentendo una adeguata crescita al sistema logistico di Ancona basato su Porto, Interporto e Aeroporto.

Aree di rischio del settore

Ucraina

Il Paese sta attraversando una fase di instabilità sociale e geopolitica causata dalla sospensione da parte del governo ucraino della stesura dell'accordo di associazione alla UE.

I disordini, inizialmente circoscritti alla piazza Maidan, nel centro di Kiev, hanno travalicato la piazza e la capitale estendendosi a diverse altre aree, con particolare riferimento alla penisola della Crimea, innalzando la crisi a un livello di attenzione internazionale.

La controllata Todini Costruzioni Generali opera in Ucraina sia con una stabile organizzazione, aggiudicataria del progetto relativo alla riabilitazione del tratto autostradale lungo la direttrice M03, e sia mediante una JV costituita con la Salini S.p.A. e il partner locale Akkord, attraverso la quale è stato sostanzialmente realizzato l'ammodernamento della direttrice M06.

In considerazione della ubicazione dei cantieri, dislocati

nelle vicinanze della città di Poltava e di Zhytomyr, geograficamente lontane dalle zone maggiormente coinvolte dalla crisi sociale in atto, non si sono rilevati significativi impatti sulla sicurezza delle attività produttive.

Tuttavia la precarietà della nuova classe politica e l'incertezza sul futuro prossimo del Paese, congiuntamente con il consistente indebitamento nei confronti dalla confinante Russia per la fornitura del gas, hanno determinato una profonda crisi finanziaria che sembrerebbe poter essere superata soltanto con l'intervento della comunità internazionale.

Il management del Gruppo ritiene ragionevolmente di poter valutare l'economicità delle commesse assegnate in Ucraina con una prospettiva di continuità, ponendo comunque una costante e continua attenzione agli sviluppi interni del Paese, senza escludere che in futuro vi siano accadimenti attualmente non prevedibili tali da richiedere la modifica della valutazioni effettuate.

Libia

La controllata Impregilo opera in Libia attraverso la propria partecipata Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (Impregilo Lidco), società mista costituita da Impregilo, con una quota del 60%, e da un partner locale che detiene il residuo 40%.

In passato Impregilo Lidco aveva acquisito significativi contratti relativi alla realizzazione di:

- Opere infrastrutturali nelle città di Tripoli e Misuratah;
- Centri universitari nelle città di Misuratah, Tarhunah e Zliten;
- Nuova "Conference Hall" di Tripoli.

In relazione agli eventi politici che hanno caratterizzato la Libia a partire dalla fine del mese di febbraio 2011 sino alla data attuale, si evidenzia che la partecipata ha sempre operato in conformità alle previsioni contrattuali e che gli investimenti effettuati sino alla data di deterioramento della situazione politica del Paese sono stati integralmente coperti dalle anticipazioni previste contrattualmente.

I lavori oggetto dei contratti sottoscritti dalla controllata libica, inoltre, rappresentano opere di interesse nazionale per le quali, al momento, non risulta ragionevole ipotizzarne l'abbandono. È altresì evidente che rilevanti criticità sussistono attualmente in merito

all'effettiva capacità della Lidco di sviluppare la propria produzione secondo quanto previsto prima della deflagrazione della crisi e a tale scopo, si è escluso l'ipotesi di un nuovo rilevante sviluppo delle attività della medesima nel breve periodo.

Nel corso del 2012 sono state avviate le procedure propedeutiche alla ripresa delle attività industriali, anche se il contesto locale permane critico e non garantisce ancora condizioni di completa sicurezza. Sono comunque riprese le relazioni commerciali e contrattuali con le amministrazioni committenti finalizzate al riavvio dei cantieri e al ripristino delle condizioni economiche originariamente previste nei contratti di riferimento. In tale quadro generale, nel 2012 si è ottenuto di nuovo l'accesso a informazioni più precise circa le grandezze patrimoniali ed economiche che impattano il bilancio consolidato del Gruppo. Nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2012, pertanto, si era proceduto all'aggiornamento delle posizioni attive, passive ed economiche riferite alla controllata libica in accordo con i principi di Gruppo, sulla base delle evidenze riscontrate nel periodo e con il supporto delle valutazioni effettuate dai legali indipendenti che assistono la partecipata. Rispetto alla situazione rilevata nell'ambito del consolidato Impregilo per l'esercizio 2011 che recepiva gli ultimi dati disponibili al 31 marzo 2011, le rettifiche di valore progressivamente apportate ai valori riferiti all'attivo netto della controllata in conseguenza delle vicende precedentemente descritte sono state complessivamente determinate in oneri pari a circa Euro 40,7 milioni. Tali oneri sono stati inclusi nei lavori in corso in quanto ritenuti recuperabili nell'ambito delle relazioni attualmente riprese con i committenti. La liquidità netta detenuta nel territorio libico si è anch'essa ridotta per complessivi Euro 13,9 milioni per effetto delle spese sostenute in loco nel periodo intercorso dal 31 marzo 2011 al 31 dicembre 2013.

Nella prima parte dell'esercizio 2013, inoltre, si è proceduto all'esecuzione dell'inventario fisico relativamente agli impianti, macchinari e scorte di magazzino relativi ai principali cantieri, iscritti in bilancio per un valore complessivo di Euro 29,9 milioni, anche se, ragioni di sicurezza, non hanno consentito ancora il completo accesso a tutti i siti ove sono collocati. Tenuto conto che anche gli eventuali ulteriori oneri potenzialmente rilevabili in tale ambito in

esito al completamento delle procedure inventariali, in base alle previsioni contrattuali, sarebbero ascrivibili alle responsabilità dei committenti nell'ambito delle condizioni di forza maggiore, come anche valutato dai legali che assistono la controllata, in tale contesto non si ritiene sussistano nuovi significativi rischi in merito al recupero degli attivi netti di pertinenza della società, anche grazie ad azioni e richieste contrattuali ed extra contrattuali verso il committente.

Si segnala infine che la situazione del paese è seguita con la massima attenzione e non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione Finanziaria Annuale, si verifichino eventi a oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Contenzioso tributario - Islanda

In relazione al progetto riguardante la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Karanjukar (Islanda) che il Gruppo ha concluso con successo nel corso dei precedenti esercizi, si rammenta come, a partire dal 2004, fossero insorte controversie con le autorità fiscali locali in merito alla determinazione del soggetto tenuto a operare come sostituto di imposta in relazione alla retribuzione del personale interinale straniero che operava nel cantiere. La controllata Impregilo era stata in prima istanza indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la Società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese. Ciononostante, le autorità locali, hanno successivamente instaurato un nuovo procedimento di analoga portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte - in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2006 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante - hanno respinto le pretese della Società che attendeva il rimborso sia delle ritenute indebitamente versate e complessivamente pari a Euro 6,9 milioni - al cambio originario - sia dei relativi interessi accumulati alla data per complessivi Euro 6,0 milioni. La Società aveva prudenzialmente già svalutato negli esercizi precedenti la componente relativa agli interessi, pur in presenza di un precedente giudicato locale e con il supporto dei propri consulenti che confermavano



42% dei dipendenti sotto i 30 anni

le proprie ragioni, mantenendo iscritta in bilancio la sola componente relativa al capitale indebitamente versato. In esito all'ultimo giudizio, pertanto, la Società ha posto in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority) sia - per quanto possibile - nuovamente a livello locale (in data 23 giugno 2010 è stata presentata ulteriore istanza di rimborso alle autorità fiscali locali) ritenendo, in ciò supportata dal parere dei propri consulenti, che l'ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenesse evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i paesi dell'area cd. "EFTA" sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impediscono l'applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei

paesi convenzionati. In data 8 febbraio 2012 l'EFTA Surveillance Authority ha inviato una missiva allo Stato islandese con la quale ha notificato l'infrazione in ordine al libero scambio di servizi e ha richiesto allo stesso Stato di far pervenire le proprie osservazioni in merito. In esito a tale processo, nel mese di aprile 2013, l'EFTA Surveillance Authority ha diramato la propria opinione motivata che giudica la legislazione islandese, per le norme inerenti il contenzioso qui descritto, non conforme alla disciplina che regola i rapporti commerciali fra i paesi membri dell'organizzazione e richiede che l'Islanda si conformi a tale posizione; in tale contesto il Gruppo Impregilo ha chiesto la riapertura del caso. Tenuto conto di quanto sopra, non si ritiene che alla data attuale sussistano oggettive ragioni per modificare le valutazioni effettuate sinora in merito a tale controversia.

Ente irriguo Umbro-Toscano - Imprepar

Il 29 dicembre 2010 si è avuta notizia del verificarsi di un danno sulla "parte della soglia sfiorante dello scarico di superficie della diga di Montedoglio", in provincia di Arezzo. L'Ente irriguo Umbro-Toscano, nel mese di gennaio 2011, segnalava alla controllata Imprepar che "sono in corso indagini e verifiche volte ad accertare le cause e gli eventuali profili di responsabilità in ordine ai danni verificatisi". In merito a tale circostanza, Imprepar, in qualità di cessionaria del ramo d'azienda "attività varie" comprendente la commessa "diga di Montedoglio", rappresentava all'Ente come le attività relative alla parte di opera oggetto di danneggiamento furono realizzate fra il 1979 e il 1980 da altra impresa a cui la controllata Impregilo (allora COGEFAR) subentrò come cessionaria del contratto di appalto solo nel 1984. L'opera in questione, inoltre, fu oggetto di procedure di prova e collaudo già a suo tempo positivamente superate. Nella risposta alla comunicazione dell'Ente Irriguo Umbro-Toscano, Imprepar ha specificamente motivato la propria estraneità a qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dall'evento e, supportata dal parere dei

propri legali, ritiene non vi siano allo stato ragioni per modificare le valutazioni conseguenti a tale posizione.

Si segnala che nel corso dell'esercizio oggetto di commento i responsabili dell'Ente Acque Umbre Toscane e il Direttore dei lavori hanno sottoscritto un ordine di servizio concernente la richiesta all'impresa appaltatrice dei lavori di dare immediato corso, a sua cura e spese, alla predisposizione del progetto esecutivo e dare avvio alle relative opere. Tali atti sono stati integralmente contestati da Imprepar ancorché gli importi eventualmente coinvolti non siano ritenuti significativi.

La controllata in accordo con i legali che l'assistono e considerando quanto specificato in precedenza, ritiene prematura qualsiasi valutazione del rischio insito nella fattispecie di Montedoglio diversa da quella già effettuata nel passato esercizio.

Lavori di ampliamento del Canale di Panama

Nel corso della prima fase di pieno sviluppo delle attività produttive, si sono riscontrate alcune criticità

che, per caratteristiche specifiche e per la rilevanza delle lavorazioni cui le stesse si riferiscono, hanno comportato la necessità di apportare significative revisioni in senso peggiorativo alle stime che avevano sotteso le prime fasi del progetto. Le maggiori criticità hanno riguardato, tra l'altro, le caratteristiche geologiche delle aree di scavo con specifico riferimento alle materie prime necessarie per la produzione dei calcestruzzi e ai processi lavorativi a cui tali materie prime devono essere sottoposte nel normale svolgimento delle attività realizzative. Ulteriori problematiche, inoltre, sono state riscontrate in esito all'adozione da parte della committenza di procedure operative e gestionali sostanzialmente difformi rispetto a quelle contrattualmente previste, con particolare riferimento ai processi di approvazione delle soluzioni tecniche e progettuali proposte dal contractor. Tali situazioni, già oggetto di specifica informativa nei precedenti documenti finanziari redatti dal Gruppo, si sono ulteriormente protratte nell'esercizio 2013. A fronte della persistente indisponibilità della committenza a voler ragionevolmente attivare gli opportuni strumenti contrattualmente previsti per la gestione di queste controversie si è preso atto della conseguente sopravvenuta impossibilità del contractor - e per esso dei soci contraenti originari - a proseguire a proprio pieno ed esclusivo rischio le attività costruttive necessarie al completamento del progetto, con la totale assunzione del carico finanziario a tale scopo richiesto senza alcuna concreta garanzia di avvio di un obiettivo contraddittorio con la controparte. In tale contesto, quindi, alla fine dell'esercizio 2013 è stata comunicata la formale volontà di sospendere immediatamente i lavori qualora la committenza si fosse dimostrata ancora una volta indisponibile ad affrontare la controversia secondo un approccio contrattuale improntato alla buona fede e alla comune volontà di tutte le parti di voler addivenire a un ragionevole accordo.

I confronti fra le parti, assistite dai rispettivi consulenti ed esperti legali/contrattuali, si sono protratti per tutto il mese di febbraio 2014 e in data 13 marzo 2014, è stato sottoscritto il relativo verbale di accordo. Gli elementi essenziali dell'accordo prevedono, a fronte dell'impegno del contractor a riprendere i lavori e a concluderli entro il 31 dicembre 2015, l'impegno di committente e imprese contraenti al supporto

finanziario delle opere a finire fino a un valore massimo di circa USD 1,4 miliardi. Tale impegno sarà assolto dal committente mediante la moratoria della restituzione delle anticipazioni contrattuali, già erogate per USD 800 milioni circa, e l'erogazione di ulteriori anticipazioni per USD 100 milioni, mentre il gruppo di imprese contraenti contribuiranno mediante apporto diretto di risorse finanziarie proprie per USD 100 milioni e apporto di ulteriori risorse finanziarie, mediante conversione in liquidità di garanzie contrattuali già esistenti, per complessivi USD 400 milioni. Il rimborso degli ammontari accordati per il finanziamento delle opere da eseguire è stato rinviato all'esito delle procedure arbitrali, contestualmente avviate, che stabiliranno le responsabilità delle parti in merito al complesso di extra-costi sostenuti e ancora da sostenere per effetto della situazione descritta. In tale ambito si ricorda che già a partire dai precedenti esercizi, il Gruppo Impregilo aveva applicato al progetto un approccio valutativo ragionevolmente orientato alla prudenza e articolatamente supportato dai propri consulenti legali in base al quale si erano già rilevate significative perdite a finire, allora solo parzialmente contenute dalla corrispondente rilevazione di corrispettivi aggiuntivi pretesi nei confronti del committente e determinati in base all'aspettativa per cui il relativo riconoscimento potesse essere ritenuto ragionevolmente certo. Tenuto conto che dalla fine dell'esercizio precedente la generale situazione di criticità allora osservata, lungi dal risolversi, si è protratta ulteriormente come appresso descritto, nelle more della finalizzazione delle intese di cui si è dato precedentemente conto, si è proceduto all'aggiornamento complessivo delle previsioni economiche a vita intera della commessa. In coerenza e continuità con le assunzioni svolte precedentemente, a fronte di un ulteriore incremento dei costi attesi a finire è stata altresì aggiornata la valutazione riferita all'insieme dei corrispettivi aggiuntivi ritenuti contrattualmente supportati e ragionevolmente certi nella relativa realizzazione, ancorché prudenzialmente differiti nel tempo in coerenza con le scadenze previste nell'intesa con il committente. Da tale attività sono emersi ulteriori oneri netti a vita intera i quali, pur assumendo valori non significativi in confronto con quanto riflesso negli esercizi precedenti, sono stati integralmente riflessi nel conto economico per l'esercizio 2013.

Attraversamento stabile dello Stretto di Messina e collegamenti stradali e ferroviari sul versante Calabria e Sicilia

Nel marzo 2006 la Impregilo, in qualità di Capogruppo mandataria (con una quota del 45%) dell'Associazione Temporanea di Imprese a tal fine costituita, ha stipulato con la Società Stretto di Messina S.p.A. il contratto per l'affidamento a contraente generale della progettazione definitiva, esecutiva e della realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari.

Un pool di istituti bancari ha inoltre sottoscritto la documentazione finanziaria, richiesta dal Capitolato a seguito dell'aggiudicazione della gara, relativa alla concessione di linee di credito per Euro 250 milioni da destinarsi alle prestazioni oggetto dell'affidamento. Sono state inoltre consegnate al committente, come contrattualmente previsto, garanzie di buona esecuzione delle opere pari a Euro 239 milioni. Nel corso del 2010 era stata formalizzata la riduzione a Euro 20 milioni della linea di credito.

Nel settembre 2009 è stato stipulato un atto aggiuntivo tra Stretto di Messina S.p.A. ed Eurolink S.c.p.A. che ha tenuto conto della sospensione delle attività di progetto intercorse dalla sottoscrizione del contratto a tale data. Come previsto da tale atto, inoltre, il progetto definitivo dell'opera è stato consegnato alla committenza. In data 29 luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione della Stretto di Messina S.p.A. ha approvato il progetto definitivo.

In data 2 novembre 2012 è stato emanato il Decreto Legge n. 187, avente ad oggetto "Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. (committente dell'opera) e in materia di trasporto pubblico locale". A seguito dell'emanazione di tale decreto e alla luce delle potenziali implicazioni sulla posizione contrattuale del Contraente Generale Eurolink, di cui Impregilo è leader, Eurolink ha ritenuto di inviare al committente, ai sensi delle vigenti previsioni contrattuali, comunicazione di recesso anche a tutela della posizione di tutti i partner, italiani e stranieri, presenti nella compagine. Ciò nondimeno, tenuto conto dell'interesse preminente alla realizzazione dell'opera, il Contraente ha altresì comunicato la disponibilità a rivedere la propria

posizione qualora il Committente manifestasse concretamente la volontà di realizzare il progetto. Le trattative a tal fine intercorse tra le parti, nonostante gli sforzi profusi, non hanno avuto esito positivo. Eurolink ha avviato varie azioni giudiziarie in sede nazionale e comunitaria, da un lato, eccependo la contrarietà alle norme costituzionali e comunitarie delle previsioni del predetto decreto, che pregiudicano i diritti legittimamente acquisiti da Eurolink in forza delle disposizioni contrattuali e dall'altro, chiedendo la condanna di Stretto di Messina al pagamento delle somme richieste, a vario titolo, dal Contraente Generale in ragione del venir meno del contratto per ragioni non dipendenti dalla propria volontà. Coerentemente con quanto descritto, inoltre, il portafoglio ordini del Gruppo già alla fine dell'esercizio 2012 è stato rettificato per riflettere l'eliminazione del progetto qui descritto. Tenuto conto, infine, della complessità dei vari iter giudiziari avviati, ancorché i consulenti che assistono la controllata Impregilo e il contraente generale in tali ambiti supportino una valutazione ragionevolmente positiva circa l'accoglimento delle azioni avviate e la recuperabilità dei residui attivi iscritti in bilancio in relazione a tale progetto, non si può escludere che nel corso dei successivi periodi siano riscontrati eventi a oggi non prevedibili e tali da richiedere l'aggiornamento delle valutazioni attualmente effettuate.

Venezuela

La controllata Impregilo è presente in Venezuela attraverso la propria stabile organizzazione che direttamente o in partnership con soci internazionali, svolge diversi lavori ferroviari e idroelettrici, con una presenza consolidata nell'arco di oltre un decennio nel territorio locale sia a livello sociale sia a livello economico-industriale.

Negli ultimi anni i rapporti con i committenti, tutti di emanazione governativa, sono stati caratterizzati da regolare lentezza nei pagamenti. Tale aspetto si è accentuato nell'ultimo anno a seguito del cambiamento ai vertici del Governo del Paese, avvenuto all'inizio del 2013, e del contestuale inasprimento delle tensioni sociali che hanno accompagnato tale transizione politica.

A fronte del sostanziale stallo manifestato dai committenti in tale contesto, pertanto, il Gruppo ha sospeso

temporaneamente le attività produttive.

Per quanto riguarda i lavori ferroviari, si segnala come sia stato predisposto a inizio febbraio 2014 un accordo (cd. "Punto de Cuenta") che è stato firmato dal Presidente IFE (il committente) e dal Ministero del Tesoro e che però è in attesa della formale convalida da parte del Presidente della Repubblica. Tale accordo prevede il pagamento progressivo di circa l'82% della totalità dei crediti esistenti al 31 dicembre 2013 entro la fine del 2014.

Per quanto riguarda invece i progetti idroelettrici, realizzati attraverso il consorzio OIV Tocoma, in vista della scadenza del termine contrattuale di ultimazione dei lavori - previsto per la metà di novembre 2013 - è stata predisposta, su richiesta della committenza, la riprogrammazione delle attività a finire, con la ripresa della produzione nel mese di maggio 2014 e una conclusione prevista per la fine del 2016. Tale proposta è tuttora oggetto di analisi da parte del Cliente, anche alla luce delle legittime richieste di pagamento del debito certificato e della definizione delle risorse finanziarie future per garantire il normale svolgimento dei lavori a finire.

Le opere in corso di realizzazione da parte del Gruppo sono infrastrutture di assoluta rilevanza, sia dal punto di vista economico-industriale sia da quello sociale, e già in passato, per le vicende che hanno caratterizzato la storia politica recente del paese, ci si è trovati di fronte a temporanee situazioni di incertezza non criticamente difformi rispetto alla situazione attuale ma che si sono sempre risolte in senso positivo e senza che da esse si originassero significative passività. Con tali presupposti, e sulla base del continuo e attento monitoraggio della situazione del Paese, svolto congiuntamente con i propri partner, anche attraverso incontri con i Committenti e con le autorità governative locali finalizzati al presidio e tutela delle posizioni del Gruppo, non si ritiene probabile la sussistenza di rilevanti criticità in merito alla realizzabilità dei propri attivi netti, fatta eccezione per l'estensione dei tempi d'incasso che è stata adeguatamente tenuta in considerazione nelle valutazioni di bilancio. Data la delicatezza e complessità della situazione che si è venuta a creare a livello politico non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione Finanziaria si verifichino eventi a oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Settore Concessioni

Le attività del Gruppo nel settore "Concessioni" si sostanziano nella gestione delle partecipazioni di controllo, collegamento e minoranza in numerose società titolari di concessioni relative principalmente all'esercizio di reti autostradali, a impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, al trasporto dell'energia, al ciclo integrato delle acque e alla gestione di attività non medicali, connesse ai servizi ospedalieri.

La società capofila del settore è la Impregilo International Infrastructures N.V., sub holding di diritto olandese controllata integralmente dalla Impregilo S.p.A., che svolge le funzioni di coordinamento e indirizzo strategico del settore.

In coerenza con le nuove linee guida strategiche individuate dal Gruppo nella seconda parte dell'esercizio 2012, cui ha fatto seguito la predisposizione del Piano Industriale 2013-2015, approvato nel mese di dicembre 2012, il settore Concessioni, è stato impegnato nell'avvio del processo di valorizzazione dei propri principali asset che sono stati ritenuti non più strategici allo sviluppo del core business. In tale ambito, all'inizio del primo trimestre 2013 è stata ultimata la dismissione della partecipazione di controllo congiunto che Impregilo International Infrastructures deteneva nel gruppo brasiliano EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A., originariamente pari al 29,74% del capitale della holding a capo del gruppo medesimo.

Sempre nel quadro del processo di valorizzazione suesposto, inoltre, a fine novembre 2013, è stata finalizzata la cessione delle partecipazioni nelle società Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ("TEM") pari al 3,74% del capitale a un corrispettivo pari a Euro 4,7 milioni e Tangenziale Esterna S.p.A. ("TE") pari al 17,77% del capitale a un corrispettivo pari a Euro 39,1 milioni entrambe a Itinera S.p.A. (Gruppo Gavio). Tale accordo ha previsto anche la valorizzazione della quota lavori per circa Euro 23,2 milioni, tramite la vendita delle partecipazioni detenute da Impregilo nel Consorzio Costruttori TEEM, per un corrispettivo di circa Euro 13,4 milioni, e in Lambro S.c.ar.l., per un corrispettivo di circa Euro 9,8 milioni.

Il settore Concessioni, tenuto conto che le attività operative nel proprio portafoglio sono costituite in prevalenza da partecipazioni di minoranza, e che quelle più significative e di recente acquisizione (i.e.: Autostrada "Ruta del Sol" - Colombia, Linea Metropolitana 4 di Milano - Italia, ecc.) sono ancora in fase di costruzione, non ha evidenziato significativi volumi di attività nell'esercizio 2013, realizzando ricavi per Euro 15,7 milioni.

Nelle tabelle che seguono si riepilogano i dati salienti del portafoglio delle concessioni in essere alla fine dell'esercizio, suddivisi per tipologia di attività.

Autostrade

Paese	Società concessionaria	% quota	Totale km	Fase	Inizio	Scadenza
Italia	Broni-Mortara	61,08	50	Non ancora operativa		
	Passante Dorico S.p.A Collegamento Porto di Ancona	47%	11	Non ancora operativa		
Argentina	Iglys S.A.	98		Holding		
	Autopistas del Sol	19,82	120	Operativa	1993	2020
	Puentes del Litoral S.A.	26	59,6	Operativa	1998	2023
	Mercovia S.A.	60	18	Operativa	1998	2023
Colombia	Yuma Concessionaria S.A. (Ruta del Sol)	40	465	Operativa	2011	2036

Linee

Paese	Società concessionaria	% quota	Totale km	Fase	Inizio	Scadenza
Italia	Metropolitana Milano Linea 4	31,05	15	Non ancora operativa		

Energia da fonti rinnovabili

Paese	Società concessionaria	% quota	potenza installata	Fase	Inizio	Scadenza
Argentina	Yacilec S.A.	18,67	linea t.	Operativa	1994	2088
	Enecor S.A.	30,00	linea t.	Operativa	1992	2088

Ciclo integrato delle acque

Paese	Società concessionaria	% quota	Popolazione servita	Fase	Inizio	Scadenza
Argentina	Aguas del G. Buenos Aires S.A.	42,58	210 mila	Liqudazione		
Perù	Consorcio Agua Azul S.A.	25,50	740 mila	Operativa	2002	2027

Ospedali

Paese	Società concessionaria	% quota	Popolazione servita	Fase	Inizio	Scadenza
Gran Bretagna	Impregilo Wolverhampton Ltd.	20,00	150 mila visite	Operativa	2002	2032
	Ochre Solutions Ltd.	40,00	220	Operativa	2005	2038
	Impregilo New Cross Ltd.	100,00		Holding		

Parcheggi

Paese	Società concessionaria	% quota	Popolazione servita	Fase	Inizio	Scadenza
Gran Bretagna	Impregilo Parking Glasgow Ltd.	100,00	1400	Operativa	2004	2034

Il backlog delle concessioni si compone di due principali ambiti di operatività riferiti ad alcune partecipazioni in società concessionarie, operative e dislocate in Argentina, Perù e Regno Unito, e alle iniziative cd. "green field" che accolgono progetti relativi a infrastrutture autostradali in Italia e in Perù, per le quali, essendo ancora in corso le attività di costruzione, le attività di gestione vedranno una manifestazione soltanto nei futuri esercizi.

Nel seguito della presente sezione, sono sinteticamente descritte le principali iniziative del settore Concessioni tuttora in portafoglio, in base ai principali paesi di operatività.

Argentina

Il Gruppo opera nel mercato argentino del settore Concessioni attraverso la controllata Mercovia S.A. e alcune partecipazioni di collegamento e minoranza. La controllata Mercovia ha proseguito la propria attività con risultati di sostanziale equilibrio, mentre con riferimento alla collegata Puentes del Litoral S.A. sono tutt'ora in corso le trattative volte alla rinegoziazione delle condizioni economiche del contratto di concessione.

Italia

Nel mercato domestico, il settore Concessioni è operativo nell'ambito di tre grandi progetti di recente acquisizione e per i quali non sono ancora state avviate in modo pienamente operativo le relative attività costruttive. Si tratta in particolare dei seguenti progetti:

- (i) Linea 4 Metropolitana Milanese: il progetto prevede la realizzazione di una nuova linea metropolitana nella città di Milano, sulla direttrice Linate-Lorenteggio. La controllata Impregilo partecipa alla concessione con una quota del 29%.
- (ii) Autostrada Broni-Mortara: il progetto prevede la progettazione, realizzazione e gestione per 43 anni di un nuovo tratto autostradale di circa 50 km di lunghezza, fra Lombardia e Piemonte. La controllata Impregilo partecipa alla concessione con una quota del 61,08%.
- (iii) Porto di Ancona: il progetto si riferisce alla costruzione e gestione per 30 anni del collegamento stradale tra il Porto di Ancona, l'Autostrada A14 e la Strada Statale 16 Adriatica. La nuova arteria stradale ha uno sviluppo di circa 11 km, tra viabilità principale e strade di collegamento e il Gruppo partecipa all'iniziativa con una quota del 47%.

Settore Impianti

Il settore Impianti, gestito dalla controllata Impregilo per il tramite delle partecipate FISIA Italimpianti e FISIA Babcock Environment (Germania), racchiude le attività operative dell'impiantistica relative alla dissalazione delle acque marine, al trattamento dei fumi e dei rifiuti con recupero energetico (cd. waste to energy).

Fino al 31 dicembre 2013, il settore Impianti includeva anche l'attività della società cinese Shanghai Pucheng Thermal Power Energy Co. Ltd, detenuta al 50% da Fisia Babcock e consolidata in base al metodo proporzionale. In linea con il processo di valorizzazione degli asset non core del Gruppo, avviato a partire da ottobre 2012, nel corso dell'esercizio oggetto di approvazione, il Gruppo ha completato la cessione della partecipazione detenuta dalla propria controllata Impregilo International Instrastuctures N.V. per un corrispettivo pari a circa Euro 65 milioni (al cambio della data di cessione). Dall'operazione descritta non sono emersi significativi differenziali di natura economica rispetto ai valori di carico rilevati nel bilancio

consolidato al momento della cessione. In coerenza con gli indirizzi contenuti nel Piano industriale 2013-2015, le attività che hanno riguardato il settore Impianti nel mese di dicembre 2013 sono state improntate, da una parte, al recupero degli attivi della controllata Fisia Italimpianti che si trovano ancora in situazioni contenziose - sia nell'ambito dei Progetti RSU Campania sia nell'ambito di alcuni progetti relativi a impianti di dissalazione nell'area del Golfo Persico e per i quali nei precedenti esercizi si sono aperti rilevanti contenziosi con i committenti - e, dall'altro, allo sviluppo delle attività della controllata Fisia Babcock Environment al fine di cogliere le migliori opportunità di valorizzazione dell'intero settore, mantenendo al contempo la leadership nei segmenti di mercato attualmente strategici per la società tedesca. Il volume di produzione realizzato dal settore Impianti nell'esercizio 2013 è stato pari a Euro 112,7 milioni. Nella tabella che segue si riporta in dettaglio il portafoglio ordini al 31 dicembre 2013 del settore Impianti:

(Valori in milioni di Euro)

Area/Paese	Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2013	% incidenza sul totale	Stato avanzamento (%)
Fisia Italimpianti				
Medio Oriente	Jebel Ali L2	2,4	1%	98,8%
Medio Oriente	Ras Abu Fontas B2	3,3	1%	98,3%
Medio Oriente	Jebel Ali M	7,8	3%	99,0%
Medio Oriente	Jebel Ali M - ricambi	8,5	3%	1,9%
Medio Oriente	Ras Abu Fontas A1	2,9	1%	99,1%
Medio Oriente	Shuaiba North	2,2	1%	99,4%
Medio Oriente	Shuaiba North - ricambi	9,2	3%	50,6%
Medio Oriente	Takreer Cbdc	11,0	4%	46,1%
Totale Fisia Italimpianti		47,3	15%	

(Valori in milioni di Euro)

Area/Paese	Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2013	% incidenza sul totale	Stato avanzamento (%)
Fisia Babcock				
Germania	Datteln REA	2,1	1%	94,0%
Germania	Moorburg - ESP	1,6	1%	96,0%
Germania	Manheim Block 9 RRA	12,2	4%	85,0%
Olanda	Maasvlakte Block 3 REA	1,1	0%	97,0%
Turchia	Yildizlar Orta FGD	1,1	0%	17,0%
Panama	Paco - FGD	3,7	1%	74,0%
Polonia	Plock FGD	36,5	12%	7,0%
Emirati Arabi	Takreer - SWFGD	5,1	2%	19,0%
	Altre estero	1,0	0%	n.d.
Trattamento fumi		64,4	21%	
Russia	Moskau WtE	92,5	30%	18,0%
Germania	Ruhleben Wte	1,6	1%	98,6%
Germania	Wuppertal K 13 EfW	1,9	1%	92,0%
Svezia	Linköping EfW	49,7	16%	4,0%
Finlandia	Tampere EfW	33,0	11%	5,0%
Cina	Haidian EfW	8,3	3%	43,0%
Cina	Hefei 3/4 EfW	5,3	2%	4,0%
Italia	Altre italia	0,2	0%	n.d.
	Altre estero	1,4	0%	n.d.
Waste to energy		193,9	63%	
	Italia	0,1	0%	n.d.
	Estero	3,7	1%	n.d.
Altre		3,8	1%	
Totale Fisia Babcock		262,1	85%	
Totale impianti		309,4	100%	

Nell'esercizio in corso Fisia Babocock Environment (FBE) si è aggiudicata due nuovi importanti ordini in Finlandia e in Svezia per un valore complessivo di circa Euro 90 milioni. Il primo si riferisce a un nuovo impianto di termoincenerimento dei rifiuti nella città di Tampere; l'impianto da realizzare, entrerà in esercizio nel 2015 e avrà una capacità di smaltimento dei rifiuti di 180,000 tonnellate/anno. Il progetto è stato commissionato dalla "Tampereen Sahkolaitos Oy", che fin dal 1888 produce e gestisce la fornitura di energia a Tampere, una delle prime città in Europa a dotarsi di società municipalizzate di questo genere.

Il secondo, in Svezia, riguarda la realizzazione nella città di Linkoping di una nuova caldaia (62 kV) all'interno dell'importante centro universitario e industriale che costituisce la parte centrale di una nuova linea di incenerimento dei rifiuti che andrà in esercizio nel 2016 nell'ambito dell'esistente impianto di termovalorizzazione di Garstadverket che attualmente tratta circa 260.000 tonnellate rifiuti/anno. Il Committente dell'iniziativa è la "Tekniska verken i Linkoping" (TvAB), una delle principali società municipalizzate della Svezia nel settore della fornitura di energia elettrica.

□ Relazione sulla gestione □ □ □



320 km di ponti e viadotti

Aree di rischio del settore

Il significativo rallentamento della produzione industriale evidenziatosi nei mercati internazionali in conseguenza della crisi finanziaria generale che si è manifestata negli ultimi anni, si mantiene tuttora particolarmente critico anche per le aree in cui opera la Fisia Italimpianti, tra cui i Paesi del Golfo Persico, che tradizionalmente costituiscono la parte principale della domanda di produzione di settore del Gruppo.

Nonostante tale situazione determini una situazione di rallentamento in relazione allo sviluppo del portafoglio ordini della società, si segnala che, alla fine dell'esercizio 2012, è stato acquisito dalla suddetta Fisia Italimpianti un contratto per la realizzazione di un nuovo impianto di dissalazione per un valore di circa USD 28 milioni.

Ancorché il valore di tale commessa sia di dimensioni contenute rispetto ai progetti acquisiti in precedenza, si tratta di un primo importante segnale di ripresa commerciale, anche in considerazione delle tecnologie previste nella commessa, che rappresentano un'interessante alternativa a quelle che avevano caratterizzato i grandi impianti realizzati dalla società in passato.

Attività non correnti destinate alla vendita

Todini Costruzioni Generali

Nell'ambito delle strategie del Gruppo, volte al perseguimento di sempre più efficienti allocazioni di risorse, da realizzarsi anche attraverso una costante ed elevata attenzione alle possibili ridefinizioni dei propri assetti organizzativi, il Consiglio di Amministrazione della Salini S.p.A. ha deliberato di valutare la valorizzazione della partecipazione totalitaria detenuta nella Todini Costruzioni Generali con un'ottica di dismissione.

L'obiettivo di creare un player globale nel settore delle infrastrutture complesse in grado di competere con i principali concorrenti internazionali, in termini di economie di scala, di dimensione e di complementarità geografica ha di fatto reso non rilevante ai fini del conseguimento degli obiettivi di piano industriale lo sviluppo delle commesse attualmente in essere nel portafoglio della Todini Costruzioni Generali S.p.A. Le linee guida per le future iniziative commerciali,

sempre più orientate all'acquisizione di grandi progetti, prevede una rigorosa selezione delle nuove opportunità di business, seguendo parametri di redditività e di generazione di cassa identificati e in aree con elevato potenziale di sviluppo.

I mercati nei quali attualmente opera la controllata sono ritenuti di interesse e qualora si verificassero opportunità con i requisiti dimensionali previsti dalla attuale politica commerciale del Gruppo si valuteranno le possibili metodologie di partecipazione e/o acquisizione.

Tenuto conto delle incertezze relative alla modalità, ai termini nonché ai tempi di realizzazione della sopracitata dismissione, attualmente in corso di definizione anche attraverso il coinvolgimento di una primaria istituzione finanziaria, e considerato che non sono stati ancora assunti impegni vincolanti con i terzi, non si ritiene possibile fornire una stima ragionevolmente attendibile circa i suoi effetti sul Piano Industriale del Gruppo.

Progetto RSU Campania

I.1 Progetti RSU Campania: evoluzione della situazione sino al 31 dicembre 2013

I.1.1 Premessa

Il Gruppo ha intrapreso l'attività relativa ai progetti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Napoli e nelle altre province della Campania a partire dalla fine degli anni '90 attraverso le società controllate FIBE e FIBE Campania. Tenuto conto che, nel corso dell'esercizio 2009, FIBE Campania S.p.A. è stata incorporata in FIBE S.p.A., nel seguito del presente capitolo - salvo ove diversamente specificato - si fa riferimento esclusivamente a quest'ultima anche per posizioni o vicende originatesi in capo alla società estinta a seguito della citata fusione.

Le rilevanti problematiche che, sin dal periodo 1999-2000, hanno caratterizzato l'attività della società nell'ambito dei contratti di affidamento del servizio, si sono evolute e articolate nel corso degli anni, originando un significativo insieme di contenziosi, alcuni dei quali - come meglio si descriverà nel seguito del presente capitolo - di grande rilevanza e in parte tuttora in corso alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria annuale.

Al fine di agevolare una sintetica correlazione delle varie fasi operative dei Progetti RSU Campania con i principali fronti contenziosi tuttora esistenti e con le valutazioni a essi riferite, si ritiene opportuno suddividere il lungo orizzonte temporale durante il quale le vicende in esame si sono articolate nelle seguenti principali fasi/periodi:

- La fase cd. "Contrattuale": tale fase inizia nel biennio 2000-2001 con la stipula, da parte delle due società di progetto FIBE e FIBE Campania, dei contratti di affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani delle provincie campane e si conclude il 15 dicembre 2005 con la risoluzione 'opelegis' di detti contratti per effetto del D.L. n. 245/2005 (convertito in L. n. 21 del 27 gennaio 2006);
- la fase cd. "Transitoria": tale fase, il cui avvio coincide con la conclusione della fase Contrattuale, si protrae sino all'entrata in vigore del D.L. n. 90 del 23 maggio 2008 e Decreto Legge n. 107 del 17 giugno 2008, entrambi convertiti in Legge n. 123

- del 14 luglio 2008 la quale, tra l'altro, ha sancito definitivamente il disimpegno del Gruppo Impregilo dalle attività di smaltimento rifiuti, trasferendo alle Province la "titolarità" degli impianti CDR "ubicati nei rispettivi territori" (v. art. 6-bis, co. 1) e prevede "l'impiego delle Forze Armate per la conduzione tecnica e operativa degli impianti predetti" (v. art. 6-bis, co. 3) e
- la fase cd. "post-transitoria" che, prendendo avvio dalla conclusione della fase "Transitoria" e protraendosi sino a oggi è sinteticamente definita come fase "Attuale".

I.1.2 La fase "contrattuale"

Sin dalle prime fasi dei Progetti, successive alla stipula dei contratti, si sono evidenziate significative criticità fra cui le più importanti possono essere individuate nelle sequenti:

- mancata attivazione nella Regione Campania dei programmati volumi di raccolta differenziata di rifiuti, evento che costituiva essenziale premessa dell'impostazione del progetto e dei contratti di servizio stipulati tra le Società e il Commissario di Governo e che costituisce una delle cause di alcuni dei più rilevanti fronti contenziosi tuttora esistenti e riferiti alla gestione degli impianti ex-CDR (oggi "STIR");
- inadeguatezza dei volumi di discarica messi a disposizione dal Commissario di Governo;
- ritardato avvio dei lavori di realizzazione dei termovalorizzatori di Acerra e Santa Maria La Fossa. I lavori dell'impianto di Acerra, che avrebbero dovuto iniziare, secondo contratto, all'inizio del 2001 sono invece stati effettivamente avviati soltanto nell'agosto 2004 grazie all'intervento straordinario di oltre 450 agenti delle forze dell'ordine che hanno liberato le aree di lavoro occupate sin dal gennaio 2003 da manifestanti. Per l'impianto di S. Maria La Fossa, che avrebbe dovuto completare il quadro di progetto relativo alle provincie campane diverse da quella di Napoli e la cui realizzazione avrebbe dovuto essere contemporanea a quella dell'impianto di Acerra, dopo aver ottenuto la V.I.A. solo nel 2007, i lavori non sono mai stati avviati.

Parallelamente al rapido deterioramento delle condizioni operative ed economiche in cui la società si trovava a operare conseguenti alle criticità descritte, le pubbliche amministrazioni - sia locali sia centrali - a vario titolo coinvolte nella gestione contrattuale si sono dimostrate inadempienti nei confronti di FIBE per le spettanze a essa contrattualmente dovute. In data 12 maggio 2004, inoltre, la Procura della Repubblica di Napoli, nell'ambito di un procedimento che ha visto indagati gli amministratori delle società del gruppo coinvolte nel progetto (FIBE, FIBE Campania e Fisia Italimpianti), oltre ai vertici della struttura commissariale, ha posto sotto sequestro gli impianti, provvedendo contestualmente alla loro restituzione su cauzione, avviando così un nuovo fronte contenzioso di natura penale di cui si darà più esaustivo riscontro nel seguito del presente capitolo e che risulta in parte tuttora in corso.

Alla fine della fase Contrattuale, pertanto, la società si trovava significativamente esposta a livello finanziario sia per aver realizzato con proprie risorse, includendo in tale accezione anche quelle a fronte delle quali la stessa aveva assunto finanziamenti dal sistema bancario, buona parte degli investimenti a essa spettanti, secondo le previsioni contrattuali sia per il mancato pagamento da parte delle amministrazioni locali di una rilevante parte delle competenze dovute a FIBE.

I lavori di realizzazione dell'impianto di Acerra erano stati solo parzialmente avviati e si erano nel frattempo aperti numerosi fronti contenziosi sia in sede civile sia in sede amministrativa.

Tali fronti, meglio descritti nei successivi paragrafi del presente capitolo, vedevano coinvolti una pluralità di soggetti. Nella maggior parte dei casi da una parte si trovava la società (a seconda delle singole fattispecie, FIBE poteva trovarsi chiamata in causa insieme alle altre consociate del Gruppo che a vario titolo hanno partecipato alle attività contrattuali quali ad esempio Fisia Italimpianti e Impregilo Edilizia e Servizi, poi incorporata da Impregilo), che interveniva in tutte le sedi per sostenere la correttezza del proprio operato e pretendere il rispetto dei propri diritti da parte dei propri debitori e dall'altra parte si trovavano le amministrazioni pubbliche che, nel perdurare della situazione emergenziale contestualmente al deteriorarsi delle proprie situazioni finanziarie, sostenevano strumentalmente che fosse la FIBE stessa a essere

inadempiente nei confronti delle proprie obbligazioni contrattuali.

A partire dalle fasi finali del periodo Contrattuale, infine, in tale già complesso quadro contenzioso si sono via via inserite anche numerose imprese e privati che, a vario titolo e in alcuni casi anche in modo del tutto mediato, si erano trovate coinvolte nell'attività gestoria come fornitori o sub-fornitori di FIBE e che, per effetto direttamente dipendente dalle inadempienze della pubblica amministrazione nei confronti della stessa, si trovavano anch'essi in condizioni di crescente difficoltà finanziaria.

I.1.3 La fase "transitoria"

II D.L. n. 245/2005 (convertito in L. n. 21 del 27 gennaio 2006) ha, tra l'atro, (i) risolto in data 15 dicembre 2005 "opelegis" i contratti di affidamento dei servizi in essere tra FIBE, FIBE Campania e il Commissario Straordinario per l'Emergenza Rifiuti in Campania, facendo comunque "salvi gli eventuali diritti derivanti dai rapporti contrattuali risolti", (ii) disposto che la società continuasse la propria attività nel puntuale rispetto dell'azione di controllo e coordinamento del Commissario Straordinario a fronte del diritto a vedersi rimborsati dall'ente Commissariale le spese e i costi sostenuti al riguardo e (iii) proseguisse nella realizzazione delle discariche di servizio e dell'impianto di Acerra, nelle more che, in termini di somma urgenza, il Commissario individuasse con procedure di pubblica evidenza un nuovo soggetto a cui affidare il servizio. La legge inoltre impone al Commissario di Governo l'obbligo al recupero delle somme dovute alla società dalle amministrazioni locali a titolo di tariffa per lo smaltimento dei rifiuti fino alla data di risoluzione dei contratti di servizio.

Tale mutato quadro normativo, già allora viziato da rilevanti criticità riferite tanto alla natura dei nuovi rapporti giuridici da esso dipendenti quanto alla irrealistica previsione circa la possibilità di individuare un nuovo soggetto cui affidare il servizio secondo le medesime condizioni che avevano già portato al collasso del sistema gestorio nel periodo Contrattuale, ha determinato l'avvio del periodo cd. "Transitorio" e ulteriormente complicato l'attività di FIBE senza che la stessa potesse risolvere alcuni fra i più rilevanti aspetti

critici che hanno caratterizzato il periodo precedente. I più significativi hanno riguardato:

- l'insufficienza degli stanziamenti di risorse finanziarie destinate alla struttura commissariale al fine di svolgere la propria intimata azione di controllo e coordinamento e ciò sia in relazione agli oneri di gestione sia in relazione ai rilevanti investimenti ancora da effettuare;
- l'illegittimo protrarsi dell'obbligo di FIBE di proseguire la propria attività a causa del mancato subentro di nuovi affidatari del servizio (tutte le gare bandite non andavano a buon fine per la mancanza di opportune garanzie circa la disponibilità di siti ove smaltire i residui del processo di lavorazione del CDR) ancorché fosse stata la stessa norma a stabilire la risoluzione anticipata dei contratti di affidamento; e
- l'assenza di specifici e puntuali previsioni in relazione alle modalità con cui la società avrebbe potuto vedere indennizzate le proprie pretese risarcitorie derivanti dalla risoluzione anticipata dei propri contratti di servizio.

Con un profilo operativo coerentemente improntato sia al rispetto delle norme allora vigenti sia alla più aperta collaborazione con le strutture commissariali, FIBE ha comunque proseguito anche nelle attività di realizzazione dell'impianto di Acerra senza poter disporre dell'idonea copertura finanziaria da parte della Pubblica Amministrazione che ne sarebbe divenuta titolare, con ciò appesantendo ulteriormente il proprio bilancio.

La fine di tale fase che, come precedentemente descritto, è coincisa con l'entrata in vigore del D.L. n. 90 del 23 maggio 2008 e Decreto Legge n. 107 del 17 giugno 2008, entrambi convertiti in Legge n. 123 del 14 luglio 2008. Con questi provvedimenti da un lato si conferma l'obbligo di FIBE a completare il termovalorizzatore di Acerra, dall'altro si sancisce definitivamente il disimpegno del Gruppo Impregilo dalle attività di smaltimento dei rifiuti, trasferendo alle Province campane la titolarità degli impianti CDR e delle risorse strumentali presenti in ciascun impianto compreso il personale (diverso da quello dirigenziale) impiegato presso gli impianti che viene assunto con contratti a tempo determinato.

Ancorché si fosse realizzato un importante risultato la situazione della società, evidenziava un quadro sia

operativo sia finanziario assolutamente critico. Fra i più significativi elementi di tale quadro si ricorda:

- l'accresciuto sbilancio finanziario riferibile alla intimata prosecuzione della realizzazione dell'impianto di Acerra per il quale non era stato individuato uno specifico iter procedurale o contrattuale relativo alla destinazione finale dello stesso;
- la definitiva uscita di FIBE dalla gestione o di tutti gli impianti e attrezzature sino allora utilizzate dalla società per svolgere la propria attività di mero esecutore per conto del commissariato delle attività di smaltimento dei rifiuti, a fronte dell'assenza di alcuna determinazione relativa al rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione degli stessi impianti;
- la soppressione ex-lege delle strutture amministrative pubbliche che avevano coordinato le attività nel periodo Transitorio senza che fosse prevista alcuna concreta misura per il rimborso delle ingenti risorse finanziarie che, in costanza di esecuzione delle attività di smaltimento in nome e per conto dell'amministrazione, FIBE aveva comunque dovuto anticipare - con il supporto finanziario del Gruppo come nei precedenti periodi - e per le quali, ancora una volta, non era previsto né alcun debitore specificamente identificato né specifiche procedure a carico della pubblica amministrazione per la relativa liquidazione.

Ad appesantire ulteriormente i già estesi impatti che la situazione descritta esprimeva sia su FIBE sia su tutto il Gruppo, anche il fronte contenzioso di natura penale si articolava con, da un lato, il susseguirsi di misure cautelari reali (ie: sequestri di importi per equivalente) richieste dalla magistratura inquirente, inizialmente concesse dal Tribunale di Napoli e successivamente annullate in ultima istanza dalla Corte di Cassazione, e dall'altro l'avvio di nuovi procedimenti penali a carico sia di amministratori della Società e funzionari responsabili della pubblica amministrazione sia delle persone giuridiche a tali soggetti riferibili per presunte responsabilità ex-Legge 231.

I.1.4 La fase "post-transitoria" o "attuale"

L'avvio di tale fase è stato caratterizzato in prevalenza da due nuovi scenari i quali, hanno riguardato (i) il completamento del termovalorizzatore di Acerra e lo sviluppo delle vicende a esso riferibili e (ii) l'avvio di una nuova fase contenziosa fra la società e la pubblica amministrazione e riferibile alla gestione degli impianti, dei siti di stoccaggio e delle attrezzature per i quali, per effetto della citata L. 123/2008, si era registrata la piena ed esclusiva presa di possesso degli stessi da parte della stessa amministrazione.

Per quanto riguarda l'impianto di Acerra, inoltre, nel corso del mese di dicembre 2008 e nell'ambito della procedura di affidamento del servizio di gestione dell'erigendo termovalorizzatore è stato individuato un nuovo soggetto affidatario nella figura di una primaria società italiana titolare di altri importanti impianti per lo smaltimento dei rifiuti e il relativo recupero energetico. Parallelamente FIBE, in accordo con le previsioni della citata L. 123/2008. ha continuato le attività tecniche finalizzate al completamento dell'impianto e al relativo collaudo. Le prove di collaudo definitivo dell'impianto di Acerra sono state effettuate nel corso del primo bimestre 2010 e il relativo certificato è stato emesso in data 16 luglio 2010 con la conferma circa l'esito positivo della procedura. In tale ambito si ricorda l'emanazione del Decreto Legge 195/2009, convertito con modificazioni in legge n. 26 del 26 febbraio 2010 il quale, tra l'altro, contiene alcune significative previsioni che di seguito possono essere così sintetizzate:

- a) la valorizzazione del termovalorizzatore di Acerra, nell'importo di Euro 355 milioni e il trasferimento della proprietà dello stesso, dal Gruppo Impregilo alla regione Campania (o alla Presidenza del Consiglio-Dipartimento della Protezione Civile ovvero a soggetto privato). Il trasferimento era stabilito entro il 31 dicembre 2011 in base a un nuovo decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e previa individuazione delle relative risorse finanziarie. Fino a tale momento, all'ex-affidatario del servizio, era riconosciuto un canone di affitto determinato in Euro 2,5 milioni al mese per una durata fino a quindici anni. Il canone relativo ai 12 mesi antecedenti il trasferimento di proprietà, sarebbe stato scomputato dal corrispettivo per lo stesso trasferimento, unitamente alle somme anticipate all'ex-affidatario - ai sensi dell'art. 12 D.L. 90/2008 in conto realizzazione dell'impianto;
- b) sempre in relazione all'impianto di Acerra, (i) si individuò il termine ultimo per l'effettuazione del collaudo al 28 febbraio 2010, (ii) si stabilì che, fino al trasferimento della proprietà, lo stesso non sarebbe stato alienabile, non era assoggettabile

a pignoramento né ad altri atti dispositivi né avrebbero potuto essere effettuate trascrizioni o altri atti pregiudizievoli relativi allo stesso impianto e (iii) vennero posti a carico dell'ex-affidatario ulteriori e significativi oneri in merito a un insieme di garanzie di natura sostanzialmente differente e significativamente più onerosa rispetto alle best practice vigenti nel settore impiantistico. La gestione dello stesso impianto, peraltro, venne attribuita al nuovo affidatario già a partire dall'esercizio 2010, nonostante la prevista presenza di garanzie rilasciate e nonostante la proprietà ancora della FIBE.

Per quanto riguarda invece lo sviluppo dei contenziosi riferiti alla gestione degli impianti e dei siti di stoccaggio, il primo periodo della fase "Post-transitoria" è stato caratterizzato, tra l'altro, dallo sviluppo di due fondamentali fronti contenziosi in sede amministrativa e più precisamente:

- il fronte relativo alla definitiva identificazione del ruolo svolto da FIBE nei confronti della pubblica amministrazione successivamente alla risoluzione dei contratti di affidamento e,
- il fronte relativo alla determinazione del soggetto cui, successivamente all'entrata in vigore della L.123/2008, spettava la presa in carico e relativa gestione i tutti gli impianti, siti di stoccaggio e attrezzature che, nella fase Contrattuale, erano stati realizzati da FIBE per lo svolgimento della propria attività.

In relazione alla definizione del ruolo svolto da FIBE nella fase Transitoria, la sentenza del TAR del Lazio n. 7280 del luglio 2008, divenuta definitiva per omessa impugnazione, ha infatti fornito - nella parte motiva - la puntuale ricostruzione del ruolo e delle responsabilità attribuibili rispettivamente alle ex affidatarie post 15 dicembre 2005 - ormai "mere esecutrici" delle direttive commissariali - e del Commissario delegato di Governo - esclusivo titolare del servizio di smaltimento rifiuti e dell'azione di coordinamento, tenuto a individuare le soluzioni ottimali per lo smaltimento rifiuti.

Nel contempo, la stessa sentenza ha rilevato come ogni obbligo ex-lege imposto alle ex affidatarie fosse cessato già alla data del 31 dicembre 2007, esprimendo anche la circostanza per cui i vari provvedimenti commissariali che avevano intimato a



Oltre **85**nazionalità diverse

FIBE la proroga della propria operatività sino all'entrata in vigore della L.123/2008, provvedimenti che erano stati tutti prontamente impugnati dalla società, erano ritenuti illegittimi in quanto contrastanti con le precedenti norme regolanti le condizioni e i limiti dello specifico intervento emergenziale.

In relazione invece alla controversia riferita al possesso e alla gestione degli impianti e dei siti di stoccaggio, la fase contenziosa, avviatasi nel periodo immediatamente successivo all'entrata in vigore della L.123/2008, è terminata con la decisione del Consiglio di Stato il quale, con sentenza 290/2010, ha definitivamente confermato l'annullamento delle pretese avanzate dall'amministrazione per la restituzione dei siti a FIBE nel dicembre 2008, liberandola così da qualsiasi obbligo in merito alla gestione degli stessi siti che, a parere dell'Amministrazione, erano stati ritenuti non funzionali all'attività della stessa.

Approssimandosi la fine dell'esercizio 2010, pertanto, la situazione complessiva dei Progetti RSU Campania si presentava ancora alquanto complessa, per effetto prevalente delle seguenti situazioni:

- una posizione economico-finanziaria che, a livello consolidato di Gruppo, evidenziava crediti netti e pretese risarcitorie di ingente ammontare e prevalentemente riferibili ai seguenti capitoli di attività:
 - realizzazione dell'impianto di Acerra il quale, oltre a essere uno dei più grandi e moderni impianti di termovalorizzazione e recupero energetico esistenti al mondo, era allora già pienamente funzionante e produttivo senza che però alla società che lo aveva realizzato fosse stato riconosciuto alcun indennizzo;
 - rimborso dei costi non ammortizzati degli impianti ex-CDR i quali, secondo le previsioni dei contratti di affidamento risolti ex-lege a fine 2005, erano

posti a carico della pubblica amministrazione ma che a tale data non erano stati da essa riconosciuti

- crediti netti risultanti dallo sbilancio finanziario progressivamente accumulato sia nella fase
 Contrattuale sia nella fase Transitoria come conseguenza, da una parte, delle inadempienze delle amministrazioni debitrici e, dall'altra, della impossibilità di opporre tali inadempimenti nei confronti dei terzi fornitori e sub-fornitori di FIBE che si era trovata così costretta a esporsi ulteriormente al fine di contrastare azioni strumentalmente avviate da tali soggetti anche in sede fallimentare.
- il protrarsi del contenzioso penale che, nonostante fosse in corso già il procedimento di merito, vedeva ancora il Gruppo oggetto di rilevanti pretese di natura cautelare reale da parte della magistratura inquirente, con tutte le conseguenze operative e di reputazione che tale contesto comportava;
- il protrarsi di una situazione contenziosa in sede sia civile sia amministrativa che, nonostante le fondamentali pronunce precedentemente descritte,

non consentiva ancora l'identificazione di un preciso riferimento temporale in cui poter ritenere che le legittime pretese avanzate a vario titolo dalla società potessero risultare soddisfatte.

A partire dalla fine dell'esercizio 2010, tuttavia, si sono registrate alcune significative novità in relazione agli aspetti suindicati, e più precisamente:

- la controversia relativa al legittimo indennizzo spettante a FIBE per la realizzazione del termovalorizzatore di Acerra si è sostanzialmente conclusa alla fine dell'esercizio 2011 e l'incasso definitivo del corrispettivo riferito a tale impianto e pari a Euro 355 milioni circa è stato perfezionato nel corso del 2012;
- il procedimento penale avviato nel 2004, e nel cui ambito sia era instaurato il parallelo procedimento cautelare che aveva visto il Gruppo oggetto di ingenti sequestri di risorse finanziarie sin dall'esercizio 2007, si è definitivamente estinto nella prima parte dell'esercizio 2012 con la definitiva esclusione dell'applicabilità delle misure stesse mentre in novembre 2013 il Tribunale di Napoli ha

- emesso sentenza di assoluzione con formula piena e ampie formule di rito per tutti gli imputati coinvolti. Alla data attuale sono ancora pendenti i termini per l'impugnazione da parte della Procura;
- la controversia relativa alle legittime pretese avanzate da FIBE per il rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione degli impianti ex-CDR e non ancora ammortizzati alla data di risoluzione dei contratti di affidamento (15 dicembre 2005) si è anch'essa conclusa con la decisione della Suprema Corte, nel marzo 2013, che ha respinto l'impugnativa della pubblica amministrazione ritenuta soccombente dal Consiglio di Stato nel corso del 2012. Ancorché in tale ambito siano tuttora in essere procedimenti esecutivi avviati da FIBE per ottenere il pieno adempimento da parte dell'amministrazione soccombente, nel corso del 2013 sono stati incassati complessivi Euro 240 milioni riferiti ai costi non ammortizzati al dicembre 2005, per circa Euro 204 milioni, e agli interessi legali da tale data per ulteriori Euro 35 milioni.

Alla fine dell'esercizio 2013, infine, la posizione patrimoniale-finanziaria evidenziata dal Gruppo nell'ambito dei Progetti RSU Campania, i cui dettagli sono più esaustivamente commentati nelle note illustrative al bilancio consolidato per l'esercizio 2013 nel seguito della presente Relazione finanziaria annuale, si presenta sostanzialmente concentrata nell'ambito delle voci del capitale circolante riferite alle partite creditorie nette vantate da FIBE in relazione alle fasi Contrattuale e Transitoria.

Nel seguito del presente capitolo, in coerenza con quanto effettuato nelle precedenti informative finanziarie periodiche del Gruppo, viene fornita una descrizione dei principali contenziosi attualmente in essere al fine di completare il complesso quadro operativo che tuttora caratterizza l'attività del Gruppo nei Progetti RSU Campania. In questo ambito, infatti, pur avendo osservato i significativi e positivi sviluppi in precedenza sinteticamente descritti, si deve osservare come il quadro generale si presenti ancora alquanto articolato.

Tale situazione, pur costituendo un importante fattore di supporto per il Gruppo nel coerente sostegno della correttezza del proprio operato in tutte le sedi contenziose ancora attive, non consente tuttavia di poter escludere questo complesso insieme di procedimenti dalle fattispecie di natura rischiosa ancorché alle stesse sia ragionevolmente attribuibile il rango di fattispecie complessivamente possibile ma non probabile.

II. Il contenzioso attualmente in essere in relazione ai progetti RSU Campania

II.1 II contenzioso amministrativo

- A) Nel mese di ottobre 2006 FIBE e FIBE Campania hanno agito innanzi al TAR del Lazio censurando il mancato adempimento da parte del Commissario agli obblighi previsti dal sopra citato D.L. 245/2005 (convertito nella L. 21/2006) al fine di: (i) recuperare le somme dovute dalle amministrazioni locali a titolo di tariffa per lo smaltimento dei rifiuti fino alla data di risoluzione dei contratti (15 dicembre 2005) e (ii) individuare i siti di recapito per FOS (frazione organica stabilizzata) e sovvalli prodotti dagli impianti di CDR e predisporre e attuare un piano di manutenzione degli impianti.
 - Il TAR del Lazio, dopo aver accolto (con provvedimento dell'11 ottobre 2006, confermato dal Consiglio di Stato in data 7 novembre 2006) l'istanza cautelare di FIBE e FIBE Campania, con sentenza n. 3790 pubblicata in data 27 aprile 2007, ha affermato che:
 - (i) FIBE e FIBE Campania hanno effettivamente espletato fino al 15 dicembre 2005 il servizio di smaltimento dei rifiuti loro affidato in virtù dei contratti del 2000 e del 2001, avendo quindi diritto a vedere completato a cura dell'Amministrazione, il procedimento normativamente previsto al fine di consentire a esse il recupero della creditoria maturata;
 - (ii) per effetto della risoluzione opelegis dei contratti di affidamento del servizio, FIBE e FIBE Campania "sono divenute, a far tempo del 15 dicembre 2005, mere esecutrici per conto del commissario delegato di un servizio [quello di smaltimento dei rifiuti] del quale hanno definitivamente perso la titolarità";
 - (iii) la struttura commissariale doveva concludere, entro 45 giorni, il procedimento volto al soddisfacimento delle pretese delle ricorrenti;
 - (iv) in caso di persistente inadempimento dell'amministrazione veniva nominato un

commissario ad acta con un ulteriore termine di 45 giorni per provvedere in via sostitutiva.

Avverso tale provvedimento la struttura commissariale ha presentato appello al Consiglio di Stato il quale, con sentenza n. 6057 del 28 novembre 2007, ha rigettato l'appello confermando integralmente la decisione del TAR del Lazio. Nelle more, la normativa sopravvenuta ha fatto venir meno l'interesse delle società al completamento del procedimento teso all'individuazione dei siti di recapito per FOS (frazione organica stabilizzata) e sovvalli prodotti dagli impianti di CDR e predisporre e attuare un piano di manutenzione degli impianti, atteso il passaggio di essi alle competenti amministrazioni, permanendo, invece, l'interesse al completamento del procedimento teso al recupero della creditoria maturata per il servizio espletato fino al 31 dicembre 2005.

Il Commissario ad acta incaricato dal TAR di procedere al recupero dei crediti vantati dalle ex-affidatarie nei confronti delle amministrazioni campane, relativamente al servizio di smaltimento dei rifiuti espletato sino al 15 dicembre 2005, dopo aver depositato una prima relazione nell'agosto 2009, ha depositato nel giugno 2013 una ulteriore relazione sulla base di una più compiuta istruttoria e ricognizione di detti crediti mediante successive verifiche in contraddittorio della contabilità e dei documenti presentati dalle parti la quale, pur contenendo una ricognizione dei crediti spettanti a FIBE per l'attività svolta in costanza di contratto, sottopone al TAR, per le valutazioni di competenza, la questione delle compensazioni pretese dall'Amministrazione e le relative decisioni. Il TAR nel corso dell'udienza per la discussione di tali profili fissata per il 4 dicembre 2013 ha disposto il rinvio al 25 giugno 2014.

B) Il TAR del Lazio, con sentenza n. 7280 del 23 luglio 2008, ha riaffermato i principi già espressi dalla già citata sentenza 3790/2007, confermata in Consiglio di Stato con sentenza n. 6057/07, quali ulteriormente confermati e integrati dalla normativa medio tempore sopravvenuta e di cui al citato D.L. 90/08 e 107/08 convertiti in L. 123/08 e ss. Tale sentenza, divenuta ormai definitiva per omessa impugnazione da parte dell'Amministrazione,

risulta di particolare importanza per le società, in quanto, nella parte motiva, fornisce una puntuale ricostruzione del ruolo e delle responsabilità attribuibili rispettivamente alle ex affidatarie post 15 dicembre 2005 - ormai "mere esecutrici" delle direttive commissariali - e del Commissario delegato di Governo - esclusivo titolare del servizio di smaltimento rifiuti e dell'azione di coordinamento, tenuto a individuare le soluzioni ottimali per lo smaltimento rifiuti. Nel contempo, la sentenza rileva come ogni obbligo ex lege imposto alle ex affidatarie fosse cessato alla data del 31 dicembre 2007, risultando in contrasto i provvedimenti di proroga impugnati con le precedenti norme regolanti le condizioni e i limiti dello specifico intervento emergenziale. In ogni caso, ha rilevato il TAR la normativa sopravvenuta ha inciso anche sulle ordinanze impugnate, in quanto idonea a proiettarsi sui rapporti negoziali pregressi facenti capo alle ricorrenti alle quali "non si richiede alcuna ulteriore attività, se non quella finalizzata a consentire il subentro delle Province e delle Forze armate nella gestione degli stabilimenti, delle risorse umane e strumentali nonché infine nei rapporti con i terzi". Alla luce di quanto sopra, conclude il TAR "È logico pertanto ritenere che delle obbligazioni assunte risponda il Commissario delegato..."

C) Nel mese di dicembre 2008, FIBE e FIBE Campania hanno agito innanzi al TAR del Lazio impugnando una serie di ordinanze con cui i soggetti delegati dal Commissario di Governo alla gestione tecnico operativa (il cd. Capo missione tecnico-operativa ex-O.P.C.M. 3705/2008 e i cd. Commissari ad acta per le province) imponevano alle stesse società la riacquisizione del possesso di alcune aree e siti di stoccaggio - acquisiti dagli stessi soggetti delegati nel mese di agosto 2008 - in quanto ritenuti non funzionali alla gestione del servizio, chiedendo nel contempo l'accertamento -"dell'insussistenza in capo alle odierne ricorrenti di qualsivoglia obbligo gestorio di uffici, siti e impianti utilizzati in ogni tempo nell'ambito del sistema integrato di smaltimento di rifiuti in Campania, alla luce della vigente normativa di settore che ha compiutamente disciplinato anche le situazioni pregresse in assoluta coerenza con la sentenze

del TAR del Lazio n. 3790/2007, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 6057/2007, nonché della sentenza del TAR del Lazio n. 7280 del 23 luglio 2008 circa la natura dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione, le società FIBE e FIBE Campania e i terzi, dell'obbligo dell'Amministrazione di conformarsi alle statuizioni di merito contenute nelle citate sentenze del TAR del Lazio n. 3790/2007, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 6057/2007, nonché della sentenza del TAR del Lazio n. 7280 del 23 luglio 2008 circa la natura dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione, le società FIBE e FIBE Campania e i terzi."

Il TAR in esito all'udienza del 19 gennaio 2009 ha sospeso l'esecutività dei provvedimenti impugnati e con la sentenza 2357/09, in data 13 marzo 2009, ha accolto il ricorso di FIBE e FIBE Campania, annullando i provvedimenti impugnati. Avverso tale sentenza, l'Amministrazione ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato con ricorso notificato in data 8 luglio 2009. Nel costituirsi nell'ambito del relativo procedimento, le società hanno spiegato a loro volta appello incidentale avverso la medesima pronuncia, al fine di vedere esaminate e accolte anche le censure ritenute assorbite in primo grado e afferenti in particolare il difetto dei presupposti in ordine alla ritenuta non funzionalità dei siti alla complessiva azione di gestione dei rifiuti; alla richiesta di accertamento dell'insussistenza in capo alle società di qualsivoglia obbligo gestorio di uffici, siti e impianti utilizzati in ogni tempo nell'ambito del sistema integrato di smaltimento di rifiuti in Campania, alla luce della normativa di settore; alla richiesta di accertamento dell'obbligo dell'Amministrazione di conformarsi alle sentenze del TAR del Lazio n. 3790/07 confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 6057/07 nonché della sentenza del TAR del Lazio n. 7280 del 23 luglio 2008, circa la natura dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione, le società FIBE e FIBE Campania e i terzi.

Nelle more, in data 22 luglio 2009, il Sottosegretario di Stato, per il tramite dei Commissari ad acta delle province ha notificato a FIBE e FIBE Campania dei nuovi atti di intimazione alla presa in consegna dei

suddetti siti. Anche tali atti sono stati debitamente impugnati avanti al TAR.

In data 26 gennaio 2010, infine, il Consiglio di Stato, con sentenza 290/2010, ha definitivamente confermato l'annullamento delle ordinanze emesse nel dicembre 2008, liberando FIBE da qualsiasi obbligo in merito alla gestione dei siti che, a parere dell'Amministrazione, erano stati ritenuti non funzionali all'attività della stessa.

In particolare, con tale pronuncia, procedendo all'analisi interpretativa della OPCM 3693/2008, il Consiglio di Stato ha ritenuto che i provvedimenti impugnati risultassero illegittimi per contrarietà alla normativa di riferimento, in relazione a una errata valutazione del concetto di funzionalità dei cespiti alla complessiva gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti.

Precisamente il Consiglio di Stato ha ricondotto lo scrutinio di funzionalità dei siti al perno normativo dettato dall'art. 183 comma 1 lett. D) del D.Lgs. 152/2006, che individua espressamente il concetto di gestione dei rifiuti nelle attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura.

Da ciò ne è scaturita la individuata funzionalità dei cespiti, oggetto di intimata restituzione, alla complessiva gestione del servizio di smaltimento, con conseguente declaratoria di illegittimità delle determinazioni impugnate.

Nonostante tali conclusioni, il soggetto incaricato ex Legge 26/2010 della gestione dei siti nella provincia di Caserta prima e successivamente quelli incaricati della gestione dei siti nelle provincie di Napoli e Benevento, hanno intrapreso una nuova iniziativa finalizzata ad attribuire a FIBE S.p.A. la custodia e gli oneri relativi alla custodia degli stessi siti.

A fronte di tali iniziative, l'istanza di revoca, presentata dalla Società presso il competente organo giudiziario, veniva respinta in data 25 ottobre 2010. A seguito della richiesta di chiarimenti concernenti la precisazione degli obblighi del custode, il Tribunale di Napoli V sezione penale, stabiliva nell'ordinanza del 24 novembre 2010, che il

custode giudiziario ha "quale sua unica prerogativa e compito quello di garantire l'integrità dei sigilli, la consistenza della cosa sotto sequestro e rapportare all'autorità giudiziaria eventuali pericoli". Tale conclusione, in accordo con i legali che la assistono, supporta la Società nel ritenere che il custode giudiziario sia esente da qualsiasi responsabilità nel momento in cui, diligentemente, segnala e/o denunzia prontamente alle autorità preposte tutti gli eventi che possano in qualche maniera compromettere l'integrità del bene in sequestro, ed è a tale comportamento che si stanno attenendo le persone fisiche indicate quali custodi.

In tale contesto, si inserisce anche l'iniziativa promossa in sede civile, innanzi al Tribunale di Napoli, dalla S.A.P.NA. S.p.A., società provinciale costituita dalla Provincia di Napoli, che con circa 40 giudizi ha contestato il proprio intervenuto subentro nella titolarità di alcune aree e siti di stoccaggio provvisorio e definitivo - gli stessi già ritenuti non funzionali dai Commissari ad acta con i provvedimenti del dicembre 2008 impugnati da FIBE S.p.A. e che hanno portato alle pronunce del TAR del Lazio n. 2357/09 e del Consiglio di Stato n. 290/10 - chiedendo in subordine il rimborso e la manleva nei confronti di FIBE S.p.A. e/o del Commissario di Governo dei costi di gestione medio tempore sostenuti e di quelli a sostenersi anche per una eventuale bonifica.

FIBE si è costituita in ciascuno di tali procedimenti e gli stessi sono tutt'ora in corso.

D) Le società hanno poi nuovamente adito il TAR del Lazio con ricorso notificato in data 30 aprile 2009 (R.G. 3770/2009) con cui hanno contestato l'inerzia dell'Amministrazione nel completamento dei procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività ex lege svolte dalle ex affidatarie del servizio e per i lavori ordinati dall'Amministrazione ed eseguiti dalle società durante la gestione transitoria (16 dicembre 2005 - 31 dicembre 2007). Hanno dunque richiesto al TAR la declaratoria di illegittimità di tale silenzio e l'accertamento dell'obbligo delle Amministrazioni resistenti di concludere il procedimento suddetto in un congruo termine, con contestuale nomina di un Commissario ad acta che, in caso di infruttuoso

decorso di tale termine, adotti i provvedimenti richiesti in luogo dell'Amministrazione inadempiente. All'esito dell'udienza di discussione del 24 giugno 2009 il TAR, con sentenza n. 7070/2009 ha dichiarato il ricorso inammissibile rilevando che vertendosi in tema di "accertamento di pretese patrimoniali, ancorché fondate su obblighi assunti ex lege", le Società avrebbero dovuto non già attivare il rito speciale del silenzio ma avanzare innanzi al TAR, in sede di giurisdizione esclusiva una apposita azione di accertamento e condanna. Nel prendere atto della decisione del TAR, le Società hanno dunque proposto un nuovo ricorso avanti al TAR del Lazio (R.G. 7338/2009), in sede di giurisdizione esclusiva ex art. 4 del D.L. 90/2008, per l'emissione delle necessarie pronunce di accertamento e condanna della P.A. alla liquidazione degli importi richiesti, anche in via monitoria. L'istanza monitoria è stata respinta, non ravvisando il TAR i presupposti per l'emissione di un decreto ingiuntivo. La causa attualmente pende per il merito. In attesa della fissazione della relativa udienza di discussione, in data 8 aprile 2010 è stata notificata e successivamente depositata istanza istruttoria ai fini della nomina di un consulente tecnico di ufficio che esaminata la documentazione versata in atti individui l'ammontare:

- a) del debito a carico dell'Amm.ne per l'attività di gestione rendicontata dalle Società a decorrere dal 16 dicembre 2005;
- b) dell'importo già corrisposto dall'Amm.ne al suindicato titolo;
- c) dell'importo del debito già verificato e riconosciuto, ma non ancora pagato, dall'Amm.ne sulla scorta dei provvedimenti amm.vi già emessi e versati in atti;
- d) dell'importo non ancora verificato, né liquidato dall'Amm.ne per attività rendicontata dalle predette Società;
- e) del debito a carico dell'Amm.ne per i lavori affidati alle predette Società e da queste eseguiti a decorrere dal 16 dicembre 2005;
- f) dell'importo già corrisposto dall'Amm.ne per il titolo di cui al precedente punto e);
- g) dell'importo del debito già verificato e riconosciuto, ma non ancora pagato dall'Amm.ne sulla scorta dei provvedimenti amm.vi già emessi e in atti;

- h) dell'importo non ancora verificato, né liquidato dall'Amm.ne per lavori eseguiti, su incarico dell'Amm.ne, dalle Società FIBE S.p.A. e FIBE Campania S.p.A., sulla base della documentazione in atti;
- i) Identifichi e precisi l'incaricato Consulente, sulla scorta dell'intervenuta verifica della documentazione in atti, l'ammontare della debitoria a carico dall'Amm.ne per tutte le attività imposte ed eseguite dalle Società FIBE S.p.A. e FIBE Campania S.p.A. in suo favore, a decorrere dal 16 dicembre 2005, al netto dell'importo già corrisposto al medesimo titolo e a ogni altro quesito che Codesto Tribunale riterrà di sottoporre.

È stata quindi depositata apposita istanza di prelievo per la sollecita fissazione dell'udienza di discussione, in esito alla quale il TAR, con la sentenza interlocutoria n. 3669, ha disposto lo svolgimento delle operazioni di "verificazione" della documentazione contabile presentata in regime di rendicontazione, al fine di accertare la fondatezza delle pretese dedotte in giudizio, riservandosi la decisione nel merito alla conclusione di tale procedura. A tal fine, il Tribunale ha individuato nell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'Organismo che deve provvedere alla verificazione sulla base dei quesiti formulati in sentenza. In data 29 gennaio 2013 è stata depositata una perizia parziale relativa al periodo 15.12.2005/31.12.2006, ed è stata richiesta una proroga per il deposito della perizia definitiva relativa a tutti i periodi considerati, proroga concessa sino al 31 marzo 2014.

E) Con ricorso notificato il 18 maggio 2009, R.G. 4189/09, le società hanno ancora adito il TAR del Lazio Roma, impugnando l'OPCM n. 3748/09 laddove ha stabilito il conferimento presso il termovalorizzatore di Acerra dei soli rifiuti prodotti e stoccati a decorrere dalla data di risoluzione dei contratti di affidamento con le società (post 15 dicembre 2005) e si è in attesa della fissazione della relativa udienza di merito.

Pur nella convinzione che l'obbligo di smaltire tutte le balle prodotte e stoccate nel territorio campano (a prescindere dalla soluzione prescelta dalla P.A. su quali rifiuti smaltire prioritariamente e quali dopo)

- sussista unicamente in capo all'Amministrazione, le società hanno provveduto cautelativamente a impugnare tale ordinanza innanzi al competente TAR del Lazio Roma.
- F) Va ancora segnalato che con sentenza n. 3886 in data 5 maggio 2011, il TAR del Lazio, pronunciandosi sul ricorso promosso da FIBE (R.G. 9942/2009) per l'accertamento dell'inadempimento della P.A. all'obbligo di pagamento dei costi non ammortizzati dalla ricorrente al 15 dicembre 2005 per gli impianti CDR della Campania, ha accolto l'impugnazione e ha condannato la P.A. al pagamento a tale titolo in favore di FIBE dell'importo complessivo di Euro 204.742.665,00 oltre interessi legali e moratori dal 15 dicembre 2005 al soddisfo. Tale sentenza ricostruisce correttamente i rapporti tra le parti alla luce del quadro contrattuale e normativo di riferimento, confermando che per effetto della risoluzione dei contratti, gli impianti CDR sono rientrati nella disponibilità dell'Amministrazione, rimanendo quest'ultima - come dalla stessa espressamente dichiarato - obbligata a corrispondere alle ex affidatarie i costi non ammortizzati alla data di risoluzione (15 dicembre 2005). In ordine al quantum della pretesa, il TAR, oltre ai dati contabili forniti dalla ricorrente, fonda la pronuncia sulla base di riconoscimenti espressi dalla stessa P.A. nei precedenti bandi di

Va evidenziato che l'Amministrazione ha proposto appello avverso detta sentenza con atto notificato in data 11 luglio 2011. L'appello (R.G. 6313/11) è stato discusso all'udienza del 13 dicembre 2011, in esito alla quale, con sentenza 868/2012 depositata il 20 febbraio 2012, il Consiglio di Stato ha rigettato l'impugnazione proposta dall'Amministrazione, con relativa compensazione delle spese processuali.

gara per l'affidamento del servizio in cui tali valori

sono riportati e riconosciuti.

L'avvocatura ha proposto ricorso in Cassazione contro la sentenza del Consiglio di Stato, eccependo il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo. FIBE ha a sua volta notificato ritualmente controricorso e ricorso incidentale, da un lato contestando le argomentazioni dell'Amministrazione, dall'altro impugnando in via incidentale la statuizione

del Consiglio di Stato nella parte in cui ha ritenuto di dover affrontare preliminarmente la questione circa la propria giurisdizione (ancorché risolta in senso positivo) anziché rilevare in via dirimente e assorbente la tardività del ricorso in appello. L'avvocatura ha a sua volta proposto controricorso al ricorso incidentale di FIBE e la Suprema Corte, in esito all'udienza tenutasi il 6 marzo 2013 ha respinto l'impugnazione promossa dall'Avvocatura. Si è pertanto proseguito nell'azione esecutiva finalizzata al recupero coattivo dell'intero importo di condanna. L'avvocatura ha proposto opposizione all'esecuzione con richiesta di sospensione, la cui istanza è stata discussa all'udienza del 9 luglio 2013. Con provvedimento del 24 luglio 2013, il Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Roma, ha assegnato a FIBE l'importo di Euro 240.547.560,96 a soddisfo del credito azionato per capitale e interessi legali e ha sospeso il procedimento esecutivo per l'ulteriore quota di interessi richiesta, fissando per la introduzione del giudizio di merito conseguente alla opposizione il termine del 30 novembre 2013.

Entrambe le parti hanno dunque instaurato il giudizio di merito e all'udienza del 3 febbraio 2014 il tribunale ha dichiarato la contumacia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ha dato termine fino al 21 febbraio per la produzione di un certificato di non iscrizione a ruolo della citazione promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con data fissata (in citazione) al 10 febbraio.

Il giudice in ogni caso ha rilevato che qualora tale seconda opposizione dovesse risultare iscritta i due procedimenti dovrebbero essere riuniti.

G) Con ordinanza TAR Campania, n. 292 del 23 febbraio 2012, resa nel ricorso R.G. 301/2012, è stata respinta l'istanza della ricorrente S.A.P.NA. S.p.A. di sospensione del provvedimento ministeriale con il quale veniva richiesto alla società provinciale la trasmissione dei risultati del piano di caratterizzazione e la messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda contaminate relative al sito della discarica di Settecainati, nel Comune di Giugliano, di proprietà di FIBE S.p.A. La ricorrente ha chiamato in giudizio FIBE S.p.A. affermandone la responsabilità della contaminazione e l'obbligo

- di provvedere alla caratterizzazione e alla m.i.s.e. L'ordinanza di rigetto ha compensato le spese della fase cautelare. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito. Avverso l'ordinanza del TAR Campania n. 292/2012, sopra citata, S.A.P.NA. S.p.A. ha presentato appello, rubricato con il numero R.G. 3247/2012, al Consiglio di Stato, il quale, con Ordinanza n. 1968 del 23 maggio 2012, ha confermato la pronuncia di primo grado. Le spese di giudizio sono state compensate.
- H) Con sentenza TAR del Lazio, n. 5831 del 26 giugno 2012, resa nel ricorso R.G. 7434/2008 e successivi motivi aggiunti, proposto da FIBE S.p.A. per l'annullamento dei provvedimenti commissariali e ministeriali che impongono la trasmissione dei risultati della caratterizzazione e la M.I.S.E. dei suoli e delle acque di falda, pena l'attivazione dei poteri sostitutivi in danno, dell'iscrizione dell'onere reale e dell'accertamento e recupero del danno ambientale, relativamente al sito della discarica in località Cava Giuliani nel Comune di Giugliano, è stata dichiarata la carenza di giurisdizione del TAR in favore del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, in quanto ritenuti provvedimenti amministrativi in materia di acque pubbliche. Il giudizio è stato riassunto avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, e l'udienza di citazione è stata da ultimo rinviata al 9 ottobre 2013. A seguito della stipula in data 9 settembre 2013 di un accordo con il Commissario delegato di Governo avente ad oggetto anche l'attività di caratterizzazione della discarica in località Cava Giuliani, l'udienza è stata rinviata al 25 giugno 2014.
- I) Con sentenza TAR del Lazio, n. 6033/2012, pubblicata il 3 luglio 2012 e notificata il 13 settembre 2012, sono stati riuniti e respinti i ricorsi r.g. 10397/2007, 10398/2007 e 2770/2012 e relativi motivi aggiunti, proposti da FIBE S.p.A. per l'annullamento dei provvedimenti commissariali e ministeriali che impongono la caratterizzazione e la m.i.s.e., pena l'attivazione delle procedure in danno, relativamente al sito di Pontericcio, impianto di produzione del CDR e area di stoccaggio; e al sito di Cava Giuliani, area di stoccaggio.

Avverso la suddetta sentenza è stato proposto appello al Consiglio di Stato (R.G. 7313/2012) in

quanto la pronuncia appare affetta da evidente travisamento dei fatti per essersi basata sulle contaminazioni riscontrate in un sito diverso da quelli oggetto del giudizio. Vengono infatti erroneamente richiamate le contaminazioni del sito della discarica di Cava Giuliani (come evidenziate nella Relazione del C.T. della Procura della Repubblica di Napoli, disposta nell'ambito del procedimento penale pendente r.g.n.r. 15968/2008) oggetto del diverso ricorso r.g. 7434/2008, di cui alla lett. I, che precede. Il Consiglio di Stato, in data 21 novembre 2012, ha respinto l'istanza cautelare promossa da FIBE per la sospensione dell'esecutività della sentenza e si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

A seguito del rigetto dell'istanza cautelare della sentenza n. 6033/2012, in considerazione, altresì, dei riflessi del reato di omessa bonifica anche in ordine alla responsabilità della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nonché a seguito della comunicazione del Commissario di Governo delegato ex ordinanza n. 3849/2010 e ss. della stipula in itinere con la Società Sogesid S.p.A. del contratto per la caratterizzazione delle aree in Loc. Pontericcio e Cava Giuliani, oggetto delle sentenze n. 6033/2012 e del ricorso al TSAP n. 36/2013, la FIBE S.p.A. si è determinata a manifestare al Ministero dell'Ambiente e alle altre autorità competenti, con comunicazione del 13 dicembre 2012, la propria disponibilità a dare esecuzione alla sentenza n. 6033/2012, chiedendo la fissazione di una riunione finalizzata alla predisposizione di un Accordo con il quale regolare i rapporti reciproci. Tutto ciò non ammettendo alcuna responsabilità, facendo salvo il contenzioso pendente ai fini del merito e con riserva di ripetizione degli oneri derivanti dall'attività in parola. Tale accordo è stato sottoscritto da FIBE e dal Commissario di Governo delegato in data 9 settembre 2013. In tale accordo FIBE ha accolto le richieste del Commissario di Governo delegato in ordine alle attività di caratterizzazione e indagine ambientale escludendo qualsiasi responsabilità in merito agli eventuali rilievi parzialmente riscontrabili in esito a tali attività e confermando la propria azione come esclusivo adempimento della sentenza del TAR 6033/2012 precedentemente citata.

II.2 II contenzioso civile

Con atto di citazione del mese di maggio 2005 il Commissario di Governo ha intrapreso un'azione risarcitoria nei confronti di FIBE, FIBE Campania e FISIA Italimpianti per asseriti danni per un importo pari a circa Euro 43 milioni. Nel corso del giudizio, il Commissario di Governo ha aumentato le proprie richieste risarcitorie per oltre Euro 700 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di un miliardo di euro.

Le Società si sono costituite in giudizio e, oltre a contestare le pretese avanzate dal Commissario di Governo, hanno chiesto in via riconvenzionale il risarcimento di danni e oneri di varia natura, per un importo determinato - in prima istanza - per oltre Euro 650 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di Euro 1,5 miliardi. In particolare, le Società convenute hanno lamentato il grave ritardo (rispetto a quanto previsto dai contratti del 2000 e del 2001) nel rilascio delle autorizzazioni necessarie per la costruzione degli impianti di termovalorizzazione e il conseguente ritardo nella loro realizzazione. Ritardi che hanno determinato sia il prolungamento del periodo di stoccaggio provvisorio delle c.d. "ecoballe" prodotte sia un aumento dei quantitativi di "ecoballe" stoccate, con conseguente necessità di acquisire maggiori aree di stoccaggio: circostanze che hanno determinato maggiori costi a carico delle affidatarie FIBE e FIBE Campania.

Nello stesso procedimento gli Istituti Bancari garanti verso il Commissario di Governo delle prestazioni contrattuali di FIBE e FIBE Campania, hanno anch'essi chiesto il rigetto della domanda del Commissario e, comunque, hanno chiesto di essere tenuti indenni da Impregilo rispetto alle richieste del Commissario. Impregilo si è costituita in giudizio e ha contestato la domanda degli istituti bancari garanti.

Il giudizio è stato definito con sentenza n. 4253 dell'11 aprile 2011, che ha dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario a favore del Giudice Amministrativo. Avverso tale sentenza, l'avvocatura dello Stato ha presentato ricorso e FIBE si è regolarmente costituita, nel giudizio recante RG

686/12. L'udienza di precisazione delle conclusioni innanzi alla Corte di Appello di Napoli è fissata per l'11 dicembre 2014.

Con "Comparsa di riassunzione" del 1 agosto 2012 il Ministero della Giustizia e la Cassa Ammende, hanno riassunto innanzi al Tribunale di Milano, il giudizio avente oggetto l'escussione delle fideiussioni, per complessivi Euro 13.000.000,00, rilasciate da alcuni primari istituti di credito a garanzia dell'esecuzione delle prescrizioni imposte dalla Procura di Napoli, nell'ambito del procedimento di sequestro degli impianti CDR.

Nel giudizio innanzi al Tribunale di Milano (R.G. 57109/2012) le società del Gruppo si sono costituite e hanno contestato la fondatezza della domanda sotto vari profili, eccependo, tra l'altro, l'inoperatività della polizza, per essere stata azionata dopo la scadenza, nonché l'assenza dei presupposti per l'escussione, e chiamando a loro volta in causa il Commissario di Governo.

Alla prima udienza di comparizione del 17 gennaio 2013 la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 5 dicembre 2013, udienza in cui la causa è stata trattenuta in decisione con i termini di rito.

Si segnalano infine, in sede civile, alcuni giudizi recentemente attivati dalle pubbliche amministrazioni a vario titolo interessate a contestare l'operato di FIBE in relazione ai complessi rapporti di credito/debito afferenti il periodo di "Contrattuale". Ancorché si tratti di procedimenti distinti rispetto a quelli già descritti, si evidenzia come anche essi si riferiscano alle medesime tematiche oggetto di pretese avanzate da FIBE in sede amministrativa e sulle quali è tuttora in corso l'attività del commissario ad acta (vedi supra punto II.1.A). Su tale presupposto e con il supporto dei legali che assistono il Gruppo in tale complesso contesto, si ritiene di poter ragionevolmente confermare la valutazione di piena correttezza dell'operato di FIBE nel periodo 'contrattualè e la conseguente qualificazione del rischio di soccombenza in questi contenziosi in un ambito di mera possibilità.

È infatti opinione dei legali che assistono la Società che le richieste avanzate dalle pubbliche amministrazioni siano ragionevolmente resistibili tenuto conto sia delle riconvenzionali sia, in ogni caso, dell'ammissibilità nella specie di una compensazione giudiziaria.

Va da ultimo segnalata la pendenza di un giudizio di opposizione a Decreto Ingiuntivo proposto da FS Logistica (ex Ecolog) nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il pagamento dei corrispettivi derivanti dall'incarico conferito dal 2001 al 2008 dall'allora commissariato di Governo di trasportare i rifiuti all'estero. La pretesa monitoria è stata avanzata contro la P.C.M., la quale a sua volta, ha chiamato in garanzia la FIBE. Quest'ultima, fra l'altro, ha - in primo luogo - eccepito l'identità della domanda in garanzia con parte di quella già oggetto del giudizio promosso dalla PCM/ Commissario di Governo avanti al Tribunale di Napoli e definito con sentenza n. 4253/11 dichiarativa di difetto di giurisdizione, di cui sopra e - in secondo luogo e in relazione alle ulteriori pretese avanzate dalla P.C.M. in via riconvenzionale - ha rilevato sia l'inammissibilità delle stesse in ragione della assoluta diversità di titoli rispetto alla domanda originaria di FS logistica, sia la circostanza che tali pretese erano state già avanzate dalla PCM in numerosi altri giudizi tuttora pendenti.

Il Giudice, in esito all'udienza dell'11 luglio 2013 ha rinviato per l'istruttoria all'udienza del 24 gennaio 2014 ove ha ammesso CTU solo in relazione alle pretese di FS Logistica nei confronti della PCM e oggetto del decreto ingiuntivo.

II.3 II contenzioso penale

Nel corso del mese di settembre 2006 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli ha notificato a Impregilo S.p.A., Impregilo International Infrastructures N.V., FIBE S.p.A., FIBE Campania S.p.A., Fisia Italimpianti S.p.A. e Gestione Napoli S.p.A. in liquidazione un "Avviso di conclusione delle indagini preliminari inerente all'accertamento di responsabilità amministrativa di persone giuridiche" in ordine a un presunto illecito amministrativo ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 231/2001, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti di taluni ex-amministratori e dipendenti delle sopraindicate società, indagati per i reati di cui all'art. 640, commi 1 e 2 n. 1, c.p. in relazione ai contratti di appalto per la gestione del ciclo

di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Campania. In esito all'udienza preliminare del 29 febbraio 2008, il G.U.P. presso il Tribunale di Napoli ha accolto le richieste di rinvio a giudizio esposte dalla Procura.

Deve, al riguardo essere evidenziato che il Tribunale, accogliendo l'eccezione proposta dalle difese delle Società, ha escluso la possibilità di costituirsi parte civile nei confronti degli Enti coinvolti ex D. Lgs 231/2001 e, pertanto, tutte le costituzioni di parte civile nei riguardi delle società sono state dichiarate inammissibili.

Va altresì evidenziato che, all'udienza del 15 giugno 2011, i PM Dottori Noviello e Sirleo, hanno proceduto alla contestazione suppletiva ex art. 517 c.p.p., nei confronti delle sole persone fisiche, del reato di cui agli artt. 110 c.p., 81 cpv c.p. 53bis D.Lgs. 22/97 ora 260 D.Lgs. 152/06.

Nell'ambito di tale procedimento, la Procura ha anche avanzato richieste di misure cautelari di carattere:

- "patrimoniale", ex art. 19 D.Lgs. 231/2001 (sequestro: degli impianti CDR; del termovalorizzatore di Acerra; di Euro 43 milioni circa appartenenti a società del gruppo Impregilo; di crediti per Euro 109 milioni circa vantati da FIBE e FIBE Campania nei confronti dei Comuni della Regione Campania); e
- "interdittivo", ex art. 9 D.Lgs. 231/2001 (alternativamente: divieto di contrattare con la pubblica amministrazione; esclusione di agevolazioni, finanziamenti e simili; divieto di pubblicizzare beni e servizi).

In relazione a tali misure cautelari il GIP, con ordinanza del 26 giugno 2007, ha disposto il sequestro preventivo del "profitto del reato" contestato, quantificato nell'ammontare complessivo di Euro

750 milioni circa, precisamente il GIP ha disposto il sequestro preventivo, per equivalente:

- A) dell'importo di Euro 53.000.000,00, corrispondente a quello anticipato dal Commissariato per la costruzione degli impianti delle province diverse da Napoli;
- B) dell'importo complessivo della tariffa di smaltimento regolarmente incassata, pari a Euro 301.641.238,98;
- C) dei crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti dei Comuni e non ancora incassati, pari a Euro 141.701.456,56;
- D) dell'importo delle spese sostenute dal Commissariato relative allo smaltimento dei RSU e delle frazioni a valle della lavorazione degli impianti di CDR, pari a Euro 99.092.457,23;
- E) dell'importo di Euro 51.645.689,90 corrispondente al mancato deposito cauzionale, il cui versamento era stato pattuito a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali;
- F) delle somme percepite a titolo di aggio per l'attività di riscossione svolta per conto del Commissariato e dei Comuni, nell'importo da determinarsi in sede di esecuzione;

G) dell'importo di Euro 103.404.000,00 pari al valore delle opere realizzate nella costruzione del termovalorizzatore di Acerra sino al 31 dicembre 2005.

Il procedimento cautelare, apertosi con le ordinanze sopra descritte, si è articolato per quasi cinque anni e si è definitivamente estinto, senza alcun provvedimento nei confronti del Gruppo, nel mese di maggio 2012 quando, in esito all'ultima decisione assunta dalla Corte di Cassazione, in questo caso da parte della Sesta Sezione Penale, è stata negata l'esistenza di elementi nuovi che potessero superare il giudicato cautelare formatosi, con riferimento all'ultimo ambito oggetto di richieste cautelari da parte della procura e riferito alla posta delle "tariffe", con la sentenza della stessa Suprema Corte, Sezione Seconda, del 16 aprile 2009.

Il Tribunale di Napoli, il 4 novembre 2013, ha emesso la sentenza in base alla quale tutti gli imputati sono stati assolti con le più ampie formule di rito, si è disposta la revoca dei provvedimenti di sequestro dei siti di



Salini Impregilo attivo in 5 continenti

stoccaggio e la riconsegna degli stessi alle province territorialmente competenti. In data 1 febbraio 2014 è stata depositata l'articolata sentenza di assoluzione (composta da 265 pagine) e il termine per l'eventuale impugnazione da parte della Pubblica Accusa è atteso scadere il 21 marzo 2014.

* * *

Nel corso del 2008, inoltre, nell'ambito di una nuova inchiesta sempre presso il Tribunale di Napoli e avente come oggetto l'attività di smaltimento dei rifiuti nella Regione e l'attività a essa inerente effettuata dopo la risoluzione ope legis dei contratti (15 dicembre 2005), il Giudice per le Indagini Preliminari, su richiesta della Procura della Repubblica, ha emesso provvedimenti cautelari personali nei confronti sia di alcuni dirigenti e impiegati delle società FIBE, FIBE Campania e FISIA Italimpianti, sia di personale dirigente della struttura commissariale.

Nel quadro di tale inchiesta, che negli atti notificati viene descritta sia come prosecuzione di quella precedentemente illustrata sia come procedimento autonomo dipendente da nuove contestazioni, viene anche nuovamente contestata alle società ex-affidatarie e a FISIA Italimpianti la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/01.

L'udienza preliminare si è conclusa il 29 gennaio 2009 con il rinvio a giudizio di tutti gli imputati. Nella fase predibattimentale, sono state considerate inammissibili le costituzioni di parti civili fatte nei confronti delle persone giuridiche coinvolte. In data 16 dicembre 2009, inoltre, il Tribunale di Napoli ha dichiarato la propria incompetenza e ha disposto la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica di Roma. Il Tribunale di Roma aveva disposto la fissazione dell'udienza preliminare per il 27 ottobre 2010, nella quale il GUP di Roma ha disposto il rinvio al 13 dicembre 2010 a seguito dell'errata notifica di avviso fissazione dell'udienza al legale della FIBE S.p.A. Alla successiva udienza del 10 gennaio 2011 il GUP presso il Tribunale di Roma provvedeva allo stralcio della posizione dell'Amministratore Delegato delle Società all'epoca dei fatti con riferimento ad alcuni capi di imputazione e rinviava prima all'udienza del 23 marzo 2011, successivamente all'udienza del 21 settembre 2011, quindi all'udienza del 14 dicembre 2011 e da ultimo all'udienza del 28 marzo 2012, mentre per i restanti soggetti e per i restanti capi di imputazione rimetteva alla Suprema Corte di Cassazione la decisione in merito al conflitto negativo di competenza territoriale, ritenendo nuovamente competente a decidere su dette posizioni l'Autorità Giudiziaria di Napoli; in data 6 luglio 2011 si svolgeva la relativa udienza innanzi alla Prima Sezione della Suprema Corte che tuttavia rinviava in attesa di conoscere l'orientamento delle Sezioni Unite della Cassazione. Tuttavia, a seguito di decisione del Primo Presidente della Suprema Corte, la guestione "analoga ma riguardante tutt'altra vicenda" non è stata affrontata dalle Sezioni Unite e, pertanto, la decisione in oggetto è stata affrontata dalla Seconda Sezione della Suprema Corte che, in data 2 marzo 2012, ha stabilito la competenza del GUP presso il Tribunale di Roma per tutti gli imputati e per tutti i capi di imputazione. Conseguentemente il procedimento è ripartito dall'udienza preliminare davanti al GUP di Roma con udienza fissata per il 16 maggio 2012, udienza rinviata d'ufficio al 26 settembre 2012 a causa della assegnazione del fascicolo ad altro GUP in sostituzione del Dottor Mancinetti trasferito ad altro incarico.

In detta udienza il nuovo GUP, nella persona del dott. Saulino, dopo aver riunito dinanzi a sé i diversi tronconi del processo, ha fissato per il prosieguo dell'udienza preliminare le udienze straordinarie del 10, 31° gennaio e 14 marzo 2013.

All'esito di dette udienze, durante le quali alcuni imputati hanno reso spontanee dichiarazioni, il GUP ha emesso ordinanza con la quale ha dichiarato l'inammissibilità dell'unica parte civile che aveva chiesto di costituirsi e il PM ha chiesto disporsi il rinvio a giudizio per tutti gli imputati e per le persone giuridiche coinvolte ex D.Lgs. 231/2001.

Sono state fissate le udienze del 14 marzo 2013 per la discussione delle Difese e del 21 marzo 2013 per la decisione.

All'esito della sopra richiamata udienza il GUP ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati e degli enti coinvolti ex D.Lgs. 231/2001 per tutti i capi di

imputazione innanzi al Tribunale di Roma per la data del 16 luglio 2013.

In detta udienza, il Tribunale di Roma, preso atto del difetto di notifica del decreto che dispone il giudizio a numerosi imputati, ha rinviato il processo all'udienza del prossimo 1 aprile 2014.

Le Società del Gruppo coinvolte nel nuovo provvedimento sono pienamente convinte della legittimità del proprio operato, anche in considerazione del fatto che la loro attività non solo è stata espressamente disposta dalla Legge 21/2006 ma è stata da loro svolta quali "mere esecutrici" per conto del Commissario Delegato (v. in proposito le decisioni del TAR del Lazio e del Consiglio di Stato richiamate sopra, sub II.A).

Nel mese di gennaio 2011, inoltre FIBE si è costituita quale persona offesa nel procedimento 61604/10 RGNR a carico dell'on. Nicola Cosentino, attualmente pendente innanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere; l'ipotesi accusatoria, sottoposta al vaglio del giudizio dibattimentale, e che legittima la qualità di "persona offesa dal reato" di FIBE, è che il Cosentino abbia fornito un contributo decisivo "alla programmazione ed attuazione del progetto finalizzato - in particolare attraverso la società consortile [...], il consorzio [...] e gli altri consorzi della provincia di Caserta dallo stesso controllati - a realizzare, nella regione Campania, un ciclo integrato e concorrenziale a quello legittimamente gestito dal sistema FIBE-FISIA Italimpianti, così boicottando le società affidatarie, al fine di egemonizzare l'intera gestione del relativo ciclo economico e comunque creare un'illecita autonomia gestionale a livello provinciale (cd provincializzazione del ciclo dei rifiuti, controllando direttamente le discariche, luogo di smaltimento ultimo dei rifiuti, attivandosi nel progettare la costruzione e gestione di un termovalorizzatore, strumentalizzando le attività del Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti)".

In data 27 gennaio 2011 è stato emesso decreto di giudizio immediato nei confronti dell'imputato, nel quale FIBE è stata espressamente individuata quale "persona offesa dal reato". Come già evidenziato il processo si trova attualmente in fase dibattimentale.

Il 23 dicembre 2011 è stato notificato a FIBE S.p.A., quale Ente coinvolto ex D.Lgs. 231/01, avviso di conclusione delle indagini preliminari relativo a una ulteriore inchiesta della Procura della Repubblica di Napoli. L'ipotesi accusatoria prevede la contestazione dell'art. 24 D.Lgs. 231/01 in relazione alla commissione del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv. c.p. 110, 640 comma I e II commesso in concorso e previo accordo tra gli indagati (persone fisiche) e altri soggetti da identificare in relazione alla gestione del servizio di depurazione delle acque reflue urbane effettuato mediante impianti di depurazione.

In particolare talune persone fisiche della Struttura Commissariale e di FIBE S.p.A., avrebbero agevolato attivamente nonché, istigato gli altri concorrenti nel porre in essere artifizi e raggiri per occultare e dissimulare la pessima gestione degli impianti di depurazione sopra indicati.

FIBE S.p.A. è imputata perché avrebbe presentato note con le quali venivano rendicontate, tra le altre voci inerenti allo smaltimento del RSU, la spesa dell'attività di conferimento del percolato tacendo la circostanza per cui il percolato sarebbe stato conferito presso impianti sprovvisti della necessaria legittima autorizzazione, privi della necessaria idoneità tecnica e capacità depurativa residua.

Verosimilmente la Procura della Repubblica avanzerà richiesta di rinvio a giudizio innanzi all'Ufficio del GUP presso il Tribunale di Napoli, tuttavia, trattandosi anche in questo caso di eventi contestati nel periodo successivo alla risoluzione contrattuale - nel quale l'attività delle Società non solo è stata espressamente disposta dalla Legge 21/2006 ma è stata da loro svolta quali "mere esecutrici" per conto del Commissario Delegato - la Società è pienamente convinta della legittimità del proprio operato.

III. Le valutazioni degli amministratori in relazione alla situazione al 31 dicembre 2013

Il quadro generale della situazione del Gruppo in relazione ai Progetti RSU Campania al 31 dicembre 2013, si mantiene tuttora (come evidenziato dalla complessità degli argomenti sopra descritti) estremamente articolato e caratterizzato da profili di incertezza.

Le decisioni della magistratura amministrativa riferite alle pretese avanzate in relazione ai costi degli impianti CDR non ancora ammortizzati alla data di risoluzione dei contratti di servizio (15 dicembre 2005), divenute definitive a seguito della pronunzia della Suprema Corte di cui si è dato conto precedentemente, costituiscono elementi positivi e di importante portata a sostegno sia delle posizioni sostenute dal Gruppo in merito alla correttezza del proprio operato sia delle conseguenti valutazioni effettuate sino alla data odierna. In tale ambito, infatti, le riduzioni di valore che in esercizi precedenti erano state apportate al valore complessivo delle pretese risarcitorie afferenti gli impianti CDR per complessivi Euro 91,1 milioni sono state rilasciate e i conseguenti effetti economici positivi, unitamente alla componente di interessi riconosciuta dal Giudice dell'esecuzione con il provvedimento del 24 luglio, al netto dei corrispondenti effetti fiscali, sono stati iscritti nel risultato delle attività operative cessate.

La conclusione del primo grado del procedimento penale presso il tribunale di Napoli con sentenza di assoluzione piena sia delle persone fisiche che delle persone giuridiche coinvolte "perché il fatto non sussiste", e le articolate motivazioni depositate in data 1 febbraio 2014 nelle quali i giudici affermano: "Il disastroso tentativo di smaltimento dei rifiuti in Campania non è stato conseguenza né di illecite condotte degli imputati, né di idoneità tecnica, né di

una disorganizzazione nella gestione degli impianti" e ancora " ciò che non funzionava non erano gli impianti ma il fatto che il ciclo dei rifiuti, come era stato organicamente ed efficacemente ideato, non era stato compiutamente posto in essere essendo monco sia nella fase iniziale, la raccolta differenziata, sia specialmente in quella finale, non essendo stati realizzati i termovalorizzatori di Acerra e Santa Maria La Fossa" rafforzano la convinzione, supportata dai pareri dai legali che assistono la società, che i vari procedimenti ancora aperti nelle diverse sedi (amministrativa, penale e civile) evidenzieranno la correttezza dell'operato dell'attività svolta. Tenuto anche conto delle recenti decisioni rese dalla magistratura amministrativa in relazione alle aree comprese nel comune di Giugliano, ancorché pendenti nel merito e per le quali la valutazione del rischio di eventuale soccombenza, con il supporto dei legali che assistono FIBE nei relativi contenziosi, è qualificabile in un ambito di mera possibilità, non è allo stato ragionevolmente individuabile una precisa tempistica per la chiusura dei diversi iter procedimentali aperti.

In considerazione della complessità e articolazione dei diversi fronti contenziosi dettagliatamente descritti nei precedenti paragrafi, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, a oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Salini S.p.A.

Premessa

Si evidenzia nel seguito una breve analisi del bilancio separato al 31 dicembre 2013 della Capogruppo Salini S.p.A. predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea. In accordo con quanto stabilito dall'IFRS 1 i valori relativi al 2012 sono stati rideterminati in applicazione di quanto previsto dagli International Accounting Standard.

Dati di sintesi e altre informazioni di gestione

Il bilancio separato della Salini S.p.A. relativo all'esercizio 2013, che si propone per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, espone un risultato ante imposte pari a Euro 415,6 milioni e un risultato netto pari a Euro 419,1 milioni a fronte di un valore della

produzione pari a Euro 769 milioni.

Il risultato ante imposte risente significativamente dell'andamento della gestione non caratteristica, la quale, oltre a esprimere gli oneri sostenuti per supportare gli investimenti e le attività produttive e a riportare le risultanze della componente cambi, si caratterizza per l'effetto positivo - pari a Euro 534 milioni - derivante della distribuzione di dividendi operata dalla controllata Impregilo S.p.A.

I margini di redditività, pur in presenza di rilevanti costi non ricorrenti sostenuti per il perfezionamento dell'OPA e determinabili in un ammontare pari a circa Euro 35 milioni, rappresentano livelli di eccellenza, con un EBITDA pari a Euro 55 milioni pari al 7,2% del totale ricavi

La posizione finanziaria netta, pari a Euro (726) milioni dopo aver sostenuto importanti investimenti per il controllo della società Impregilo S.p.A. e aver supportato l'ordinaria dinamica operativa del Gruppo, risulta in linea con le aspettative management.

Conto economico riclassificato

(Valori in Euro/000)	Dicembre 201	3	Dicembre 2012		
Ricavi	757.429	98,5%	686.054	92,0%	
Altri ricavi	11.574	1,5%	59.715	8,0%	
Ricavi totali	769.003	100,0%	745.769	100,0%	
Costi della produzione	(608.210)	79,1%	(578.184)	77,5%	
Valore aggiunto	160.793	20,9%	167.585	22,5%	
Costi per il personale	(97.914)	12,7%	(82.157)	11,0%	
Altri costi operativi	(7.848)	1,0%	(8.021)	1,1%	
EBITDA	55.031	7,2%	77.407	10,4%	
Ammortamenti	(60.322)	7,8%	(47.998)	6,4%	
Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	
Svalutazioni	(6.436)	0,8%	(1.174)	0,2%	
(Costi capitalizzati)	0	0,0%	0	0,0%	
EBIT	(11.728)	1,5%	28.235	3,8%	
Totale Area finanziaria e delle partecipazioni	427.364	55,6%	22.890	3,1%	
Utile (perdita) prima delle imposte	415.637	54,0%	51.125	6,9%	
Imposte	3.488	0,5%	(16.791)	2,3%	
Utile netto	419.125	54,5%	34.334	4,6%	

Andamento economico e operativo

rincipali dati economici consolidati (Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ricavi totali	769.003	745.769
BITDA	55.031	77.407
ВІТ	(11.728)	28.235
ВТ	415.637	51.125
ltile netto	419.125	34.334
ltile netto/Ricavi totali	54,5%	4,6%
THE HELLO/INDAVI LOTAH	54,5%	

Produzione

Al 31 dicembre 2013 i ricavi totali della Salini S.p.A. ammontano a Euro 769 milioni, con una incidenza dei progetti esteri pari al 93%.

I ricavi operativi costituiscono il 98,5% del fatturato e sono pari a Euro 757,4 milioni.

In tale ambito si segnala il notevole contributo delle commesse idroelettriche etiopi del Gibe III e del Grand Ethiopian Reinassance Dam nonché del progetto stradale di Kyzilorda ubicato in Kazakhstan.

Ricavi operativi per area geografica (Euro/000)	31 dicembre 2013	%	31 dicembre 2012	%
Italia	54.989	7%	95.402	14%
UE (tranne Italia)	648	0%	-	0%
Extra UE	448	0%	-	0%
Asia	92.370	12%	158.941	23%
Africa	608.338	80%	431.711	63%
America	636	0%	-	0%
Ricavi operativi totali	757.429	100%	686.054	100%

Il segmento delle dighe e degli impianti idroelettrici si conferma essere il più rilevante, laddove con il contributo sostanziale delle citate commesse del Gibe III e del Grand Ethiopian Reinassance Dam, i ricavi maturati rappresentano il 78% del totale annuo.

Estremamente significativa anche la performance del comparto strade e autostrade per effetto principalmente della piena operatività dei lotti relativi alla ricostruzione dell'"International Transit Corridor Western Europe-Western China" in Kazakhstan e per i lavori di realizzazione del tratto autostradale "R881 Comprehensive Improvements of the Parallel Roads" nella città di Dubai.

Gli altri ricavi non operativi, pari a Euro 11,6 milioni, si riferiscono fondamentalmente alla fornitura di beni e servizi che per loro natura non rientrano nell'attività "core", e allo svolgimento di prestazioni a beneficio del Gruppo (es. prestazioni tecniche e amministrative, cessioni di materiali, rimborsi assicurativi).

Costi

I costi diretti di produzione si attestano a un valore pari a Euro 608,2 milioni e costituiscono il 79,1% dei ricavi totali.

Gli oneri per servizi, che rappresentano il costo diretto con il maggior peso specifico, si riferiscono principalmente alle attività esercitate a supporto dei volumi produttivi e, al netto delle spese accessorie (circa Euro 35 milioni) sostenute per attivare l'OPA su Impregilo, risentono in misura diretta dell'andamento del fatturato.

I costi del personale, pari a Euro 97,9 milioni, assorbono il 12,7% del valore della produzione e risultano sostanzialmente in linea con le incidenze rilevate a livello di Gruppo.

Risultati della gestione operativa

I risultati della gestione operativa riflettono le considerazioni effettuate nei precedenti paragrafi. In particolare i margini reddituali risentono in maniera significativa degli oneri sostenuti per l'acquisizione del controllo della partecipata Impregilo S.p.A., i cui benefici si sono manifestati esclusivamente a livello di EBT mediante l'incasso di dividendi pari a circa Euro 534 milioni.

Risultato dell'area finanziaria e delle partecipazioni

Il risultato della gestione non caratteristica, pari a Euro 427,4 milioni, viene influenzato principalmente dalle seguenti fattispecie:

- distribuzione di dividendi da parte della controllata Impregilo S.p.A. per un valore pari a circa Euro 534 milioni:
- impairment test operato sulla controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. per valutare la sua capacità attuale di generare flussi di cassa prospettici così come previsto dall'IFRS 36. Il confronto tra il valore d'uso e l'investimento complessivo della Società nella Todini Costruzioni Generali S.p.A. ha determinato

- un impairment loss pari a Euro 69 milioni, con conseguente svalutazione integrale del valore di carico della partecipazione (Euro 35,2 milioni) e rilevazione nel fondo rischi per coperture perdite su partecipazioni di un importo aggiuntivo pari a Euro 33,8 milioni. Per maggiori dettagli sui criteri e metodologie di calcolo dell'impairment test si rimanda a quanto specificato nell'apposito paragrafo delle note al Bilancio;
- oneri finanziari sostenuti per ottenere la liquidità necessaria per esercitare l'OPA su Impregilo per un valore pari a circa Euro 35 milioni.

Risultato di periodo

L'EBT (utile ante imposte) risulta pari a Euro 415,6 milioni con una incidenza sui ricavi del 54%. L'accantonamento per le imposte di esercizio si compone di una parte corrente pari a Euro (8,9) milioni e di una parte a titolo di imposte differite pari a Euro 12,4 milioni.

Per maggiori dettagli circa le determinazioni della gestione tributaria si rimanda a quanto specificato nell'apposito paragrafo Imposte sul reddito E22 della nota integrativa.

Stato patrimoniale riclassificato

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazioni	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	161	255	(93)	-36,6%
Immobilizzazioni materiali	224.636	208.488	16.148	7,7%
Partecipazioni	1.295.909	357.114	938.795	n.s.
Altre immobilizzazioni	4.427	4.402	25	0,6%
Totale immobilizzazioni (A)	1.525.133	570.259	954.874	n.s.
Rimanenze	132.133	111.446	20.687	18,6%
Importi dovuti dai committenti	251.391	227.617	23.774	10,4%
Importi dovuti ai committenti	(557.598)	(549.236)	(8.362)	1,5%
Crediti commerciali	306.527	193.945	112.582	58,0%
Altre attività	71.510	80.875	(9.365)	-11,6%
Attività (passività) tributarie	25.952	(141)	26.093	n.s.
sub totale	229.916	64.506	165.410	n.s.
Debiti commerciali	(280.712)	(264.423)	(16.289)	6,2%
Altre passività	(32.938)	(42.346)	9.408	n.s.
sub totale	(313.649)	(306.769)	(6.881)	4,8%
Capitale Circolante Gestionale (B)	(83.734)	(242.263)	158.529	n.s.
Attività non correnti destinate alla vendita (C)	-	-	-	
Passività non correnti destinate alla vendita (D)	-	-	-	
Benefici per dipendenti	(1.856)	(1.861)	5	-0,2%
Fondi per rischi e oneri	(41.512)	(8.852)	(32.659)	368,9%
Totale fondi (C)	(43.368)	(10.713)	(32.655)	305%
Totale Utilizzi (D=A+B+C)	1.398.032	317.283	1.080.748	n.s.
Cassa e altre disponibilità liquide	49.904	71.632	(21.729)	-30,3%
Attività finanziarie correnti	447.929	241.848	206.082	85,2%
Attività finanziarie non correnti	4.350	4.358	(8)	-0,2%
Passività finanziarie correnti	(222.835)	(101.885)	(120.951)	n.s.
Passività finanziarie non correnti	(1.005.374)	(272.034)	(733.340)	n.s.
Debiti / Crediti finanziari netti	(726.026)	(56.080)	(669.946)	n.s.
Patrimonio netto	672.006	261.203	410.803	n.s.
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	n.s.
Patrimonio netto	672.006	261.203	410.803	n.s.
Totale Fonti	1.398.032	317.283	1.080.748	n.s.

Le immobilizzazioni si attestano a Euro 1.525,1 milioni e sono costituite principalmente dal valore della partecipazione nella società Impregilo S.p.A., pari a circa Euro 1.253,3 milioni, e dalle dotazioni tecniche assegnate ai cantieri, il cui peso specifico rappresenta il 15% del totale immobilizzi.

Il capitale investito netto, pari a Euro 1.398 milioni, oltre all'investimento strategico nella controllata Impregilo riflette la dinamica evolutiva dei ricavi di produzione, la cui crescita ha influenzato in maniera equilibrata gli impieghi e, più in generale, la struttura patrimoniale della Società.

Posizione finanziaria netta

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni
Disponibilità liquide	49.904	71.632	(21.729)
Attività finanziarie correnti	447.929	241.848	206.082
Passività finanziarie correnti	(222.835)	(101.885)	(120.951)
Totale situazione corrente	274.998	211.596	63.402
Attività finanziarie non correnti	4.350	4.358	(8)
Passività finanziarie non correnti	(1.005.374)	(272.034)	(733.340)
Totale situazione non corrente	(1.001.024)	(267.676)	(733.348)
Posizione finanziaria netta	(726.026)	(56.080)	(669.946)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro (726) milioni e costituisce la risultante degli investimenti programmati sia per sostenere la crescita dei volumi produttivi delle commesse, e sia per perseguire la realizzazione del progetto Campione Nazionale®, conclusosi con il controllo della società Impregilo S.p.A.

In particolare il saldo delle passività finanziarie non correnti si compone principalmente di Un term Ioan facility unsecured pari a circa Euro 354 milioni con scadenza a tre anni, sottoscritto in data 10 dicembre per rifinanziare la parte

residua del debito contratto per l'offerta pubblica di acquisto sulla controllata Impregilo S.p.A., e delle passività relative all'emissione obbligazionaria effettuata nel mese di luglio, per un importo nominale pari a Euro 400 milioni, con scadenza a cinque anni.

Queste operazioni, congiuntamente con la sottoscrizione di una linea Revolving unsecured di Euro 100 milioni con scadenza a tre anni e non ancora utilizzata alla data di chiusura del bilancio, riposizionano il mix delle scadenze verso il lungo periodo aumentando l'elasticità di cassa e la flessibilità finanziaria.

Relazione sulla gestione u Altre informazioni

Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2013 non risultano in portafoglio azioni proprie della Società.

Attività di direzione e coordinamento

La Salini S.p.A. è soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte dell'azionista unico Salini Costruttori S.p.A.

I rapporti intercorsi con la controllante e con le altre società soggette alla medesima attività di direzione e coordinamento, tra cui si evidenziano la Todini Costruzioni Generali S.p.A., la Co.Ge.Ma. S.p.A., la Metro B1 S.c.ar.l. e la Rimati S.c.ar.l., rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono stati condotti alle normali condizioni di mercato.

L'attività di direzione e coordinamento della Salini Costruttori S.p.A. non ha avuto effetti significativi sui risultati di esercizio.

I rapporti instaurati si riferiscono quasi esclusivamente al servizio di gestione di tesoreria centralizzata svolta dalla Salini S.p.A. a beneficio del Gruppo Salini Costruttori al fine di ottimizzare la dinamica delle risorse finanziarie. Tale servizio ha generato un provento finanziario nel conto economico della Società pari a circa Euro 6,3 milioni.

Per quanto concerne il dettaglio della natura e del valore delle operazioni di maggior rilievo intercorse con le altre società soggette alla medesima attività di direzione e coordinamento si rimanda a quanto specificato nel paragrafo delle note al bilancio intestato alle parti correlate, ad eccezione dei rapporti con la controllata Todini Costruzioni Generali il cui dettaglio è riepilogato nel seguito:

Ricavi

- Proventi finanziari per la gestione centralizzata di tesoreria, pari a Euro 8,9 milioni;
- Attività di coordinamento dei servizi di ingegneria, di procurement, di attività legali, di presidio delle risorse umane e dei servizi generali e amministrativi, per un valore di Euro 7,0 milioni.

Costi

 Attività di service amministrativo e tecnico per un ammontare pari a Euro 2,0 milioni

Revisione legale dei conti

La Società ha conferito alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico per la revisione legale e le attività di verifica di cui all'art. 14 del D.Lgs. 39/2010.

Procedimenti giudiziari nei confronti della controllata Impregilo S.p.A.

Indagini della magistratura - Tribunale di Milano (procedimento avviato presso il Tribunale di Monza)

A seguito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza che vede quali indagati, per i reati di cui agli art. 81, 110 c.p. e 2621 e 2637 c.c., il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato di Impregilo all'epoca dei fatti, la controllata, così come la partecipata Imprepar S.p.A., è stata sottoposta a indagini preliminari in relazione all'illecito amministrativo dipendente dai reati di cui agli art. 25/ter, lett. a) e r), 5 e 44 del D.Lgs. 231/2001.

Le contestazioni a carico degli indagati sono state rese note alla società dalla Procura procedente con comunicazione in data 13 ottobre 2005.

L'addebito ipotizzato per Impregilo è di avere "predisposto e attivato un modello organizzativo inidoneo a prevenire i reati" ipotizzati a carico degli amministratori coinvolti nell'indagine, dai quali avrebbe tratto vantaggio.

Il procedimento ha attraversato articolate e complesse fasi procedurali, in esito alle quali, all'udienza del 12 luglio 2007, con l'accoglimento delle relative eccezioni che le difese degli imputati e delle società coinvolte nel procedimento in esame avevano sollevato sin dall'udienza preliminare, il Tribunale di Milano ha - in via preliminare - dichiarato "la nullità del decreto di rinvio a giudizio emesso dal GUP di Milano in data 21 febbraio 2007 nel procedimento ai sensi dell'art. 416 c.p.p." e ha conseguentemente disposto la restituzione degli atti all'Ufficio del Pubblico Ministero della Procura di Milano.

La Procura milanese ha riaperto pertanto il procedimento e, nel mese di novembre 2007 ha presentato al G.I.P. di Milano istanza di archiviazione del procedimento. Il G.I.P., in data 13 febbraio 2009, ha accolto l'istanza della Procura limitatamente a una parte delle imputazioni e ne ha conseguentemente

disposto l'archiviazione. Per effetto di tale sentenza, Imprepar S.p.A. è uscita dal procedimento, mentre è stato disposto il rinvio degli atti alla Procura per la formulazione delle imputazioni per la parte dell'istanza che non è stata accolta. In relazione alle fattispecie per le quali non era stata disposta dal G.I.P. l'archiviazione, inoltre, la Società ha formulato richiesta di giudizio con rito abbreviato, e nell'udienza del 21 settembre 2009, è stata richiesta dalla Procura sentenza di non luogo a procedere per i residui capi di imputazione.

Nell'udienza del 17 novembre 2009 Impregilo è stata assolta quanto a una contestazione per insussistenza del fatto, quanto all'altra perché non punibile ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. 231/01 essendo munita di idoneo modello organizzativo.

In data 21 marzo 2012, la Corte di Appello di Milano, nell'ambito del ricorso sollevato dalla Procura avverso la sentenza di primo grado che aveva assolto Impregilo dalle responsabilità ex-Lege 231/01 ha respinto le istanze della Procura e ha confermato integralmente la sentenza di primo grado che, tra l'altro, aveva ritenuto idoneo il modello organizzativo adottato dalla Società. La Procura ha impugnato tale decisione presso la Corte di Cassazione che, con sentenza n. 4677/14 del 18/12/2013, ha annullato la sentenza della Corte d'Appello di Milano con rinvio ad altra sezione della stessa Corte per un nuovo esame nel merito in relazione a 3 temi: (i) Giudizio sull'idoneità preventiva del modello di organizzazione e gestione vigente all'epoca del fatto e sulla sua efficace attuazione; (ii) Sussistenza di una condotta elusiva di tipo fraudolento da parte degli autori del presunto reato di aggiotaggio; (iii) Accertamento del reato presupposto (aggiotaggio).

Indagini della magistratura - Tribunale di Napoli

Per quanto attiene ai Progetti RSU Campania, gli eventi intercorsi sono descritti nella parte della presente

Relazione finanziaria annuale denominata Attività non correnti destinate alla vendita - Progetti RSU Campania.

Altri procedimenti - Tribunale di Milano

In relazione al giudizio n. 57720/12, avente ad oggetto l'impugnazione delle delibere assembleari di revoca e nomina degli amministratori di Impregilo S.p.A., promossa da IGLI S.p.A., il Tribunale di Milano ha rigettato sia in prime cure sia in fase di reclamo l'istanza di sospensione dell'efficacia delle delibere. All'udienza del 19 febbraio 2013 il giudice ha assegnato i termini di cui all'art. 183 c.p.c. fissando l'udienza per la discussione dei mezzi di prova al 1 ottobre 2013. A seguito di accordo raggiunto e formalizzato tra le parti in causa il giudizio sarà abbandonato ai sensi dell'Art. 309 c.p.c.

In data 17 ottobre 2012, infine, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato aveva avviato nei confronti di Impregilo un'istruttoria ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 287/90 in relazione agli accordi sottoscritti con il Gruppo Salini e aventi per oggetto future iniziative commerciali per verificare la sussistenza di violazioni dell'art. 101 TFUE. In data 29 gennaio 2013 è stata comunicata a Impregilo la Comunicazione delle Risultanze Istruttorie, ove non vengono identificate violazioni della normativa in materia di concorrenza.

Inoltre, in data 20 febbraio 2013 l'Autorità ha autorizzato la concentrazione fra Impregilo e Salini. L'autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella riunione del 3 luglio 2013, ha chiuso l'istruttoria senza contestazioni.

Altri procedimenti - Tribunale di Firenze

In relazione al procedimento penale avviato nei confronti del Consorzio C.A.V.E.T. e di alcune persone fisiche, fra cui alcuni ex-dirigenti del Consorzio stesso, si ricorda che il processo di appello si è concluso nel mese di giugno del 2011 con sentenza emessa il 27 giugno 2011 che ha integralmente riformato la decisione di primo grado, annullando quindi i provvedimenti di condanna emessi in primo grado e assolvendo, con ampie formule, sia il Consorzio sia le persone fisiche nei confronti delle quali erano state rilevate le imputazioni. In esito al ricorso per Cassazione sollevato dalla Procura di Firenze, in data 18 marzo 2013 la Suprema Corte ha parzialmente annullato il provvedimento emesso dalla Corte di Appello di Firenze e disposto il rinvio degli atti a quest'ultima. Il giudizio di rinvio presso la Corte di Appello di Firenze si è aperto il 30 gennaio 2014 e attualmente in corso.

Indicatori alternativi di performance

Il management della Società valuta le performance economico-finanziarie del Gruppo e delle linee di business sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 - 178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori.

EBITDA: è ottenuto sommando all'EBIT, così come di seguito definito, i seguenti elementi: (i) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, (ii) svalutazioni e accantonamenti, (iii) costi capitalizzati per costruzioni interne.

EBIT (risultato operativo netto): è pari al risultato ante imposte e ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche proventi e oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei proventi e oneri finanziari o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce "Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

Relazione sulla gestione i

EBT (risultato prima delle imposte): è calcolato come il risultato operativo al netto dei proventi e oneri finanziari, oltre che degli effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

Rapporto Debito/Patrimonio netto (Net Debt/

Equity ratio): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta - redatta secondo lo schema CESR (Commitee European Securities Regulators) - e il patrimonio netto, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Immobilizzazioni Nette: è da intendersi come sommatoria delle poste dell'attivo non corrente; nello specifico si fa riferimento alle immobilizzazioni materiali, immateriali, alla valutazione delle partecipazioni e alle poste non correnti residuali rispetto a quelle indicate.

Capitale Circolante Gestionale: è il risultato della sommatoria algebrica delle poste di credito e di debito legate all'attività caratteristica (crediti e debiti commerciali, rimanenze, lavori in corso, crediti tributari,

acconti da committenti, poste residuali dell'attivo e del passivo corrente).

Capitale Investito Netto: è la somma delle immobilizzazioni nette, del capitale circolante gestionale, dei fondi rischi e dei fondi benefici per i dipendenti.

ROS (Return on Sales): tale indicatore è calcolato come rapporto tra l'EBIT e il Totale Ricavi.

ROE (Return on Equity): tale indicatore è calcolato come rapporto tra il risultato netto di periodo e il Patrimonio netto di Gruppo.

ROI (Return On Investments): tale indicatore è calcolato come rapporto tra l'EBIT e il Capitale Investito Netto.

Current Asset Ratio: questo indicatore è calcolato come il rapporto tra le attività a breve e le passività a breve.

Turnover del capitale investito: questo indicatore è calcolato come il rapporto tra i ricavi di vendita e il capitale investito netto.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto concerne il dettaglio delle operazioni effettuate con parti correlate si rinvia a quanto specificato nell'apposito paragrafo della note al bilancio.

Le operazioni di cui in oggetto riguardano essenzialmente lo scambio dei beni, le prestazioni dei servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie controllate, collegate e altre imprese partecipate nonché l'ottimizzazione della gestione di tesoreria di Gruppo.

I suddetti rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono conclusi a normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti.

Attività di ricerca e sviluppo

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che non sono state intraprese attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2013.

Sedi secondarie

Paese	Denominazione	Indirizzo
Jordan	Salcost Giordania	P.O. Box 925885, 11196 Amman - Jordan
Singapore	Salini S.p.A. Singapore Branch	50 Raffles Place, #32-01 Singapore Land Tower, Singapore (048623).
Uganda	Salini Costruttori Uganda Branch	Plot 22, Lower Naguru East Road, P.O Box 70393 - Kampala - Uganda
Morocco	Salini Costruttori S.p.A, Succursale du Maroc	560 Secteur B Cite Guich Des Oudayas - Temara / Rabat - Maroc
Dubai	Salini S.p.A. Middle East	Salini S.p.A. Middle East Office TPOFCB0431 -PLOT S50904A -Jebel Ali Free Zone - Dubai UAE
Dubai	Salini S.p.A. Dubai Branch	P.O. Box 213676, Office 401, Tameem House, Tecom C, Dubai United Arab Emirates
Turkey	Salini S.p.A., Merkezi Italya, Istanbul Merkez Subesi	Süleyman Seba Cad. Saatçioglu Is Merkezi, Kat 5-6, 34357 Besiktas - Istanbul
Turkey	Salini Costruttori S.p.A. Turchia Branch	Süleyman Seba Cad. Saatçioglu Is Merkezi, Kat 5-6, 34357 Besiktas - Istanbul
Abu Dhabi	Salini S.p.A. Abu Dhabi Branch	P.O. Box 32594 Al Murorr Area 179-st. 2/19 Saif Ali Mirz Ali Al Rumathi Building Abu Dhabi - United Arab Emirates
Iraq	Salini Costruttori S.p.A. (Kurdistan Branc	h) Gulan Street, Vital Village, Vila # 30, Erbil, Kurdistan Region, Iraq.
Sierra Leone	Salcost Sierra Leone	P.O. Box 191, Freetown Sierra Leone
Zimbabwe	Salcost Zimbabwe	44A Ridgeway North, Highlands - Harare - Zimbabwe
Ethiopia	Salini Costruttori Ethiopia Branch	Kirkos Kifle Ketema Kebele 17 - House No. 626 - P.O. BOX 101463 Addis Ababa
Romania	Salini S.p.A. Roma Sucursala Bucaresti	Bucuresti Sectorul 2, Strada Fierarilor, Nr. 1, Parter, Camera Nr.2
Kazakhstan	Salini Costruttori Kazakhstan Branch	b/n Muratbayeva str. Business centre Samal 3° piano 12000 Kyzylorda, kazakhstan
Bulgaria	Salini Costruttori Bulgaria Branch	Registered office address: Sredets District, 19B Patriarh Evtimii Blvd, floor 4 1142 Sofia - Bulgaria Registered correspondence address: Triaditsa District, 180 Vitosha Blvd., 2nd floor - 4th apartment 1408 Sofia - Bulgaria
Libya	Salini S.p.A. Libya	Hammamet Street Gargaresh, P.O. Box 3346 Maidan -Aljazaira, Tripoli - Libya
Panama	Salini S.p.A Sucursal Panama	Indirizzo ufficiale: c/o Aleman Cordero Galindo Lee Torre MMG 2nd floor Calle 53 Este, Marbella Apartado postal 0819-09132 Panama, Republica de Panama Indirizzo operativo: San Francisco Bay, Torre 200 - appartamento 29-c. Panama City
Cile	Salini S.p.A. Agencia Chile	Salini Chile Avenida Nueva Providencia 2134 (piso 9 - oficina 901) Comuna de Providencia Santiago 7510118 Region Metropolitana Chile

Esercizio dell'opzione di tassazione consolidata ai fini IRES

La Società esercita l'opzione per la tassazione di gruppo ai fini IRES ai sensi e per gli effetti dell'art.117 e segg. del T.U.I.R. e del D.M. del 9.6.2004. L'esercizio dell'opzione consente di imputare in capo alla controllante Salini Costruttori S.p.A. il reddito imponibile ai fini IRES della Società. I rapporti giuridici, economici e finanziari derivanti dall'adesione al regime del consolidato fiscale sono stati disciplinati da apposito accordo sottoscritto tra le parti.

Contenzioso tributario

In merito al contenzioso instaurato con l'Agenzia delle Entrate, si ricorda che è ancora pendente in Cassazione, a seguito del ricorso di controparte, la controversia concernente l'avviso di accertamento con il quale si contestava il trattamento tributario delle svalutazioni e minusvalenze rilevate dalla società nel corso dell'esercizio 2003. In particolare, il rilievo principale che afferiva la cessione - effettuata da Impregilo S.p.A. a Impregilo International N.V. - della partecipazione detenuta nella concessionaria cilena Costanera Norte SA, è stato annullato dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano.

Sono altresì pendenti in primo grado due controversie relative all'anno 2005 concernenti principalmente (i) i costi relativi a una associazione in partecipazione posta

in essere in Venezuela e (ii) il tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del DPR 917/86. Un'ulteriore contestazione per l'anno 2006 attinente (a) i costi relativi a una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela, (b) una minusvalenza realizzata su partecipazioni societarie e (c) costi per prestazioni non di competenza dell'esercizio, è stata ridotta a circa il 20% della pretesa iniziale dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano ed è tuttora pendente il relativo giudizio di secondo grado. La società, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile, ancorché non impossibile.

Gestione del rischio nell'ambito del Gruppo

Le strutture del Gruppo risultano particolarmente attente nell'identificare e monitorare i rischi tipici dell'attività "core", con il duplice obiettivo di fornire al management gli strumenti adeguati per un'adeguata gestione e di massimizzare la tutela del patrimonio aziendale.

Le principali tipologie di rischio a cui potrebbe essere esposta la Società riguardano:

 Rischio tasso interesse, legato alla fluttuazione del costo delle diverse fonti di finanziamento esterne e

- alla relativa composizione tra indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile.
- Rischio di cambio, derivante dalla fluttuazione del tasso di cambio tra l'euro e le altre valute con le quali opera il Gruppo.
- Rischio di liquidità, rappresentato dalla possibilità che le risorse generate dalle attività operative non siano in grado di far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze previste.

- Rischio di credito, determinato dall'eventualità di potenziali perdite determinate dal mancato adempimento da parte dei committenti delle obbligazioni assunte nei confronti del Gruppo.
- Rischio Paese, riferito alle attività internazionali e rappresentato da possibili inadempienze per cause

dipendenti dalle variabili macroeconomiche del paese in cui si opera.

Per una trattazione dettagliata delle azioni intraprese dalla Società per un'efficace gestione dei suddetti rischi, si rinvia a quanto esplicitato nelle note al bilancio.

Eventi successivi

Nella presente sezione sono riportati i principali fatti intercorsi successivamente alla fine dell'esercizio 2013, per quanto non espressamente già riferito nelle precedenti sezioni della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013.

In data 3 gennaio 2014 il Gruppo Salini Impregilo ha acquisito il progetto per la progettazione e realizzazione di un lotto autostradale della Sebes - Turda in Romania. Il cliente è la "Compagnia Nazionale di Autostrade e Strade Statali Romania" (CNADNR) e il valore del progetto è di circa Euro 121 milioni. L'Autostrada Sebes - Turda si trova nel centro della Transilvania sul territorio delle provincie Alba e Cluj. Le opere da realizzare nel cantiere "Sebes-Turda Lot.1" consisteranno in 17 km autostradali a due corsie per senso di marcia con corsia di emergenza, e includono circa 81 mila m2 di ponti e viadotti oltre a tre svincoli autostradali.

In data 13 marzo 2014 è stata sottoscritta l'intesa con l'Autoridad por el Canal de Panama (ACP) per la ripresa dei lavori nel progetto di ampliamento del Canale, di cui Impregilo è contractor insieme a Sacyr Vallehermoso (Spagna) e a Jan De Nul (Belgio). Una più compiuta informativa al riguardo è fornita nel paragrafo 'Aree di rischio del settore Costruzioni' nelle precedenti

parti della presente Relazione finanziaria annuale. Per quanto attiene agli eventi intercorsi successivamente al 31 dicembre 2013 relativi ai Progetti RSU Campania, si rinvia alla parte della presente Relazione Finanziaria Annuale denominata Attività non correnti destinate alla vendita - Progetti RSU Campania.

Tenuto conto delle risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 della controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A., che riportava una perdita netta di Euro (70,6) milioni e un Patrimonio netto negativo pari a Euro (31,1) milioni, in data 12 marzo 2014 il Consiglio di amministrazione della Salini Impregilo ha deliberato la propria disponibilità a convertire in una "Riserva per versamento in conto futuro aumento di Capitale Sociale" una porzione pari a Euro 71 milioni del proprio credito per saldo a suo favore del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la controllata. Tale circostanza consente di rendere inapplicabile per la Todini il disposto dell'art. 2447 del codice civile.

Non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo accaduti successivamente alla fine dell'esercizio 2013 in aggiunta a quanto descritto nelle note esplicative al bilancio consolidato e separato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli importanti eventi che hanno caratterizzato la governance del Gruppo nel corso dell'esercizio corrente rafforzeranno ulteriormente il posizionamento strategico e la forza competitiva del medesimo nei propri mercati di riferimento in un orizzonte di medio periodo, in piena coerenza con gli indirizzi strategici e gli obiettivi contenuti nel Piano Industriale 2013 - 2016 che Impregilo e la propria controllante Salini hanno congiuntamente approvato nel mese di giugno, anche ai fini del progetto di fusione (la Fusione) per incorporazione delle due società, approvato dalle Assemblee straordinarie degli azionisti delle due Società in data 12 settembre 2013.

La Fusione ha avuto piena efficacia dal 1° gennaio 2014, data a decorrere dalla quale la capogruppo risultante dalla Fusione ha assunto la denominazione sociale di Salini Impregilo S.p.A. In tale contesto, pertanto, le strutture, sia operative sia di corporate, delle due aziende oggi unificate saranno interessate dalla progressiva integrazione organizzativa che le vedrà coinvolte per una significativa parte dell'esercizio 2014.

Alla fine dell'esercizio 2013, il portafoglio ordini di assoluta eccellenza risultante dall'aggregazione dei due Gruppi partecipanti alla Fusione, sia sotto il profilo quantitativo sia sotto quello qualitativo, e la struttura patrimoniale e finanziaria che si mantiene equilibrata, continuano a costituire importanti fattori di crescita in misura tale da supportare il nuovo Gruppo nel ritenere che i risultati attesi per i successivi periodi del corrente esercizio si svilupperanno secondo le linee guida recentemente comunicate al mercato.

Si ricorda che il Gruppo si trova attualmente in una complessa situazione operativa e giudiziaria nell'ambito dei procedimenti penali e civili relativi ai Progetti RSU Campania. Per la natura particolarmente complessa dei descritti procedimenti che coinvolgono le stesse istituzioni dello Stato, delle regioni, delle province e municipalità campane e per la complessità delle relative situazioni processuali, non può escludersi che in futuro vi siano accadimenti a oggi non prevedibili tali da richiedere la modifica delle valutazioni sinora effettuate.

Conclusioni

Signori Azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio 2013 della Salini S.p.A. che si sottopone alla Vostra approvazione espone un risultato ante imposte pari a Euro 415,6 milioni e un risultato netto di Euro 419,1 milioni, in relazione a un valore della produzione di Euro 769,0 milioni.

Ringraziando per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come è stato presentato.

Deliberazione sulla destinazione dell'utile d'esercizio della Salini S.p.A.

L'utile d'esercizio ammonta a Euro 419.124.512. Considerato l'intervenuto perfezionamento della fusione per incorporazione della Salini S.p.A. nella Salini Impregilo S.p.A. con effetto dal 1° gennaio 2014, giusto atto di fusione a rogito del notaio Marchetti del 26 novembre 2013 repertorio n. 10.520, rac. n. 5.396, che ha comportato la confluenza del Patrimonio netto della incorporata in quella della incorporante, si propone l'adozione delle seguente deliberazione:

 a) in considerazione della intervenuta fusione per incorporazione della Salini S.p.A. nella Salini Impregilo S.p.A., destinare l'utile di esercizio di Euro 419.124.512 a "Utile a nuovo";

Ciò premesso, Signori Azionisti, proponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2013 come esposto nella documentazione di Stato patrimoniale e di Conto economico, nonché nella nota integrativa e all'adozione delle delibere conseguenti.

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio consolidato

al 31 dicembre 2013



Conto economico consolidato

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012*
Ricavi	3.333.820	1.174.185
Altri ricavi e proventi	91.841	40.695
Totale ricavi	3.425.661	1.214.880
Costi per acquisti	(615.067)	(184.475)
Costi per servizi	(1.971.341)	(754.684)
Costi per il personale	(459.443)	(138.001)
Ammortamenti e svalutazioni	(168.844)	(63.964)
Altri costi operativi	(63.313)	(8.940)
Totale costi	(3.278.009)	(1.150.064)
Costi capitalizzati per costruzioni interne	-	-
Risultato operativo (EBIT)	147.652	64.816
Totale proventi finanziari	271.923	115.659
Totale interessi e altri oneri finanz.	(334.236)	(105.465)
Proventi (oneri) da partecipazioni da soc. valutate al metodo del Patrimonio netto	203.736	274.171
Risultato prima delle imposte	289.075	349.181
Imposte sul reddito dell'esercizio	(43.234)	(28.781)
Risultato netto derivante dalle attività continuative	245.841	320.401
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(88.140)	13.081
Risultato netto d'esercizio	157.701	333.481
attribuibile a:		
Utile/(perdita) Gruppo	166.944	324.959
Utile/(perdita) Terzi	(9.244)	8.522
* Riesposto secondo l'IFRS 5		
Utile per azione (Euro)		
Da attività di funzionamento e cessate		
Base	2,68	5,20
Diluito	2,68	5,20
Da attività di funzionamento		
Base	3,94	5,47

5,47

3,94

Diluito

Conto economico complessivo consolidato

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012
Utile del periodo	157.701	333.481
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel conto economico:		
Differenze di conversione di bilanci esteri	(2.962)	(572)
Valutazione partecipazioni	-	-
Cash Flow Hedge di periodo	2.458	-
Totale componenti riclassificabili in periodi successivi nel conto economico al lordo delle imposte	(504)	(572)
Imposte	-	-
Totale componenti riclassificabili in periodi successivi nel conto economico al netto delle imposte	(504)	(572)
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel conto economico:		
Actuarial gain (losses) su benefici ai dipendenti	(1.080)	(608)
Totale componenti non riclassificabili in periodi successivi nel conto economico al lordo delle imposte	(1.080)	(608)
Imposte	-	167
Totale componenti non riclassificabili in periodi successivi nel conto economico al netto delle imposte	(1.080)	(441)
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo al lordo delle imposte	(1.585)	(1.180)
Imposte	-	167
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	(1.585)	(1.013)
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	156.116	332.468
Attribuibile a:		
Soci della controllante	165.246	324.959
Interessenza di pertinenza di terzi	(9.130)	7.509

Prospetto della situazione patrimonialefinanziaria consolidata

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
ATTIVITÀ		
Immobili, impianti e macchinari	519.021	330.247
Investimenti immobiliari	0	55
Attività immateriali	165.234	2.594
Investimenti in partecipazioni collegate, controllate e JV	54.940	580.307
Altre partecipazioni	6.321	1.365
Attività finanziarie non correnti	48.928	28.525
Altre attività non correnti	31.621	31.532
Imposte differite attive	121.190	19.838
Totale attivo non corrente	947.255	994.464
Rimanenze	244.016	168.088
Importi dovuti dai committenti	1.282.410	624.705
Crediti commerciali	1.634.515	490.685
Attività finanziarie correnti	232.529	64.220
Crediti tributari	222.166	95.614
Altre attività correnti	381.814	181.889
Cassa e altre disponibilità liquide	1.132.420	411.703
Totale attivo corrente	5.129.870	2.036.903
Attività non correnti destinate alla vendita	653.604	0
Totale attività	6.730.730	3.031.367

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	
PATRIMONIO NETTO			
Totale Capitale Sociale	62.400	62.400	
(Azioni proprie)	0	0	
Riserva legale	2.252	0	
Utili (perdite) a nuovo	309.442	2.094	
Altre riserve	155.294	167.318	
Altre componenti da Conto Economico Complessivo	2.826	2.808	
Totale capitale e riserve	532.214	234.619	
Risultato d'esercizio	166.944	324.959	
Totale patrimonio netto di gruppo	699.158	559.579	
Patrimonio netto e risultato di terzi	193.125	28.761	
Totale patrimonio netto di gruppo e terzi	892.283	588.340	
PASSIVITÀ			
Passività finanziarie non correnti	1.303.740	300.125	
Fondi rischi e oneri	103.629	14.247	
Altre passività non correnti	7.354	14.850	
Benefici per i dipendenti	22.059	4.506	
Passività per imposte differite	74.001	22.920	
Importi dovuti ai committenti oltre i 12 mesi	634.666	679.819	
Totale passività non correnti	2.145.449	1.036.467	
Importi dovuti ai committenti entro i 12 mesi	1.249.417	418.536	
Debiti Commerciali	1.177.283	569.842	
Passività finanziarie correnti	441.846	299.377	
Debiti tributari	164.101	83.983	
Altre passività correnti	242.291	34.822	
Totale passività correnti	3.274.937	1.406.560	
Passività non correnti destinate alla vendita	418.061	0	
Totale passività	5.838.447	2.443.027	
Totale patrimonio netto e passività	6.730.730	3.031.367	

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(Valori in Euro/000)	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva per utili/perdite attuariali per benefici ai dipendenti	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto e risultato di terzi	Patrimonio netto di gruppo e terzi
Saldo al 1 Gennaio 2012	62.400	0	158.219	6.051	0	(513)	9.787	0	235.944	17.008	252.952
Differenze cambio di conversione di attività estere				(572)					(572)		(572)
Cash Flow Hedge di periodo									0		0
Actuarial gain losses su benefici a dipendenti						(441)			(441)		(441)
Totale Utili (perdite) rilevati direttamente a PN	0	0	0	(572)	0	(441)	0	0	(1.013)	0	(1.013)
Utile								324.959	324.959	8.513	333.472
Variazioni di consolidato									0	2.350	2.350
Altri movimenti			(306)				(6)		(312)	891	579
Saldo al 31 dicembre 2012	62.400	0	157.913	5.478	0	(954)	9.781	324.959	559.578	28.761	588.339
(Valori in Euro/000)	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva per utili/perdite attuariali per benefici ai dipendenti	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto e risultato di terzi	Patrimonio netto di gruppo e terzi
Saldo al 1 Gennaio 2013	62.400	0	157.913	5.478	0	(954)	9.781	324.959	559.579	28.761	588.340
Differenze cambio di conversione di attività estere	0	0	0	(2.893)	0	0	0	0	(2.893)	(69)	(2.962)
Cash Flow Hedge di periodo	0	0	0	0	2.151	0	0	0	2.151	307	2.458
Actuarial gain losses su benefici a dipendenti	0	0	0	0	0	(957)	0	0	(957)	(123)	(1.080)
Totale Utili (perdite) rilevati direttamente a PN	0	0	0	(2.893)	2.151	(957)	0	0	(1.698)	114	(1.585)
Utile	0	0	0	0	0	0	0	166.944	166.944	(9.244)	157.701
Variazioni di consolidato (Acquisizione Impregilo)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	172.237	172.237
Variazioni di consolidato (Acquisizione Quote CMT)	0	0	0	0	0	0	(9.195)	0	(9.195)	0	(9.195)
Variazioni di consolidato (differenza risultato conso-civ)	0	0	0	0	0	0	279.915	(279.915)	0	0	0
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	(12.979)	(12.979)	0	(12.979)
Destinazione Utile	0	2.252	19.614	0	0	0	10.199	(32.065)	0	0	0
Liberazione Riserva art. 2426 cc comma 4	0	0	(18.620)	0	0	0	18.620	0	0	0	0
Altri movimenti	0	0	(3.613)	0	0	0	120	0	(3.493)	1.256	(2.237)
Saldo al 31 dicembre 2013	62.400	2.252	155.294	2.585	2.151	(1.911)	309.442	166.944	699.158	193.125	892.283

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012
Utile netto del periodo	157.701	332.925
Ammortamenti	152.514	81.800
Accantonamento fondi rischi ed oneri	1.895	5.972
Effetti della valutazione delle partecipate	(203.736)	(275.450)
Variazione imposte differite	(15.689)	12.436
Variazione rimanenze	(16.149)	(22.189)
Variazione importi dovuti dai/ai committenti	(59.057)	(248.916)
Variazione crediti commerciali	(253.977)	16.894
Variazione debiti commerciali	43.556	82.933
Variazione benefici ai dipendenti	466	605
Variazione crediti tributari	(34.349)	(16.774)
Variazione dei debiti tributari	27.019	2.442
Altre attività/passività correnti e non correnti	21.784	11.130
Attività non correnti destinate alla vendita	85.403	0
Flussi finanziari netti da attività operativa	(92.619)	(16.192)
Investimento netto in immobilizzazioni materiali	(151.376)	(165.229)
Investimento netto in immobilizzazioni immateriali	(18.142)	(537)
Acquisto partecipazioni*	267.942	(175.539)
Finanziamenti a società collegate ed altre imprese del Gruppo	(155.352)	(91)
Cessioni immobilizzazioni	66.034	2.841
Svalutazione immobilizzazione materiali	0	0
Diritti di credito da attività in concessione	0	(655)
Altre variazioni	36.984	3.565
Flussi finanziari netti (impieghi) / da attività di investimento	46.090	(335.645)
Dividendi erogati netti	(12.979)	0
Variazione debiti finanziari (leasing + factoring)	27.521	30.213
Variazione debiti verso banche	720.971	205.952
Altre variazioni	(10.966)	419
Flussi finanziari netti (impieghi) / da attività di finanziamento	724.547	236.584
Flussi finanziari complessivi	678.018	(115.253)
Cassa e altre disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	321.811	437.064
Cassa e altre disponibilità liquide nette alla fine del periodo	999.829	321.811

^{*}Al netto della variazione di consolidamento

Note al bilancio consolidato



1. Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale Informazioni societarie

Salini S.p.A. è leader nel settore delle costruzioni di grandi opere ingegneristiche e in particolare nella costruzione di strade, autostrade, ferrovie, dighe, impianti idroelettrici, gallerie, acquedotti, costruzioni civili e industriali in genere sia in Italia che all'Estero. Attualmente il gruppo lavora principalmente all'estero e in particolare in Etiopia, Nigeria, Danimarca, Dubai, Sierra Leone, Turchia, Zimbabwe, Malesia, Libia, Kazakhstan e Romania. In Italia il progetto principale è costituito dalla realizzazione della Linea B1 della Metropolitana di Roma.

La Capogruppo Salini S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Roma, Via della Dataria, 22.

Nel corso del primo semestre 2013, con la conclusione dell'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie della Impregilo S.p.A., e con l'approvazione della fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., nelle rispettive Assemblee Straordinarie del 12 settembre 2013, con effetti a partire dal 1° gennaio 2014, si è perfezionato un passaggio fondamentale per l'esecuzione del progetto Campione Nazionale®, ampliamente descritto nella Relazione sulla Gestione, volto alla creazione di un leader mondiale con il know how, le competenze, il track record e le dimensioni necessarie per competere nel settore globale delle costruzioni attraverso una più efficiente ed efficace gestione del business.

L'operazione di fusione costituisce una fase essenziale per il disegno industriale e strategico promosso dal Gruppo, volto alla creazione di un Campione Nazionale® nel settore delle costruzioni di opere e infrastrutture complesse, costituito da un grande player italiano con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario e in grado di posizionarsi tra i primi operatori mondiali nel settore di riferimento.

La pubblicazione del presente bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stata

autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 19 marzo 2014.

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Con seduta del 30 Novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Salini Costruttori S.p.A. ha deliberato la costituzione della società "Salini S.p.A.", con l'obiettivo di destinarla all'esercizio delle attività di progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali. Il medesimo consesso ha inoltre approvato il conferimento in natura da parte del socio unico Salini Costruttori S.p.A. - con efficacia 1° gennaio 2012 - ex art. 2342 e seguenti del Codice Civile a favore della citata Salini S.p.A. del ramo d'azienda operativo nel settore delle costruzioni infrastrutturali, comprensivo di tutti i rapporti giuridici a esso inerenti e svolti direttamente od indirettamente in Italia e all'estero, alla data del 30 settembre 2011. Per effetto di tale conferimento, la Salini Costruttori S.p.A. detiene il 100% della partecipazione in Salini S.p.A. Tale operazione, da considerarsi come parte essenziale del progetto di riorganizzazione societaria della controllante, si è perfezionata mediante la costituzione della Salini S.p.A. in data 6 dicembre 2011 e con il successivo conferimento del ramo d'azienda nella consistenza patrimoniale attiva e passiva contemplata nella relazione dell'esperto indipendente, nominato ai sensi della procedura prevista dall'art. 2343ter, comma secondo, lettera b, del Codice Civile. Tale operazione, configurabile come una business combination under common control, non rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3; pertanto ai fini della presente relazione finanziaria consolidata le attività e passività conferite sono state riesposte a valori IFRS.

Il Gruppo ha deciso di redigere il bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea e in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nello specifico, il Gruppo Salini Costruttori ha avviato nel corso del 2008 il progetto di conversione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Pertanto, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, la Salini Costruttori ha preparato il bilancio consolidato su base volontaria, secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea per le sole finalità di presentazione secondo standard uniformi prevalenti nel settore delle società di costruzione, anche in riferimento alle procedure di accesso ai bandi di gara internazionali. Pertanto la data di First-Time Adoption (FTA) è stata il 1° gennaio 2007.

Per effetto delle fattispecie sopra descritte il 2013 è il primo esercizio in cui il Gruppo Salini presenta un bilancio consolidato completo del comparativo con il precedente esercizio (2012), sia per lo stato patrimoniale sia per il conto economico.

In particolare, i dati del 2012 sono stati riesposti rispetto al bilancio consolidato dell'esercizio 2012. Tale riesposizione, non ha generato impatti significativi sulla situazione patrimoniale - finanziaria, sul conto economico e sul prospetto di conto economico complessivo.

La Società, nell'ottica di un'implementazione dei propri sistemi gestionali e contabili, a partire dal 2013 ha unificato il piano dei conti delle proprie branches e delle entità che rientrano nell'ambito del bilancio consolidato; tale passaggio ha comportato una serie di riclassifiche dei saldi presenti nei bilanci delle società sopra descritte, che ha modificato pertanto i dati comparativi del bilancio consolidato. Inoltre, in sede di First Time Adoption del bilancio separato della Capogruppo Salini S.p.A. (la data FTA è il 1° gennaio 2012), dalla determinazione degli effetti fiscali sulle rettifiche derivanti dalla prima applicazione degli IAS/IFRS sono emerse delle differenze, non significative in termini di impatto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2012, sul conto economico e sul patrimonio netto e

al 31 dicembre 2012. Nelle note esplicative, per gli impatti più significativi, sono riportati gli effetti che tale riesposizione ha avuto sui dati comparativi al 31 dicembre 2012.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 si compone dei seguenti prospetti:

- Il Conto economico consolidato che presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato operativo prima della gestione finanziaria, e delle imposte;
- Conto economico complessivo;
- Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria il quale è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/ non corrente". Le interessenze di terzi sono rappresentate, nello stato patrimoniale consolidato, nel patrimonio netto e separatamente dal patrimonio netto di pertinenza del gruppo;
- Il Rendiconto finanziario consolidato che è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operativa, di investimento e finanziaria secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario);
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto;
- Note esplicative.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio, che in conformità agli IFRS sono valutate in base al fair value come indicato di seguito nei criteri di valutazione.

Per una migliore esposizione di bilancio e per meglio riflettere la natura contrattuale di taluni anticipi contrattuali ricevuti dai clienti, il Gruppo ha deciso di esporre tali importi tra le passività nella voce "Importi dovuti ai committenti", distinguendo la parte non corrente da quella corrente.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato.

Rispetto al 31 dicembre 2012, l'area di consolidamento si è modificata per effetto di:

 acquisizione del controllo della Impregilo S.p.A.; per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 5;

」Note al bilancio consolidato ↓

- costituzione della Salini USA Inc. (100% Salini S.p.A.);
- costituzione della Salini Namibia Pty Ltd (100% Salini S.p.A.) per la realizzazione della diga di Neckartal;
- costituzione della Empresa Constructora Metro 6 Ltd (51% Salini S.p.A. e 49% Impregilo S.p.A.), per la realizzazione dei lotti 1 e 2 della linea 6 della metropolitana di Santiago del Cile;
- costituzione della Impregilo Salini (Panama) (50% Salini S.p.A. e 50% Impregilo S.p.A.);

 Salini naat Taahhüt Sanayi ve Ticaret Anonim irketi (Turchia) (100% Salini S.p.A.).

In merito all'informativa di settore ex IFRS 8, il Gruppo ha fornito il dettaglio per area geografica; i contenuti di tale informativa sono determinati applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. Si rinvia alla nota 6 per la presentazione degli schemi di informativa di settore.

2. Principi contabili adottati

Principi e area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Salini comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo, Salini S.p.A., e delle imprese operative italiane ed estere di cui Salini S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo. Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2013 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell'area di consolidamento. I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti; saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono stati integralmente eliminati. Le interessenze di terzi sono rappresentate, nello stato patrimoniale consolidato, nel patrimonio netto e separatamente dal patrimonio netto di pertinenza del gruppo; anche la quota di pertinenza di terzi del risultato consolidato di gruppo è rappresentata separatamente.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Le imprese controllate non operative, o che non presentano valori di bilancio di rilievo, sono escluse dall'area di consolidamento e sono valutate col metodo del patrimonio netto in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le partecipazioni in imprese collegate e nelle imprese sottoposte a controllo congiunto (c.d. Joint-Venture), in cui la Salini S.p.A. detiene direttamente o indirettamente un'influenza significativa e comunque almeno una percentuale di possesso compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto come previsto rispettivamente dallo IAS 28 e dallo IAS 31, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, i valori delle partecipazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni

effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.

L'elenco delle imprese del gruppo è riportato nella sezione relativa alle Parti Correlate.

In merito al Gruppo Impregilo, entrato a far parte del consolidato del Gruppo con effetto a partire dal 1° aprile 2013 - per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 5 - consolida con il metodo proporzionale le società o imprese sulle quali esercita un controllo congiunto in funzione delle quote di partecipazione o di specifiche previsioni contrattuali, sulla base di quanto stabilito dallo IAS 31; i principi adottati dal Gruppo ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2012, invece, sulla base dell'opzione prevista dallo IAS 31, prevedevano per tali società la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto. Ai fini della redazione del presente bilancio, considerata (i) la necessità di uniformare i principi adottati tra la capogruppo e le sue controllate e (ii) la presenza di società o imprese sulle quali è esercitato un controllo congiunto in funzione delle quote di partecipazione o di specifiche previsioni contrattuali solo all'interno del Gruppo Impregilo - al 31 dicembre 2012 tali fattispecie erano presenti nel bilancio consolidato di Gruppo ma non erano significative - il management ha deciso di adottare l'opzione prevista dallo IAS 31 che prevede il consolidamento proporzionale.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al fair value, determinato come somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al fair value alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di fair value, sono rilevate a conto economico. Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come equity transaction.

Pertanto per acquisti successivi relativi a entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo

」Note al bilancio consolidato ↓

l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2007 sono stati iscritti al valore contabile determinato in base ai Precedenti Principi Contabili nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo, come sopra determinato, dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie classi di cespiti è compresa tra:

	Anni
Fabbricati	15-33
Impianti e macchinari	5-7
Attrezzature	3-9

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Come precedentemente richiamato, i beni patrimoniali acquistati con contratto di leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono rilevate inizialmente nell'attivo al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali possono avere vita utile definita o indefinita. Nel Gruppo, allo stato attuale, sono presenti le seguenti tipologie di attività immateriali:

	Anni
Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	3
Concessioni e licenze	9
Altre	9

Non sono presenti nel Gruppo attività con vita utile indefinita oltre all'avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Il periodo e il metodo di ammortamento a esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione della vita utile del bene. Il periodo e il metodo di ammortamento a esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

L'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto riferito ai rami d'azienda dell'alta capacità acquisiti in esercizi precedenti è classificata tra le altre immobilizzazioni immateriali ed è riferibile sostanzialmente ai costi di acquisizione degli stessi rami. Il relativo ammortamento è calcolato in proporzione all'avanzamento e sulla durata dei lavori stessi.

Diritti su infrastrutture in concessione

I diritti su infrastrutture in concessione sono oggetto dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", emessa dall'International Financial Reporting Interpretation Committee, che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa del settore pubblico e un'impresa privata. Tale documento è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 254/2009 datato 25 marzo 2009 ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione. Pertanto il Gruppo Impregilo applica l'IFRIC 12 a partire dall'esercizio 2010.

Nel seguito sono evidenziati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'interpretazione alle concessioni detenute dal Gruppo.

Ambito di applicazione del principio e criteri di valutazione adottati

Ambito di applicazione dell'interpretazione: L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato, se sono rispettate le seguenti condizioni:

(a) il concedente controlla o regolamenta quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e (b) il concedente controlla - tramite la proprietà, o in altro modo - qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Valutazione dei ricavi derivanti dal contratto di concessione: il concessionario agisce come fornitore di servizi (costruzione e gestione dell'opera) e deve rilevare i ricavi per i servizi di costruzione e miglioria conformemente allo IAS 11 "Lavori su ordinazione" e i ricavi relativi alla gestione dell'infrastruttura secondo quanto disposto dallo IAS 18 "Ricavi".

A fronte dei servizi di costruzione/miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare in base al fair value, che può consistere in diritti su:

- (a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria);
- (b) un'attività immateriale (modello dell'attività immateriale).

Il primo si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente, a prescindere dall'utilizzo dell'infrastruttura, il secondo si applica quando il concessionario acquisisce, a fronte dell'attività di costruzione e miglioria, il diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura, quindi i flussi di cassa sono correlati all'effettivo utilizzo (rischio di domanda). I contratti di concessione di cui è titolare il Gruppo Impregilo, attraverso le concessionarie consolidate integralmente e proporzionalmente, rientrano nel modello contabile dell'attività immateriale. Per alcune società collegate, valutate in base al metodo del patrimonio netto, è applicabile il modello dell'attività finanziaria.

Rilevazione dell'attività immateriale: la rilevazione dell'attività immateriale è effettuata nel corso della realizzazione dell'infrastruttura. Le principali casistiche identificate sono le seguenti:

 a. accordi che prevedono la realizzazione di una nuova infrastruttura; il concessionario rileva l'attività immateriale in base allo stato di avanzamento dei lavori. Durante la fase di costruzione, il concessionario rileva i ricavi e i costi di tali servizi in conformità allo IAS 11 - "Lavori su ordinazione".

→ Note al bilancio consolidato →

- b. accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e l'ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte del quale il concessionario acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi; a fronte di tali servizi di costruzione e/o adeguamento, da rilevare in base allo IAS 11 "Lavori su ordinazione", il concessionario provvede alla rilevazione di un incremento dell'attività immateriale man mano che i servizi di costruzione sono prestati.
- c. accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e specifici obblighi di ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte dei quali il concessionario non acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi: al momento della rilevazione iniziale, il concessionario iscrive una passività pari al valore attuale dell'esborso previsto per i servizi di costruzione da rendere in futuro, e in contropartita una componente aggiuntiva dell'attività immateriale relativa al corrispettivo dell'accordo, che inizia a essere ammortizzata.

Obblighi contrattuali al ripristino del livello di efficienza dell'infrastruttura: considerato che il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura nella classe "immobili, impianti e macchinari", il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assumono diverso rilievo a seconda della loro natura. Essi si distinguono in due categorie: (i) interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura; (ii) interventi di sostituzione e manutenzione programmata a una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 - "Accantonamenti, passività e attività potenziali", che impone: (i) da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento, (ii) dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Ammortamento dell'attività immateriale:

l'ammortamento dell'attività immateriale iscritta a fronte dei diritti acquisiti nell'accordo di concessione

è regolato sulla base delle disposizioni dello IAS 38 - "Attività immateriali" che al paragrafo 97 statuisce: "Il metodo di ammortamento utilizzato deve riflettere l'andamento in base al quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano consumati dall'entità. Se tale andamento non può essere determinato attendibilmente, deve essere utilizzato il metodo a quote costanti".

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Beni in locazione finanziaria e operativa

I contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate nel paragrafo precedente Immobilizzazioni materiali.

I contratti nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come operativi. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico negli esercizi di durata del contratto.

Le eventuali operazioni di vendita (sale) e concomitante operazione di leasing finanziario (lease back) per il "riacquisto" - attraverso un contratto di leasing - del bene originariamente di proprietà sono rilevate contabilmente quale operazione di finanziamento. I beni oggetto dell'operazione sono mantenuti nell'attivo patrimoniale del Gruppo in continuità di trattamento contabile, e un debito viene rilevato nel passivo in contropartita ai flussi finanziari derivanti dalla vendita. L'eventuale plusvalenza derivante dalla vendita che si dovesse determinare è rilevata nel conto economico secondo il criterio della competenza. Ciò comporta l'iscrizione tra i risconti passivi e l'imputazione graduale tra i proventi del conto economico, in base alla durata del contratto di leasing.

Perdite di valore su attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione anteimposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate laddove la rivalutazione è stata portata a patrimonio netto. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata a patrimonio netto fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Lavori in corso su ordinazione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti). Il relativo confronto viene effettuato commessa per commessa e, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è

」Note al bilancio consolidato ∟

classificato tra le attività nella voce Importi dovuti dai committenti. Qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività dello stato patrimoniale nella voce Importi dovuti ai committenti.

Le fatturazioni degli anticipi, invece, costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi, rappresentando un mero fatto finanziario, sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti. Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi contrattuali, in contropartita alla fatturazione eseguita sulla commessa.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali claims nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è iscritta interamente in bilancio nel momento in cui si manifesta, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato. La voce in oggetto ricomprende anche i fabbricati e gli immobili in corso di esecuzione e destinati alla vendita.

Cassa e altre disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono

rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari esigibili a vista.

Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti, e i gruppi di attività in dismissione, sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo. Tali attività sono valutate in bilancio al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita. I risultati delle attività operative cessate, o in corso di dismissione, sono esposti separatamente nel conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, il Gruppo valuta se il derivato debba essere scorporato dal contratto ospite al momento in cui diventa parte contrattuale. La rivalutazione di verifica solo se ci sono modifiche nelle condizioni contrattuali che modificano significativamente i flussi di cassa che sarebbero altrimenti richiesti.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale, gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti

a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite non realizzati riconosciuti come parte del risultato complessivo nella riserva delle attività disponibili per la vendita fino all'eliminazione dell'investimento, quando gli utili o le perdite accumulate sono riclassificati a conto economico.

Valore equo

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Costo ammortizzato

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza, e i finanziamenti e crediti sono misurati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato viene calcolato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di eventuali accantonamenti per svalutazioni durevoli di valore. Il calcolo tiene conto di qualsiasi premio o sconto all'acquisto e include costi di transazioni e commissioni che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il gruppo verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritto al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso a un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

A ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale presenza di riduzioni di valore, per le attività finanziarie disponibili per la vendita che, nel caso di strumenti rappresentativi di capitale, è rappresentata da una significativa e prolungata riduzione nel valore equo dello strumento al di sotto del suo costo. In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene stornato dalle altre componenti del conto economico complessivo al conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto

del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività finanziaria stessa; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie disegnate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dal Gruppo sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività a valore equo, incrementati dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima della spesa richiesta per far fronte all'obbligazione effettiva alla data di bilancio e l'importo inizialmente rilevato.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati limitatamente ad alcuni contratti di Interest Rate Swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value (o valore equo) alla data in cui il contratto è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al valore equo. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di valore equo sui derivati sono rilevate direttamente a conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata nel patrimonio netto.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo, se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante o a fronte di un impegno irrevocabile non rilevato (fatta eccezione per il rischio di valuta);
- coperture di flussi di cassa, se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa che è attribuibile a un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una operazione programmata altamente probabile o a un rischio di

- valuta legato a un impegno irrevocabile non rilevato;
- coperture di un investimento netto in un'impresa estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi di cassa riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi per i quali sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

• Coperture di fair value

La variazione del fair value dei derivati di copertura sui tassi d'interesse è rilevato nel conto economico tra gli oneri finanziari. La variazione del valore equo degli strumenti di copertura attribuibile all'elemento coperto è rilevato come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel conto economico negli oneri finanziari.

Per quanto riguarda le coperture del valore equo riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio valore equo attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il valore equo non ammortizzato è rilevato immediatamente in conto economico.

Il Gruppo non ha in essere coperture di fair value.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace è rilevata tra gli altri utili complessivi nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente a conto economico tra gli oneri finanziari.

Gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti nel conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita prevista. Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività. Se si ritiene che l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile non si verifichi più, gli utili o le perdite cumulativi rilevati nella riserva di cash flow hedge sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano lì iscritti fino a quando l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile impattano il conto economico. Il gruppo, alla data di riferimento del bilancio, ha in essere 10 derivati di "cash flow hedge". Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla nota 39.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi di cassa. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono riconosciuti tra gli altri utili complessivi per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite complessivi è trasferito a conto economico.

Il Gruppo non ha copertura di investimenti netti in gestione estera.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, è iscritta per l'ammontare maturato alla data di chiusura del periodo.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato e dal Premio di Fedeltà prevista dall'art. 66 del C.C.N.L. del 5 luglio 1995 dell'industria edile, sono iscritte nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività sono effettuate da attuari indipendenti.

La metodologia utilizzata per la valutazione dei piani a benefici definiti è quella del "Projected Unit Credit Method" (PUCM).

Per quanto riguarda la fattispecie del Trattamento di Fine Rapporto, tale metodologia consiste nel calcolare il valore attuale medio delle obbligazioni del piano, maturate in base al servizio prestato dal lavoratore fino all'epoca di valutazione, tenendo conto però delle contribuzioni future del lavoratore. La metodologia di calcolo, applicata su base individuale per la popolazione oggetto della valutazione, può essere schematizzata nelle seguenti fasi: 1) proiezione del fondo già accantonato e delle future contribuzioni, che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione; 2) determinazione dei pagamenti

probabilizzati, che dovranno essere effettuati in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte, pensionamento, imposte e richiesta di anticipazioni; 3) attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato; 4) riproporzionamento delle prestazioni probabilizzate e attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione, rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione. La stessa metodologia è applicata anche per la valutazione del Premio di fedeltà, per il cui computo tuttavia non sono previste contribuzioni future da parte del lavoratore né possibilità di anticipazioni.

Si segnala che a partire dall'esercizio 2007 il Gruppo ha recepito gli effetti delle modifiche introdotte dalla "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, relativi alla destinazione delle quote maturate dal 1° gennaio 2007 del TFR, applicabili solo per le aziende con un numero medio di dipendenti superiore alle 50 unità nel corso dell'anno 2006. Ne consegue che, per le società del Gruppo alle quali la riforma si applica:

- il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 resta un piano a benefici definiti;
- il TFR destinato alla previdenza complementare, a partire dalla data di scelta (per i silenti al termine dei 6 mesi previsti dalla legge), configura un piano a contribuzione definita;
- il TFR destinato dal 1° gennaio 2007 al Fondo di Tesoreria configura un piano a contribuzione definita.

Il TFR maturato al 31 dicembre 2006, pur mantenendo lo status di piano a benefici definiti, subisce una variazione nella metodologia di calcolo per il venir meno della contribuzione futura; infatti, la passività connessa al TFR maturato è attuarialmente valutata al 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) senza applicazione del metodo PUCM (Projected Unit Credit Method), in quanto i benefici dei dipendenti maturati fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19.

Note al bilancio consolidato □

Il trattamento contabile delle quote maturate dal 1° gennaio 2007 è invece assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Inoltre tali modifiche comportano, ai sensi dello IAS 19, la rideterminazione del TFR maturato al 31 dicembre 2006; tale rideterminazione ("curtailment", così come definito dal paragrafo 109 dello IAS 19) si basa essenzialmente sull'esclusione dal calcolo attuariale delle retribuzioni future e delle relative ipotesi di incremento.

Gli utili e perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per entrambi i piani a benefici definiti sono riconosciuti a conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente tra gli utili a nuovo e non sono riclassificate a conto economico nei periodi successivi.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi

I ricavi diversi dai lavori in corso su ordinazione sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per canoni attivi e royalties sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi ricevuti da società diverse da quelle controllate, collegate o a controllo congiunto, sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

Imposte sul reddito

Sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Il debito relativo all'IRAP e all'IRES da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria è esposto

tra le passività correnti dello stato patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività correnti nella voce "Attività per imposte correnti".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate utilizzando il c.d. liability method sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo delle società.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- a) di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- b) con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in

futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti al realizzo delle imposte anticipate stesse. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte correnti relative a elementi rilevati al di fuori del conto economico sono rilevate nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale e alla stessa autorità fiscale.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia che siano monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) che non monetari (rimanenze, lavori in corso, anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data

」Note al bilancio consolidato ↓

di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso di andamento persistente sfavorevole del tasso di cambio di riferimento. Le differenze di cambio relative a elementi non monetari seguono il trattamento contabile (conto economico o patrimonio netto) previsto per le variazioni di valore di tali elementi.

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato, o al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- le componenti del patrimonio netto, a esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

I cambi al 31 dicembre 2013 utilizzati sono i seguenti (fonte Banca d'Italia):

Valuta	Tasso di chiusura	Tasso medio
Aed - Dirham degli Emirati Arabi Uniti	5,07	4,88
All - Lek Albanese	140,53	140,30
Ars - Peso Argentino	8,99	7,28
Azn - Manat Azero	1,08	1,04
Bgn - Nuovo Lev Bulgaro	1,96	1,96
Dzd - Dinaro Algerino	107,79	105,61
Etb - Birr Etiopie	26,40	24,86
Gel - Lari Georgiano	2,39	2,21
Gnf - Franco Guineano	9.695,07	9.175,70
Jod - Dinaro Giordano	0,98	0,94
Kzt - Tenge Kazako	212,44	202,14
Lyd - Dinaro Libico	1,70	1,68
Mad - Dirham Marocchino	11,25	11,17
MdI - Leu Moldavo	18,01	16,72
Myr - Ringgit Malese	4,52	4,19
Ngn - Naira Nogeriana	220,89	211,55
Ron - Nuovo Leu Rumeno	4,47	4,42
SII - Leone Della Sierra Leone	5.944,51	5.744,48
Tnd - Dinaro Tunisino	2,27	2,16
Try - Nuova Lira Turca	2,96	2,53
Uah - Grivnia Ucraina	11,33	10,79
Ugx - Scellino Ugandese	3.484,63	3.434,87
Pln - Polonia Zloty	4,15	4,20
Usd - Dollaro Usa	1,38	1,33
Pes - Peso Cile	724,77	658,32
Inr - Rupia Indiana	85,37	77,93
Sar - Riyal Arabia Saudita	5,17	4,98
Sgd - Singapore Dollar	1,74	1,66
Rub - Russian Ruble	45,32	42,34
Aud - Australian Dollar	1,54	1,38
Pab - Panamanian Balboa	1,38	1,33
lqd - Iraqi Dinar	1.606,65	1.547,26
Nam - Dollaro Namibiano	14,57	12,83

3. Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati

Principi e interpretazioni aventi efficacia dal 1° gennaio 2013

IAS 1 Presentazione di Bilancio - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 introduce il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate (o "riciclate") nel conto economico (per esempio, l'utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l'utile netto su cash flow hedge e l'utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) devono ora essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l'utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica ha riguardato solo la modalità di presentazione e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati.

IAS 1 - Presentazione del bilancio - Chiarimento sulle informazioni comparative richieste

Questa modifica a IAS 1 chiarisce che quando un'entità presenta informazioni comparative aggiuntive rispetto ai prospetti comparativi minimi richiesti dagli IFRS, l'entità deve presentare, nelle note al bilancio, le relative informazioni comparative in conformità agli IFRS. La presentazione di questa informativa volontaria comparativa non comporta un'informativa completa di bilancio inclusiva di tutti i prospetti.

IAS 32 - Effetti fiscali sulle distribuzioni agli azionisti

La modifica allo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti devono essere contabilizzate in accordo con IAS 12 Imposte sul reddito. La modifica rimuove dallo IAS 32 i requisiti relativi alle imposte e chiede all'entità di applicare lo

IAS 12 a qualsiasi imposta legata alle distribuzioni agli azionisti. La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non vi sono impatti fiscali legati alle distribuzioni monetarie e non monetarie.

IAS 19 (2011) - Benefici ai dipendenti (IAS 19R)

Lo IAS 19R include numerose modifiche nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, inclusi gli utili e le perdite attuariali che sono ora rilevati tra le altre componenti di conto economico complessivo e permanentemente esclusi dal conto economico; i rendimenti attesi dalle attività del piano che non sono più rilevati a conto economico, mentre è necessario rilevare a conto economico gli interessi sulla passività (attività) netta del piano, interessi che devono essere calcolati utilizzando lo stesso tasso d'interesse applicato per attualizzare l'obbligazione, e; i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate che sono ora riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di i) l'intervenuta modifica o riduzione del piano, o quella ii) del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro. Altre modifiche includono nuova informativa, come ad esempio informativa sulla sensitività di carattere qualitativo.

Nel caso del Gruppo, il passaggio a IAS 19R ha avuto un impatto sull'obbligazione netta del piano a benefici definiti dovuto alla differenza nella contabilizzazione degli interessi sulle attività del piano e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate.

IFRS 7 - Informazioni integrative -Compensazione di attività e passività finanziarie - Modifiche all'IFRS 7

Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria

dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari contabilizzati che sono oggetto di compensazione secondo lo IAS 32. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari oggetto di contratti quadro di compensazione (o accordi simili), indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Dato che il Gruppo non compensa strumenti finanziari in accordo con lo IAS 32 e non ha sottoscritto accordi rilevanti di compensazione, queste modifiche non hanno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati.

IFRS 13 - Valutazione al Fair Value

IFRS 13 introduce nell'ambito degli IFRS una linea guida univoca per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa dai principi contabili internazionali stessi. L'applicazione dell'IFRS 13 non ha avuto impatti rilevanti nelle valutazioni del fair value svolte dal Gruppo.

L'IFRS 13 richiede anche informativa specifica sul fair value, parte della quale sostituisce i requisiti di informativa attualmente previsti da altri principi, incluso l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Alcune di queste informazioni sono specificamente richieste per gli strumenti finanziari dallo IAS 34.16A(j), e hanno quindi effetto sul bilancio consolidato. Il Gruppo ha fornito questa informativa nella Nota 11.

In aggiunta alle modifiche e ai nuovi principi sopra riepilogati, è stato modificato anche l'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards che è effettivo per gli esercizi annuali con inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo che non è un neo-utilizzatore degli IFRS.

IAS 12 - Imposte differite: recupero delle attività sottostanti

Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento

immobiliare, valutato utilizzando il modello del fair value previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (on a sale basis). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. La modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati o sull'informativa del Gruppo.

L'IFRIC 20 - "Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto"

Questa interpretazione si applica ai costi di sbancamento sostenuti nell'attività mineraria a cielo aperto nella fase di produzione di un'attività mineraria. L'interpretazione tratta la contabilizzazione dei benefici derivanti dall'attività di sbancamento. La nuova interpretazione non ha avuto nessun effetto sul Gruppo.

Principi e interpretazioni omologati nel corso del 2013 non adottati in via anticipata dal Gruppo

Regolamento (UE) 1254/2012 della
Commissione dell'11 dicembre 2012,
pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 360 del
29 dicembre 2012 concernente l'adozione
dei principi contabili internazionali IFRS 10
Bilancio consolidato, l'IFRS 11 Accordi a
controllo congiunto, l'IFRS 12 Informativa sulle
partecipazioni in altre entità, modifiche allo IAS
27 Bilancio separato e lo IAS 28 Partecipazioni
in società collegate e joint venture.

L'obiettivo dell'IFRS 10 è fornire un unico principio di riferimento da seguire per la redazione del bilancio consolidato che preveda il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità. Infatti l'IFRS 10 sostituisce lo IAS 27 Bilancio consolidato e separato e l'Interpretazione SIC 12 - Società a destinazione specifica (società veicolo).

∟ Note al bilancio consolidato נ

L'IFRS 11 stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto e sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in joint venture e la SIC-13 Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate.

A seguito di questi nuovi IFRS, lo IASB ha emanato anche lo IAS 27 modificato, che riguarderà soltanto il Bilancio Separato e lo IAS 28 modificato al fine di recepire quanto introdotto con l'IFRS 11 in tema di Joint Venture Entity.

I nuovi principi saranno applicabili a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci dopo il 1° gennaio 2014.

Sono in corso, anche alla luce dei pronunciamenti attesi dalle autorità e dagli organismi tecnici

competenti, le valutazioni sugli effetti economici e patrimoniali sui conti consolidati che potranno derivare dall'applicazione dei nuovi principi, con particolare riferimento soprattutto all'IFRS11.

IAS 32 - Compensazione di attività e passività finanziarie - Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare". Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1° gennaio 2014 o successivamente.

4. Stagionalità del business

Il business del Gruppo non è soggetto a stagionalità, pertanto non viene fornita l'informativa finanziaria aggiuntiva richiesta dallo IAS 34.21 relativa all'andamento dei dodici mesi chiusi alla data di

presentazione del presente bilancio consolidato annuale.

5. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e

sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Le stime e le assunzioni utilizzate per la redazione del presente bilancio consolidato sono di seguito riportate:

Area di bilancio	Stime contabili
Fondo svalutazione crediti	La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
Attività immateriali e Investimenti in partecipazioni	La recuperabilità dell'importo iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale viene valutata attraverso un'attività di impairment test per riscontrare l'eventuale presenza di indicatori di riduzione di valore. Si rimanda alla Nota 19 e 20 per i dettagli in merito alle ipotesi utilizzate.
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, e in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.
Ricavi da lavorazioni in corso	Una parte consistente dell'attività del Gruppo viene tipicamente svolta sulla base dei contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della ricuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può intercorrere nell'esecuzione dei contratti.
Imposte sul reddito	Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della ricuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale	Il fair value degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie, sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc.
Avviamento	Si rimanda alla Nota 6 per i dettagli in merito alle stime utilizzate per valutare la recuperabilità degli avviamenti iscritti e la presenza eventuale di indicatori di riduzione di valore.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente a una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio

che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

6. Aggregazioni aziendali

Consolidamento Gruppo Impregilo

Nell'esercizio 2011 è stata acquisita, dalla Salini Costruttori S.p.A. una partecipazione nella società Impregilo S.p.A. pari al 15,0% per Euro 122.739, conferita nell'esercizio alla Salini S.p.A.

Nel periodo gennaio-luglio 2012 la Società ha acquisito un ulteriore 14,75% per Euro 173.346 elevando la quota di possesso al 29,75%. Come riportato nella Relazione sulla Gestione, in data 17 luglio 2012 l'assemblea di Impregilo, su proposta del socio Salini S.p.A. ha deliberato a maggioranza, e con la

」Note al bilancio consolidato ↓

presenza di ben oltre l'80% del capitale sociale, la revoca degli amministratori in carica e la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 15 consiglieri di cui 14 tratti dalla lista presentata dalla medesima Salini. A tale data la partecipazione in Impregilo iscritta nella voce Altre Imprese e valutata secondo lo IAS 39, è stata riclassificata nelle partecipazioni collegate, essendosi verificati i presupposti che identificano l'esistenza d'influenza notevole sulla partecipata, riportati nello IAS 28 al paragrafo 7, primo fra tutti la rappresentanza nel consiglio di amministrazione, o nell'organo equivalente, della partecipata stessa.

Nel mese di ottobre 2012 la Società ha acquisito ulteriori quote di partecipazione, pari a circa lo 0,1% elevando la sua quota di partecipazione al 29,84% del capitale sociale ordinario.

Il valore della partecipazione al 31 dicembre 2012, a seguito delle operazioni sopra descritte, iscritto nelle partecipazioni collegate, era pari a Euro 570.459.

Come riportato nella Relazione sulla gestione, la Salini S.p.A. con apposita comunicazione ai sensi dell'articolo 102, I comma, del D.Lgs. 58/98 ("TUF") e dell'articolo 37 del Regolamento Consob n. 11971/99 ("Regolamento Emittenti"), ha reso nota la propria decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 106, comma quarto, del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Impregilo S.p.A. non detenute dalla Salini S.p.A., al prezzo di Euro 4,00 per azione.

Conseguentemente, in data 16 marzo 2013, è stato pubblicato ai sensi di legge il Documento di Offerta, corredato dalla relativa documentazione di supporto tra cui, in particolare, il Comunicato dell'Emittente (Impregilo), predisposto ai sensi dell'art. 103 del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti.

Tenuto conto delle azioni apportate durante il periodo di adesione (dal 18 marzo al 18 aprile 2013) e la successiva fase di riapertura dei termini (dal 18 al 24 aprile 2013) Salini S.p.A., alla data del 2 maggio 2013, è arrivata a detenere complessivamente n. 370.575.589 azioni ordinarie, pari a circa il 92,08% del totale azioni ordinarie di

Impregilo S.p.A. Il successo dell'operazione è stato conseguito anche grazie al supporto del settore bancario e degli advisor.

Alla luce degli esiti dell'offerta, non essendo la medesima finalizzata alla revoca della quotazione delle azioni Impregilo, la Salini S.p.A. ha comunicato la propria decisione di ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni medesime. In data 16 maggio 2013 la Società ha completato le operazioni per arrivare a detenere una partecipazione nel capitale sociale ordinario inferiore al 90%, scendendo a una percentuale pari all'89,7%.

Al 31 dicembre 2013 la percentuale detenuta dalla Salini S.p.A. del capitale sociale ordinario è pari all'88,83%.

L'acquisizione è stata contabilizzata seguendo il metodo dell'acquisizione. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, l'acquisition date è stata il 18 aprile 2013 mentre quella contabile è stata individuata essere il 1° aprile 2013 in quanto nel periodo non sono intervenute significative variazioni.

I dati patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2013 del Gruppo Salini includono il consolidamento integrale dell'Emittente, mentre i dati economici consolidati al 31 dicembre 2013 del Gruppo Salini consolidano integralmente l'Emittente a partire dal 1° aprile 2013, mentre consolidano l'Emittente secondo l'equity method per il primo trimestre 2013, antecedentemente all'acquisizione del controllo tramite l'Offerta Pubblica di Acquisto.

In ossequio a quanto previsto dall'IFRS 3 per le aggregazioni effettuate in fasi, alla data di acquisizione del controllo, come attività preliminare alla identificazione e valutazione delle attività acquisite e delle passività assunte nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale, la Società ha adeguato il valore dell'interessenza di partecipazione detenuta in Impregilo immediatamente prima della data di acquisizione, pari a Euro 570.459 al Fair value alla data, pari a Euro 4 per azione (pari al valore dell'Offerta Pubblica di Acquisto), per un valore complessivo pari a Euro 480.304, rilevando a Conto Economico una minusvalenza pari a Euro 90.155, nella voce Effetto

della Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto.

È stato completato, entro il termine di un anno previsto dall'IFRS 3, il processo di valutazione delle attività acquisite e delle passività assunte nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale, finalizzato all'attribuzione del corrispettivo trasferito (Purchase price allocation).

In particolare, rispetto a quanto riportato nella Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Salini al 30 giugno 2013, in considerazione di ulteriori informazioni acquisite a seguito di approfondimenti e articolate attività di verifica, sono state effettuate integrazioni e/o rettifiche rispetto ai valori determinati, con riferimento alle voci incluse nelle Immobilizzazioni materiali e immateriali, nelle Partecipazioni, nelle

Attività finanziarie disponibili per la vendita, nelle Altre Attività (passività) non correnti, nei Lavori in Corso su ordinazione, negli Anticipi da Committenti e nella Posizione Finanziaria Netta, con il conseguente adeguamenti dei relativi effetti fiscali. Tutti i valori definitivi sono stati rilevati come se la contabilizzazione iniziale dell'aggregazione fosse stata completata alla data dell'acquisizione, come richiesto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3.

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio dei valori definitivi attribuiti, con riferimento alla data di acquisizione, alle attività identificabili acquisite e alle passività assunte, raffrontati con i valori iniziali esposti nella contabilizzazione provvisoria della business combination rappresentata nella Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Salini al 30 giugno 2013.

(Valori in Euro/000)	Rilevazione iniziale provvisoria al 01/04/2013	Rilevazione definitiva al 31/12/2013	Differenza tra rilev. def. al 31/12/2013 e provv. al 01/04/2013
Immobilizzazioni immateriali	76.550	112.001	35.452
Immobilizzazioni materiali	281.320	281.320	0
Partecipazioni	88.790	103.336	14.546
Altre immobilizzazioni	33.688	39.590	5.902
Totale immobilizzazioni	480.347	536.247	55.900
Rimanenze	90.374	90.374	0
Importi dovuti dai committenti	898.657	929.997	31.340
Importi dovuti ai committenti	(870.038)	(855.739)	14.299
Crediti commerciali	1.037.326	1.032.799	(4.527)
Altre attività	282.471	282.471	0
Attività (passività) tributarie	113.785	89.550	(24.235)
Sub totale	1.552.576	1.569.453	16.877
Debiti commerciali	(786.113)	(786.113)	0
Altre passività	(241.282)	(241.282)	0
Sub totale	(1.027.395)	(1.027.395)	0
Capitale Circolante Gestionale	525.181	542.058	16.877
Attività non correnti destinate alla vendita	212.256	248.056	35.800
Passività non correnti destinate alla vendita (D)	0	0	0
Benefici per dipendenti	(18.340)	(18.159)	181
Fondi per rischi e oneri	(100.459)	(100.459)	0
Totale fondi	(118.799)	(118.618)	181
Capitale Investito Netto	1.098.985	1.207.743	108.758
Cassa e altre disponibilità liquide	1.399.538	1.399.538	0
Attività finanziarie correnti	29.207	29.207	0
Attività finanziarie non correnti	42.758	29.730	(13.029)
Passività finanziarie correnti	(387.453)	(384.658)	2.795
Passività finanziarie non correnti	(316.280)	(326.245)	(9.965)
Debiti / Crediti finanziari netti	767.770	747.571	(20.199)
Totale attività nette identificabili	1.866.755	1.955.314	88.559

(Valori in Euro/000)		01/04/2013	31/12/2013	Differenze
Corrispettivo trasferito alla data di acquisto	а	1.632.844	1.632.844	0
Valore netto delle attività e passività identificabili	b	1.866.755	1.955.314	88.559
Valore avviamento (badwill) (c=a+b)	С	(233.911)	(322.470)	(88.559)
Valore badwill pro quota (90,78%)		(212.345)	(292.739)	(80.394)
Analisi dei flussi di cassa all'acquisizione:				Euro/000
Cassa netta acquisita con la controllata (inclusa nei flussi delle attività d'investimento)	di cassa			1.321.498
Corrispettivo versato per l'acquisizione				(1.299.139)
Flusso di cassa netto dell'acquisizione				22.359

Il valore del badwill è determinato con riferimento alla sola quota di pertinenza del Gruppo Salini sulla base delle attività nette acquisite previa elisione dell'avviamento espresso nel consolidato di Impregilo, tenuto conto dei relativi effetti fiscali. Tale importo, pari a Euro 292.739 (di cui Euro 212.345 rilevati già in fase di Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2013), è stato rilevato a conto economico nella gestione finanziaria.

Si riepilogano di seguito le principali variazioni di valore rispetto ai valori espressi nella Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Salini al 30 giugno 2013, per voce di bilancio:

- L'incremento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 35.452 è imputabile a:
 - L'azzeramento dell'avviamento relativo a Shanghai Pucheng, pari a Euro 18.515 in quanto non costituisce un'attività identificabile in base all'IFRS 3.11;
 - Il differenziale positivo fra il Fair Value della concessione "Parking Glasgow" e il valore di libro della concessionaria IGL Parking Glasgow per Euro 12.029;
 - La valorizzazione del portafoglio ordini al 31 marzo 2013, determinato dall'attualizzazione dei margini attesi (per le sole commesse con margine positivo alla data di riferimento), rettificati in base al rischio specifico residuo di progetto. Il rischio specifico residuo è stato assunto in base alla volatilità storica del margine di progetto parametrata sull'avanzamento residuo; tale effetto è positivo per Euro 41.938

- La voce partecipazioni si incrementa per Euro 14.546, ascrivibili all'effetto netto di
 - l'adeguamento al fair value, con effetto negativo per Euro (2.386), del sub loan di OCHRE Solutions vs Impregilo International (OCHRE è valutata con il metodo del patrimonio netto)
 - differenziale tra il valore di libro (equity) e il Fair Value delle concessioni detenute da Ochre e IGL Wolverhampton con effetto positivo e complessivamente pari a Euro 16.932
- gli importi dovuti dai committenti si incrementano per Euro 45.639 per effetto della valorizzazione degli adjusting events intercorsi nel periodo successivo al 1° aprile 2013
- le altre attività correnti, al netto della riclassifica per Euro 4.527 con i crediti commerciali, si incrementano per Euro 1.375 per effetto della valorizzazione complessiva al Fair Value del Credito vs. Puentes de Litoral con rettifica negativa per Euro (1.013), e della valorizzazione al Fair Value del Sub Loan di Impregilo International vs OCHRE Solutions con effetto positivo pari a Euro 2.388
- le attività non correnti destinate alla vendita si incrementano per Euro 35.800, pari alla Rilevazione al 1° aprile dell'aggiornamento del valore delle pretese risarcitorie riferite ai costi non ammortizzati al 15.12.2005 per gli impianti ex-CDR e per la componente relativa agli interessi legali
- il TFR si decrementa per Euro 181 per effetto della valorizzazione al fair value
- la Posizione Finanziaria Netta peggiora per Euro (20.199), per effetto della valorizzazione al Fair Value dei crediti e dei debiti finanziari in essere

Note al bilancio consolidato

 Le attività tributarie nette si decrementano per Euro (24.235) in conseguenza dei diversi valori attribuiti alle altre attività e passività identificate, come sopra elencato.

Come sopra riportato, la rilevazione di alcuni valori, quali gli Importi dovuti dai committenti, gli Importi dovuti ai committenti e le Attività non correnti destinate alla vendita, è stata effettuata al fine di riflettere le nuove informazioni apprese su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione. Tali valori, sono stati recepiti nel bilancio della controllata Impregilo nel corso

del 2013. Pertanto, nel presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, sono state apportate le opportune rettifiche al fine di esprimere correttamente i saldi economici e patrimoniali.

Nelle tabelle seguenti sono esposti gli effetti patrimoniali ed economici che derivano dalle variazioni di valore scaturite dalla ultimazione della purchase price allocation (colonna "Utile da PPA") e dallo storno dei valori recepiti nel bilancio della controllata Impregilo dal 1° aprile al 31 dicembre 2013, afferenti tali fattispecie (colonna "Scarico PPA"):

Schema di Conto economico riclassificato	Pur	Purchase Price Allocation		
(Valori in Euro/000)	Utile da PPA	Scarico PPA	Effetto netto PPA	
Ricavi		(45.639)	(45.639)	
Altri ricavi		16.248	16.248	
Ricavi totali	0	(29.391)	(29.391)	
Costi della produzione			0	
Valore aggiunto	0	(29.391)	(29.391)	
Costi per il personale		(181)	(181)	
Altri costi operativi		2.267	2.267	
EBITDA	0	(27.305)	(27.305)	
Ammortamenti		(547)	(547)	
Accantonamenti			0	
Svalutazioni			0	
(Costi capitalizzati)			0	
EBIT	0	(27.852)	(27.852)	
Totale Area Finanziaria e delle partecipazioni	80.395	(2.932)	77.462	
Utile (perdita) prima delle imposte	80.395	(30.784)	49.611	
Imposte		14.520	14.520	
Risultato delle attività continuative	80.395	(16.263)	64.131	
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate		(35.800)	(35.800)	
Utile netto	80.395	(52.063)	28.331	
Utile (perdita) di terzi		(6.480)	(6.480)	
Utile (perdita) di pertinenza del gruppo	80.395	(45.583)	34.811	

Schema di Conto economico riclassificato	Purchase Price Allocation			
(Valori in Euro/000)	Utile da PPA	Scarico PPA	Effetto netto PPA	
Immobilizzazioni immateriali	35.452	17.968	53.420	
Immobilizzazioni materiali			0	
Partecipazioni	14.546	(717)	13.829	
Altre immobilizzazioni	5.902		5.902	
Totale immobilizzazioni (A)	55.900	17.251	73.151	
Rimanenze			0	
Importi dovuti dai committenti	31.340	(31.340)	0	
Importi dovuti ai committenti	14.299	(14.299)	0	
Crediti commerciali	(4.527)		(4.527)	
Altre attività			0	
Attività (passività) tributarie	(24.235)	14.520	(9.714)	
Sub totale	16.877	(31.119)	(14.241)	
Debiti commerciali			0	
Altre passività			0	
Sub totale	0	0	0	
Capitale Circolante Gestionale (B)	16.877	(31.119)	(14.241)	
Attività non correnti destinate alla vendita (C)	35.800	(35.800)	0	
Passività non correnti destinate alla vendita (D)			0	
Benefici per dipendenti	181	(181)	0	
Fondi per rischi e oneri			0	
Totale fondi (E)	181	(181)	0	
Capitale Investito Netto (F=A+B+C+D+E)	108.758	(49.848)	58.910	
(Valori in Euro/000)	Utile da PPA	Scarico PPA	Effetto netto PPA	
Cassa e altre disponibilità liquide			0	
Attività finanziarie correnti			0	
Attività finanziarie non correnti	(13.029)		(13.029)	
Passività finanziarie correnti	2.795	(2.786)	9	
Passività finanziarie non correnti	(9.965)	571	(9.395)	
Debiti / Crediti finanziari netti (G)	(20.199)	(2.215)	(22.414)	
Patrimonio netto	80.395	(45.583)	34.811	
Patrimonio netto di terzi	8.165	(6.480)	1.684	
Patrimonio netto (H)	88.559	(52.063)	36.496	
Totale Fonti (I=G+H)	108.758	(49.848)	58.910	

Come evidenziato nelle tabelle sopra esposte, la definizione della purchase price allocation ha avuto un

effetto netto positivo sul Patrimonio netto di Gruppo pari a Euro 34.811; pertanto l'effetto complessivo, che

■ Note al bilancio consolidato

include la rilevazione dell'utile derivante dalla purchase price allocation provvisoria, pari a Euro 212.345, rilevato al 30 giugno 2013, risulta essere pari a Euro 247.156.

Dalla data di acquisizione Impregilo S.p.A. ha contribuito per Euro 1.808.626 ai ricavi di Gruppo (Euro 1.779.235 al netto degli effetti sopra descritti) e per Euro 146.532 al risultato prima delle imposte derivanti dalle attività continuative (Euro 115.748 al netto degli effetti sopra descritti). Qualora l'aggregazione aziendale avesse avuto effetto a partire dal 1° gennaio 2013, i ricavi da attività continuative sarebbero stati pari a Euro 2.328.277 e il risultato prima delle imposte derivante dalle attività continuative pari a Euro 161.159.

Acquisizione del controllo di Società Autostrada Broni-Mortara S.p.A.

In data 27 maggio 2013 la controllata Impregilo ha stipulato con il consorzio "Cooperative Costruzioni" e il consorzio "Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi" una scrittura privata per l'acquisto del 19,8% delle quote da questi detenute nella società Autostrada Broni-Mortara.

Il prezzo di acquisto è stato pari a complessivi Euro 4,9 milioni, integralmente pagati alla firma del contratto.

Nella tabella seguente è riportata una sintesi dei valori in quota Impregilo dello stato patrimoniale di S.A.BRO.M. al momento dell'acquisizione e dei corrispondenti fair value determinati preliminarmente alla data di acquisizione ai fini del processo di Purchase Price Allocation (PPA):

(Valori in Euro/000)	Valori di bilancio	Fair Value
Attività non correnti	7.886	7.886
di cui:		
- Immobilizzazioni immateriali	7.886	7.886
Disponibilità liquide	23	23
Altre attività correnti	1.090	1.090
Totale attività	8.998	8.998
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio	(3.960)	(3.960)
Debiti commerciali	(1.245)	(1.245)
Altre passività correnti	(1)	(1)
Totale passività	(5.206)	(5.206)
Attività nette acquisite	3.793	3.793
Costi dell'aggregazione aziendale		4.950
Avviamento		(1.157)

Di seguito si riporta il dettaglio della liquidità utilizzata al netto delle disponibilità liquide acquisite:

(Valori in Euro/000)

Disponibilità liquide	23
Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.886
Altre attività	1.090
Debiti verso banche	(3.960)
Altre passività	(1.246)
Totale	3.793
Dedotta liquidità acquisita	(23)
Liquidità al netto delle disponibilità acquisite utilizzata per l'acquisto	3.770

7. Informativa di settore

I settori operativi oggetto d'informativa sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal top management allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione della performance. La performance del settore è valutata sulla base dell'utile o perdita. Tale reportistica è basata in particolare sulle diverse aree geografiche in cui opera il Gruppo ed è determinata utilizzando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

Le aree geografiche così individuate sono:

- Italia
- Unione Europea (Italia esclusa)
- Paesi Europei al di fuori dell'Unione Europea
- Asia
- Africa
- America
- Oceania

I prezzi di trasferimento fra settori operativi sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con terze parti.

Nelle tabelle seguenti si riporta l'informativa settoriale economico in relazione a quanto previsto dall'informativa ex IFRS 8.

Gruppo Salini S.p.A. IFRS 8

				Informativa	settoriale dice	embre 2013			
(Valori in Euro/000)	Italia	UE (tranne Italia)	Extra UE	Asia	Africa	America	Oceania	Totale elisione scritture	Totale consolidato
Ricavi	627.339	574.691	156.844	390.987	850.382	866.063	3.063	(135.549)	3.333.820
Altri ricavi	33.876	6.771	333	7.197	10.886	18.381	4.579	9.818	91.841
Ricavi totali	661.215	581.462	157.178	398.184	861.268	884.444	7.642	(125.731)	3.425.661
Costi della produzione	(522.833)	(529.774)	(129.214)	(325.814)	(548.462)	(608.317)	(9.233)	87.240	(2.586.409)
Valore aggiunto	138.382	51.688	27.964	72.370	312.806	276.126	(1.591)	(38.492)	839.253
Costi per il personale	(109.385)	(45.771)	(22.245)	(53.354)	(87.878)	(147.806)	(806)	7.803	(459.443)
Altri costi operativi	(35.252)	(3.222)	(584)	(2.308)	(6.119)	(18.073)	(22)	2.269	(63.313)
EBITDA	(6.256)	2.694	5.134	16.709	218.809	110.247	(2.420)	(28.420)	316.497
Ammortamenti	(12.962)	(2.248)	(727)	(24.633)	(62.543)	(51.060)	(14)	1.674	(152.514)
Accantonamenti									0
Svalutazioni	1.600	(1.574)	0	(6.383)	(236)	(9.737)	0	0	(16.330)
Costi capitalizzati per costruzioni interne	0	0	0	0	0	0	0	0	0
EBIT	(17.619)	(1.128)	4.407	(14.308)	156.030	49.450	(2.434)	(26.746)	147.653
Totale Area finanziaria e delle partecipazioni	476.983	16.478	(610)	(15.003)	(8.896)	(35.147)	(772)	(291.609)	141.422
Utile (perdita) prima delle imposte	459.364	15.350	3.797	(29.311)	147.134	14.303	(3.206)	(318.355)	289.075
Imposte	(37.342)	(4.574)	(1.611)	(2.381)	(10.299)	(2.036)	488	14.521	(43.234)
Risultato delle attività continuative	422.022	10.776	2.186	(31.692)	136.835	12.267	(2.719)	(303.834)	245.841
Risultato netto derivante salle attività operative cessate	(65.555)	0	0	0	0	0	0	(22.585)	(88.140)
Differenza eliminazione Intercompany Ce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile netto	356.467	10.776	2.186	(31.692)	136.835	12.267	(2.719)	(326.419)	157.701
Utile (perdita) di terzi	(5.403)	0	0	18	308	200	0	(4.366)	(9.244)
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	361.871	10.776	2.186	(31.710)	136.527	12.067	(2.719)	(322.053)	166.944

Stato patrimoniale riclassificato

	Informativa settoriale dicembre 2013								
(Valori in Euro/000)	Italia	UE (tranne Italia)	Extra UE	Asia	Africa	America	Oceania	Rettifiche ed elisioni	Totale
Attività immateriali	86.912	(84.046)	0	26	174	3.557	0	158.609	165.234
Immobili, impianti e macchinari e Investimenti immobiliari	47.331	12.439	4.425	67.295	234.575	160.437	36	(7.516)	519.021
Investimenti in partecipazioni	1.527.260	(13.084)	0	0	0	21	0	(1.452.936)	61.261
Altre attività non correnti	19.487	955	1.285	140	3.469	5.382	0	902	31.621
Totale immobilizzazioni (A)	1.680.990	(83.736)	5.710	67.461	238.219	169.397	36	(1.300.940)	777.137
Rimanenze	19.346	444	0	12.244	152.528	59.454	0	0	244.016
Importi dovuti dai committenti	325.933	72.014	3.698	98.546	333.275	448.944	0	0	1.282.410
Importi dovuti ai committenti	(111.448)	(238.235)	(2.716)	(152.761)	(1.001.225)	(377.696)	0	0	(1.884.083)
Crediti commerciali	863.582	178.108	27.479	94.402	501.534	530.521	3.408	(564.518)	1.634.515
Altre attività correnti	38.161	54.699	9.080	(75.329)	237.107	112.296	102	5.698	381.814
Attività (passività) tributarie	108.477	(25.677)	(1.748)	1.812	(24.934)	48.396	741	(1.812)	105.254
Sub totale	1.244.051	41.352	35.792	(21.087)	198.284	821.915	4.251	(560.632)	1.763.927
Debiti commerciali	(133.739)	(267.516)	(18.333)	(128.813)	(249.981)	(859.264)	(3.905)	484.268	(1.177.283)
Altre passività	(199.640)	(3.764)	(2.838)	(9.090)	(15.592)	(74.860)	(140)	56.280	(249.644)
Sub totale	(333.379)	(271.281)	(21.171)	(137.903)	(265.572)	(934.124)	(4.045)	540.548	(1.426.927)
Capitale Circolante Gestionale (B)	910.672	(229.928)	14.622	(158.989)	(67.289)	(112.209)	206	(20.084)	337.000
Attività non correnti destinate alla vendita (C)	655.288	0	0	0	0	0	0	(1.685)	653.604
Passività non correnti destinate alla vendita (D)	(681.218)	0	0	0	0	0	0	263.157	(418.061)
Benefici per dipendenti	(13.294)	(646)	0	(717)	(650)	(6.753)	0	0	(22.059)
Fondi per rischi e oneri	(276.638)	(2.048)	(554)	(1.393)	(5.899)	(5.687)	0	188.589	(103.629)
Totale fondi (E)	(289.932)	(2.693)	(554)	(2.111)	(6.548)	(12.439)	0	188.589	(125.688)
Capitale Investito Netto (E=A+B+C+D+E)	2.275.801	(316.358)	19.778	(93.639)	164.382	44.749	242	(870.963)	1.223.991
(Valori in Euro/000)									
Cassa e altre disponibilità liquide	411.599	387.236	9.190	123.729	97.834	102.330	490	11	1.132.419
Attività finanziarie correnti	457.255	131.939	0	1.465	69.665	2.022	0	(429.817)	232.529
Attività finanziarie non correnti	30.829	30.750	11	1.630	391	0	4	(14.687)	48.928
Passività finanziarie correnti	(251.671)	(8.458)	(600)	(60.983)	(115.068)	(196.148)	(1.028)	192.109	(441.846)
Passività finanziarie non correnti	(1.017.937)	(167.875)	0	(1.867)	(69.983)	(43.341)	0	(2.737)	(1.303.740)
Debiti/Crediti finanziari netti (F)	(369.924)	373.591	8.601	63.974	(17.161)	(135.136)	(534)	(255.120)	(331.708)
Patrimonio netto	1.894.522	57.234	28.379	(29.665)	146.808	(93.586)	(291)	(1.304.243)	699.157
Patrimonio netto di terzi	11.353	0	0	0	413	3.199	0	178.160	193.124
Patrimonio netto (G)	1.905.875	57.234	28.379	(29.665)	147.221	(90.388)	(291)	(1.126.083)	892.282
Totale Fonti (H=F+G)	2.275.799	(316.358)	19.778	(93.639)	164.382	44.749	242	(870.963)	1.223.990

8. Ricavi

I ricavi dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 3.425.661, in aumento pari a Euro 2.210.781 rispetto all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Ricavi	3.333.820	1.174.185	2.159.635
Altri ricavi e proventi	91.841	40.695	51.146
Ricavi totali	3.425.661	1.214.880	2.210.781

I ricavi operativi sono di seguito dettagliati:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Ricavi per lavori	2.892.324	1.152.574	1.739.750
Ricavi vendite	340.768	21.611	319.157
Ricavi per servizi	100.728	0	100.728
Ricavi operativi totali	3.333.820	1.174.185	2.159.635

I ricavi per lavori includono i ricavi contrattuali derivanti dalla produzione effettuata nell'esercizio determinata secondo il metodo della percentuale di completamento. La contribuzione a tale valore delle principali commesse è riportata nel paragrafi "importi dovuti dai/ai committenti".

La variazione pari a Euro 2.159.635 è ascrivibile principalmente alla contribuzione del Gruppo Impregilo pari a Euro 1.808.626. In particolare l'aumento del volume di ricavi è riferito al settore Costruzioni relativamente allo sviluppo della produzione realizzata sui lavori autostradali in Italia con particolare riferimento ai lavori inerenti l'autostrada Pedemontana Lombarda e la Tangenziale Esterna Est di Milano e ai lavori per la realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità / Capacità Milano-Genova. A fronte di tale incremento il settore Costruzioni risente nell'area domestica della contrazione dei ricavi per effetto del sostanziale completamento delle commesse operative.

Per quanto riguarda le attività all'estero si segnala che l'incremento della produzione nell'area sudamericana (Panama, Colombia) nonché in Ucraina e Bielorussia (queste ultime hanno rilevato nuove acquisizioni che

entreranno in piena produzione soltanto nell'esercizio 2014) le quali hanno consentito di limitare la riduzione nel volume di affari realizzato nelle commesse in Venezuela, Sudafrica, Emirati Arabi e Romania.

Gli altri ricavi e proventi ammontano a complessivi Euro 91.841 come illustrato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Incidenza % sui ricavi
Proventi immobiliari	464	0,0%
Rilascio fondo rischi contenziosi legali	4.034	0,1%
Rimborsi assicurativi	2.476	0,1%
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni materiali terzi	1.598	0,0%
Plusvalenze da alienazioni	16.248	0,5%
Ricavi da consolidato fiscale	81	0,0%
Altri proventi straordinari terzi	525	0,0%
Prestazione per il personale terzi	877	0,0%
Altri	65.538	1,9%
Totale altri ricavi e proventi	91.841	

In particolare la Società ha realizzato nell'esercizio plusvalenze per Euro 17.846 di cui da alienazione cespiti per circa Euro 1.598 ed Euro 16.248 derivante dall'effetto dell'aggregazione aziendale con il Gruppo Impregilo descritto nel Paragrafo 6 Aggregazioni Aziendali.

All'interno della voce "Altri Ricavi" la Società ha iscritto l'importo di Euro 4.551, pari a quanto riconosciuto a favore della stessa dal Consiglio di Stato che, con sentenza del 10 dicembre 2013, depositata in data 20 febbraio 2014, ha riconosciuto le ragioni del ricorso promosso dall'ATI Salini S.p.A. (ex Salini Costruttori S.p.A.) - Todini S.p.A, in merito al mancato affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dell'opera "Itinerario E 78 Grosseto-Fano - Tratta Grosseto-Siena (SS 223 di Paganico), dal km. 30+040 al km. 41+600", per un importo a base di gara pari a Euro 217.783. L'iscrizione di tale posta reddituale, supportata dalla valutazione di un legale esterno che

ha seguito il contenzioso, rispetta i dettami contenuti nello IAS 10 - Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento - par. 3 e dallo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali - par. 35, in quanto la Società ha ritenuto certa l'attività - e il conseguente ricavo - derivante dalla sentenza sopra citata. La contribuzione del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2013 risulta pari a Euro 52.812 e in particolare si registra un incremento nelle voci recupero costi e sopravvenienze attive riferite prevalentemente al settore Costruzioni correlato all'incremento dell'attività svolta.

9. Costi per acquisti

I costi per acquisti sono pari a Euro 615.068 e sono composti da:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Costi per materie prime, suss., cons. e merci	639.191	214.149	425.042
Var. rim. materie prime, suss., consumo e merci	(24.123)	(29.674)	5.552
Totale costo per acquisti	615.068	184.475	430.593

L'incremento dei costi per acquisto di materie prime pari a Euro 430.593 è riconducibile prevalentemente alla contribuzione del Gruppo Impregilo che al 31 dicembre 2013 risulta pari a Euro 276.968.

10. Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a Euro 1.971.341 come risulta dalla seguente tabella di dettaglio:

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
1.884.180	716.844	1.167.339
87.829	39.928	47.901
(668)	(2.088)	1.420
1.971.341	754.684	1.216.657
	1.884.180 87.829 (668)	87.829 39.928 (668) (2.088)

In particolare i costi per servizi risultano essere incrementati per Euro 1.167.339 e in particolare il Gruppo Impregilo contribuisce per Euro 922.363. Di seguito il dettaglio della voce costi per servizi al 31 dicembre 2013:

	Esercizio 2013	Incidenza % sui ricavi
Ribaltamento costi da consorzi	77.327	2,3%
Subappalti	1.034.471	30,2%
Consulenze tecniche, amministrative e legali	240.713	7,0%
Manutenzioni	19.316	0,6%
Trasporti e dogane	120.666	3,5%
Spese viaggio personale e rimborsi	12.461	0,4%
Assicurazioni	54.141	1,6%
Compenso amministratori e sindaci e revisori	8.928	0,3%
Riaddebiti	111.208	3,2%
Altri	204.283	6,0%
Totale costi per servizi	1.884.180	

La voce Subappalti risulta avere una incidenza sui ricavi pari al 30,2% ed è principalmente riferita alla contribuzione del Gruppo.

11. Costi del personale

I costi del personale sono pari a Euro 459.443, come risulta dalla seguente tabella di dettaglio:

Totale costi del personale	459.443	
Altri costi	37.684	1,1%
Trattamento di quiescenza e simili	3.091	0,1%
Trattamento di fine rapporto	13.897	0,4%
Oneri sociali	58.684	1,7%
Salari e stipendi	346.088	10,1%
(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Incidenza % sui ricavi

La composizione geografica dei costi del personale è la seguente:

(Valori in Euro)	2013	%
Italia	109.385	24%
UE tranne Italia	45.771	10%
Extra UE	22.245	5%
Asia	53.354	12%
Africa	87.878	19%
America	147.806	32%
Oceania	806	0%
Totale Elisioni	(7.803)	(O)
Gruppo Salini S.p.A Area geografica	459.443	

12. Ammortamenti e svalutazioni

I costi per ammortamenti e svalutazioni sono pari a Euro 168.844 e sono composti da:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Ammortamenti Immateriali	4.514	241	4.273
Ammortamenti materiali	148.000	62.549	85.451
Svalutazioni crediti attivo circolante e disponibilità liquide	16.091	1.174	14.917
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	239	0	239
Totale ammortamenti e svalutazioni	168.844	63.964	104.880

La svalutazione dei crediti al 31 dicembre 2013, pari a Euro 16.091, si riferisce principalmente al Gruppo Impregilo il quale contribuisce per Euro 9.655 e alla filiale Kazakhstan per Euro 6.383, questi ultimi relativi ad accantonamenti prudentemente rilevati a fronte di crediti per anticipi verso subappaltatori.

13. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi sono pari a Euro 63.313 e sono composti da:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Accantonamenti	5.760	5.280	481
Altri costi operativi	57.552	3.660	53.892
Totale altri costi operativi	63.313	8.940	54.373

Gli accantonamenti per Rischi e Oneri sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2012 di circa Euro 481, di cui circa Euro 5 milioni si riferiscono alle poste del Gruppo Impregilo parzialmente compensato

dalla diminuzione degli accantonamenti effettuati da altre società del Gruppo Salini.

Gli altri costi operativi, pari a Euro 57.552, sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2012 di circa Euro 54 milioni, di cui circa Euro 51 milioni si riferiscono alle poste del Gruppo Impregilo. Il saldo di tale voce si compone in massima parte di sopravvenienze passive, minusvalenze e altri oneri di gestione.

14. Proventi e oneri finanziari

I Proventi e oneri finanziari hanno subito nel corso del 2013 un decremento pari a Euro 72.508 come si evince dalla tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Proventi finanziari	42.268	22.463	19.805
Oneri finanziari	(128.942)	(23.333)	(105.609)
Utili/perdite su cambi	24.360	11.064	13.296
Totale proventi (oneri) finanziari	(62.314)	10.194	(72.508)

Proventi finanziari

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Incidenza ricavi totali %
Contributi and interessi su finanziamenti	705	0,0%
Interessi attivi banche	10.529	0,3%
Leasing	278	0,0%
Proventi da partecipazioni	8.030	0,2%
Altri proventi	22.726	0,7%
Totale proventi finanziari	42.268	1,2%

Oneri finanziari

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Incidenza ricavi totali %
Banche per scoperti di C/C e finanziamenti	49.716	1,5%
Banche per mutui	29.843	0,9%
Oneri su fidejussioni	839	0,0%
Commissioni bancarie	1.602	0,0%
Leasing	8.586	0,3%
Factoring	2.441	0,1%
Altri oneri finanziari	35.913	1,0%
Totale interessi e altri oneri finanziari	128.942	3,8%

Utili (perdite) su cambi

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Incidenza ricavi totali %
Utili su cambi realizzati	210.292	6,1%
Utili su cambi non realizzati	19.362	0,6%
Perdite su cambi realizzate	(154.843)	-4,5%
Perdite su cambi non realizzate	(50.451)	-1,5%
Totale utli (perdite) su cambi	24.360	0,7%

I proventi finanziari sono aumentati rispetto al 31 dicembre 2012 di circa Euro 20 milioni, di cui circa Euro 23 milioni si riferiscono alle poste del Gruppo Impregilo, parzialmente compensato dalla variazione di altre poste finanziarie. In particolare riportiamo la diminuzione dei proventi da partecipazioni per circa Euro (10) milioni dovuti al dividendo Impregilo per l'esercizio 2012; l'aumento degli interessi attivi, per circa Euro 4 milioni, su conti correnti di corrispondenza con società del gruppo e l'aumento degli interessi di mora, per circa Euro 7 milioni.

Gli oneri finanziari sono aumentati rispetto al 31 dicembre 2012 di circa Euro 106 milioni, di cui circa Euro 54 milioni si riferiscono alle poste del Gruppo Impregilo. La restante parte è dovuta a maggiori interessi passivi verso Istituti di Credito per circa Euro 34 milioni; a maggiori interessi passivi leasing per circa Euro 3 milioni e ad altri oneri finanziari.

Gli utili e le perdite su cambi sono aumentati rispetto al 31 dicembre 2012 di circa Euro 13 milioni. Il Gruppo Impregilo contribuisce per Euro 38. Gli utili e le perdite su cambi da valutazione (non realizzati) evidenziano l'adeguamento dei crediti e debiti in valuta a cambio di fine esercizio.

15. Proventi (Oneri) da partecipazioni

(Valori in Euro/000)	2013	Incidenza ricavi totali %
Rivalutazione di partecipazioni	294.025	8,6%
Svalutazione di partecipazioni	(90.289)	-2,6%
Totale investimenti in partecipazioni	203.736	5,9%

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota di commento della voce partecipazioni e al paragrafo sulle aggregazioni aziendali.

16. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate utilizzando l'aliquota fiscale che si prevede di applicare ai risultati annuali attesi sulla base della stima aggiornata alla data di riferimento.

Le imposte differite attive al 31 dicembre 2013

ammontano a Euro 121.190, mentre i debiti per imposte differite passive ammontano a Euro 74.001, con un saldo netto pari a Euro 47.189 di cui l'effetto relativo all'esercizio 2013 è pari a Euro (16.654). Di seguito riportiamo il dettaglio delle imposte correnti, differite e anticipate:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012	
	2013	2012	Variazione
IRAP corrente dell'esercizio	7.910	2.077	5.833
IRES corrente dell'esercizio	48.554	6.792	41.752
Imposte correnti estero	1.316	9.612	(8.296)
Imposte relative a esercizi precedenti	2.108	5.775	(3.667)
Imposte correnti	59.888	24.256	35.632
Imposte differite e anticipate	(16.654)	11.725	(28.379)
Totale imposte	43.234	35.981	7.253

Nella seguente tabella viene fornita la riconciliazione dell'imposta teorica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	
Risultato ante imposte	289.075	
Imposte teoriche	(79.496)	27,5%
Imposte su differenze permanenti nette	30.942	
IRES effettiva (A)	(48.554)	16,8%
IRAP e altre imposte (B)	(11.334)	3,9%
Imposte reali sul reddito d'esercizio (A+B)	(59.888)	20,7%
Saldo imposte differite	16.654	
Risultato d'esercizio	245.841	

Di seguito la tabella di dettaglio delle imposte differite attive e passive:

A) Ricalcolo imposte su reversal differenze temporanee deducibili (differenze temporanee attive)

Voci	31 dicembre 2012	Var. economica	Var. patrimoniale	31 dicembre 2013
Spese di competenza altri esercizi				
FTA	0	(881)	1.015	134
Ammortamento civile superiore al fiscale	973	6.201	1.309	8.482
Fondi rischi e svalutazioni	8.804	(3.814)	42.826	47.816
Avviamento	1.231	0	(1.231)	0
Manutenzioni eccedenti il plafond	6.813	4.009	(4.449)	6.373
Perdita su cambi cambi non realizzata	2.007	720	(2.086)	640
Rettifiche di consolidato	0	10.932	6.634	17.566
Altre	2.186	1.751	782	4.718
Totale A	22.015	18.917	44.799	85.730

B) Ricalcolo imposte su reversal differenze temporanee tassabili (differenze temporanee passive)

Voci	31 dicembre 2012	Var. economica	Var. patrimoniale	31 dicembre 2013
Ricavi di competenza altri esercizi				
FTA	0	(569)	10.451	9.882
Plusvalenze rateizzate	990	(153)	(377)	459
Interessi di mora non incassati	523	0	5.530	6.053
Leasing per metodo finanziario	5.537	0	(5.537)	0
Imposte su ricavi di commessa posticipate	19.810	2.413	(272)	21.952
Altre	662	574	(1.041)	195
Totale B	27.521	2.266	8.754	38.541
Imposte anticipate (A - B)	(5.507)	16.651	36.045	47.189

17. Commenti sul conto economico complessivo

Come evidenziato nel prospetto l'utile di periodo complessivo differisce dall'Utile di periodo per Euro (1.585), di cui Euro 140 imputabili a terzi; tale importo si riferisce a:

 differenze cambio di conversione di attività estere per Euro (2.962) (si riferiscono principalmente alle differenze di conversione in euro dei bilanci delle controllate della Impregilo e della Capogruppo,

- la cui moneta funzionale è diversa dalla moneta funzionale del gruppo);
- utili (perdite) attuariali sui benefici ai dipendenti per Euro (1.080);
- iscrizione della variazione del fair value dei derivati designati come cash flow hedge, limitatamente alla quota efficace, per Euro 2.458, detenuti dalla Impregilo S.p.A. e dalla Capogruppo.

18. Immobili, impianti e macchinari

Ammontano a Euro 519.021 con un incremento rispetto al 31 dicembre 2012 pari a Euro 188.774 e presentano la seguente composizione e variazione:

(Valori in Euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Automezzi	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in leasing	Immobilizz. in corso	Totale
Saldi al 31 dicembre 2012	37.648	268.279	121.852	68.750	20.114	220.762	12.356	749.761
Acquisizione Impregilo 1° aprile 2013	75.784	234.398	84.894	59.578	33.720	85.507	7.143	581.024
Adeguamento cambi	(4.694)	(22.508)	(5.660)	(2.187)	(408)	(4.741)	(448)	(40.644)
Investimenti	9.815	40.947	17.113	18.357	2.582	57.423	5.264	151.501
Dismissioni	(2.698)	(21.736)	(7.112)	(6.153)	(1.198)	(34)	(10.557)	(49.487)
Riscatti beni in leasing	0	2.492	0	335	(1)	(2.951)	0	(125)
Riclassifica tra attività non correnti destinate alla vendita	(2.843)	(26.404)	(11.871)	(9.088)	(4.656)	(95.704)	(467)	(151.033)
Altre variazioni	(5.363)	(31.566)	(1.844)	824	(42)	(2.130)	(3.330)	(43.451)
Costo storico al 31 dicembre 2013	107.648	443.903	197.373	130.416	50.110	258.132	9.962	1.197.544
Saldi al 31 dicembre 2012	(11.368)	(172.045)	(82.789)	(50.875)	(13.125)	(89.311)	0	(419.514)
Acquisizione Impregilo 1° aprile 2013	(39.930)	(124.250)	(47.743)	(29.175)	(26.732)	(31.875)	0	(299.704)
Adeguamento cambi	1.675	7.049	2.912	1.543	(13)	5.765	0	18.930
Ammortamenti	(9.138)	(55.153)	(19.937)	(23.642)	(3.830)	(36.300)	0	(148.000)
Svalutazioni/Ripristini	0	(189)	(50)	0	0	0	0	(239)
Dismissioni	803	16.755	5.391	4.391	1.121	15	0	28.476
Riscatti beni in leasing	0	(1.623)	0	(249)	0	2.039	0	167
Riclassifica tra attività non correnti destinate alla vendita	1.705	16.284	8.516	7.704	3.883	70.055	0	108.148
Altre variazioni	3.217	26.873	555	1.304	232	(22)	0	32.159
Adeguamento cambi	57	565	161	251	22	0	0	1.055
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2013	(52.979)	(285.734)	(132.985)	(88.749)	(38.442)	(79.633)	0	(678.522)
Valore netto al 31 dicembre 2012	26.279	96.234	39.063	17.875	6.989	131.451	12.356	330.247
Valore netto al 31 dicembre 2013	54.669	158.169	64.388	41.668	11.668	178.498	9.962	519.021

Le variazioni più significative del periodo possono essere sinteticamente così descritte:

- incremento della voce Terreni e fabbricati per un valore netto pari circa a Euro 28.390 riferito principalmente al consolidamento del Gruppo Impregilo che apporta un valore netto pari a Euro 35.854.
- incremento netto della voce Impianti e macchinari e Automezzi pari a Euro 87.260 riferito principalmente al consolidamento del Gruppo Impregilo che apporta un valore netto pari a Euro 147.299. Il decremento complessivo, al netto dell'apporto della Impregilo, risulta essere il risultato congiunto di

investimenti tecnici effettuati nell'ambito delle commesse estere e in particolare del gruppo Impregilo nel settore delle Costruzioni per gli impianti idroelettrici in Colombia, per l'ampliamento del Canale di Panama e ai lavori infrastrutturali negli Stati Uniti riferiti alla costruzione del "Gerald Desmond Bridge" nonché delle quote di ammortamento del periodo;

 incremento netto della voce Attrezzature industriali e commerciali pari a Euro 23.793 di cui Euro 30.403 riferiti al consolidamento del Gruppo Impregilo. Gli ammortamenti complessivi del periodo risultano essere pari a Euro 145.998.

Le alienazioni intervenute nel periodo sono principalmente riferite a dismissioni di cespiti di commesse in chiusura.

Le stesse voci ricomprendono per Euro 178.498 beni produttivi condotti in locazione finanziaria, al netto dei relativi fondi ammortamento, classificati tra le Immobilizzazioni materiali in applicazione dello IAS 17. Il saldo delle immobilizzazioni in corso è relativo in gran parte a nuove immobilizzazioni e all'inserimento nel ciclo produttivo di beni strumentali destinati ai cantieri esteri.

19. Attività immateriali

Il saldo della voce è pari a Euro 165.234. Di seguito viene presentato il dettaglio delle suddette attività:

(Valori in Euro/000)	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Diritti di util. delle opere e dell'ingegno	Marchi, concessioni e licenze	Diritti su infrastrutture in concessione	Costi acquisizione commesse	Altre	Immobil.ni in corso eAr acconti	vviamento	Totale
Saldi al 31 dicembre 2012	0	55	1.271	291	0	0	0	265	2.039	3.922
Acquisizione Impregilo 1° aprile 2013	0	0	3.241	0	35.865	46.731	56.386	0	0	142.223
Acquisti e capitalizzazioni	0	0	325	6	2.259	15.004	548	0	0	18.142
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	(197)	0	0	0	0	0	0	(197)
Riclassifiche IFRS 5	0	0	0	0	0	0	0	(265)	(2.039)	(2.304)
Differenze cambio	0	0	(111)	0	(1.483)	0	20	0	0	(1.574)
Variazioni Area	0	0	0	0	39.827	0	0	0	0	39.827
Altre variazioni	0	(55)	0	0	0	0	0	0	0	(55)
Costo storico al 31 dicembre 2013	0	0	4.529	297	76.468	61.735	56.954	0	0	199.984
Saldi al 31 dicembre 2012	0	0	(1.132)	(196)	0	0	0	0	0	(1.328)
Acquisizione Impregilo 1° aprile 2013	0	0	(2.342)	0	(11.328)	(14.102)	(2.451)	0		(30.223)
Ammortamenti	0	0	(369)	(20)	(1.400)	(2.685)	(40)	0	0	(4.514)
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	183	0	0	0	0	0	0	183
Differenze cambio	0	0	68	0	1.065	0	0	0	0	1.133
Variazioni area	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2013	0	0	(3.592)	(217)	(11.663)	(16.787)	(2.491)	0	0	(34.750)
Valore netto al 31 dicembre 2012	0	55	139	94	0	0	0	265	2.039	2.593
Valore netto al 31 dicembre 2013	0	0	937	80	64.805	44.948	54.463	0	0	165.234

Note al bilancio consolidato

L'incremento netto di Euro 162.641 rispetto al saldo conferito al 31 dicembre 2012 è ascrivibile al consolidamento del Gruppo Impregilo, (per maggiori informazioni si rimanda al Paragrafo 6 del presente Documento).

La voce "Costi acquisizione commesse" include i corrispettivi pagati per l'acquisizione dei rami d'azienda dell'Alta Velocità/Capacità ferroviaria realizzati da Impregilo negli esercizi precedenti, che al 31 dicembre 2013 ammontano a complessivi Euro 44,9 milioni. Tali immobilizzazioni rappresentano attività immateriali a durata definita ammortizzate in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa determinato seguendo il metodo del cost-to-cost. Il 19 settembre 2013 è stata acquisita un ulteriore quota del 10% del Consorzio CO.CI.V., General Contractor per la realizzazione del Terzo Valico ferroviario dei Giovi (linea AC/AV Milano-Genova), avvenuta il 19 settembre 2013.

20. Investimenti in partecipazioni

Gli investimenti in partecipazioni sono così dettagliati:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni
Investimenti in partecipazioni collegate, controllate e JV	54.940	580.307	(525.367)
Altre partecipazioni	6.321	1.365	4.956
Totale investimenti in partecipazioni	61.261	581.672	(520.411)

La variazione relativa agli investimenti in partecipazioni collegate, controllate e JV risulta pari a Euro (525.367) ed è riferita principalmente a:

- decremento di Euro 570.459 per effetto del consolidamento del Gruppo Impregilo (per maggiori informazioni si rimanda al Paragrafo 6 del presente Documento);
- incremento pari a Euro 38.811 apportato dal consolidamento del Gruppo Impregilo al 1° aprile 2013;
- decremento pari a Euro 9.543 ascrivibile alla variazione del metodo di consolidamento della concessionaria che si occupa della progettazione, realizzazione e gestione dell'Autostrada Regionale Broni-Mortara, partecipata dalla Impregilo S.p.A., della quale a fine maggio è stato assunto il controllo a seguito dell'acquisito di un'ulteriore quota del 19,8% portando così la quota complessiva detenuta dalla Impregilo stessa al 59,8%;
- incremento per Euro 11,3 milioni riferito ai versamenti in conto capitale effettuati da Impregilo S.p.A. in relazione alla società di progetto che svilupperà il collegamento viario tra il porto di Ancona e l'autostrada A14 e per Euro 25,6 milioni al nuovo versamento di capitale relativo alla

- concessione per la nuova tangenziale est esterna di Milano;
- incremento pari a Euro 1.129 riferito alla costituzione della joint stock company "Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim Anonim Sirketi".
 Tale società sarà la concessionaria del contratto che prevede la costruzione e la successiva gestione di un ospedale in Turchia;
- adeguamento al fair value rilevato in sede di PPA pari a 14,5 milioni; per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo n. 6 dedicato alle aggregazioni aziendali;
- altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi pari a Euro 1,9 milioni;

Altre partecipazioni

La variazione pari a Euro 4.956 è riferita principalmente a:

- incremento pari a Euro 49.979 apportato dal consolidamento del Gruppo Impregilo al 1° aprile 2013:
- decremento inerente la cessione delle partecipazioni di Impregilo S.p.A. nelle società Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ("TEM") pari al 3,74% del capitale a un corrispettivo pari a Euro 4,7 milioni e Tangenziale Esterna S.p.A. ("TE") pari al 17,77% del capitale a

- un corrispettivo pari a Euro 39,1 milioni entrambe a Itinera S.p.A. (Gruppo Gavio);
- cessione partecipazione della ASTM pari a Euro 1.524 (iscritta in bilancio pari a Euro 1.126 con effetto a Conto Economico pari a Euro 398).

Ai fini della valutazione relativa a eventuali perdite di valore da riflettere nella voce "Partecipazioni", così come ai fini della valutazione dell'opportunità di eventuali ripristini di valore a fronte di svalutazioni precedentemente effettuate, si è proceduto analizzando la singola partecipata in funzione degli obiettivi specifici che la stessa persegue nello svolgimento della propria attività operativa. In allegato alla presente Nota è riportata la movimentazione dell'esercizio delle partecipazioni (allegato 1).

21. Attività finanziarie

Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano a Euro 48.928, come evidenziato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni
Crediti imm. finanziari verso controllate > 12	0	270	(270)
Crediti imm. finanziari verso collegate > 12	0	9.850	(9.850)
Crediti imm. finanziari verso altre imprese del Gruppo > 12	81	3.374	(3.292)
Crediti imm. finanziari verso altri > 12	37.980	15.032	22.948
Altre immobilizzazioni finanziarie	10.867	0	10.867
Attività finanziarie non correnti	48.928	28.525	20.403

Le variazioni intervenute nel periodo riguardano principalmente:

- incrementi pari a Euro 33.431 riferiti a Crediti verso altri e in particolare derivanti dal consolidamento della Impregilo, composti prevalentemente da investimenti in titoli a rendimento garantito con scadenza successiva ai dodici mesi nonché dal credito (pari a (euro 17,4 milioni) derivante dalla cessione a terzi della partecipazione nelle società Tangenziale Esterna S.p.A. e che sarà regolata entro il 31 ottobre 2016;
- adeguamento al fair value rilevato in sede di PPA pari a Euro 13 milioni; per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo n. 6 dedicato alle aggregazioni aziendali.

Attività finanziarie correnti

La voce Attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 232.530 composto principalmente da:

Euro 65 milioni di credito per finanziamento fruttifero verso la controllante Salini Costruttori S.p.A.; tale prestito, concesso nel 2012 e finanziato tramite la terza tranche del finanziamento OPA denominata "Tranche A3" avviato nel 2013, è finalizzato al rimborso da parte della controllante del proprio indebitamento a medio-lungo termine derivante, in particolare, da un contratto di finanziamento sottoscritto in data 5 agosto 2009 con Centrobanca S.p.A. e un contratto di finanziamento sottoscritto in data 29 luglio 2010 con Intesa Sanpaolo S.p.A.; ai fini comparativi, nei saldi comparativi del 2012 il credito in essere verso la Salini Costruttori (Euro

」Note al bilancio consolidato ↓

- 65 milioni) è stato riesposto tra le attività finanziarie correnti e non tra i crediti commerciali;
- Euro 83 milioni riferiti ai conti correnti di corrispondenza verso la controllante Salini Costruttori S.p.A. classificati tra le attività finanziarie correnti;
- Euro 63,4 milioni riferiti al credito derivante dalla cessione della partecipazione nella società di diritto cinese Shanghai Pucheng Thermal Power Energy Co. Ltd. ("Shanghai Pucheng") a terzi da parte di Impregilo International Inftrastructures N.V.; la
- partecipazione, pari al 50% del capitale di Shanghai Pucheng, attiva nel settore del trattamento rifiuti.
- La voce "Derivati attivi" include il fair value alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio.

Di seguito si espongono le caratteristiche dei contratti derivati attivi in essere al 31 dicembre 2013 con separata indicazione della società titolare del contratto e del relativo fair value alla data di riferimento:

Fair value attivi Con rilevazione del fair value a conto economico

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value (Euro/000)
Impregilo S.p.A.	20/11/2013	20/02/2014	Usd	8.772	131
Impregilo S.p.A.	29/11/2013	28/02/2014	Usd	15.678	154
Impregilo S.p.A.	22/10/2013	22/01/2014	Usd	2.810	13
Impregilo S.p.A.	29/11/2013	28/02/2014	Usd	6.320	62
Impregilo S.p.A.	06/12/2013	06/06/2014	Usd	2.520	26
Impregilo S.p.A.	11/12/2013	11/06/2014	Usd	1.580	6
Fisia Babcock GmbH	03/07/2013	15/05/2014	Usd	4.500	184
Fisia Babcock GmbH	03/07/2013	15/07/2014	Usd	5.300	216
Fisia Babcock GmbH	03/07/2013	29/12/2014	Usd	3.000	122
Fisia Babcock GmbH	03/07/2013	17/02/2014	Usd	2.468	101
Totale					1.016

22. Altre attività

Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti al 31 dicembre 2013 risultano avere un valore pari a Euro 31.621. L'acquisizione del Gruppo Impregilo ha determinato un valore di carico per tale voce pari a Euro 23.955.

La voce accoglie crediti per debitori diversi con scadenza oltre i 12 mesi e crediti verso altri per acconti a subappaltatori terzi e depositi cauzionali vari.

Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano da Euro 381.814, e sono costituite principalmente da:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Anticipi a fornitori	193.746	127.929	65.817
Crediti verso altre imprese	19.735	22.069	(2.334)
Ratei e risconti assicurazioni	36.724	4.959	31.765
Risconti canoni	892	575	317
Ratei attivi altri	2.675	0	2.675
Risconti attivi consulenze diverse	100	144	(44)
Risconti attivi abbonamenti	4	23	(19)
Risconti attivi altri	28.938	17.014	11.924
Ratei e risconti attivi	69.333	22.715	46.618
Debitori diversi	106.351	4.381	101.970
Fondo svalutazione crediti diversi	(16.523)	(7.547)	(8.976)
Crediti verso dipendenti	1.331	436	895
Crediti verso istituti previdenziali	3.074	2.532	542
Crediti verso altri per depositi cauzionali	51	34	17
Altri crediti verso imprese controllate	0	131	(131)
Altri crediti verso imprese collegate	347	32	315
Altri crediti verso imprese controllanti	4.369	9.178	(4.809)
Altri	99.000	9.176	89.824
Altre attività correnti	381.814	181.889	199.925

Il Gruppo Impregilo, consolidato integralmente il 1° aprile 2013, ha determinato la presa in carico delle Altre attività correnti per Euro 247 milioni. La voce in esame include in particolare i crediti di FIBE, classificato tra i debitori diversi, pari a Euro 71,3 milioni, nei confronti delle strutture della pubblica amministrazione che a vario titolo si sono succedute nella gestione dell'emergenza rifiuti in Campania. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contesto e alle relative valutazioni si rinvia al capitolo della Relazione sulla gestione inerente le "Attività non correnti destinate alla vendita".

La voce debitori diversi include anche un importo pari a Euro 8,3 milioni a titolo di deposito vincolato fruttifero, presso primario istituto finanziario, per l'acquisto del pacchetto azionario della società Collegamenti Integrati Veloci - C.I.V. S.p.A., stipulato con accordo sottoscritto in data 25 novembre 2013 e sottoposto a determinate condizioni sospensive.

La voce debitori diversi include inoltre le pretese relative all'indennizzo spettante a Impregilo S.p.A. nei confronti dell'originario locatore dell'attuale immobile presso cui si trova attualmente la sede sociale in relazione all'esito del contenzioso che è stato avviato con il locatore dell'immobile di Sesto San Giovanni (Milano) presso cui si trovava la sede sociale sino all'anno 2009. Si ricorda, infatti, che il locatore dell'immobile di Sesto San Giovanni aveva contestato a Impregilo la sussistenza di giusta causa che gli era stata opposta come presupposto del recesso anticipato dal contratto di locazione, originariamente in scadenza nel 2012, e conseguentemente preteso la corresponsione integrale dei canoni, comprensivi delle competenze moratorie, dalla data di recesso alla scadenza originaria. Il locatore dell'immobile dove attualmente si trova la sede sociale di Impregilo, d'altro lato, aveva sin da allora sottoscritto un impegno nei confronti di Impregilo secondo cui, nel caso si fosse instaurato un contenzioso con il precedente

Note al bilancio consolidato u

locatore e da tale contenzioso fosse risultato un debito per Impregilo di importo superiore a Euro 8 milioni, la parte di debito eccedente tale somma sarebbe stata da esso accollata. Tenuto conto che in esito alla prima fase del contenzioso in parola, Impregilo è risultata debitrice nei confronti del locatore dell'immobile di Sesto San Giovanni per un importo complessivamente pari a Euro 14,7 milioni, il valore di Euro 6,7 milioni, corrispondente all'impegno di indennizzo sopra descritto, è stato coerentemente iscritto come credito nella situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012. I crediti verso altre imprese pari a Euro 19.735 comprendono principalmente i crediti verso i componenti Acciona e Ghella S.p.A. dell'ATI costituita con Salini S.p.A. (ex Salini Costruttori S.p.A.) per l'esecuzione della commessa TAV/San Ruffillo che ammontano a Euro 18.625.

Gli anticipi a fornitori si decrementano di Euro 65,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. A tale variazione

ha contribuito il settore Costruzioni con una riduzione per Euro 40,4 milioni per effetto dell'assorbimento delle erogazioni effettuate in esercizi precedenti per le commesse Impregilo di Panama, Colombia, Venezuela e Libia. Gli ulteriori decrementi sono principalmente imputabili a Salini, in particolare su filiale Kazakhstan (per Euro 11.053), filiale Etiopia (per Euro 5.503) e Italia (per Euro 1.366), parzialmente compensato dall'incremento su filiale Romania (per Euro 2.176) e filiale Libia (per Euro 1.202).

I ratei e risconti attivi, ammontano complessivamente a Euro 69,3 milioni. La voce in esame si riferisce prevalentemente a commissioni su fideiussioni e assicurazioni che verranno rilevati a conto economico nei periodi futuri secondo un criterio di ripartizione basato sull'avanzamento delle commesse cui si riferiscono. La variazione fatta rilevare nell'esercizio è imputabile alla presa in carico del Gruppo Impregilo al 1° aprile 2013.

23. Rimanenze

Le rimanenze ammontano a Euro 244.016, come evidenziato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	225.450	167.646	57.804
Prodotti finiti e merci	4.478	441	4.037
Iniziative immobiliari	14.088	0	14.088
Acconti e servizi in corso su esecuzione	0	0	0
Totale rimanenze	244.016	168.088	75.928

La composizione geografica della voce è la seguente:

31 dicembre 2013	%
19.346	8%
444	0%
0	0%
12.244	5%
152.528	63%
59.454	24%
0	0%
0	0%
244.016	
	19.346 444 0 12.244 152.528 59.454 0 0

L'acquisizione del Gruppo Impregilo avvenuto il 1° aprile 2013 ha determinato la presa in carico integrale di Euro 83.500 per le Rimanenze di Materie prime, prodotti finiti e acconti.

Le maggiori voci e variazioni intervenute nel periodo per le Rimanenze sono di seguito analizzate:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo subiscono un incremento pari a Euro 57.804 e in particolare, l'acquisizione della Impregilo apporta un valore netto pari a Euro 64.934. Tale voce è principalmente composta da materiali e merci destinate all'impiego nelle commesse estere riferite al settore costruzioni in Venezuela, Colombia, Panama e Stati Uniti del Gruppo Impregilo. Inoltre è da considerare la variazione in diminuzione pari a Euro (30.154) dovuta alla riclassifica delle rimanenze al 31 dicembre 2013 del Gruppo Todini secondo quanto disposto dall'IFRS 5. La restante variazione, pari a Euro 23.024, è giustificata principalmente: dal decremento degli approvvigionamenti in Uganda, per Euro 1,5 milioni, dovuto alla chiusura delle commesse e in Kazakhstan, per Euro 4,9
- milioni, dovuto al progressivo avvicinamento alla conclusione dei lavori; dall'incremento degli approvvigionamenti in Etiopia, per Euro 26,5 milioni, dovuto alla piena operatività delle commesse in essere e dall'incremento degli approvvigionamenti in Sierra Leone, per Euro 1,6 milioni, dovuto all'avvio nel corso del 2013 della nuova commessa Matatoka-Sefadu e dalle "variation order" sulle commesse già in essere;
- le iniziative immobiliari, derivanti esclusivamente dall'acquisizione della Impregilo, pari a Euro 14,1 al 31 dicembre 2013 sono principalmente riferite al progetto immobiliare del valore netto di Euro 11,6 milioni (il relativo fondo ammonta a Euro 7,8 milioni) per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia. Ancorché alla data di riferimento del presente bilancio consolidato l'iniziativa non sia stata ancora avviata, sulla base delle attuali previsioni urbanistiche adottate dalle amministrazioni competenti, la congruità di tale valore è stata determinata anche con il supporto di una perizia redatta nel 2013 da un esperto indipendente.

24. Importi dovuti dai committenti/importi dovuti ai committenti

L'attivo corrente di stato patrimoniale accoglie la voce "Importo dovuto dai committenti" che ammonta al 31 dicembre 2013. a Euro 1.282.410, in aumento rispetto al saldo al 31 dicembre 2012 per Euro 657.705. L'acquisizione del Gruppo Impregilo avvenuto il 1° aprile 2013 ha determinato la presa in carico integrale di Euro 876.186.

La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni ad avanzamento lavori:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	16.025.072	6.519.077	9.505.994
Fondo rischi lavori in corso	(149.318)	(1.679)	(147.638)
Acconti dai committenti	(14.593.345)	(5.892.693)	(8.700.653)
Totale importo dovuto dai committenti	1.282.409	624.705	657.703

L'incremento del periodo è riferito ai lavori effettuati da parte del gruppo Impregilo ai progetti ferroviari in Venezuela, ai lavori per l'ampliamento del Canale di Panama, ai lotti 5 e 6 dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, ai lavori relativi agli impianti idroelettrici in Colombia, ai lavori relativi all'autostrada Orastie-Sibiu in Romania e alla commessa Cultural Center Project della controllata Salini Nigeria Ltd.

Note al bilancio consolidato u

I lavori in corso del settore Costruzioni si riferiscono prevalentemente ai progetti ferroviari in Venezuela per Euro 230,7 milioni (con una produzione di Euro 173,6 milioni), ai lavori attinenti i lotti 5 e 6 dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria per Euro 73,1 milioni (con una produzione di Euro 106 milioni), ai lavori per l'ampliamento del Canale di Panama per Euro 167,0 milioni (con una produzione di Euro 354,2 milioni), ai lavori relativi agli impianti idroelettrici in Colombia per Euro 47,8 milioni (con una produzione di Euro 241,1 milioni), ai lavori relativi all'autostrada Orastie-Sibiu in Romania per Euro 22,2 milioni (con una produzione di Euro 36 milioni), e ai lavori relativi alla linea metropolitana Red Line North Underground in Qatar per Euro 9,0 milioni (con una produzione di Euro 9,0 milioni).

Sempre nell'ambito del settore "Costruzioni", inoltre, sono iscritti Euro 61,8 milioni relativi al complesso delle commesse in chiusura in carico alla controllata Imprepar S.p.A.

Per quanto attiene ai lavori in corso relativi ai progetti ferroviari eseguiti in Venezuela, non si ritiene sussistano significativi rischi in relazione al recupero dei relativi attivi, ancorché tale recupero sia normalmente atteso in un arco temporale significativamente più esteso rispetto a quanto osservabile in altri contesti geografici. Le opere in corso di esecuzione, infatti, rivestono carattere strategico per il paese e le relazioni contrattuali attualmente esistenti con i committenti supportano ragionevolmente le aspettative di realizzo di tali attività, coerentemente riflesse nella valutazione delle singole commesse.

Per quanto attiene al progetto "Attraversamento stabile dello Stretto di Messina e collegamenti stradali e ferroviari sul versante Calabria e Sicilia" si rinvia alla Relazione sulla gestione - Aree di rischio del settore Costruzioni per una più ampia disamina; il valore dei lavori in corso al 31 dicembre 2013 relativi a tale attività ammonta a Euro 21.2 milioni.

Infine come indicato nelle parti precedenti delle presenti Note esplicative in relazione alle attività operative che il Gruppo ha in essere in Libia, il valore dei lavori in corso in tale area è pari a Euro 103,6 milioni.

I lavori del settore Impianti si riferiscono prevalentemente alle commesse relative agli impianti di dissalazione in Kuwait e negli Emirati Arabi che nell'esercizio 2012 avevano raggiunto fasi di sostanziale completamento. Nella tabella seguente viene fornita un'analisi della composizione geografica delle voci:

(Valori in Euro/000)	alori in Euro/000) 31 dicembre 2013		Variazione	
Italia	325.933	89.568	236.365	
UE (esclusa l'Italia)	51.334	0	51.334	
Extra UE	24.377	0	24.377	
Asia	98.546	46.942	51.603	
Africa	333.275	488.195	(154.920)	
Nord America	0	0	0	
Sud America	448.944	0	448.944	
Oceania	0	0	0	
Totale importo dovuto dai committenti	1.282.409	624.705	657.703	

La tabella seguente espone inoltre la contribuzione per settore:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Costruzioni	1.257.997	624.706	633.291
Impianti	24.412	0	24.412
Totale importo dovuto dai committenti	1.282.409	624.706	657.703

La voce "Importi dovuti ai committenti entro 12 mesi" presentata nello stato patrimoniale tra le Passività correnti, ammonta a Euro 1.249.416, in aumento di Euro 830.880 rispetto al saldo al 31 dicembre 2012. Tale voce è composta come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013 31 dicembre 2012		Variazione	
Lavori in corso su ordinazione	(6.851.187)	(1.222.069)	(5.629.118)	
Fondo rischi lavori in corso	(9.283)	261	(9.544)	
Acconti dai committenti	7.182.909	1.372.829	5.810.080	
Anticipi contrattuali entro 12 mesi	926.977	267.515	659.462	
Totale importo dovuto ai committenti entro 12 mesi	1.249.416	418.536	830.880	

I lavori in corso su ordinazione esposti nel passivo rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva e fatturazione in acconto.

I lavori in corso negativi relativi al settore "Costruzioni" si riferiscono in particolare alle commesse Lake Mead (Stati Uniti) per Euro 44,5 milioni (con una produzione pari a Euro 47,7 milioni); alla metropolitana di San Francisco (Stati Uniti) per Euro 7,1 milioni (con una produzione pari a Euro 34,7 milioni); alla costruzione del ponte Gerald Desmond in California (Stati Uniti) per Euro 16,6 milioni (con una produzione pari a Euro 15,7 milioni); ai lotti 2 e 3 del tunnel idraulico di Abu Dhabi per Euro 11,0 (con una produzione pari a Euro 74,7 milioni).

Gli anticipi contrattuali sono relativi in particolare ai seguenti lavori del settore Costruzioni:, ampliamento del Canale di Panama per Euro 218,3 milioni; Colombia per Euro 56,1 milioni; Arabia per Euro 69,5; Qatar per Euro 32,1 milioni, Venezuela per Euro 6,2 milioni. La voce, inoltre, accoglie anche il saldo pari a Euro 162,5 milioni, relativo agli anticipi ricevuti per le attività operative in Libia. Le relative considerazioni sono riportate nella precedente parte delle presenti Note esplicative.

I lavori in corso negativi del settore Impianti si riferiscono all'avanzamento (produzione al netto degli acconti) delle commesse di Fisia Babcock relative al settore waste to energy e alla commessa in Qatar di Fisia Italimpianti.

Nella tabella seguente viene fornita un'analisi della composizione geografica delle voci:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Italia	111.448	147	111.301
UE (esclusa l'Italia)	79.279	0	79.279
Extra UE	86.953	81.577	5.375
Asia	136.738	21.452	115.286
Africa	457.302	315.360	141.942
Nord America	73.458	0	73.458
Sud America	304.239	0	304.239
Totale importi dovuto ai committenti correnti	1.249.416	418.536	830.880

La tabella seguente espone inoltre la contribuzione per settore:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Costruzioni	1.180.924	418.536	762.388
Impianti	68.492	0	68.492
Totale importi dovuto ai committenti correnti	1.249.416	418.536	830.880
Anticipi contrattuali			
(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Anticipi contrattuali oltre 12 mesi	634.666	679.819	(45.153)
Totale importo dovuto ai committenti oltre 12 mesi	634.666	679.819	(45.153)

Tra gli anticipi contrattuali oltre i 12 mesi si segnalano tra i più significativi Etiopia GERDP per Euro 392 milioni, CMT Cityringen per Euro 75 milioni, Salini Nigeria per Euro 143 milioni, Salini Malaysia per Euro 16 milioni.

Nella tabella seguente viene fornita un'analisi della composizione geografica delle voci:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Extra UE	74.720	120.093	(45.373)
Asia	16.023	3.295	12.728
Africa	543.923	556.431	(12.508)
Totale importo dovuto ai committenti non correnti	634.666	679.819	(45.153)

La tabella seguente espone inoltre la contribuzione per settore:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Costruzioni	634.666	679.819	(45.153)
Impianti	0	0	0
Totale importo dovuto ai committenti non correnti	634.666	679.819	(45.153)

25. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a Euro 1.634.515, come indicato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013		
Crediti verso clienti	1.492.860	483.013	1.009.847
Crediti verso imprese controllanti	4.774 1.058		3.716
Crediti verso imprese controllate	173	53	120
Crediti verso imprese collegate	239.351	16.037	223.314
Fondo svalutazione crediti commerciali	(42.526)	(9.464)	(33.062)
Fondo svalutazione interessi di mora	(60.117)	(12)	(60.105)
Crediti commerciali	1.634.515	490.685	1.143.830

Di seguito si dettaglia la distribuzioni dei crediti commerciali per settore:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Costruzioni	1.370.282	490.685	879.597
Impianti	17.744	0	17.744
Concessioni	19.688	0	19.688
Fibe	226.801	0	226.801
Crediti commerciali (al netto dei fondi)	1.634.515	490.685	1.143.830

Nella tabella seguente la composizione geografica dei suddetti crediti:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Italia	688.209	89.971	598.238
UE (esclusa l'Italia)	13.536	1.411	12.125
Extra UE	15.692	22.847	(7.155)
Asia	99.964	89.784	10.180
Africa	439.485	286.220	153.265
Nord America	29.838	0	29.838
Sud America	345.784	19	345.765
Oceania	2.007	433	1.574
Crediti commerciali (al netto dei fondi)	1.634.515	490.685	1.143.830

L'acquisizione del Gruppo Impregilo avvenuto il 1° aprile 2013 ha determinato la presa in carico integrale pari a Euro 1.168.118 di Crediti Commerciali al netto del Fondo Svalutazione Crediti.

Il saldo della voce Crediti verso clienti si riferisce a crediti nei confronti di committenti sia per fatture emesse sia per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare. Come si evince dalla tabella di cui sopra, la variazione complessiva di tale voce pari a Euro 1.143.830 risente del consolidamento del Gruppo Impregilo. La variazione della voce, al netto

pari a Euro 1.143.830 risente del consolidamento del Gruppo Impregilo. La variazione della voce, al netto dell'acquisizione, risulta essere in decremento per Euro 24.288 ed è riferita prevalentemente allo sviluppo della produzione nei principali progetti.

I crediti verso società controllate e collegate si riferiscono prevalentemente a rapporti di natura commerciale e finanziaria in essere con le società non consolidate dal Gruppo. In particolare, la voce in esame include inoltre crediti per Euro 226,8 milioni vantati da FIBE nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni campane relativi sia alla gestione contrattuale fino al 15 dicembre 2005 sia alla successiva gestione transitoria. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contesto e alle relative valutazioni si rinvia al capitolo della Relazione sulla gestione relativo alle Attività non correnti destinate alla vendita.

Il Fondo svalutazione crediti per interessi di mora con un valore al 31 dicembre 2013 pari a Euro 60.117 risente dell'acquisizione del Gruppo Impregilo il quale apporta al 1° aprile 2013 un valore pari a Euro 61.533. Di seguito la tabella che evidenzia la movimentazione di tale fondo:

(Valori in Euro/000)	Saldo al 31 dicembre 2012	Saldo al 1° aprile 2013	Accantonamenti	Utilizzo patrimoniale del fondo	Saldo al 31 dicembre 2013
A fronte di crediti verso committenti	12	61.533	0	(1.428)	60.117
A fronte di crediti verso altri clienti	0	0	0	0	0
Totale fondo interessi di mora	12	61.533	0	(1.428)	60.117

Il Fondo svalutazione crediti presenta un saldo a fine esercizio pari a Euro 42.526. Il fondo si è incremento

nel corso del periodo di Euro 36.055 come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Saldo al 31 dicembre 2012	Saldo al 1° aprile 2013	Riclassifica per IFRS 5	Accantonamenti	Utilizzo patrimoniale del fondo	Rilascio fondo a Conto Economico	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche e delta cambi	Saldo al 31 dicembre 2013
A fronte di crediti verso committenti	5.936	33.145	(5)	13.752	(5.944)	(4.268)	0	(152)	42.464
A fronte di crediti verso altri clienti	3.528	0	(2.988)	53	(501)	(30)	0	0	62
Totale Fondo svalutazione crediti	9.464	33.145	(2.993)	13.805	(6.445)	(4.298)	0	(152)	42.526

26. Crediti tributari

Sono pari a Euro 222.166, con un incremento rispetto al 2012 pari a Euro 126.553:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esedrcizio 2012	Variazione
Imposte indirette	136.657	72.799	63.858
IVA	107.560	72.166	35.394
Altre imposte indirette	29.097	633	28.464
Imposte dirette	85.510	22.814	62.695
IRAP	1.877	1.698	179
IRES	33.999	1.433	32.566
Altre imposte dirette	49.634	19.683	29.951
Totale crediti tributari	222.166	95.614	126.553

Il valore evidenziato al 31 dicembre 2013 accoglie sostanzialmente:

 crediti per imposte dirette riferiti a eccedenze di imposta di esercizi precedenti, richiesti regolarmente a rimborso, e fruttiferi di interessi; crediti verso erario per imposte dirette Estero, riferiti alle eccedenze di imposta versate all'estero da parte delle entità estere del Gruppo, il cui recupero sarà effettuato in accordo con le vigenti normative.

Di seguito la composizione dei crediti tributari per area geografica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Italia	164.973	9.612	155.362
UE tranne Italia	547	64	483
Extra UE	2.123	48.780	(46.657)
Asia	1.950	7.881	(5.931)
Africa	51.350	29.198	22.152
America	1.183	58	1.125
Oceania	40	21	19
Totale crediti tributari	222.166	95.614	126.553

Gli altri crediti per imposte indirette includono ritenute versate dalla filiale Islanda per Euro 7,8 milioni in relazione alla retribuzione del personale interinale estero che operava nel cantiere. Il rimborso di tali ritenute è oggetto di un contenzioso con le autorità locali in merito alla determinazione del soggetto tenuto a operare come sostituto di imposta. Impregilo era stata in prima istanza indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la Società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese. Ciononostante, le autorità locali, hanno successivamente instaurato un nuovo procedimento di analoga portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte - in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2006 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante - hanno respinto le pretese della Società che attendeva il rimborso sia delle ritenute indebitamente versate e complessivamente pari a Euro 6,9 milioni - al cambio originario - sia dei relativi interessi accumulati alla data per complessivi Euro 6,0 milioni. La Società aveva prudenzialmente già svalutato negli esercizi precedenti la componente relativa agli interessi, pur in presenza di un precedente giudicato locale e con il supporto dei propri consulenti che confermavano le proprie ragioni, mantenendo iscritta in bilancio la sola componente relativa al capitale indebitamente versato. In esito all'ultimo giudizio, pertanto, la Società ha posto in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale

(in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority) sia - per quanto possibile - nuovamente a livello locale (in data 23 giugno 2010 è stata presentata ulteriore istanza di rimborso alle autorità fiscali locali) ritenendo, in ciò supportata dal parere dei propri consulenti, che l'ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenga evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i paesi dell'area cd. "EFTA" sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impediscono l'applicazione di trattamenti discriminatori nei - confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei paesi convenzionati. In data 8 febbraio 2012 l'EFTA Surveillance Authority ha inviato una missiva allo Stato islandese con la quale ha notificato l'infrazione in ordine al libero scambio di servizi e ha richiesto allo stesso Stato di far pervenire le proprie osservazioni in merito. In esito a tale processo, nel mese di aprile 2013, l'EFTA Surveillance Authority ha diramato la propria opinione motivata che giudica la legislazione islandese, per le norme inerenti il contenzioso qui descritto, non conforme alle norme che regolano i rapporti commerciali fra i paesi membri dell'organizzazione e richiede che l'Islanda si conformi a tale posizione entro sessanta giorni. Tenuto conto di quanto sopra, con particolare riferimento ai recenti sviluppi per i quali comunque si renderà opportuno un aggiornamento delle valutazioni sinora svolte, non si è ritenuto sussistessero alla data attuale oggettive ragioni per modificare le valutazioni effettuate sinora in merito a tale controversia.

27. Cassa e altre disponibilità liquide

La voce in esame ammonta a Euro 1.132.419 al 31 dicembre 2013 e si compone come segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esedrcizio 2012	Variazione
Depositi bancari e postali liberi	1.018.048	317.496	700.552
Depositi bancari e postali vincolati	113.131	93.667	19.464
Denaro e valori in cassa	1.240	537	703
Ratei attivi interessi bancari	0	2	(2)
Totale disponibilità liquide	1.132.419	411.703	720.716

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine dell'esercizio e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso la sede sociale, i cantieri e le filiali estere. I depositi vincolati al 31 dicembre 2013 sono stati costituiti per emissione di lettere di credito.

L'acquisizione del Gruppo Impregilo avvenuto il 1° aprile 2013 ha determinato la presa in carico integrale pari a Euro 813.290 di Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

La dinamica di tale variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi sono evidenziate nel rendiconto finanziario

Alla data del presente bilancio consolidato il Gruppo ha in essere un escrow account con mandato fiduciario

a un primario istituto di credito per Euro 8,9 milioni depositati in un conto vincolato a garanzia di un accordo contrattuale.

Si segnala che i depositi di Imprepar includono Euro 13,0 milioni relativi a incassi effettuati dalla stessa in qualità di mandataria per conto terzi.

Si ricorda che, relativamente ai consorzi cui partecipa la consolidata Impregilo S.p.A., l'acquisizione di fondi in capo ai soci è assoggettata a una disciplina di approvazione da parte di tutti i consorziati che salvaguarda le esigenze finanziarie dell'andamento delle commesse.

La tabella seguente riepiloga la movimentazione della liquidità a breve degli scoperti di c/c:

Analisi della cassa e delle altre disponibilità liquide	2013-2012
Cassa e altre disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	
Disponibilità liquide inizio periodo	411.703
Scoperti di c/c bancari rimborsabili a vista	(89.891)
	321.811
Cassa e altre disponibilità liquide nette alla fine del periodo	
Disponibilità liquide fine periodo	1.132.420
Scoperti di c/c bancari rimborsabili a vista	(132.590)
	999.829

28. Attività e passività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate e risultato netto derivante dalle attività operative cessate

Le attività non correnti destinate alla vendita, al netto delle passività a esse associate, sono esposte nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Altre pretese risarcitorie RSU Campania	5.683	0	5.683
Todini Costruzioni Generali	229.860	0	229.860
Attività non correnti destinate alla vendita	235.543	0	235.543

Note al bilancio consolidato

L'analisi di tale voce nelle sue componenti patrimoniali è di seguito riepilogata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Altre pretese risarcitorie rsu campania	5.683	0	5.683
Todini Costruzioni Generali	647.921	0	647.921
Attività non correnti destinate alla vendita	653.604	0	653.604
Todini costruzioni generali	(418.061)	0	(418.061)
Passività non correnti destinate alla vendita	(418.061)	0	(418.061)
Attività nette non correnti destinate alla vendita	235.543	0	235.543

Le attività non correnti destinate alla vendita al 31 dicembre 2013 ammontano a Euro 647.921 riferiti alla Todini Costruzioni S.p.A. ed Euro 5.683 riferiti alla RSU Campania.

La controllata Impregilo contribuisce per Euro 5.683. In particolare, alla data di acquisizione del 1° aprile 2013 il Gruppo Impregilo apportava un valore pari a Euro 248.060, comprensivo dell'effetto derivante dalla purchase price allocation (si rimanda al paragrafo 6 per maggiori dettagli) riferito alle pretese risarcitorie della RSU Campania. Il saldo subisce nel corso del 2013 un abbattimento legato al riconoscimento delle pretese risarcitorie di pertinenza della controllata FIBE e riferite agli impianti ex-CDR a seguito della sentenza della Corte di Cassazione descritta nella Relazione sulla gestione. Si ricorda che i relativi effetti fiscali di competenza, che a livello economico sono iscritti a diretta riduzione del provento riferito al ripristino, sono iscritti tra le passività tributarie. Il valore residuo, pari a Euro 5.683, si riferisce prevalentemente al terreno di Santa Maria la Fossa e ad altri beni materiali a essi correlati.

A conto economico il contributo di tali attività è stato pari a Euro (14.639); in particolare tale importo recepisce l'effetto negativo derivante dalla purchase price allocation per Euro (35.800) (si rimanda al paragrafo 6 per maggiori dettagli).

Per una disamina più completa e articolata del complesso contesto relativo ai Progetti RSU Campania, si rinvia alle informazioni fornite dagli amministratori nel capitolo Attività non correnti destinate alla vendita - Progetti RSU Campania riportato nella Relazione sulla Gestione.

Come riportato nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda, nell'ambito delle strategie del Gruppo, volte al perseguimento di sempre più efficienti allocazioni di risorse, da realizzarsi anche attraverso una costante ed elevata attenzione alle possibili ridefinizioni dei propri assetti organizzativi, il Consiglio di Amministrazione della Salini S.p.A. ha deliberato di valutare la valorizzazione della partecipazione totalitaria detenuta nella Todini Costruzioni Generali con un'ottica di dismissione.

Pertanto, in linea con quanto previsto dall'IFRS 5, il Gruppo ha esposto le attività e le passività del Gruppo Todini, al netto delle partite intercompany con la Capogruppo e le altre società del Gruppo consolidate, nelle voci "Attività non correnti destinate alla vendita" e "Passività non correnti destinate alla vendita"; il risultato netto del Gruppo Todini, al netto delle partite intercompany, è esposto nella voce "Risultato netto derivante dalle attività operative cessate". In accordo con quanto previsto dall'IFRS 5, il Gruppo ha valutato le attività nette del Gruppo Todini al minore tra il loro valore contabile e il loro fair value, pari al valore d'uso sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici come risultanti dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Todini. L'equity value così determinato è risultato in linea con il valore netto delle attività del Gruppo Todini in contribuzione.

Di seguito i principali valori patrimoniali del Gruppo Todini, classificati all'interno delle attività e passività non correnti destinate alla vendita:

(Valori in Euro/000)

Totale immobilizzazioni	85.586
Capitale Circolante Gestionale	203.409
Totale fondi	(7.358)
Capitale Investito Netto	281.637
Posizione finanziaria netta	(53.868)
Attività nette	227.769

La tabella seguente evidenzia la composizione del risultato netto derivante dalla Todini per gli esercizi 2013 e 2012:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ricavi	309.939	595.605
Altri ricavi	28.568	27.956
Ricavi totali	338.507	623.561
Costi della produzione	(305.647)	(504.462)
Valore aggiunto	32.860	119.099
Costi per il personale	(44.178)	(57.756)
Altri costi operativi	(48.217)	(6.265)
EBITDA	(59.535)	55.079
Ammortamenti	(17.486)	(19.009)
Accantonamenti	0	0
Svalutazioni	(6.736)	(4.243)
(Costi capitalizzati)	0	281
EBIT	(83.757)	32.107
Proventi e oneri finanziari (netti)	(13.112)	(11.826)
Utile (perdita) prima delle imposte	(96.869)	20.281
Imposte	23.369	(7.200)
Utile netto	(73.500)	13.081
Utile (perdita) di terzi	(5.369)	
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	(68.131)	13.081

」Note al bilancio consolidato ↓

Di seguito si riporta la tabella con la composizione del risultato netto derivante della RSU Campania e gli effetti della PPA per l'esercizio 2013:

(Valori in Euro/000)	RSU Campania	PPA	RSU Campania netta
Totale ricavi	0		0
Costi			0
Altri costi operativi	(6.527)		(6.527)
Totale costi	(6.527)	0	(6.527)
Risultato operativo	(6.527)	0	(6.527)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	35.987	(35.800)	187
Risultato prima delle imposte	29.460	(35.800)	(6.340)
Imposte	(8.299)		(8.299)
Risultato netto delle attività operative cessate	21.161	(35.800)	(14.639)
Risultato netto delle attività operative cessate attribuibile a:			
Soci della controllante	21.161	(35.800)	(14.639)

29. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto ammonta a totali Euro 892.283, di cui Euro 699.158 la quota del Gruppo Salini ed Euro 193.125 la quota di terzi.

Il capitale sociale della capogruppo Salini S.p.A. al 31 dicembre 2013 è composto da n. 62.400.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 1, per un totale di Euro 62.400. Nessuna azione della capogruppo è posseduta da imprese controllate. Non ci sono state variazioni rispetto al 31 dicembre 2012. Le Altre riserve, comprensive della riserva FTA (First Time Adoption) ammontano a Euro 155.294 e si decrementano per Euro 2.619 rispetto al 1° gennaio 2013 a seguito delle rettifiche evidenziate nel prospetto di patrimonio netto. Il saldo di apertura delle Altre riserve si discosta non sensibilmente dal saldo al 31 dicembre 2012 riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 per effetto della puntuale determinazione dell'effetto fiscale sulle rettifiche di FTA effettuate nel bilancio separato della Capogruppo.

Si evidenzia, che nel corso del mese di giugno, è stato effettuato il pagamento, a favore della controllante Salini Costruttori, dei dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti in data 12 giugno 2013 per complessivi Euro 12.979.

Le riserve relative a componenti del Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2013 sono pari a Euro 2.826, con un decremento pari a Euro (1.698) rispetto al periodo precedente. Si rimanda al prospetto di Conto Economico Complessivo per il dettaglio della movimentazione.

La quota di Terzi è pari a Euro 193.125, e si incrementa nel corso del periodo per Euro 164.363 a seguito delle seguenti variazioni:

- movimenti di Conto Economico Complessivo per Euro 114;
- risultato di periodo per Euro (9.244);
- consolidamento di Impregilo per Euro 172.237;
- altri movimenti per Euro 1.256.

Raccordo tra Patrimonio netto e il risultato della Salini S.p.A. e il Patrimonio netto e il risultato consolidato

La tabella seguente espone la riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo Salini S.p.A. e le corrispondenti voci consolidate:

(Valori in Euro/000)	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato separato della Salini S.p.A.	672.006	419.125
Elisione valore di carico ed effetti valutazione partecipazioni consolidate della capogruppo	(1.225.043)	69.451
Elisione fondi rischi su partecipazioni consolidate della capogruppo	35.344	
Patrimoni netti e risultati delle società del Gruppo	1.223.960	23.395
Altre scritture di consolidamento		
Eliminazione dividendi riconosciuti a Salini S.p.A.		(539.856)
Adeguamento partecipazione in Impregilo al fair value		(90.155)
Badwill da Purchase Price Allocation (al netto del riversamento nel conto economico 2013)		292.739
Eliminazione plusvalenze su cessioni quote Impregilo	(8.238)	(8.238)
Riclassifica a conto economico complessivo delle differenze cambio su investimenti netti in valuta estera		4.166
Altre scritture di consolidamento	1.128	(2.360)
Plusvalenza cessioni infragruppo		(1.323)
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	699.159	166.945
Patrimonio netto e risultato degli azionisti di minoranza	193.125	(9.244)
Patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2013	892.283	157.701

30. Passività finanziarie

Le passività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 1.745.585 e si sono incrementate rispetto al 2012 per Euro 1.146.083, come da dettaglio seguenti:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazione
Debiti verso banche c/c ord. saldo pass.	132.590	89.891	42.699
Banche c/finanziamento a breve termine - Denaro caldo (30-90 giorni)	20.294	29.048	(8.754)
Finanziamenti bancari a medio-lungo termine > 12m	663.297	198.647	464.650
Finanziamenti bancari a medio-lungo termine <12m	152.102	128.623	23.479
Debiti verso banche	968.284	446.210	522.074
Verso soci per finanziamenti > 12m	0	2.889	(2.889)
Verso soci per finanziamenti < 12m	0	109	(109)
Debiti finanziari verso soci	0	2.998	(2.998)
Debiti verso altri finanziatori > 12m	135.807	99.696	36.110
Debiti verso altri finanziatori < 12m	119.453	41.984	77.469
Debiti verso altri finanziatori per leasing	255.259	141.680	113.579
Oneri accessori ai finanziamenti quota corrente	3.413	0	3.413
Obbligazioni ordinarie > 12m	559.261	0	559.261
Obbligazioni ordinarie < 12m	952	0	952
Costi accessori mutui / finanziamenti	(52.257)	(1.107)	(51.150)
Costi accessori prestiti obbligazionari	(6.719)	0	(6.719)
Ratei passivi interessi passivi banche e altri < 12m	12.264	339	11.925
Ratei passivi prodotti derivati < 12m	6	7	(1)
Oneri mutui e finanziamenti e ratei finanziari	516.920	(761)	517.680
Altri debiti verso controllate (finanziario) < 12m	0	10	(10)
Altri debiti verso collegate (finanziario) < 12m	0	38	(38)
C/C di corrispondenza controllanti	774	9.327	(8.553)
Debiti finanziari verso controllate, collegate e controllanti	774	9.375	(8.601)
Strumenti derivati (fair value negativo) < 12m	(2)	0	(2)
Strumenti derivati (fair value negativo) > 12m	4.350	0	4.350
Totale passività finanziarie	1.745.585	599.503	1.146.083
di cui quota non corrente	1.303.740	300.125	1.003.615
di cui quota corrente	441.846	299.377	142.468

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei debiti verso banche suddivisa tra parte corrente e parte non corrente:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazione	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazione
		Corrente			Non corrente	
C/c passivi	132.590	89.891	42.699	-	-	-
Finanziamenti a breve (30-90 gg)	20.294	29.048	(8.754)		-	-
Finanziamenti	152.102	128.623	23.479	663.297	198.647	464.650
Mutui	-	-	-		-	-
Totale debiti verso banche	304.986	247.563	57.423	663.297	198.647	464.650

Gli scoperti bancari ammontano a circa Euro 132.590 di cui il Gruppo Impregilo contribuisce per Euro 93.838 costituiti da linee di credito utilizzate dalla filiale Venezuela per Euro 85,2 milioni e a linee di credito utilizzate dal Grupo Unido por el Canal per Euro 6,0 milioni. La restante parte è riferita principalmente alla controllata Salini Nigeria Ltd per Euro 21.158 nonché per Euro 14.397 riferita alla filiale Dubai. Gli altri finanziamenti ammontano complessivamente a Euro 815.399 di cui Euro 152.102 a breve e Euro 663.297 a medio/lungo termine (sui quali si rileva che in sede di PPA risulta un adeguamento al fair value pari a Euro 928 - per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo n. 6 dedicato alle aggregazioni aziendali). Tale valore è in parte relativo alla contribuzione del Gruppo Impregilo per Euro 94.947 quota non corrente e Euro 95.475 quota corrente, mentre la restante parte risulta principalmente riferita a:

Euro 354.992 derivanti dalla sottoscrizione, avvenuta in data 10 dicembre 2013, di un Term Loan Facility unsecured (pari a complessivi Euro 425.000 considerando anche la quota di pertinenza ex Impregilo S.p.A.) con scadenza a 3 anni acceso allo scopo di rifinanziare il debito contratto per l'OPA unitamente ad alcune linee di credito pre-esistenti. Banca IMI/Intesa Sanpaolo S.p.A., BNP Paribas Italian Branch, Natixis S.A. Milan Branch, e UniCredit S.p.A. partecipano all'operazione in qualità di Mandated Lead Arrangers, mentre Banco Santander S.A. Milan Branch e Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. Milan Branch come Co-Arrangers;

- Euro 100.220 relativi al finanziamento BNP Paribas Export SACE riferibili alla Sede, di cui Euro 19.626 rappresentano la quota a breve termine, finalizzato all'acquisto di macchinari;
- Euro 52.490 relativi al finanziamento Intesa S.Paolo, di cui Euro 9.490 rappresentano la quota a breve termine, legato all'esecuzione della commessa Gibe 3 in Etiopia;
- Euro 35.000 relativi al finanziamento Banca del Mezzogiorno, di cui Euro 4.683 rappresentano la quota a breve termine;
- Euro 30.234 relativi al finanziamento a medio/lungo termine Cariparma;
- Euro 30.000 relativi al finanziamento a medio/lungo termine Banca Popolare Emilia Romagna;
- Euro 15.000 relativi al finanziamento a breve termine Banca Popolare di Bergamo.

Si precisa inoltre che sul Term Loan Facility unsecured (ex finanziamento OPA) e sul finanziamento BNP Paribas Export SACE sono stati imputati oneri accessori, al netto dell'ammortamento dell'anno, pari a complessivi Euro 52.257.

Nella tabella seguente la composizione e il dettaglio della voce Finanziamenti:

Ente erogante	Tipo	Quota 2014	Quota 2015	Quota 2016	Quota 2017	Quota 2018	Quota > 5 anni	Totale
Banca Pop. Emilia-Romagna	Finanziamento	20.294	0	0	0	0	0	20.294
Intesa Sanpaolo	Finanziamento	9.490	25.000	18.000	0	0	0	52.490
Banca Popolare di Bergamo	Finanziamento	15.000	0	0	0	0	0	15.000
BNL Bnp Paribas	Finanziamento	19.626	20.000	20.000	20.000	20.594	0	100.220
Banca del Mezzogiorno	Finanziamento	4.683	9.674	10.099	10.543	0	0	35.000
CBD Dubai	Finanziamento	1.974	0	0	0	0	0	1.974
BMCE Marocco	Finanziamento	5.796	0	0	0	0	0	5.796
CAT	Finanziamento	57	56	84	0	0	0	198
Banca IMI Refinancing	Finanziamento	0	354.992	0	0	0	0	354.992
Cariparma	Finanziamento	0	30.234	0	0	0	0	30.234
Banca Pop. Emilia-Romagna	Finanziamento	0	30.000	0	0	0	0	30.000
Royal Bank of Scotland	Finanziamento	9.000	0	0	0	0	0	9.000
Banca IMI (pool di banche)	Finanziamento	197	0	74.101	0	0	0	74.298
Banco de Bogotà	Finanziamento	38.559	0	0	0	0	0	38.559
Banco de Bogotà	Finanziamento	15.761	5.254	0	0	0	0	21.016
HSBC Bank e Banesco	Finanziamento	11.138	0	0	0	0	0	11.138
Banco de Bogotà	Finanziamento	611	119	0	0	0	0	730
Prestamos Bancarios Venezuela	Finanziamento	0	4.455	0	0	0	0	4.455
Royal Bank of Scotland	Finanziamento	210	263	320	373	431	6.998	8.595
UniCredit	Finanziamento	20.000	0	0	0	0	0	20.000
Banco di Sicilia	Finanziamento	0	883	0	0	0	0	883
Banco di Sicilia	Finanziamento	0	797	0	0	0	0	797
Banco di Sicilia	Finanziamento	0	27	0	0	0	0	27
Totale finanziamenti		172.396	481.753	122.605	30.916	21.025	6.998	835.693

I debiti verso altri finanziatori sono pari a Euro 255.260 e sono composti come segue:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazione	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazione	
		Corrente			Non corrente		
Cessioni crediti pro solvendo	20.867	12.370	8.497	20.165	0	20.165	
Operazioni di factoring indiretto	37.038	2.736	34.302	0	0	0	
Leasing	61.548	26.878	34.670	115.642	99.696	15.946	
Totale debiti verso altri finanziatori	119.453	41.984	77.469	135.807	99.696	36.111	

La variazione è imputabile principalmente: (i) all'incremento dei Leasing per Euro 50.616 dovuto sostanzialmente al maggior ricorso alla formula del leasing per l'acquisto dei macchinari e delle attrezzature industriali (ii) all'incremento delle operazioni di factoring indiretto per Euro 34.302 e (iii) all'incremento delle cessioni crediti pro solvendo pari a Euro 28.662.

In data 23 luglio 2013 la capogruppo Salini S.p.A. ha perfezionato un'emissione obbligazionaria senior unsecured di importo nominale pari a Euro 400.000 con scadenza a 5 anni. Le obbligazioni, che hanno un taglio minimo di 100.000 euro e una cedola annua lorda pari al 6,125%, sono state collocate presso primari investitori istituzionali internazionali a un prezzo pari a 99,477. Banca IMI S.p.A., Natixis e UniCredit Bank hanno agito in qualità di Joint Lead Managers e Joint Bookrunners per il collocamento delle obbligazioni.

I titoli, con data di godimento al 1° agosto 2013 e scadenza il 1° agosto 2018, pagano interessi annuali. Il debito fatto rilevare al 31 dicembre 2013, pari a Euro 393.007, sconta gli oneri accessori direttamente imputabili all'emissione dell'obbligazione, che risultano essere pari a Euro 6.719 al netto dell'ammortamento dell'anno.

Il Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2013 rileva prestiti obbligazionari pari a Euro 150.164 riferiti esclusivamente al prestito emesso dalla controllata olandese Impregilo International Infrastructures N.V e in particolare Euro 149.212 di quota a non corrente e Euro 952 quota corrente. In particolare i prestiti obbligazionari della società olandese Impregilo International Infrastructures N.V., interamente controllata da Impregilo S.p.A., sono stati emessi a novembre 2010 per un ammontare nominale complessivo di Euro 300 milioni. Il prestito residuo alla data della presente Relazione finanziaria annuale, del valore nominale Euro 150 milioni, ha scadenza nel 2015 (remunerato a un tasso fisso del 6,526%) è quotato presso la Borsa del Lussemburgo ed è garantito da Impregilo S.p.A.

Di seguito il dettaglio del rimborso obbligazionario secondo le fasce temporali:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Salini S.p.A.	Salini S.p.A.	Italia	393.007	-	-	393.007
Impregilo International Infrastructures	Impregilo International Infr.	Olanda	149.212	149.212	-	-
Totale prestiti obbligazionari			542.219	149.212	-	393.007

Si rileva in sede di PPA i Prestiti Obbligazionari subiscono un adeguamento al fair value pari a Euro 10.323; per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo n. 6 dedicato alle aggregazioni aziendali.

31. Fondo rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono pari a Euro 103.630 e sono aumentati rispetto al 31 dicembre 2012 pari a Euro 94.108, come indicato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Oneri commesse in corso	Copertura perdite partecipate	Rischio su commesse completate	Contenziosi legali	Fondi imposte (no deferred tax)	Altri fondi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	469	2.091	20	2.318	5.571	3.777	14.246
Saldo al 1° aprile 2013	0	10.845	0	0	0	89.613	100.459
Accantonamenti	0	(415)	0	107	502	4.950	5.144
Utilizzo patrimoniale del fondo	0	(3)	0	(200)	(836)	(4.446)	(5.485)
Rilascio fondo a conto economico	(336)	0	0	(323)	0	(2.590)	(3.249)
Riclassifiche e altre variazioni	(57)	(295)	0	(231)	0	(635)	(1.218)
Riclassifica per IFRS 5		(995)		(1.036)	(460)	(3.777)	(6.268)
Saldo al 31 dicembre 2013	76	11.228	20	636	4.777	86.892	103.630

L'acquisizione del Gruppo Impregilo avvenuto il 1° aprile 2013 ha determinato la presa in carico integrale pari a Euro 100.459 riferiti ai fondi rischi e oneri e in particolare Euro 10.845 riferito alla Copertura perdite partecipare e Euro 89.613 riferito agli altri fondi.

Le singole voci sono così composte:

- il fondo coperture perdite su partecipate è costituito in relazione agli impegni di copertura perdite eccedenti il patrimonio proprio delle partecipate, in particolare per Salini Bulgaria, Salini Polska Sp.zo.o., Salini Rus ooo, Salini Singapore, Salini Australia PTY Ltd. e del Gruppo Impregilo. L'accantonamento pari a Euro 1.962 è riferito per Euro 1.425 alla Salini Bulgaria AD, per Euro 121 alla Tokwe Mukorsi Dam e per Euro 416 perdite di valore di imprese collegate del Gruppo Impregilo;
- il fondo rischi su commesse completate, con un saldo di Euro 20, è relativo alla commessa Polonia;
- il fondo rischi per controversie legali riporta un decremento nell'esercizio per Euro 646 riferito principalmente a rilasci fondi legati a posizioni previdenziali chiuse nel corso del 2013 (pari a Euro 187) e a utilizzi fondi da parte della capogruppo Salini S.p.A. (per Euro 78);

- il fondo imposte recepisce gli stanziamenti effettuati per passività potenziali per cause in corso e accantonamenti per spese legali e ammonta a Euro 4.777 principalmente riferito all'accantonamento effettuato dalla filiale Etiopia negli anni precedenti;
- gli Altri fondi risultano avere un importo pari a
 Euro 86.892 principalmente riferiti al Gruppo
 Impregilo e in particolare i movimenti del periodo
 comprendono accantonamenti per Euro 4.950
 di cui Euro 1,3 milioni relativi al settore Impianti
 e Euro 2,2 milioni riferiti a Imprepar in merito
 all'aggiornamento delle stime dei contenziosi
 in essere mentre la restante quota si riferisce al
 settore Costruzioni; utilizzi per Euro 7.036 effettuati
 in relazione al manifestarsi degli eventi a fronte dei
 quali gli stessi erano stati accantonati.

32. Altre passività

Le altre passività ammontano complessivamente a Euro 249.705, di cui Euro 7.354 la quota non corrente ed Euro 242.351 la quota corrente, come da dettaglio seguente:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza	14.611	6.065	8.546
Altri debiti verso controllanti	399	7.170	(6.771)
Altri debiti verso controllate	18	11	7
Altri debiti verso collegate	1.012	471	541
Altri debiti	233.604	35.955	197.649
Totale altre passività	249.644	49.672	199.972
Di cui quota non corrente	7.354	14.850	(7.496)
Di cui quota corrente	242.291	34.822	207.469

Di seguito il dettaglio per singola voce:

- debiti verso Istituti di Previdenza pari a Euro 14.611 di cui Euro 13.154 riferiti al Gruppo Impregilo;
- debiti verso controllanti, pari a Euro 399 riferito alla controllata Co.Ge.Ma.;
- debiti verso collegate pari a Euro 1.012
 principalmente riferito alla capogruppo Salini S.p.A.
 derivante dal capitale sottoscritto e non versato alla
 società turca Gaziantep Hastane Salik Hizmetleri
 letme Yatirim Anonim Sirketi (per Euro 846);
- altri debiti pari a Euro 233.604 sono principalmente composti da Euro 166.538 del Gruppo Impregilo riferiti ai debiti verso enti pubblici per rapporti intrattenuti con la struttura commissariale, le province e i comuni campani con riferimento ai progetti RSU Campania, per Euro 18.791 riferiti a ratei e risconti passivi e Euro 36.433 derivanti dal debito a breve verso il personale riferiti a competenze maturate e non ancora liquidate.

33. Benefici per i dipendenti

I Benefici per i dipendenti sono pari a Euro 22.058 e sono composti dalle seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazione
Trattamento di Fine Rapporto lavoro subordinato	21.407	3.618	17.789
Trattamenti quiescenza e obblighi simili	65	107	(42)
Altri fondi relativi ai dipendenti	586	781	(195)
Benefici per i dipendenti	22.058	4.506	17.553

Note al bilancio consolidato u

Il Premio di Fedeltà è disciplinato dall'art. 66 del C.C.N.L. del 5 Luglio 1995 dell'industria edile. L'accordo prevede che, a partire dalla data del ventesimo anno di servizio ininterrotto ed effettivo, vada corrisposto, da parte del datore di lavoro al dipendente, annualmente, ovvero anche a ciascun anniversario successivo, un premio pari a una mensilità. Inoltre, nell'ipotesi che il dipendente che abbia già maturato il diritto al premio venga licenziato non per motivi disciplinari, l'accordo sancisce che resta acquisito il diritto a tanti dodicesimi del premio stesso quanti sono i mesi interi di servizio prestato dall'epoca della maturazione del precedente premio. Il premio di fedeltà presenta pertanto le caratteristiche di una retribuzione differita e ricade nella categoria del "Piano a prestazioni definite".

Il complessivo aumento dei benefici per i dipendenti,

di Euro 17.553, è principalmente imputabile alla contribuzione del Gruppo Impregilo, per Euro 18.145, parzialmente compensato da movimentazioni relative all'ordinaria gestione.

La metodologia utilizzata per la valutazione dei piani a benefici definiti è quella del "Projected Unit Credit Method" (PUCM).

Il valore del TFR esposto in bilancio rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alla data di riferimento, ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, a una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi di professionisti indipendenti, utilizzando i seguenti parametri:

	Gruppo Salini	Gruppo Impregilo
Turnover	20,0%	7,5%
Tasso di attualizzazione	3,0%	3,1%
Tasso annuo di anticipazioni	3,0%	2,0%
Tasso di inflazione	2,0%	2,0%

L'età di pensionamento è stata determinata, sulla base della data di prima assunzione di ogni dipendente, considerando la prima finestra utile secondo le regole della legge in materia pensionistica in vigore alle date di valutazione.

34. Debiti commerciali

I Debiti commerciali ammontano a Euro 1.177.283, come indicato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazione
Debiti verso fornitori	1.075.698	530.037	545.661
Debiti verso imprese controllate	410	141	269
Debiti verso imprese collegate	93.795	38.730	55.065
Debiti verso imprese controllanti	7.380	934	6.446
Debiti commerciali	1.177.283	569.842	607.441

La composizione geografica della voce è la seguente:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	%
Italia	133.739	11%
UE tranne Italia	267.516	23%
Extra UE	18.333	2%
Asia	128.813	11%
Africa	249.981	21%
America	859.264	73%
Oceania	3.905	0%
Totale elisioni	(484.268)	-41%
	1.177.283	

Il complessivo aumento dei debiti commerciali, passati da Euro 569.842 al 31 dicembre 2012 a Euro 1.177.283 al 31 dicembre 2013 è principalmente imputabile alla contribuzione del Gruppo Impregilo pari a Euro 748.829 di cui Euro 676.108 verso fornitori e Euro 72.582 verso collegate, Euro 280.711

principalmente imputabili all'effetto contrapposto della maggiore posizione debitoria fatta rilevare dalla Filiale Etiopia e la diminuzione dei debiti fatta rilevare dalle Filiali Zimbabwe, Uganda, Sierra Leone e Dubai, Euro 57.691 riferiti alla controllata CMT IS e Euro 61.578 riferiti alla controllata Salini Malaysia.

35. Debiti tributari

I debiti tributari, pari a Euro 164.101, si incrementano per Euro 80.188 rispetto al 31 dicembre 2012, come riportato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazione
Imposte indirette	85.071	66.750	18.321
Imposte dirette	79.029	17.233	61.796
Debiti tributari correnti	164.101	83.983	80.118

In particolare la voce risulta principalmente costituita da Euro 72.798 riferiti al Gruppo Impregilo di cui Euro 57.477 per imposte correnti IRES, IRAP e imposte estero e Euro 15.321 per debiti verso l'erario per IVA;

la restante parte è costituita principalmente per Euro 47.449 riferiti alle società nigeriane principalmente per VAT in virtù dell'aumento di fatturazioni attive e Euro 16.169 riferiti alla Tokwe Mukorsi Dam.

36. Rapporti con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, compiute nell'esercizio 2013, hanno riguardato rapporti di natura ordinaria. Nel corso dell'esercizio 2013 i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Salini;
- partecipazioni in imprese collegate. Tali rapporti attengono prevalentemente a:
 - supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di procurement inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
 - prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;

- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.
 - L'effettuazione di operazioni con imprese collegate risponde all'interesse del Gruppo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato;
- Altre parti correlate. I principali rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo con le altre parti correlate identificate ai sensi del principio contabile IAS 24, sono di seguito riepilogati:

(Valori in Euro/000)	Attività	Passività	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Interessi e altri oneri finanz.	Fondi rischi e oneri
Consorzio Costral in liquidazione	65	50	11	8	-	-	-
Edilfi S.c.ar.l. in liquidazione	332	301	11	42	-	-	236
Co.Ge.Fin S.r.I.	26.896	4.783	11	-	206	-	-
Todedil S.c.ar.l.	7	27	-	-	-	-	-
Controllate	27.299	5.160	34	50	206	-	236

	Attività	Passività	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Interessi e altri oneri finanz.	Fondi rischi e oneri
Aktor	582	-	-	-	-	-	-
Alburni S.c.ar.l. in liquidazione	102	225	-	-	-	-	_
Bata S.r.l. in liquidazione	182	_	-	-	-	-	_
Cons. A.F.T. in liquidazione	762	525	-	-	-	-	-
CEDIV S.p.A.	3.882	-	77	0	-	-	-
Cons. Astaldi Federici Todini Kramis	5.533	757	-	-	-	-	757
Consorio Kallidromo	598	-	-	-	-	-	-
Casada S.r.l.	68	-	6	236	1	-	-
Colle Todi S.c.ar.l. in liquidazione	532	247	11	8	-	-	-
Cons Pizzarotti Todini.Keff-Eddir	4.447	11.789	-	-	-	-	-
Forum S.c.a r.l.	10	174	-	0	-	-	-
Galileo S.c.ar.l.	203	140	11	6	-	-	-
G.A.B.I.RE. S.r.I.	18.206	-	38	-	-	-	-
Groupment Italgisas (Marocco) in liquidazione	740	842	-	-	-	-	842
Group. d'entreprises Salini Strabag (Guinea)	295	489	-	203	-	-	-
Gaziantep Hastane Saglik	1.129	847	-	55	-	-	-
Ital.Sa.Gi. Sp.zo.o. (Polonia)	44	222	-	-	-	-	222
Irina S.r.I. in liquidazione	720	22	-	-	-	-	-
Consorzio Mina de Cobre	5	46	-	82	-	-	-
Risalto S.r.I. RM in liquidazione	122	12	-	-	-	-	-
Sedi S.c.ar.l.	98	32	-	-	-	-	-
Con. Sal. S.c.n.c. in liquidazione	43	173	-	-	-	-	12
J.V. Salini Necso	1.741	3	1.139	987	-	-	-
Collegate	40.065	37.672	1.282	1.645	1	-	1.834

	Attività	Passività	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Interessi e altri oneri finanz.	Fondi rischi e oneri
Consorzio Iricav Due	315	7.602	-	140	-	-	-
Madonna dei Monti	50	154	12	270			
Gruppo ZEIS	2.269	131	364	903			
Salini Saudi Arabia	344			3			
Todini Finanziaria	-	6.553	-	-	-	-	_
Pantano S.c.r.l. (10,5%)	4	131	-	1	-	-	_
Altre	2.982	14.570	376	1.317	-	-	-

	Attività	Passività	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Interessi e altri oneri finanz.	Fondi rischi e oneri
Salini Costruttori	185.966	14.121	70	15.393	6.263	203	-
Controllanti dirette	185.966	14.121	70	15.393	6.263	203	-
	Attività	Passività	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Interessi e altri oneri finanz.	Fondi rischi e oneri
Salini Simonpietro & C. S.A.P.A.	67	-	14	-	-	-	_
Controllanti indirette	67	-	14	-	-	-	-
	Attività	Passività	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Interessi e altri oneri finanz.	Fondi rischi e oneri
Trotter Alessandro		106		106			
Brogi Marina				74			
Cera Roberto				52			
Maglietta Nicola		91		96			
Amministratori/Dirigenti con responsabilità strategiche	-	91	-	96	-	-	-

37. Impegni e garanzie, passività potenziali

Garanzie

I valore complessivo delle garanzie prestate è di Euro 6.156.418 come evidenziato nel dettaglio seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013
Fidejussioni per fidi bancari	739.654
Fidejussioni per operazioni di leasing finanziario	146.809
Fidejussioni per garanzie su lavori	4.487.522
Fidejussioni per partecipazioni a gare	32.266
Altre fidejussioni	750.167
Totale garanzie prestate direttamente	6.156.418

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Rappresentano per Euro 78.509 le garanzie rilasciate da istituti di credito e da enti assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione

alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

38. Informativa sulla gestione dei rischi e degli strumenti finanziari richiesta dall'applicazione del principio IFRS 7

I principali rischi di mercato a cui risulta esposta la Società sono il "rischio di tasso di interesse", il "rischio di cambio", il "rischio di liquidità" e il "rischio di credito".

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito a tasso variabile a breve e a medio/lungo termine.

In tale contesto, si rende necessario definire una composizione ottimale tra debito a tasso fisso e debito a tasso variabile nella struttura dei finanziamenti, al fine di ridurre i costi finanziari e la relativa volatilità, attuando selettivamente operazioni di copertura tramite strumenti

derivati semplici che comportano la trasformazione del tasso variabile in un tasso fisso (IRS).

Alla data del 31 dicembre 2013, il Gruppo aveva in essere 10 contratti derivati: due strumenti stipulati dalla Capogruppo Salini S.p.A., 6 stipulati dalla società collegata Co.Ge.Fin., della quale la Todini Costruzioni Generali S.p.A., controllata dalla Capogruppo, detiene una partecipazione del 51%; due strumenti derivati stipulati dalla Impregilo S.p.A.

La tabella seguente riepiloga le caratteristiche essenziali di tali operazioni:

Società	Tipologia	Data contratto	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value al 31 dicembre 2013
Co.Ge.Fin.	IRS	30.09.2009	31.07.2014	Eur	1.500	(16)
Co.Ge.Fin.	IRS	30.09.2009	31.07.2014	Eur	1.500	(16)
Co.Ge.Fin.	IRS	30.09.2009	31.07.2014	Eur	1.500	(16)
Co.Ge.Fin.	IRS	30.09.2009	31.07.2014	Eur	7.500	(82)
Co.Ge.Fin.	IRS	01.10.2009	31.07.2014	Eur	1.500	(16)
Co.Ge.Fin.	IRS	30.09.2009	31.07.2014	Eur	2.000	(16)
Salini S.p.A.	IRS	12.02.2010	01.08.2016	Eur	1.711	(55)
Salini S.p.A.	CAP	13.05.2010	01.12.2016	Eur	5.095	0
Impregilo Parking Glasgow	IRS	27.09.2004	30.06.2029	Gbp	7.969	(2.201)
Impregilo Parking Glasgow	IRS	01.06.2003	30.06.2029	Gbp	703	(2.149)

La variazione del fair value degli strumenti detenuti dalla Capogruppo, rilevata nel conto economico complessivo per la parte efficace, è stata pari a Euro (7).

Il fair value dei derivati, pari a Euro (55), è iscritto nelle passività finanziarie non correnti.

La variazione del fair value degli strumenti detenuti dalla Co.Ge.Fin. è stata rilevata nella valutazione a patrimonio netto della partecipazione della Co.Ge.Fin. stessa, per un importo positivo pari a Euro 71.

La variazione del fair value degli strumenti detenuti dalla Impregilo a partire dal 1° aprile 2013 - data di cut-off del consolidamento - è stata rilevata nella riserva di Cash Flow Hedge per la parte efficace, pari a Euro 2.465 (di cui Euro 307 di competenza dei Terzi). Il fair value dei derivati, pari a Euro (4.150), è iscritto nelle passività finanziarie non correnti.

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che se per l'esercizio 2013 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più

」Note al bilancio consolidato ∟

bassi) di 75 basis point, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) pari a Euro 8.521 milioni, (Euro 9.706 - negativa/positiva - per il conto economico dell'esercizio 2012).

Rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio, la politica del Gruppo è quella di tendere alla protezione dello sbilancio valutario tra i crediti e i debiti commerciali in divisa attraverso l'indebitamento finanziario in valuta locale. Al 31.12.2013 non erano state poste in essere coperture dei flussi di cassa futuri relativi a specifiche commesse.

L'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi (sensitivity analysis) al 31 dicembre 2013 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:

- Naira (Nigeria);
- Dollaro (Stati Uniti);
- Dirham (Emirati Arabi);
- Zloty (Polonia);
- Rand (Sud Africa);
- Franco Svizzero (Svizzera).

Con riferimento alla valuta della Nigeria se, al 31 dicembre 2013, l'Euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le atre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di Euro 5,2 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in Naira.

Con riferimento al Dollaro americano se, al 31 dicembre 2013, l'Euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di Euro 3,6 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in USD.

Con riferimento alla valuta degli Emirati Arabi se, al 31 dicembre 2013, l'Euro avesse avuto un

apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le atre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di Euro 3,4 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in AED. Con riferimento alla valuta della Polonia se, al 31 dicembre 2013, l'Euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le atre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di Euro 1,6 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in Zloty. Con riferimento alla valuta della Svizzera se, al 31 dicembre 2013. l'Euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le atre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di Euro 1,2 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in CHF. Con riferimento alla valuta sudafricana se, al 31 dicembre 2013, l'Euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di Euro 0,9 milioni, prevalentemente per effetto delle

Rischio di liquidità

Il Gruppo potrebbe essere soggetto al rischio di liquidità derivante, da un lato, da un rallentamento degli incassi da parte dei committenti, dall'altro dalla potenziale difficoltà a reperire fonti di finanziamento esterne per supportare le proprie iniziative industriali. Conseguentemente, viene posta particolare attenzione alla gestione delle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e alle caratteristiche del debito in termini di scadenza e rinnovo; tutto ciò per garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del

saldo netto passivo denominato in Rand.

Sono state adottate una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, con l'obiettivo di gestire e mitigare il rischio di liquidità:

- tendenza alla gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento;
- monitoraggio del livello di liquidità disponibile;
- ottimizzazione delle linee di credito;

Situazione al 31 dicembre 2013

• monitoraggio della liquidità prospettica.

Nelle tabelle seguenti è indicata l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità e un'analisi delle scadenze:

(Valori in Euro/000)

Debiti finanziari	Debiti commerciali	Strumenti derivati	Totale
A	В	С	D = A + B + C
441.846	1.177.283	4	1.619.133
635.125	0	4.350	639.475
119.129	0		119.129
545.136	0		545.136
0	0		0
0	0		0
1.741.235	1.177.283	4.354	2.922.872
	A 441.846 635.125 119.129 545.136 0	A B 441.846 1.177.283 635.125 0 119.129 0 545.136 0 0 0	A B C 441.846 1.177.283 4 635.125 0 4.350 119.129 0 545.136 0 0 0 0 0

L'analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta utilizzando flussi di cassa non scontati e gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento.

Per far fronte alle esigenze di liquidità sopra esposte il Gruppo dispone della liquidità nonché della generazione di cassa operativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi. Il rischio di credito è pertanto riconducibile al rischio paese.

Al 31 dicembre 2013 i crediti commerciali ammontano a Euro 1.634.515. Il Gruppo persegue l'obiettivo di minimizzare il rischio di credito attraverso la gestione complessiva del capitale circolante operativo, sia in termini di crediti verso committenti che di debiti verso subappaltatori e fornitori tipici dell'industry di riferimento.

Classificazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la composizione delle attività e passività del Gruppo per classe di valutazione.

Il fair value dei derivati è dettagliato, viceversa, nel paragrafo rischio di tasso di interesse.

31 dicembre 2012 (Valori in Euro/000)	Crediti e finanziamenti	Attività possedute fino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Attività e passività al fair value nel conto economico	Passività al costo ammortizzato	Totale valore di iscrizione	Fair value
Attività non correnti							
Finanziamenti a collegate e controllate e altre società del Gruppo	28.525					28.525	28.525
Attività finanziarie derivanti dalle concessioni						-	-
Attività correnti							
Crediti commerciali	490.685				-	490.685	490.685
Altre attività correnti (*)	181.889					181.889	181.889
Attività finanziarie correnti	64.220						
Disponibilità liquide	411.703					411.703	411.703
Passività non correnti							
Passività finanziarie non correnti					299.377	299.377	299.377
Passività correnti							
Debiti commerciali					569.842	569.842	569.842
Passività finanziarie correnti					299.377	299.377	299.377
Altre passività correnti (*)					34.822	34.822	34.822

 $[\]begin{tabular}{ll} \begin{tabular}{ll} \beg$

31 dicembre 2013 (Valori in Euro/000)	Crediti e finanziamenti	Attività possedute fino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Attività e passività al fair value nel conto economico	Passività al costo ammortizzato	Totale valore di iscrizione	Fair value
Attività non correnti							
Finanziamenti a collegate e controllate e altre società del Gruppo	48.928					48.928	48.928
Attività finanziarie derivanti dalle concessioni						-	-
Attività correnti							-
Crediti commerciali	1.634.515					1.634.515	1.634.515
Altre attività correnti (*)	381.814					381.814	381.814
Attività finanziarie correnti	232.529						-
Disponibilità liquide	1.132.420					1.132.420	1.132.420
Passività non correnti							-
Passività finanziarie non correnti					1.303.740	1.303.740	1.303.740
Passività correnti							-
Debiti commerciali					1.177.283	1.177.283	1.177.283
Passività finanziarie correnti					441.846	441.846	441.846
Altre passività correnti (*)					242.291	242.291	242.291

 $[\]begin{tabular}{ll} (*) & Quota parte di attività/passività rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 7. \end{tabular}$

39. Eventi successivi

Relativamente agli eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2013 si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Per il Consiglio d'Amministrazione Il Presidente

Allegato 1 - Movimentazione delle partecipazioni

Di seguito vengono esposte le partecipazioni del solo Gruppo Impregilo:

(Valori in Euro/000)

Ragione Sociale	Valore al 31 dicembre 2012	Acquisizioni (dismiss. e liquid.)	Operazioni sul capitale	Risultato delle part. valutate a PN	Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione dovuta all'oscillazione dei cambi	Variazioni del metodo di consolid.	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2013
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. (in liq.)	7	-7	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	0	0	0	0	-18	0	0	0	0	18	0
Anagnina 2000 S.c.r.l.	5	0	0	-3	0	0	0	0	0	0	2
Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
B.O.B.A.C. S.c.ar.l. (in liq.)	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Calpark S.c.p.A.	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
CE.S.I.F. S.c.p.A. (in liq.)	63	0	0	0	0	0	0	0	0	0	63
Collegamento Ferroviario Genova-Milano S.p.A.	0,578	-0,578	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Consorcio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16
Consorzio Casale Nei	0,775	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,775
Consorzio Cogefar/Italstrade/Recchi/CMC - CIRC (in liq.)	13	-13	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio CMM4	62	0	0	0	0	0	0	0	0	0	62
Consorzio CON.SI	0,516	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,516
Consorzio Consavia S.c.n.c. (in liq.)	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Consorzio Costruttori TEEM	3	-3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio CPS Pedemontana Veneta Costruttori Progettisti e Servizi	35	0	0	0	0	0	0	0	0	0	35
Consorzio del Sinni	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12
Consorzio Ferrofir (in liq.)	178	0	0	0	0	0	0	0	0	0	178
Consorzio Ferroviario Milanese	28	0	0	0	0	0	0	0	0	0	28
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Consorzio infrastruttura area metropolitana - Metro Cagliari (in liq.)	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14
Consorzio Iricav Due	70	0	0	0	0	0	0	0	0	0	70
Consorzio Italian Engineering & Contractors for AI Faw - IECAF	3	-3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio MARC - Monitoraggio Ambientale Regione Campania (in liq.)	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Consorzio Metrofer (in liq.)	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
Consorzio Metropolitane	13	-13	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio MITECO	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4

(Valori in Euro/000)

Ragione Sociale	Valore al 31 dicembre 2012	Acquisizioni (dismiss. e liquid.)	Operazioni sul capitale	Risultato delle part. valutate a PN	Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione dovuta all'oscillazione dei cambi	Variazioni del metodo di consolid.	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2013
Consorzio Nazionale Imballaggi - CO.NA.I.	0,005	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,005
Consorzio NOG.MA	84	0	0	0	0	0	0	0	0	0	84
Consorzio Pedelombarda 2	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
Consorzio Sarda Costruzioni Generali - SACOGEN	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Consorzio Sardo d'Imprese	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Consorzio TRA.DE.CI.V.	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Construtora Impregilo y Associados S.A CIGLA S.A.	0,001	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,001
Constuctora Embalse Casa de Piedra S.A. (in liq.)	0,001	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,001
Depurazione Palermo S.c.r.l. (in liq.)	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
Empresa Constructora Lo Saldes L.t.d.a.	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Empresa Constructora Metro 6 L.t.d.a.	0	0	0	169	0	0	0	-15	0	0	153
Emittenti Titoli S.p.A.	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11
Eurolink S.c.p.a.	0,002	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,002
FE.LO.VI. S.c.n.c. (in liq.)	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
G.T.B. S.c.r.l.	0,005	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,005
GE.A.C. S.r.l.	76	0	0	0	0	0	0	0	0	0	76
Grassetto S.p.A. (in liq.)	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
Healy-Yonkers-Atlas-Gest J.V.	12	0	0	0	0	0	0	-0,528	0	0	12
I_Faber S.p.A.	583	0	0	0	0	0	0	0	0	0	583
Immobiliare Golf Club Castel D'Aviano S.r.l.	63	0	0	0	0	0	0	0	0	0	63
Impregilo Arabia Ltd	3.371	0	0	-111	0	0	0	-142	0	0	3.117
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l. (in liq.)	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7
Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico - ISVEUR S.p.A.	23	0	0	0	0	0	0	0	0	0	23
Istituto Promozionale per l'Edilizia S.p.A Ispredil S.p.A.	0,33	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,33
Italsagi Sp.zo.o.	0,001	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,001
LEC Libyan Expressway Contractors Consorzio	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	4
M.N. 6 S.c.r.l.	0,51	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,51
Markland S.r.I. (in liq.)	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Metrogenova S.c.r.l.	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
Metropolitana di Napoli S.p.A.	314	0	0	0	0	0	0	0	0	0	314
Milano Sviluppo S.r.l. (in liq.)	-0,001	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-0,001
Monte Vesuvio S.c.r.l. (in liq.)	23	0	0	0	0	0	0	0	0	0	23
Olbia 90 S.c.r.l. (in liq.)	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.A.	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Passante Dorico S.p.A.	0	11.280	0	0	0	0	0	0	0	0	11.280

(Valori in Euro/000)

Ragione Sociale	Valore al 31 dicembre 2012	Acquisizioni (dismiss. e liquid.)	Operazioni sul capitale	Risultato delle part. valutate a PN	Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione dovuta all'oscillazione dei cambi	Variazioni del metodo di consolid.	Riclassifiche	Valore a 31 dicembre 2013
Platano S.c.n.c. (in liq.)	0,165	-0,165	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quattro Venti S.c.r.l. (in liq.)	21	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21
RCCF Nodo di Torino S.c.p.a. (in liq.)	27	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27
Rimini Fiera S.p.A.	3.194	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.194
Riviera S.c.r.l.	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liq.)	19	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19
S.P.P.C.A.C. S.c.r.l. (in liq.)	1	-1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Benedetto S.c.r.l. (in liq.)	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10
Sarmento S.c.r.l.	0,001	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,001
Sep Eole	0,762	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,762
Seveso S.c.ar.l. (in liq.)	0,4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,4
Sirjo S.c.p.A.	12.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12.000
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100
Società di Progetto Consortile per Azioni M4	0	35	69	0	0	0	0	0	0	0	104
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l.	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Techint S.A.C.I Hochtief A.G Impregilo S.p.A Iglys S.A. UTE	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
Torino Parcheggi S.r.l. (in liq.)	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
VE.CO. S.c.r.l.	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Totale Costruzioni	20.592	11.278	69	54	-18	0	0	-158	0	18	31.836
Consorzio Agrital Ricerche (in liq.)	-5	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0
Consorzio Aree Industriali Potentine (in liq.)	-0,666	0	0	0	0	0	0	0	0	0,666	0
Consorzio Ramsar Molentargius	3	-3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nautilus S.c.p.A. (in liq.)	62	-62	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Villagest S.c.r.l. (in liq.)	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
Totale Impianti	65	-65	0	0	0	0	0	0	0	6	6
Acqua Campania S.p.A.	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	0	0	0	0	-26	0	0	0	0	26	0
Consorcio Agua Azul S.A.	6.743	0	0	512	0	-315	0	-853	0	0	6.087
Pedemontana Veneta S.p.A.	1.214	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.214
Sistranyac S.A.	150	0	0	0	0	0	0	0	0	0	150
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.	9.583	0	0	-40	0	0	0	0	-9.543	0	0
Tangenziale Esterna S.p.A.	15.500	-39.100	23.600	0	0	0	0	0	0	0	0
Tangenziale Esterna di Milano S.p.A.	2.693	-4.669	1.976	0	0	0	0	0	0	0	0
Yacylec S.A.	559	0	0	22	0	-109	0	-130	0	0	341
Yuma Concessionaria S.A.	5.528	0	0	1.625	0	0	0	-802	0	0	6.352
Totale Concessioni	41.980	-43.769	25.576	2.119	-26	-424	0	-1.785	-9.543	26	14.153
Totale partecipazioni con valore di carico positivo	62.638	-32.556	25.646	2.173	-44	-424	0	-1.943	-9.543	49	45.995

Allegato 2 - Movimentazione delle partecipazioni

Di seguito vengono esposte le partecipazioni del Gruppo Salini al 31 dicembre 2013:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	Die ehe/ees/	Variazioni de	ell'esercizio 2013			31 di	cembre 2013
	Saldo	Ric.che/acq/ alienazioni	Riv./sval.	Altri movimenti	Totale	Costo originario	Rivalutazioni	Saldo
a) Partecipazioni in imprese controllate								
Risalto S.r.l. RM in liquidazione	0	80	0	0	80	80	0	80
Variante di Valico S.c.ar.l. in liquidazione	0	38	0	0	38	38	0	38
Consorzio Mina de Cobre	0	5	0	0	5	5	0	5
Terzi	2	0	0	0	0	2	0	10
Totale	2	122	0	0	122	124	0	132
b) Partecipazioni in imprese collegate								
Forum S.c.a r.l.	10	0	0	0	0	10	0	10
Groupment Italgisas (Marocco) in liquidazione	0	0	0	0	0	186	0	(
Group. d'entreprises Salini Strabag (Guinea)	5	0	0	0	0	5	0	5
Ital.Sa.Gi. Sp.zo.o. (Polonia)	0	0	0	0	0	325	0	(
Impregilo S.p.A.	297.141	(297.141)	0	0	(297.141)	0	0	(
Risalto S.r.I.	30	(30)	0	0	(30)	0	0	(
Joint Venture Salini-Acciona (Etiopia)	9	0	0	0	0	9	0	9
Con.Sal. S.c.n.c. in liquidazione	0	0	0	0	0	5	0	(
S. Ruffillo S.c.ar.l.	21	0	0	0	0	21	0	21
Variante di Valico S.c.ar.l. (in liquidazione)	30	(30)	0	0	(30)	0	0	(
Gaziantep Hastane Saglik	0	1.129	0	0	1.129	1.129	0	1.129
Effetto PPA su Imprese Collegate	0	0	0	0	0	0	13.829	13.829
Totale	297.247	(296.072)	0	0	(296.072)	1.691	13.829	15.004
c) Altre partecipazioni								
Autostrade TO-Milano S.p.A.	1.126	(1.126)	0	0	(1.126)	0	0	(
Consorzio Iricav Due	70	0	0	0	0	70	0	90
C.R.R. GG.OO. S.p.A. 0,5%	26	(26)	0	0	(26)	0	0	(
I.S.V.E.U.RS.p.A. (1%)	34	0	0	0	0	34	0	34
Pantano S.c.r.l. (10,5%)	4	0	0	0	0	4	0	Ę
Totale	1.261	(1.152)	0	0	(1.152)	109	0	129
Totale Gruppo Impregilo + Gruppo Salini								61.260

Allegato 3 - Dettaglio imprese del Gruppo

Di seguito vengono esposte le imprese del Gruppo Salini e del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2013:

Gruppo Salini S.p.A.

(Valori in Euro/000)	Nazione	Capitale sociale Euro x 1.000	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Capogruppo						
Salini S.p.A.	Italia	62.400				
Imprese controllate consolidate con il metodo integral	e					
Todini Costruzioni Generali S.p.A.	Italia	56.907	77,7141%	77,7141%		
Salini Hydro Ltd.	Irlanda	5	100,00%	100,00%		
Co.Ge.Ma. S.p.A.	Italia	1.032	100,00%	100,00%		
Metro B S.r.l.	Italia	20.000	52,52%	52,52%		
Metro B1 S.c.a r.l.	Italia	100	80,70%	80,70%		
RI.MA.T.I. S.c.a r.I.	Italia	100	83,42%	83,42%		
Salini Nigeria Ltd.	Nigeria	Naira 10.000	100,00%	99,00%	1,00%	Co.ge.ma. S.p.A.
Joint Venture Salini Impregilo	Mukorsi	8	99,90%	99,90%		
Salini Bulgaria AD	Bulgaria	Lev 50	100,00%	100,00%		
TB Metro S.r.l.	Italia	100	51,00%	51,00%		
Hemus Motorway AD	Sofia	Lev. 1.300	51,00%	51,00%		
Sa.Co.Lav. S.c.a r.l. in liquidazione	Italia	10	100,00%	100,00%		
Salini Malaysia SDN. BHN	Malaysia	Myr 1.100	90,00%		10,00%	Co.Ge.Ma. S.p.A.
Salini Polska Sp.zo.o.	Polonia	Pln 393	100,00%	100,00%		
CMT I/S	Danimarca	0	99,99%	99,99%		
Salini India Private Ltd.	India	Rupie 17.500	95,00%		5,00%	Co.Ge.Ma. S.p.A.
Salini Kolin CGF Joint Venture	Turchia	4	38,00%	38,00%		
Sa.Ma. S.c.ar.I. in liquidazione	Italia	41	99,00%	99,00%		
Salini Australia Pty Ltd.	Australia	Aud 4.350	100,00%	100,00%		
Salini Rus 000	Russia	74	99,00%	99,00%		
Salini Singapore Pte Ltd.	Singapore	0	100,00%	100,00%		
Salini Insaat Taahhüt Sanayi ve Ticaret Anonim Sirketi	Turchia	TL 50	100,00%	100,00%		
Salini USA Inc.	Usa	Usd 20	100,00%	100,00%		
Salini Namibia Pty Ltd.	Namibia		100,00%	100,00%		
Impregilo S.p.A.	Italia	718.364	88,83%	88,83%		
Impregilo Salini (Panama) S.A.	Panama	Usd 10	50,00%	50,00%		
Salini-Impregilo Joint Venture	Sofia	0	50,00%	50,00%		
Emprese Constructora Metro 6 Ltd.	Cile	Clp 25.000	51,00%	51,00%		
J.V. Todini Akkord Salini	Rivne	100	25,00%		40,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
J.V. Todini Takenaka LLCC	Baku	0	60,00%		60,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Corso del Popolo S.p.A.	Italia	1.200	55,00%		55,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Corso del Popolo Engineering S.c.ar.l.	Italia	10	55,00%		55,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Consorzio FAT	Italia	46	100,00%		99,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.

(Valori in Euro/000)	Nazione	Capitale sociale Euro x 1.000	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
					1,00%	Co.Ge.MA. S.p.A.
EURL Todini Algeriè	Algeria	63	100,00%		100,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
GMTI S.c.ar.l.	Algeria	11	100,00%		100,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
JV Todini Aktor Metro	Grecia	0	55,00%		55,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Maver S.c.ar.l. in liquidazione	Italia	10	100,00%		100,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Perugia 219 S.c.ar.l.	Italia	10	55,00%		55,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Piscine S.c.ar.l.	Italia	10	70,00%		70,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Piscine dello Stadio S.r.l.	Italia	870	70,00%		70,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Todini Central Asia	Kazakhstan	1.438	100,00%		100,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Groupment Todini Enaler	Algeria	0	84,00%		84,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Groupment Todini Hamila	Tunisia	0	100,00%		100,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Imprese controllate consolidate con il metodo del patr	imonio netto					
Salini Canada Inc	Canada	Cad 10	100,00%	100,00%		
Consorzio Mina de Cobre	Italia	10	50,00%	50,00%		
Consorzio Libyan Expressway Contractors	Italia	10	15,50%	15,50%		
Risalto S.r.I. in liquidazione	Italia	89	100,00%		66,66%	Salini S.p.A.
					33,33%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Variante di Valico S.c.ar.l. in liquidazione	Italia	90	100,00%		66,66%	Salini S.p.A.
					33,33%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Consorzio Costral in liquidazione	Italia	20	70,00%		70,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Edilfi S.c.ar.I. in liquidazione	Italia	10	100,00%		100,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Todedil S.c.ar.l. in liquidazione	Italia	10	85,00%		85,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Imprese collegate consolidate con il metodo del patrin	nonio netto					
Con.Sal. S.c.n.c. in liquidazione	Italia	15	30,00%	30,00%		
Forum S.c.a r.l.	Italia	51	20,00%	20,00%		
Group. d'entre. Salini Strabag	Guinea	10	50,00%	50,00%		
Groupement Italgisas in liquidazione	Kenitra	620	30,00%	30,00%		
Ital.Sa.Gi. Sp.Z.O.O.	Polonia	ZI. 40	33,00%	33,00%		
Joint Venture Salini-Necso (Acciona)	Addis Abeba	20	50,00%	50,00%		
Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim Anonim Sirketi	Turchia	TL 10.000	28,00%	28,00%		
S.Ruffillo S.c.ar.l.	Italia	60	35,00%	35,00%		
Bata S.r.l. in liquidazione	Italia	102	27,55%		27,55%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
C.P.R. 2	Italia	2	34,92%		34,92%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
C.P.R. 3	Italia	2	35,97%		35,97%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Colle Todi S.c.ar.I. in liquidazione	Italia	10	66,67%		66,67%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Cons Pizzarotti Todini Keff-Eddir	Italia	100	50,00%		50,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Cons. Aft in liquidazione	Italia	46	33,33%		33,33%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Cons.Astaldi-Federici-Todini Kramis	Italia	100	49,95%		49,95%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Consorzio Kallidromo	Grecia	29	20,70%		20,70%	
CUS (Consorzio Umbria Sanità) in liquidazione	 Italia	10	31,00%		31,00%	
Galileo S.c.ar.l. (in liquidazione)	Italia	10	40,00%			Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Irina S.r.I. in liquidazione	Italia	103	36,00%		36,00%	
Scat 5 S.c.ar.I. in liquidazione	Italia	26	24,99%			Todini Costruzioni Generali S.p.A.
And the second s			,		,/0	

Note al bilancio consolidato

(Valori in Euro/000)	Nazione	Capitale sociale Euro x 1.000	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Sedi S.c.ar.l.	Italia	10	34,00%		34,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Trasimeno S.c.ar.I. in liquidazione	Italia	10	30,00%		30,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Co.ge.fin S.r.l.	Italia	10	51,00%		51,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Altre Imprese						
Generalny Wykonawca Salini Polska - Impregilo - Kobylarnia S.A.	Polonia	0	33,34%		33,34%	Salini Polska Sp.zo.o.
IS Joint Venture	Australia	0	50,00%		50,00%	Salini Australia Pty Ltd.
Manifesto S.p.A.	Italia	0	quote		quote	Co.Ge.Ma. S.p.A.
Consorzio IRICAV Due	Italia	510	12,00%	12,00%		
I.S.V.E.U.R. S.p.A.	Italia	2.500	1,00%	1,00%		
Pantano S.c.ar.l.	Italia	41	10,50%	10,50%		
A. Construction J.V. Kallidromo	Grecia		19,54%		19,54%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
JV Todini Diekat	Grecia		10,00%		10,00%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
Nomisma S.p.A.	Italia		0,34%		0,34%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.
CAAF Interregionale	Italia		0,04%		0,04%	Todini Costruzioni Generali S.p.A.

Gruppo Impregilo S.p.A.

(Valori in Euro/000)	Nazione	Capitale sociale Euro x 1.000	% interessenza	% diretta	% indirettalmprese partecipanti indirettam	
Capogruppo						
Impregilo S.p.A.	Italia	718.364				
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale	e					
Alia S.c.r.l. (in liq.)	Italia	10	100,00%		100,00%	Imprepar S.p.A.
BATA S.r.I. (in liq.)	Italia	102	50,69%		50,69%	Imprepar S.p.A.
Bocoge S.p.A Costruzioni Generali	Italia	1.703	100,00%		100,00%	Imprepar S.p.A.
Campione S.c.r.l. (in liq.)	Italia	11	99,90%	99,90%		
CIS Divisione Prefabbricati Vibrocesa Scac - C.V.S. S.r.l. (in liq.)	Italia	10	100,00%		100,00%	INCAVE S.r.I.
Congressi 91 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	25	100,00%		80,00%	Impresa Castelli S.r.l.
					20,00%	Bocoge S.p.A.
Consorzio CCTE (in liq.)	Italia	41	100,00%	60,00%	40,00%	ILIM S.r.I.
Consorzio Cogefar-Impresit Cariboni per la Frana di Spriana S.c.r.l. (in liq.)	Italia	46	100,00%	100,00%		
Consorzio Pielle (in liq.)	Italia	15	100,00%		33,33%	Imprepar S.p.A.
					66,67%	Incave S.r.l.
Consorzio tra le Società Impregilo/Bordin/Coppetti/Icep - CORAV	Italia	51	96,97%	96,97%		
Construtora Impregilo y Associados S.A CIGLA S.A.	Brasile	Brl 7.641	100,00%	100,00%		
Costruzioni Ferroviarie Torinesi Duemila S.c.r.l. (in liq.)	Italia	10	100,00%		100,00%	INCAVE S.r.I.
CSC Impresa Costruzioni S.A.	Svizzera	Chf 2.000	100,00%	100,00%		
Effepi - Finanza e Progetti S.r.I. (in liq.)	Italia	78	100,00%		100,00%	SGF INC S.p.A.
Engeco France S.a.r.I.	Francia	15	100,00%		99,67%	Imprepar S.p.A.
					0,33%	Incave S.r.l.
Eurotechno S.r.I. (in liq.)	Italia	26	100,00%		100,00%	Imprepar S.p.A.

(Valori in Euro/000)	Nazione	Capitale sociale Euro x 1.000	% interessenza	% diretta	% indirettal	mprese partecipanti indirettamente
Grupo ICT II SAS	Colombia	Cop 1.000.000	100,00%	100,00%		
I.L.IM Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.I. (in liq.)	Italia	10	100,00%	100,00%		
Imprefeal S.r.I.	Italia	20	100,00%		100,00%	Imprepar S.p.A.
Impregilo Colombia S.a.s.	Colombia	Cop 850.000	100,00%	100,00%		
Impregilo Lidco Libya Co.	Libia	Ld 5.000	60,00%	60,00%		
Imprepar-Impregilo Partecipazioni S.p.A.	Italia	3.100	100,00%	100,00%		
Impresa Castelli S.r.I. (in liq.)	Italia	10	100,00%		100,00%	Imprepar S.p.A.
Impresit del Pacifico S.A.	Peru'	Pen 35	100,00%		100,00%	Imprepar S.p.A.
INC - Algerie S.a.r.I.	Algeria	Dzd 151.172	99,97%		99,97%	SGF Inc. S.p.A.
INCAVE S.r.I. (in liq.)	Italia	90	100,00%		100,00%	Imprepar S.p.A.
Joint Venture Impregilo S.p.A S.G.F. INC S.p.A.	Grecia	-	100,00%		100,00%	SGF Inc. S.p.A.
Lavori Lingotto S.c.r.l. (in liq.)	Italia	25	100,00%	100,00%		
Nuovo Dolonne S.c.r.l. (in liq.)	Italia	50	100,00%	100,00%		
PGH Ltd.	Nigeria	Ngn 52.000	100,00%	100,00%		
Rivigo J.V. (Nigeria) Ltd.	Nigeria	Ngn 25.000	70,00%		70,00%	PGH Ltd.
S. Leonardo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	26	99,99%		99,99%	Imprepar S.p.A.
S.A. Healy Company	USA	Usd 11.321	100,00%	100,00%		
S.G.F I.N.C. S.p.A.	Italia	3.860	100,00%	100,00%		
San Martino Prefabbricati S.p.A. (in liq.)	Italia	10	100,00%		100,00%	Impresa Castelli S.r.l.
Savico S.c.r.l. (in liq.)	Italia	10	100,00%		81,00%	
				19,	00%	Imprepar S.p.A.
Sapin S.r.I.						
Società Industriale Prefabbricazione Edilizia del Mediterraneo - S.I.P.E.M. S.p.A. (in liq.)	Italia	10	100,00%	100,00%		
Suramericana de Obras Publicas C.A Suropca C.A.	Venezuela	Veb 2.874.118	100,00%	99,00%	1,00%	CSC S.A.
Sviluppo Applicazioni Industriali - SAPIN S.r.I. (in liq.)	Italia	51	100,00%		100,00%	Imprepar S.p.A.
Vegas Tunnel Constructors	USA		100,00%	40,00%	60,00%	Healy S.A.
Fisia Italimpianti S.p.A.	Italia	10.000	100,00%	-		
Fisia Babcock Environment GmbH	Germania	15.000	100,00%		100,00%	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.
Fisia Babcock Engineering Co. Ltd.	Cina	140	100,00%		100,00%	Fisia Babcock GmbH
Gestione Napoli S.r.I. (in liq.)	Italia	10	99,00%	24,00%	75,00%	Fisia Italimpianti S.p.A.
Steinmuller International GmbH	Germania	25	100,00%		100,00%	Fisia Babcock Gmbh
Fibe S.p.A.	Italia	3.500	100,00%		99,99%	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.
					0,01%	Fisia Italimpianti S.p.A.
Impregilo International Infrastructures N.V.	Paesi Bassi	50.000	100,00%	100,00%	-	
IGLYS S.A.	Argentina	Ars 17.000	100,00%		98,00%	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.
					2,00%	INCAVE S.r.I.
Impregilo New Cross Ltd.	Gran Bretagna	Gbp 0,002	100,00%		100,00%	
Impregilo Parking Glasgow Ltd.	Gran Bretagna	Gbp 0,001	100,00%		100,00%	
Mercovia S.A.	Argentina	Ars 10.000	6000,00%		60,00%	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.
Società Autostrada Broni-Mortara S.p.A.	Italia	25.000	61,08%	61,08%	·	
Imprese consolidate con il metodo del patrimonio net	to					
Aegek-Impregilo-Aslom J.V.	Grecia		45,80%	45,80%		
Anagnina 2000 S.c.r.I. (in liq.)	Italia	10	50,00%	50,00%		
ANBAFER S.c.r.l. (in liq.)	Italia	26	50,00%		50,00%	Imprepar S.p.A.

(Valori in Euro/000)	Nazione	Capitale sociale Euro x 1.000	% interessenza	% diretta	% indirettalmprese partecipanti indirettamente
Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	10	50,00%	-	50,00% Imprepar S.p.A.
Arbeitsgemeinschaft Tunnel Umfahrung Saas (ATUS)	Svizzera		32,00%		32,00% CSC S.A.
Arge Haupttunnel Eyholz	Svizzera		36,00%		36,00% CSC S.A.
Arge Sisto N8	Svizzera		50,00%		50,00% CSC S.A.
Arriyad New Mobility Consortium	Arabia		33,48%	33,48%	
B.O.B.A.C. S.c.ar.l. (in liq.)	Italia	10	50,00%		50,00% SGF INC S.p.A.
Cagliari 89 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	10	49,00%		49,00% Sapin S.r.l.
CE.S.I.F. S.c.p.A. (in liq.)	Italia	250	24,18%	24,18%	
CGR Consorzio Galliera Roveredo	Svizzera		37,50%		37,50% CSC S.A.
Churchill Construction Consortium	Gran Bretagna		30,00%		30,00% Impregilo New Cross Ltd.
Churchill Hospital J.V.	Gran Bretagna		50,00%		50,00% Impregilo New Cross Ltd.
Civil Works Joint Ventures	Arabia		14,50%	14,50%	
CMC - Consorzio Monte Ceneri lotto 851	Svizzera		40,00%		40,00% CSC S.A.
CMC - Mavundla - Impregilo J.V.	Sud Africa		39,20%	39,20%	
Cogefar/C.I.S.A./Icla/Fondedile - Sorrentina S.c.r.I. (in liq.)	Italia	46	25,00%	·	25,00% Imprepar S.p.A.
Consorcio Cigla - Sade	Brasile		50,00%		50,00% Cigla S.A.
Consorcio Contuy Medio	Venezuela		29,04%	29,04%	,
Consorcio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	Bolivia	Usd 100	25,00%		25,00% Imprepar S.p.A.
Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles	Venezuela		33,33%	33,33%	25,000
Consorcio Imigrantes	Brasile		50,00%		50,00% Cigla S.A.
Consorcio OIV-TOCOMA	Venezuela		20,00%	20,00%	, 0
Consorcio Serra do Mar	Brasile		50,00%	25,00%	25,00% Cigla S.A.
Consorcio V.I.T Tocoma	Venezuela		35,00%	35,00%	, 0
Consorcio V.I.T. Caroni - Tocoma	Venezuela		35,00%	35,00%	
Consorcio V.S.T.	Venezuela		35,00%	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	35,00% Suropca C.A.
Consorcio V.S.T. Tocoma	Venezuela		30,00%	30,00%	,
Consorzio Biaschina	Svizzera		33,34%		33,34% CSC S.A.
Consorzio CEMS	Svizzera		33,34%		33,34% CSC S.A.
Consorzio CGMR	Svizzera		40,00%		40,00% CSC S.A.
Consorzio Cogefar/Italstrade/Recchi/CMC - CIRC (in liq.)	Italia	 51	25,00%		25,00% Imprepar S.p.A.
Consorzio Consavia S.c.n.c. (in lig.)	Italia	21	50,00%		50,00% Imprepar S.p.A.
Consorzio Costruttori TEEM	Italia	10	1,00%	1,00%	
Consorzio CPS Pedemontana Veneta Costruttori Progettisti e Servizi	Italia	100	35,00%	35,00%	
Consorzio del Sinni	Italia	52	43,16%		43,16% Imprepar S.p.A.
Consorzio Felce	Svizzera		25,00%		25.00% CSC S.A.
Consorzio Felce lotto 101	Svizzera		25,00%		25,00% CSC S.A.
Consorzio Ferrofir (in lig.)	Italia	31	33,33%		33,33% Imprepar S.p.A.
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	Italia	15	33,33%		33,33% Imprepar S.p.A.
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	Italia	41	35,00%		35,00% Imprepar S.p.A.
Consorzio Lavori Interventi Straordinari Palermo - Colispa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	21	29,76%	-	29,76% Imprepar S.p.A.
Consorzio Libyan Expressway Contractor	Italia	10	42,50%	42,50%	
Consorzio Mina de Cobre	Italia	10	50,00%	50,00%	
Consorzio MITECO	Italia	10	44,16%	44,16%	
Consorzio MM4	Italia	200	31,05%	31,05%	

Compand APPC	(Valori in Euro/000)	Nazione	Capitale sociale Euro x 1.000	% interessenza	% diretta	% indirettal	mprese partecipanti indirettamente
Consenza Political	Consorzio MPC	Svizzera		33,00%		33,00%	CSC S.A.
Companies Partial Victing (CAP Letter 854) Sezzara 60,00% 60,00% 52,00% 25,00% 52,00%	Consorzio Pedelombarda 2	Italia	10	40,00%	40,00%		
Consistration Survival Continuer of General - SACODEN totals Lit 20,000 25,00% - 25,00% Sugn S.r.i.	Consorzio Piottino	Svizzera		25,00%		25,00%	CSC S.A.
Conservice Service of mining Nation Nation	Consorzio Portale Vezia (CVP Lotto 854)	Svizzera		60,00%		60,00%	CSC S.A.
Consortion SIVI.CLCA	Consorzio Sarda Costruzioni Generali - SACOGEN	Italia	Lit 20.000	25,00%	-	25,00%	Sapin S.r.l.
Construction SMOIDCA 3	Consorzio Sardo d'Imprese (in liq.)	Italia	103	34,38%	-	34,38%	Sapin S.r.l
Carsordio SNOCICA 4	Consorzio SI.VI.CI.CA.	Svizzera		25,00%		25,00%	CSC S.A.
Consection Stationer Mendrision	Consorzio SIVICICA 3	Svizzera		25,00%		25,00%	CSC S.A.
Consocide TAT - Turnel Alp Tiernell Tiorio, Arge Sriczera 25,00% 17,50% 7,50% CSC S.A.	Consorzio SIVICICA 4	Svizzera		25,00%		25,00%	CSC S.A.
Construction Emissise Casa de Piedra S.A. (in Iq.) Argentina Ars 1 72,93% 72,93% mprepar S.p.A.	Consorzio Stazione Mendrisio	Svizzera		25,00%		25,00%	CSC S.A.
Constructors Embalse Casa de Pindra S.A. (n Iq.) Argentina Ars 1 72,87% 72,97% Imprepor S.p.A.	Consorzio TAT - Tunnel Alp Transit Ticino, Arge	Svizzera		25,00%	17,50%	7,50%	CSC S.A.
Corso Mata S.c.r.l. (in liq.) Italia	Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	Italia	10	45,00%		45,00%	SGF INC S.p.A.
CSLIN Consorzido	Constuctora Embalse Casa de Piedra S.A. (in liq.)	Argentina	Ars 1	72,93%		72,93%	Imprepar S.p.A.
Degunations Paterno S.c.r.I. (niq.) Italia 10 50,00% 50,00% Imprepar S.p.A.	Corso Malta S.c.r.l. (in liq.)	Italia	41	42,50%		4250,00%	Imprepar S.p.A.
Diga Ancipa S.c.r.l. (in liq.) Italia	CSLN Consorzio	Svizzera		28,00%		28,00%	CSC S.A.
E.R. ImpregitorDunez y Asociados para Yacineté - ERIDAY Argentína Usd 539 20,75% 18,75% 2,00% 1glys S.A. Edil Gi. S.c.r.I. (in liq.) Italia Lit 20,000 50,00% 50,00% Imprepar S.p.A. Empresa Constructora Lo Saldes Lida. Cle Op 10,000 35,00% 35,00% 50,00% Imprepar S.p.A. Empresa Constructora More of Lida. Cle Op 25,000 49,10% 49,00% 0,10% Clgla S.A. Executive J.V. Impregilo S.p.A. Tema S.A Aite S.A. (in liq.) Grecia 33,33% 33,33% FELO.VII. S.c.n.c., in liq.) Italia 26 32,50% 32,50% Imprepar S.p.A. Generally Wyknonword Salini Polska - Impregio - Polonia 33,34% 33,34% Generally Wyknonword Salini Polska - Impregio - Algeria Dzd 2,000 49,98% 31,46% Imprepar S.p.A. Groupement Hydrocastoro Algeria Dzd 2,000 49,98% 49,98% INC Algeria Sarl Grupo Empresas Italianas - GEI Venezuela Veb 10,000 33,33% 33,33% Helay-Yonkers-Allas-Gest J.V. USA 45,00% 67,00% Impregio - Rizzari de Eocher J.V. Sizzera 67,00% 67,00% Impregio Rabia Lid. Arabia Sad 40,000 50,00% 50,00% Impregio S.p.A S.A. Helay Company UTE Argentina 10 100,00% 98 200,00% Imprepar S.p.A. Impregio S.p.A S.A. Helay Company UTE Argentina 10 100,00% 98 200,00% Imprepar S.p.A. Impregio S.p.A S.A. Helay Company UTE Argentina 10 100,00% 98 200,00% Imprepar S.p.A. Impregio S.p.A S.A. Helay Company UTE Argentina 10 100,00% 98 200,00% Imprepar S.p.A. Impregio S.p.A S.A. Helay Company UTE Argentina 10 100,00% 98 200,00% Imprepar S.p.A. Impregio S.p.A S.A. Helay Company UTE Argentina 10 100,00% 98 200,00% Imprepar S.p.A. Impregio Reproa Iling S.c.r.I. (in [q.) Italia 26 26,30% 26,30% Imprepar S.p.A. Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.I. (in [q.) Italia 15 55,00% 50,00% Island S.g	Depurazione Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	10	50,00%		50,00%	Imprepar S.p.A.
Edit Git S. Cr. I. (in [q.) Italia Lit 20,000 50,00% 50,00% Imprepar S.p.A. Empresa Constructora Lo Saldes Ltda. Cile Cip 10,000 35,00% 35,00% 0,10% Cigla S.A. Empresa Constructora Metro 6 Ltda. Cile Cip 20,000 49,10% 49,00% 0,10% Cigla S.A. Escoutive J.V. Impregilo S.p.A. Tema S.A Atte S.A. (in [q.) Grecia 33,39% 33,39% 33,39% FELLO VI. S.c.n.c. (in [q.) Italia 26 32,50% 32,50% Imprepar S.p.A. Generality Wykonewica Saliri Polska - Impregilo - Robytemia S.A. Grandi Uffizi S.c.r.L. (in [q.) Italia 10 31,46% 31,46% Imprepar S.p.A. Groupement Hydrocastroo Algeria Dzd 2,000 49,89% 49,99% INC Algerie Sarl Grupo Empressa Italianas - GEI Venezuela Veb 10,000 33,33% 33,33% Imprepar S.p.A. Impregilo - Rizari de Escher J.V. USA 45,00% 45,00% Heaty S.A. Impregilo - Rizari de Escher J.V. Shizzara 67,00% 67,00% Impregilo - Rizari de Escher J.V. Impregilo S.p.A S.A. Heaty Company UTE Argentina 10 100,00% 98 200,00% Imprepar S.p.A. Impregilo S.p.A S.A. Heaty Company UTE Argentina 10 100,00% 98 200,00% Imprepar S.p.A. Impregilo S.p.A S.A. Heaty Company UTE Argentina 10 100,00% 98 200,00% Imprepar S.p.A. Impregilo S.p.A S.A. Heaty Company UTE Argentina 10 100,00% 98 200,00% Imprepar S.p.A. Impregilo S.p.A S.A. Heaty Company UTE Argentina 10 100,00% 98 200,00% Imprepar S.p.A. Impregilo S.p.A S.A. Heaty Company UTE Argentina 10 100,00% 98 200,00% Imprepar S.p.A. Imprese Riunité Genova Seconda S.c.r.I. (in [q.) Italia 28 26,30% 26,30% Imprepar S.p.A. Imprese Riunité Genova Seconda S.c.r.I. (in [q.) Italia 15 55,00% 50,00% Islaisa S.c.r.I. Italia 15 55,00% 50,00% Islaisa S.p.Z Impregilo S.p.A Empedos S.A Aktor Grecia 40,00% 40,00% Joint Venture Arter - Impregilo S.p.A Constantinos Grecia 40,00% 45,00% 45,00%	Diga Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	10	50,00%		50,00%	Imprepar S.p.A.
Empresa Constructora Lo Saldes Ltda.	E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê - ERIDAY	Argentina	Usd 539	20,75%	18,75%	2,00%	Iglys S.A.
Empresa Constructora Metro 6 Ltda. Cile Cip 25.000 49,10% 49,00% 0,10% Cigla S.A. Executive J.V. Impregio S.p.A. Tema S.A Alte S.A. (in liq.) Grecia 33,33% 33,33% FELO.W. S.c.n.c. (in liq.) Italia 28 32,50% 32,50% Imprepar S.p.A. Generality Wijkonawca Salini Polska - Impregio - Robinia 33,34% 33,34% Generality Wijkonawca Salini Polska - Impregio - Robinia 33,34% 33,34% Group Final S.A. Group Fina	Edil.Gi. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Lit 20.000	50,00%		50,00%	Imprepar S.p.A.
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Tema S.A Alte S.A. (in Iiq.) Grecia 33,33% 33,33% SECUTIVE CONTROL (in Iiq.) Italia 26 32,50% 32,50% Imprepar S.p.A.	Empresa Constructora Lo Saldes Ltda.	Cile	Clp 10.000	35,00%	35,00%		
FELOVI, S.c.n.c. (in liq.) Italia 26 32,50% 32,50% Imprepar S.p.A.	Empresa Constructora Metro 6 Ltda.	Cile	Clp 25.000	49,10%	49,00%	0,10%	Cigla S.A.
Polonia Sa, Polonia Sa, Polonia Sa, Sa,	Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A Alte S.A. (in liq.)	Grecia		33,33%	33,33%		
Robylamia S.A. Pololia S.S., 3476 S.S., 3476 S.S., 3476 Grandi Uffizi S.C.r.L. (in liq.) Italia 10 31,46% 31,46% Imprepar S.p.A.	FE.LO.VI. S.c.n.c. (in liq.)	Italia	26	32,50%		32,50%	Imprepar S.p.A.
Groupement Hydrocastoro Algeria Dzd 2.000 49,98% 49,98% INC Algerie Sarl		Polonia		33,34%	33,34%		
Grupo Empresas Italianas - GEI Venezuela Veb 10.000 33,33% 33,33% 33,33% Healy-Yonkers-Atlas-Gest J.V. USA 45,00% 45,00% Healy S.A.	Grandi Uffizi S.c.r.I. (in liq.)	Italia	10	31,46%		31,46%	Imprepar S.p.A.
Healy-Yonkers-Atlas-Gest J.V.	Groupement Hydrocastoro	Algeria	Dzd 2.000	49,98%		49,98%	INC Algerie Sarl
Impregilo - Rizzani de Eccher J.V. Svizzera 67,00% 67,00% Impregilo Arabia Ltd. Arabia Sad 40.000 50,00% 50,00% Impregilo Cogefar New Esna Barrage J.V. (in liq.) Egitto Par 52 100,00% 99,00% Imprepar S.p.A. 1,00% INCAVE S.r.l. Inpregilo S.p.A S.A. Healy Company UTE Argentina 10 100,00% 98 200,00% Healy S.A. Impregilo Salini (Panama) S.A. Panama Usd 10 50,00% 50,00% Imprepar S.p.A. Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l. (in liq.) Italia 26 26,30% 26,30% Imprepar S.p.A. Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. (in liq.) Italia 25 26,30% 26,30% Imprepar S.p.A. Is Joint Ventures Australia 50,00% 50,00% Italia 55,00% 55,00% Bocoge S.p.A. Italiagi Sp. zo.o. Polonia Pin 10 33,00% 33,00% Imprepar S.p.A. Italiagi Sp. zo.o. Polonia Pin 10 33,00% 40,00% 40,00% Joint Venture Impregilo S.p.A Empedos S.A Aktor Grecia 40,00% 40,00% 40,00% 4.5,00% -	Grupo Empresas Italianas - GEI	Venezuela	Veb 10.000	33,33%	33,33%		
Impregilo Arabia Ltd.	Healy-Yonkers-Atlas-Gest J.V.	USA		45,00%		45,00%	Healy S.A.
Impregilo Cogefar New Esna Barrage J.V. (in liq.) Egitto Par 52 100,00% 99,00% Imprepar S.p.A.	Impregilo - Rizzani de Eccher J.V.	Svizzera		67,00%	67,00%		
Impregilo S.p.A S.A. Healy Company UTE Argentina 10 100,00% 98 200,00% Healy S.A. Impregilo Salini (Panama) S.A. Panama Usd 10 50,00% 50,00% Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.I. (in liq.) Italia 26 26,30% 26,30% Imprepar S.p.A. Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.I. (in liq.) Italia 25 26,30% 26,30% Imprepar S.p.A. Is Joint Ventures Australia 50,00% 50,00% Isibari S.c.r.I. Italia 15 55,00% 55,00% Bocoge S.p.A. Italiagi Sp. zo.o. Polonia Pln 10 33,00% 33,00% Imprepar S.p.A. Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-Ansaldobreda Grecia 26,71% 26,71% Joint Venture Impregilo S.p.A. (Constantinos) Grecia 40,00% 40,00% AT.E. Joint Venture Terna - Impregilo Grecia 45,00% 45,00% -	Impregilo Arabia Ltd.	Arabia	Sad 40.000	50,00%	50,00%		
Impregilo S.p.A S.A. Healy Company UTE Argentina 10 100,00% 98 200,00% Healy S.A.	Impregilo Cogefar New Esna Barrage J.V. (in liq.)	Egitto	Par 52	100,00%		99,00%	Imprepar S.p.A.
Impregilo Salini (Panama) S.A. Panama Usd 10 50,00% 50,00% Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.I. (in liq.) Italia 26 26,30% 26,30% Imprepar S.p.A. Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.I. (in liq.) Italia 25 26,30% 26,30% Imprepar S.p.A. Is Joint Ventures Australia 50,00% 50,00% Isibari S.c.r.I. Italia 15 55,00% 55,00% Bocoge S.p.A. Italia 15 55,00% 33,00% Imprepar S.p.A. Italia 15 55,00% 26,71% 26,71% Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-Ansaldobreda Grecia 26,71% 26,71% Joint Venture Attor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos) Grecia 40,00% 40,00% Joint Venture Impregilo S.p.A Empedos S.A Aktor A.T.E. Grecia 45,00% 45,00% -						1,00%	INCAVE S.r.l.
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.I. (in liq.) Italia 26 26,30% 26,30% Imprepar S.p.A. Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.I. (in liq.) Italia 25 26,30% 26,30% Imprepar S.p.A. IS Joint Ventures Australia 50,00% 50,00% Isibari S.c.r.I. Italia 15 55,00% 55,00% Bocoge S.p.A. Italsagi Sp. zo.o. Polonia Pln 10 33,00% 33,00% Imprepar S.p.A. Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-Ansaldobreda Grecia 26,71% 26,71% 26,71% 26,71% Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos) Grecia 40,00% Joint Venture Impregilo S.p.A Empedos S.A Aktor A.T.E. Joint Venture Terna - Impregilo Grecia 45,00% 45,00% -	Impregilo S.p.A S.A. Healy Company UTE	Argentina	10	100,00%	98	200,00%	Healy S.A.
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.I. (in liq.) Italia 25 26,30% 26,30% Imprepar S.p.A. IS Joint Ventures Australia 50,00% 50,00% Isibari S.c.r.I. Italia 15 55,00% 55,00% Bocoge S.p.A. Italsagi Sp. zo.o. Polonia Pln 10 33,00% 33,00% Imprepar S.p.A. Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldobreda Grecia 26,71% 26,71% Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos) Grecia 40,00% Joint Venture Impregilo S.p.A Empedos S.A Aktor A.T.E. Joint Venture Terna - Impregilo Grecia 45,00% 45,00% -	Impregilo Salini (Panama) S.A.	Panama	Usd 10	50,00%	50,00%		
IS Joint Ventures Australia 50,00% 50,00% Isibari S.c.r.I. Italia 15 55,00% 55,00% Bocoge S.p.A. Italsagi Sp. zo.o. Polonia Pln 10 33,00% Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-Ansaldobreda Grecia 26,71% 26,71% Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos) Grecia 40,00% 40,00% Joint Venture Impregilo S.p.A Empedos S.A Aktor A.T.E. Joint Venture Tema - Impregilo Grecia 45,00% 45,00% -	Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l. (in liq.)	Italia	26	26,30%		26,30%	Imprepar S.p.A.
Isibari S.c.r.I. Italia 15 55,00% 55,00% Bocoge S.p.A. Italsagi Sp. zo.o. Polonia Pln 10 33,00% 33,00% Imprepar S.p.A. Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-Ansaldobreda Grecia 26,71% 26,71% Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos) Grecia 40,00% 40,00% Joint Venture Impregilo S.p.A Empedos S.A Aktor A.T.E. Joint Venture Terna - Impregilo Grecia 45,00% 45,00% -	Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. (in liq.)	Italia	25	26,30%		26,30%	Imprepar S.p.A.
Italsagi Sp. zo.o. Polonia Pln 10 33,00% 33,00% Imprepar S.p.A. Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-Ansaldobreda Grecia 26,71% 26,71% Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos) Grecia 40,00% 40,00% Joint Venture Impregilo S.p.A Empedos S.A Aktor A.T.E. Joint Venture Terna - Impregilo Grecia 45,00% 45,00% -	IS Joint Ventures	Australia		50,00%	50,00%		
Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-Ansaldobreda Grecia 26,71% 26,71% Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos) Grecia 40,00% Joint Venture Impregilo S.p.A Empedos S.A Aktor Arc. Empedos S.A Aktor Grecia 66,00% 66,00% - Joint Venture Terna - Impregilo Grecia 45,00% 45,00% -	Isibari S.c.r.I.	Italia	15	55,00%		55,00%	Bocoge S.p.A.
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos) Grecia 40,00% 40,00% Joint Venture Impregilo S.p.A Empedos S.A Aktor A.T.E. Grecia 66,00% 66,00% - Joint Venture Tema - Impregilo Grecia 45,00% 45,00% -	Italsagi Sp. zo.o.	Polonia	Pln 10	33,00%		33,00%	Imprepar S.p.A.
Joint Venture Impregilo S.p.A Empedos S.A Aktor A.T.E. Grecia 66,00% 66,00% - Joint Venture Terna - Impregilo Grecia 45,00% 45,00% -	Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-Ansaldobreda	Grecia		26,71%	26,71%		
A.T.E.	Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos)	Grecia		40,00%	40,00%		
		Grecia		66,00%	66,00%	-	
Lambro S.c.r.l. Italia 200 1,00% 1,00%	Joint Venture Terna - Impregilo	Grecia		45,00%	45,00%	-	
	Lambro S.c.r.l.	Italia	200	1,00%	1,00%		

(Valori in Euro/000)	Nazione	Capitale sociale Euro x 1.000	% interessenza	% diretta	% indirettal	mprese partecipanti indirettamente
Line 3 Metro Stations	Grecia		50,00%	50,00%		
Lodigiani - Pgel J.V. (in liq.)	Pakistan		100,00%		100,00%	Imprepar S.p.A.
Matsoku Civil Contractor (MMC) J.V.	Lesotho		30,00%		30,00%	Imprepar S.p.A.
Metrogenova S.c.r.l.	Italia	26	35,63%	35,63%		
Mohale Dam Contractors (MDC) J.V.	Lesotho		50,00%	50,00%		
Mohale Tunnel Contractors (MTC) J.V.	Lesotho		35,00%	35,00%	-	
Monte Vesuvio S.c.r.I. (in liq.)	Italia	46	50,00%		50,00%	Imprepar S.p.A.
Olbia 90 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	10	24,50%		24,50%	Sapin S.r.l.
Pietrarossa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	10	50,00%	-	50,00%	Imprepar S.p.A.
Quattro Venti S.c.r.l. (in liq.)	Italia	51	40,00%	40,00%		
RCCF Nodo di Torino S.c.p.a. (in liq.)	Italia	102	26,00%		26,00%	INCAVE S.r.I.
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	41	71,60%	71,60%		
Saces S.r.I. (in liq.)	Italia	26	37,00%		37,00%	Imprepar S.p.A.
San Benedetto S.c.r.l. (in liq.)	Italia	26	57,00%		57,00%	Imprepar S.p.A.
San Giorgio Caltagirone S.c.r.I. (in liq.)	Italia	26	33,00%		33,00%	Imprepar S.p.A.
Sclafani S.c.r.l. (in liq.)	Italia	10	41,00%		41,00%	Imprepar S.p.A.
Sep Eole	Francia	Ff 10	50,00%		50,00%	Imprepar S.p.A.
SI.VI.CI.CA. 2	Svizzera		25,00%		25,00%	CSC S.A.
Sirjo S.c.p.A.	Italia	30.000	40,00%	40,00%		
Società di Progetto Consortile per Azioni M4	Italia	360	29,00%	29,00%		
Soingit S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Lit 80.000	29,49%		29,49%	Imprepar S.p.A.
Techint S.A.C.IHochtief A.GImpregilo S.p.AIglys S.A. UTE	Argentina		35,00%	26,25%	8,75%	Iglys S.A.
Thessaloniki Metro CW J.V.	Grecia		42,50%	42,50%		
Todini-Impregilo Almaty Khorgos J.V.	Kazakhstan		49,995%	49,995%		
Unicatanzaro S.c.r.l. (in liq.)	Italia	15	56,00%		56,00%	Bocoge S.p.A.
VE.CO. S.c.r.l.	Italia	10	25,00%	25,00%		
Wohnanlage Hohenstaufenstrasse Wiesbaden	Germania		62,70%		62,70%	Imprepar S.p.A.
Yellow River Contractors J.V.	Cina		36,50%	36,50%		
Consorzio Agrital Ricerche (in liq.)	Italia	138	20,00%		20,00%	Fisia Italimpianti S.p.A.
Nautilus S.c.p.a. (in liq.)	Italia	480	34,41%		34,41%	Fisia Italimpianti S.p.A.
Villagest S.c.r.l. (in liq.)	Italia	14	50,00%	-	50,00%	Fisia Italimpianti S.p.A.
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	Argentina	Ars 45.000	42,58%	16,50%	23,72%	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.
					2,63%	Iglys. S.A.
Aguas del Oeste S.A.	Argentina	Ars 170	33,33%		33,33%	Iglys S.A.
Coincar S.A.	Argentina	Ars 40.465	35,00%	26,25%	8,75%	Iglys S.A.
Consorcio Agua Azul S.A.	Peru'	Pen 69.001	25,50%		25,50%	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.
Enecor S.A.	Argentina	Ars 8.000	30,00%		30,00%	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.
Impregilo Wolverhampton Ltd.	Gran Bretagna	Gbp 1	20,00%		20,00%	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.
Ochre Solutions Holdings Ltd.	Gran Bretagna	Gbp 20	40,00%		40,00%	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.
Passante Dorico S.p.A.	Italia	24.000	47,00%	47,00%		
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liq.)	Italia	6.000	20,23%	20,23%		
Puentes del Litoral S.A.	Argentina	Ars 43.650	26,00%	22,00%	4,00%	Iglys S.A.
Sistranyac S.A.	Argentina	Ars 3.000	20,10%		20,10%	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.
Yacylec S.A.	Argentina	Ars 20.000	18,67%		18,67%	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	Cop 26.000.100	40,00%	40,00%		
Altre Imprese						

(Valori in Euro/000)	Nazione	Capitale sociale Euro x 1.000	% interessenza	% diretta	% indirettalı	mprese partecipanti indirettamente
Aquilgest S.c.r.l. (in liq.)	Italia	10	51,00%		51,00%	Imprepar S.p.A.
Aquilpark S.c.r.l. (in liq.)	Italia	10	51,00%		51,00%	Imprepar S.p.A.
Barnard Impregilo Healy J.V.	Montana		45,00%	25,00%	20,00%	Healy S.A.
CO. MAR. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	10	84,99%		84,99%	Imprepar S.p.A.
Consorcio Acueducto Oriental	Rep. Dominicana		67,00%	67,00%		
Consorcio Contuy Medio Grupo A C.I. S.p.A. Ghella Sogene C.A., Otaola C.A.	Venezuela		36,40%	36,40%		
Consorcio Impregilo - OHL	Colombia		70,00%		70,00%	Impregilo Colombia S.a.s.
Consorcio Impregilo Yarull	Rep. Dominicana		70,00%	70,00%		
Consorzio Alta Velocità Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.	Italia	5.000	74,69%	74,69%		
Consorzio C.A.V.E.T Consorzio Alta Velocità Emilia/ Toscana	Italia	5.423	75,98%	75,98%		
Consorzio Camaiore Impianti (in liq.)	Italia	26	55,00%	55,00%		
Consorzio Caserma Donati	Italia	300	84,20%	84,20%		
Consorzio Cociv	Italia	516	64,00%	64,00%		
Consorzio Scilla (in lig.)	Italia	1	51,00%	51.00%		
Consorzio Torre	Italia	5.000	94,60%	94,60%		
Consorzio/Vianini lavori/Impresit/Dal Canton/Icis/ Siderbeton - VIDIS (in liq.)	Italia	26	60,00%		60,00%	Imprepar S.p.A.
Constructora Ariguani S.a.s.	Colombia	Cop 100.000	51,00%	51,00%		
Constructora Mazar Impregilo-Herdoiza Crespo	Ecuador		70,00%	70,00%		
Empresa Constructora Angostura Ltda	Cile	Clp 50.000	65,00%	65,00%		
Eurolink S.c.p.A.	Italia	150.000	45,00%	45,00%		
Ghazi-Barotha Contractors J.V.	Svizzera		57,80%	57,80%		
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	Panama	Usd 1.000	48,00%	48,00%		
Impregilo-Healy-Parsons J.V.	USA		65,00%	45,00%	20.00%	Healy S.A.
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V.	Qatar		41,25%	41.25%) -
Impregilo-Terna SNFCC J.V.	Atene	100	51,00%	51.00%		
Interstate Healy Equipment J.V.	USA		45,00%		45.00%	Healy S.A.
La Quado S.c.ar.I.	Italia	10	35,00%	35,00%	,	
Librino S.c.r.I. (in liq.)	Italia	46	66,00%		66.00%	Imprepar S.p.A.
Melito S.c.r.I. (in lig.)	Italia	77	66,67%		-	Imprepar S.p.A.
Metro Blu S.c.r.I.	Italia	10	50,00%	50,00%		
Montenero S.c.r.l. (in liq.)	Italia	10	61,11%		61.11%	Imprepar S.p.A.
Nathpa Jhakri J.V.	India	Usd 1.000	60,00%	60,00%		
OS.A.V.E. S.c.r.I. (in liq.)	Italia	10	66,15%	,	66,15%	Imprepar S.p.A.
Passante di Mestre S.c.p.A.	Italia	10.000	42,00%	42,00%		
Pedelombarda S.c.p.a.	Italia	80.000	47,00%	47,00%		
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a.	Italia	35.000	51,00%	51,00%		
S. Leonardo Due S.c.r.l. (in lig.)	Italia	41	60,00%	,	60,00%	Imprepar S.p.A.
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.A.	Italia	50.000	51,00%	51,00%	,/0	a that is n
SFI Leasing Company	USA	20.000	30,00%	30,00%		
Shimmick CO. INC FCC CO S.A Impregilo S.p.A J.V.			30,00%	30,00%		
Trincerone Ferroviario S.c.r.l. (in lig.)	Italia	46	60,00%	33,3070	60.00%	Imprepar S.p.A.
Vittoria S.c.r.l. (in liq.)	Italia	20	58,00%			Imprepar S.p.A.
ricona otomi (in iiq.)	rana	20	00,00 /0		00,0070	πηριοραί στριπι

Bilancio separato Salini S.p.A.

al 31 dicembre 2013



Conto economico separato

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012*
Ricavi	757.428.790	686.054.468
Altri ricavi e proventi	11.574.192	59.714.789
Totale ricavi	769.002.982	745.769.257
Costi per acquisti	(188.180.407)	(94.031.798)
Costi per servizi	(420.029.959)	(484.152.435)
Costi per il personale	(97.913.714)	(82.157.245)
Ammortamenti e svalutazioni	(66.758.339)	(49.171.774)
Altri costi operativi	(7.848.345)	(8.020.783)
Totale costi	(780.730.764)	(717.534.035)
Costi capitalizzati per costruzioni interne	0	0
Risultato operativo (EBIT)	(11.727.782)	28.235.222
Totale proventi finanziari	671.067.739	59.655.253
Totale interessi e altri oneri finanziari	(174.237.167)	(38.094.286)
Proventi (oneri) da partecipazioni da società valutate al metodo del Patrimonio netto	(69.466.223)	1.328.721
Risultato prima delle imposte	415.636.567	51.124.910
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.487.945	(16.790.791)
Risultato netto derivante dalle attività continuative	419.124.512	34.334.119
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	0	0
Risultato netto dell'esercizio	419.124.512	34.334.119

Conto economico complessivo separato

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Utile del periodo	419.125	34.334
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel conto economico:		
Differenze di conversione di bilanci esteri	1.061	13
Valutazione partecipazioni	0	0
Cash Flow Hedge di periodo	(7)	0
Totale componenti riclassificabili in periodi successivi nel conto economico al lordo delle imposte	1.054	13
Imposte	2	0
Totale componenti riclassificabili in periodi successivi nel conto economico al netto delle imposte	1.056	13
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel conto economico:		
Actuarial gain (losses) su benefici ai dipendenti	(57)	(195)
Totale componenti non riclassificabili in periodi successivi nel conto economico al lordo delle imposte	(57)	(195)
Imposte	16	54
Totale componenti non riclassificabili in periodi successivi nel conto economico al netto delle imposte	(41)	(141)
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo al lordo delle imposte	997	(182)
Imposte	18	54
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	1.015	(128)
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	420.139	34.206

Prospetto della situazione patrimonialefinanziaria separato

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012
ATTIVITÀ		
Immobili, impianti e macchinari	224.635.602	208.487.727
Investimenti immobiliari	0	0
Attività immateriali	161.469	254.677
Investimenti in partecipazioni collegate, controllate e JV	1.295.800.274	355.853.361
Altre partecipazioni	108.869	1.260.823
Attività finanziarie non correnti	4.350.331	4.358.301
Altre attività non correnti	4.426.957	4.402.276
Imposte differite attive	9.026.706	3.901.627
Totale attivo non corrente	1.538.510.208	578.518.792
Rimanenze	132.132.993	111.446.057
Importi dovuti dai committenti	251.391.065	227.617.138
Crediti commerciali	306.527.436	193.945.408
Attività finanziarie correnti	447.929.425	241.847.711
Crediti tributari	33.297.736	12.628.072
Altre attività correnti	71.510.407	80.875.045
Cassa e altre disponibilità liquide	49.903.713	71.632.373
Totale attivo corrente	1.292.692.775	939.991.804
Attività non correnti destinate alla vendita	0	0
Totale attività	2.831.202.983	1.518.510.596

(Valori in Euro/000) Dicembre 2013	Dicembre 2012
PATRIMONIO NETTO	
Totale Capitale Sociale 62.400.000	62.400.000
(Azioni proprie) 0	0
Riserva legale 2.252.215	0
Utili (perdite) a nuovo 20.526.840	0
Altre riserve 160.922.896	158.703.464
Altre componenti da conto economico complessivo 6.779.109	5.765.079
Totale capitale e riserve 252.881.060	226.868.543
Risultato d'esercizio 419.124.512	34.334.116
Totale patrimonio netto 672.005.572	261.202.659
PASSIVITÀ	
Passività finanziarie non correnti 1.005.374.174	272.034.266
Fondi rischi e oneri 41.511.703	8.852.258
Altre passività non correnti 6.249.444	6.853.094
Benefici per i dipendenti 1.856.134	1.860.689
Passività per imposte differite 270.175	5.837.951
Importi dovuti ai committenti oltre i 12 mesi 400.432.757	416.500.290
Totale passività non correnti 1.455.694.387	711.938.548
Importi dovuti ai committenti entro i 12 mesi 157.165.464	132.736.154
Debiti commerciali 280.711.771	264.423.090
Passività finanziarie correnti 222.835.266	101.884.537
Debiti tributari 16.102.266	10.833.069
Altre passività correnti 26.688.253	35.492.539
Totale passività correnti 703.503.020	545.369.389
Passività non correnti destinate alla vendita 0	0
Totale passività 2.159.197.407	1.257.307.937
Totale patrimonio netto e passività 2.831.202.979	1.518.510.596

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto separato

(Valori in Euro/000)	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva da conversione IFRS	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva per utili/perdite attuariali per benefici ai dipendenti	Utili (perdite) a nuovo	Utile / (perdita) esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo Conferito al 1° gennaio 2012 conferito	62.400	0	17.220	141.484	5.959	0	(204)	0	0	226.859
Differenze cambio di conversione di attività estere	0	0	0	0	205	0	0	0	0	205
Cash Flow Hedge di periodo	0	0	0	0	0		0	0	0	0
Actuarial gain losses su benefici a dipendenti	0	0	0	0	0	0	(195)	0	0	(195)
Totale Utili (perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto	0	0	0	0	205	0	(195)	0	0	(10)
Utile	0	0	0	0	0	0	0	0	34.334	34.334
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0		0
Destinazione Utile	0		0		0	0	0			0
Differenziale Risultato IAS - ITA	0	0	0	0	0	0	0			0
Altri movimenti	0	0		0	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2012	62.400	0	17.220	141.484	6.164	0	(399)	0	34.334	261.203

(Valori in Euro/000)	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva da conversione IFRS	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva per utili/perdite attuariali per benefici ai dipendenti	Utili (perdite) a nuovo	Utile/(perdita) esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2013	62.400	0	17.220	141.484	6.164	0	(399)	0	34.334	261.203
Differenze cambio di conversione di attività estere	0	0	0	0	1.061	0	0	0	0	1.061
Cash Flow Hedge di periodo	0	0	0	0	0	(5)	0	0	0	(5)
Actuarial gain losses su benefici a dipendenti	0	0	0	0	0	0	(42)	0	0	(42)
Totale Utili (perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto	0	0	0	0	1.061	(5)	(42)	0	0	1.014
Utile	0	0	0	0	0	0	0	0	419.125	419.125
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	(12.979)	(12.979)
Destinazione Utile	0	2.252	0	19.614	0	0	0	10.199	(21.355)	10.710
Differenziale Risultato IAS - ITA	0	0	0	0	0	0	0	(8.292)		(8.292)
Liberazione Riserva art. 2426 cc comma 4	0	0	0	(18.620)				18.620		0
Altri movimenti	0	0	1.225	0	0	0	0	0	0	1.225
Saldo al 31 dicembre 2013	62.400	2.252	18.445	142.478	7.225	(5)	(441)	20.527	419.125	672.006

Rendiconto finanziario separato

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012
Utile netto del periodo	157.701	332.925
Ammortamenti	60.323	47.998
Svalutazione crediti	0	1.174
Accantonamento fondi rischi e oneri	33.753	5.233
Effetti della valutazione delle partecipate	35.653	0
Variazione imposte differite	(10.693)	3.986
Variazione rimanenze	(20.687)	(21.235)
Variazione importi dovuti dai/ai committenti	(15.413)	(140.097)
Variazione crediti commerciali	(112.582)	(118.134)
Variazione debiti commerciali	16.289	137.183
Variazione benefici ai dipendenti	(5)	86
Variazione crediti tributari	(20.670)	(11.332)
Variazione dei debiti tributari	5.269	(3.680)
Altre attività/passività correnti e non correnti	(533)	32.334
Attività non correnti destinate alla vendita	0	0
Flussi finanziari netti da attività operativa	389.829	(32.150)
Investimento netto in immobilizzazioni materiali	(76.235)	(108.776)
Investimento netto in immobilizzazioni immateriali	(143)	(133)
Acquisto partecipazioni	(975.600)	(186.235)
Finanziamenti a società collegate e altre imprese del Gruppo	8	(729)
Cessioni immobilizzazioni	1.152	0
Svalutazione immobilizzazione materiali	0	0
Diritti di credito da attività in concessione	0	0
Altre variazioni	(627)	(5.107)
Flussi finanziari netti (impieghi) / da attività di investimento	(1.051.445)	(300.980)
Dividendi erogati netti	(12.979)	0
Variazione debiti finanziari (leasing + factoring)	1.183	1.183
Variazione debiti verso banche	659.089	171.378
Altre variazioni	4.658	(1.532)
Flussi finanziari netti (impieghi)/da attività di finanziamento	651.951	171.029
Flussi finanziari complessivi	(9.666)	(162.101)
Cassa e altre disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	41.977	204.078
Cassa e altre disponibilità liquide nette alla fine del periodo	32.311	41.978

^(*) Al netto della variazione di consolidamento.

Note al bilancio separato



1. Premessa

La Società, nell'ambito del progetto intrapreso nel 2008 afferente la transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS per la presentazione dei bilanci di esercizio e consolidati delle più importanti società del Gruppo, allo scopo di uniformarsi agli standards prevalenti nel settore delle società di costruzione e ai fini delle procedure di accesso ai bandi di gara internazionali, ha esercitato le facoltà previste dagli artt. 2 e 3 del D.Lgs. 28.2.2005, n. 38. Pertanto il bilancio separato e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono redatti in conformità ai suddetti principi contabili internazionali. L'ultimo bilancio societario di Salini S.p.A. redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

I dati comparativi del corrispondente esercizio 2012 sono stati rideterminati applicando gli IFRS.

La data di transizione agli IFRS è il 1° gennaio 2012.

Al paragrafo 39 viene riportato un documento riepilogativo degli effetti della transizione agli IAS/IFRS. Tale documento evidenzia, in particolare, gli effetti sullo Stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012, nonché gli effetti sul Conto economico dell'esercizio 2012. Si riporta, inoltre, il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e del relativo utile di periodo predisposti, alle date sopra indicate, secondo i principi contabili italiani con i corrispondenti valori secondo i principi contabili internazionali.

2. Conformità agli IAS/IFRS

Il presente bilancio relativo al periodo chiuso al 31 dicembre 2013 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea alla data di riferimento del presente bilancio e ai provvedimenti emanati in

attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

3. Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati

Principi e interpretazioni aventi efficacia dal 1° gennaio 2013

IAS 1 Presentazione di Bilancio - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 introduce il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate (o "riciclate") nel conto economico (per esempio, l'utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l'utile netto su cash flow hedge e l'utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) devono ora essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l'utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e

fabbricati). La modifica ha riguardato solo la modalità di presentazione e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui risultati.

IAS 1 - Presentazione del bilancio -Chiarimento sulle informazioni comparative richieste

Questa modifica a IAS 1 chiarisce che quando un'entità presenta informazioni comparative aggiuntive rispetto ai prospetti comparativi minimi richiesti dagli IFRS, l'entità deve presentare, nelle note al bilancio, le relative informazioni comparative in conformità agli IFRS. La presentazione di questa informativa volontaria comparativa non comporta un'informativa completa di bilancio inclusiva di tutti i prospetti.

IAS 32 - Effetti fiscali sulle distribuzioni agli azionisti

La modifica allo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti devono essere contabilizzate in accordo con IAS 12 Imposte sul reddito. La modifica rimuove dallo IAS 32 i requisiti relativi alle imposte e chiede all'entità di applicare lo IAS 12 a qualsiasi imposta legata alle distribuzioni agli azionisti. La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio separato della Società in quanto non vi sono impatti fiscali legati alle distribuzioni monetarie e non monetarie.

IAS 19 (2011) - Benefici ai dipendenti (IAS 19R)

Lo IAS 19R include numerose modifiche nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, inclusi gli utili e le perdite attuariali che sono ora rilevati tra le altre componenti di conto economico complessivo e permanentemente esclusi dal conto economico; i rendimenti attesi dalle attività del piano che non sono più rilevati a conto economico, mentre è necessario rilevare a conto economico gli interessi sulla passività (attività) netta del piano, interessi che devono essere calcolati utilizzando lo stesso tasso d'interesse applicato per attualizzare l'obbligazione, e; i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate che sono ora riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di i) l'intervenuta modifica o riduzione del piano, o quella ii) del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro. Altre modifiche includono nuova

informativa, come ad esempio informativa sulla sensitività di carattere qualitativo.

IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards

Le modifiche apportate all'IFRS 1 riguardano in particolare l'informativa che la Società deve dare nel caso di interruzione di applicazione degli IAS/IFRS o nel caso in cui abbia ripreso ad applicarli; tali fattispecie non si applicano alla Società, essendo questo il primo bilancio separato presentato secondo gli IAS/IFRS.

IAS 12 - Imposte differite: recupero delle attività sottostanti

Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del fair value previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (on a sale basis). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. La modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati o sull'informativa.

IFRS 7 - Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie - Modifiche all'IFRS 7

Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari contabilizzati che sono oggetto di compensazione secondo lo IAS 32. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari oggetto di contratti quadro di compensazione (o accordi simili), indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Dato che il Gruppo

non compensa strumenti finanziari in accordo con lo IAS 32 e non ha sottoscritto accordi rilevanti di compensazione, queste modifiche non hanno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati.

IFRS 13 - Valutazione al Fair Value

IFRS 13 introduce nell'ambito degli IFRS una linea guida univoca per tutte le valutazioni al fair value.

L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa dai principi contabili internazionali stessi. L'applicazione dell'IFRS 13 non ha avuto impatti rilevanti nelle valutazioni del fair value svolte dalla Società.

L'IFRS 13 richiede anche informativa specifica sul fair value, parte della quale sostituisce i requisiti di informativa attualmente previsti da altri principi, incluso l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative.

IFRIC 20 - Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto

Questa interpretazione si applica ai costi di sbancamento sostenuti nell'attività mineraria a cielo aperto nella fase di produzione di un'attività mineraria. L'interpretazione tratta la contabilizzazione dei benefici derivanti dall'attività di sbancamento. La nuova interpretazione non ha avuto nessun effetto sul Gruppo.

L'adozione delle modifiche sopra elencate non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sul risultato della Società.

Principi e interpretazioni omologati e non adottati in via anticipata dalla Società

Regolamento (UE) 1254/2012 della
Commissione dell'11 dicembre 2012,
pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 360 del
29 dicembre 2012 concernente l'adozione
dei principi contabili internazionali IFRS 10
Bilancio consolidato, l'IFRS 11 Accordi a
controllo congiunto, l'IFRS 12 Informativa sulle
partecipazioni in altre entità, modifiche allo IAS
27 Bilancio separato e lo IAS 28 Partecipazioni
in società collegate e joint venture.

L'obiettivo dell'IFRS 10 è fornire un unico principio di

riferimento da seguire per la redazione del bilancio consolidato che preveda il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità. Infatti l'IFRS 10 sostituisce lo IAS 27 Bilancio consolidato e separato e l'Interpretazione SIC 12 - Società a destinazione specifica (società veicolo).

L'IFRS 11 stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto e sostituisce lo IAS 31 - Partecipazioni in joint venture e la SIC-13 Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate.

A seguito di questi nuovi IFRS, lo IASB ha emanato anche lo IAS 27 modificato, che riguarderà soltanto il Bilancio Separato e lo IAS 28 modificato al fine di recepire quanto introdotto con l'IFRS 11 in tema di Joint Venture Entity.

I nuovi principi saranno applicabili a partire al più tardi dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci dopo il 1° gennaio 2014.

Sono in corso, anche alla luce dei pronunciamenti attesi dalle autorità e dagli organismi tecnici competenti, le valutazioni sugli effetti economici e patrimoniali sui conti consolidati che potranno derivare dall'applicazione dei nuovi principi, con particolare riferimento all'IFRS 11.

IAS 32 - Compensazione di attività e passività finanziarie - Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare". Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1° gennaio 2014 o successivamente.

4. Forma e contenuto del bilancio separato

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2013 si compone dei seguenti prospetti:

- Il Conto economico separato che presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato operativo prima della gestione finanziaria, e delle imposte;
- Conto economico complessivo;
- Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria il quale è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Il rendiconto finanziario che è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operativa, di investimento e finanziaria secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario);

Il bilancio separato è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio, che in conformità agli IFRS sono valutate in base al fair value come indicato di seguito nei criteri di valutazione.

Per una migliore esposizione di bilancio e per meglio riflettere la natura contrattuale di taluni anticipi contrattuali ricevuti dai clienti, il Gruppo ha deciso di esporre tali importi tra le passività nella voce "Importi dovuti ai committenti", distinguendo la parte non corrente da quella corrente. La situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il conto economico complessivo sono esposti in unità di euro mentre gli importi inclusi nel rendiconto finanziario, nel prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e nelle note esplicative sono esposti migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

5. Principi contabili adottati

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2007 sono stati iscritti al valore contabile determinato in base ai Precedenti Principi Contabili nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo, come sopra determinato, dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie classi di cespiti è compresa tra:

	AIIII
Fabbricati	15-33
Impianti e macchinari	5-7
Attrezzature	3-9

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Come precedentemente richiamato, i beni patrimoniali acquistati con contratto di leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari comprendono quegli immobili posseduti al fine di conseguire benefici economici derivanti dai canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito.

Gli investimenti immobiliari sono iscritti inizialmente al costo storico, comprensivo dei costi di negoziazione. Il valore contabile include il costo afferente alla sostituzione di parte di un investimento immobiliare nel momento in cui tale costo viene sostenuto, a condizione che siano soddisfatti i criteri di rilevazione, ed esclude i costi di manutenzione ordinaria. Successivamente alla rilevazione iniziale il gruppo ha scelto di mantenere il costo storico quale criterio di valutazione degli investimenti immobiliari. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici.

quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

Le riclassifiche da o a investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso. Per le riclassifiche da investimento immobiliare a proprietà a utilizzo diretto, il valore di riferimento dell'immobile per la successiva contabilizzazione è il valore equo alla data di cambiamento d'uso. Se una proprietà immobiliare a uso diretto diventa investimento immobiliare, il Gruppo rileva tali beni conformemente ai criteri indicati al punto Immobili, impianti e macchinari fino alla data di cambiamento d'uso.

Nessuna immobilizzazione detenuta sulla base di contratti di leasing operativo è stata classificata come investimento immobiliare.

La vita utile degli immobili appartenenti alla presente voce è compresa tra i 20 e i 33 anni.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono rilevate inizialmente nell'attivo al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione,

se tale valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali possono avere vita utile definita o indefinita. Nel Gruppo, allo stato attuale, sono presenti le seguenti tipologie di attività immateriali:

	Anni
Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	3
Concessioni e licenze	9
Altre	9

Non sono presenti nel Gruppo attività con vita utile indefinita oltre all'avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Il periodo e il metodo di ammortamento a esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione della vita utile del bene. Il periodo e il metodo di ammortamento a esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e Joint Venture sono valutate in base al metodo del costo e assoggettate periodicamente a impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è il medesimo di seguito descritto all'interno del paragrafo "Perdite di valore su attività non finanziarie". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere a una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione del valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino a concorrenza del relativo costo originario.

Tale ripristino è iscritto a conto economico.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Beni in locazione finanziaria e operativa

I contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate nel paragrafo precedente Immobilizzazioni materiali.

I contratti nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come operativi. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico negli esercizi di durata del contratto.

Le eventuali operazioni di vendita (sale) e concomitante operazione di leasing finanziario (lease back) per il "riacquisto" - attraverso un contratto di leasing - del bene originariamente di proprietà sono rilevate contabilmente quale operazione di finanziamento. I beni oggetto dell'operazione sono mantenuti nell'attivo patrimoniale del Gruppo in continuità di trattamento contabile, e un debito viene rilevato nel passivo in contropartita ai flussi finanziari derivanti dalla vendita. L'eventuale plusvalenza derivante dalla vendita che si dovesse determinare è rilevata nel conto economico secondo il criterio della competenza. Ciò comporta l'iscrizione tra i risconti passivi e l'imputazione graduale tra i proventi del conto economico, in base alla durata del contratto di leasing.

Perdite di valore su attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione anteimposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili. Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le

」Note al bilancio separato □

immobilizzazioni precedentemente rivalutate laddove la rivalutazione è stata portata a patrimonio netto. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata a patrimonio netto fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Lavori in corso su ordinazione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti). Il relativo confronto viene effettuato commessa per commessa e, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce Importi dovuti dai committenti. Qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività dello stato patrimoniale nella voce Importi dovuti ai committenti.

Le fatturazioni degli anticipi, invece, costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi, rappresentando un mero fatto finanziario, sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti.

Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi contrattuali, in contropartita alla fatturazione eseguita sulla commessa. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali claims nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è iscritta interamente in bilancio nel momento in cui si manifesta, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato. La voce in oggetto ricomprende anche i fabbricati e gli immobili in corso di esecuzione e destinati alla vendita.

Cassa e altre disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari esigibili a vista.

Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti, e i gruppi di attività in dismissione, sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo. Tali attività sono valutate in bilancio al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita. I risultati delle attività operative cessate, o in corso di dismissione, sono esposti separatamente nel conto economico. In conformità

al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, il Gruppo valuta se il derivato debba essere scorporato dal contratto ospite al momento in cui diventa parte contrattuale. La rivalutazione di verifica solo se ci sono modifiche nelle condizioni contrattuali

che modificano significativamente i flussi di cassa che sarebbero altrimenti richiesti.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale, gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite non realizzati riconosciuti come parte del risultato complessivo nella riserva delle attività disponibili per la vendita fino all'eliminazione dell'investimento, quando gli utili o le perdite accumulate sono riclassificati a conto economico.

Valore equo

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati

∟ Note al bilancio separato ו

regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Costo ammortizzato

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza, e i finanziamenti e crediti sono misurati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato viene calcolato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di eventuali accantonamenti per svalutazioni durevoli di valore. Il calcolo tiene conto di qualsiasi premio o sconto all'acquisto e include costi di transazioni e commissioni che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il gruppo verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritto al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso a un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

A ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale presenza di riduzioni di valore, per le attività finanziarie disponibili per la vendita che, nel caso di strumenti rappresentativi di capitale, è rappresentata da una significativa e prolungata riduzione nel valore equo dello strumento al di sotto del suo costo. In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene stornato dalle altre componenti del conto economico complessivo al conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività finanziaria stessa; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati,

rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie disegnate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dalla Società sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività a valore equo, incrementati dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima della spesa richiesta per far fronte all'obbligazione effettiva alla data di bilancio e l'importo inizialmente rilevato.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value (o valore equo) alla data in cui il contratto è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al valore equo. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di

valore equo sui derivati sono rilevate direttamente a conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata nel patrimonio netto.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- Coperture del valore equo, se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante o a fronte di un impegno irrevocabile non rilevato (fatta eccezione per il rischio di valuta);
- Coperture di flussi di cassa, se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa che è attribuibile a un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una operazione programmata altamente probabile o a un rischio di valuta legato a un impegno irrevocabile non rilevato;
- Coperture di un investimento netto in un'impresa estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi di cassa riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi per i quali sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

• Coperture di fair value

La variazione del fair value dei derivati di copertura sui tassi d'interesse è rilevato nel conto economico tra gli oneri finanziari. La variazione del valore equo degli strumenti di copertura attribuibile all'elemento coperto è rilevato come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel conto economico negli oneri finanziari.

→ Note al bilancio separato I

Per quanto riguarda le coperture del valore equo riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio valore equo attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il valore equo non ammortizzato è rilevato immediatamente in conto economico.

La Società non ha in essere coperture di fair value.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace è rilevata tra gli altri utili complessivi nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente a conto economico tra gli oneri finanziari.

Gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti nel conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita prevista. Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività. Se si ritiene che l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile non si verifichi più, gli utili o le perdite cumulativi rilevati nella riserva di cash flow hedge sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano lì iscritti fino a quando l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile impattano il conto economico. La Società alla data di bilancio ha in essere due coperture di flussi di cassa.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una

posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi di cassa. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono riconosciuti tra gli altri utili complessivi per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite complessivi è trasferito a conto economico.

La Società non ha copertura di investimenti netti in gestione estera.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti:
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società

corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, è iscritta per l'ammontare maturato alla data di chiusura del periodo.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato e dal Premio di Fedeltà prevista dall'art. 66 del C.C.N.L. del 5 luglio 1995 dell'industria edile, sono iscritte nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività sono effettuate da attuari indipendenti.

La metodologia utilizzata per la valutazione dei piani a benefici definiti è quella del "Projected Unit Credit Method" (PUCM).

Per quanto riguarda la fattispecie del Trattamento di Fine Rapporto, tale metodologia consiste nel calcolare il valore attuale medio delle obbligazioni del piano, maturate in base al servizio prestato dal lavoratore fino all'epoca di valutazione, tenendo conto però delle contribuzioni future del lavoratore. La metodologia di calcolo, applicata su base individuale per la popolazione oggetto della valutazione, può essere schematizzata nelle seguenti fasi: 1) proiezione del fondo già accantonato e delle future contribuzioni, che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione; 2) determinazione dei pagamenti probabilizzati, che dovranno essere effettuati in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte, pensionamento, imposte e richiesta di anticipazioni; 3) attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato; 4) riproporzionamento delle prestazioni probabilizzate e attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione, rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione. La stessa metodologia è applicata anche per la valutazione del Premio di fedeltà, per il cui computo tuttavia non sono previste contribuzioni future da parte del lavoratore né possibilità di anticipazioni.

Si segnala che a partire dall'esercizio 2007 la Società ha recepito gli effetti delle modifiche introdotte dalla "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, relativi alla destinazione delle quote maturate dal 1° gennaio 2007 del TFR, applicabili solo per le aziende con un numero medio di dipendenti superiore alle 50 unità nel corso dell'anno 2006. Ne consegue che:

- il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 resta un piano a benefici definiti;
- il TFR destinato alla previdenza complementare, a partire dalla data di scelta (per i silenti al termine dei 6 mesi previsti dalla legge), configura un piano a contribuzione definita;
- il TFR destinato dal 1° gennaio 2007 al Fondo di Tesoreria configura un piano a contribuzione definita.

Il TFR maturato al 31 dicembre 2006, pur mantenendo lo status di piano a benefici definiti, subisce una variazione nella metodologia di calcolo per il venir meno della contribuzione futura; infatti, la passività connessa al TFR maturato è attuarialmente valutata al 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare)

」Note al bilancio separato □

senza applicazione del metodo PUCM (Projected Unit Credit Method), in quanto i benefici dei dipendenti maturati fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19.

Il trattamento contabile delle quote maturate dal 1° gennaio 2007 è invece assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Inoltre tali modifiche comportano, ai sensi dello IAS 19, la rideterminazione del TFR maturato al 31 dicembre 2006; tale rideterminazione ("curtailment", così come definito dal paragrafo 109 dello IAS 19) si basa essenzialmente sull'esclusione dal calcolo attuariale delle retribuzioni future e delle relative ipotesi di incremento.

Gli utili e perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per entrambi i piani a benefici definiti sono riconosciuti a conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente tra gli utili a nuovo e non sono riclassificate a conto economico nei periodi successivi.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi

I ricavi diversi dai lavori in corso su ordinazione sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per canoni attivi e royalties sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo. I dividendi ricevuti da società diverse da quelle controllate, collegate o a controllo congiunto, sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

Imposte sul reddito

Sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove la Società opera e genera il proprio reddito imponibile.

Il debito relativo all'IRAP e all'IRES da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria è esposto tra le passività correnti dello stato patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto

tra le attività correnti nella voce "Attività per imposte correnti".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate utilizzando il c.d. liability method sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo delle società.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- a) di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- b) con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata

quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti al realizzo delle imposte anticipate stesse. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte correnti relative a elementi rilevati al di fuori del conto economico sono rilevate nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale e alla stessa autorità fiscale.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

Il bilancio separato è presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione. I saldi inclusi nei bilanci di ogni branch sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia che siano monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) che non monetari (rimanenze, lavori in corso, anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso di andamento persistente sfavorevole del tasso di cambio di riferimento. Le differenze di cambio relative a elementi non monetari seguono il trattamento contabile (conto economico o patrimonio netto) previsto per le variazioni

」Note al bilancio separato □

di valore di tali elementi.

Le regole per la traduzione dei bilanci delle gestioni estere la cui valuta funzionale differisce dalla valuta di presentazione del presente bilancio (Euro) sono le sequenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato, o al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- le componenti del patrimonio netto, a esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

I cambi al 31 dicembre 2013 utilizzati sono i seguenti (fonte Banca d'Italia):

Valuta	Tasso di chiusura	Tasso medio
Aed - Dirham degli Emirati Arabi Uniti	5,07	4,88
All - Lek Albanese	140,53	140,30
Ars - Peso Argentino	8,99	7,28
Azn - Manat Azero	1,08	1,04
Bgn - Nuovo Lev Bulgaro	1,96	1,96
Dzd - Dinaro Algerino	107,79	105,61
Etb - Birr Etiopie	26,40	24,86
Gel - Lari Georgiano	2,39	2,21
Gnf - Franco Guineano	9.695,07	9.175,70
Jod - Dinaro Giordano	0,98	0,94
Kzt - Tenge Kazako	212,44	202,14
Lyd - Dinaro Libico	1,70	1,68
Mad - Dirham Marocchino	11,25	11,17
MdI - Leu Moldavo	18,01	16,72
Myr - Ringgit Malese	4,52	4,19
Ngn - Naira Nogeriana	220,89	211,55
Ron - Nuovo Leu Rumeno	4,47	4,42
SII - Leone della Sierra Leone	5.944,51	5.744,48
Tnd - Dinaro Tunisino	2,27	2,16
Try - Nuova Lira Turca	2,96	2,53
Uah - Grivnia Ucraina	11,33	10,79
Ugx - Scellino Ugandese	3.484,63	3.434,87
Pln - Polonia Zloty	4,15	4,20
Usd - Dollaro USA	1,38	1,33
Pes - Peso Cile	724,77	658,32
Inr - Rupia Indiana	85,37	77,93
Sar - Riyal Arabia Saudita	5,17	4,98
Sgd - Singapore Dollar	1,74	1,66
Rub - Russian Ruble	45,32	42,34
Aud - Australian Dollar	1,54	1,38
Pab - Panamanian Balboa	1,38	1,33
lqd - Iraqi Dinar	1.606,65	1.547,26
Nam - Dollaro Namibiano	14,57	12,83

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali

alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente. Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

Area di bilancio	Stime contabili
Fondo svalutazione crediti	La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
Attività immateriali e Investimenti in partecipazioni	La recuperabilità dell'importo iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale viene valutata attraverso un'attività di impairment test per riscontrare l'eventuale presenza di indicatori di riduzione di valore. Si rimanda alla Nota 19 e 20 per i dettagli in merito alle ipotesi utilizzate.
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, e in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.
Ricavi da lavorazioni in corso	Una parte consistente dell'attività del Gruppo viene tipicamente svolta sulla base dei contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della ricuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può intercorrere nell'esecuzione dei contratti.
Imposte sul reddito	Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun paese in cui la Società opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della ricuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale	Il fair value degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie, sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente a una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio

che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

7. Ricavi

I ricavi dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 769.003, in aumento del 3% rispetto all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Var. %
Ricavi	757.429	686.054	71.374	10,4%
Altri ricavi e proventi	11.574	59.715	(48.141)	-80,6%
Totale ricavi	769.003	745.769	23.234	3%

I ricavi operativi sono di seguito dettagliati:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Var. %
Ricavi per lavori	676.596	679.562	(2.965)	-0,4%
Ricavi vendite	5.495	6.493	(998)	-15,4%
Ricavi per servizi	75.338	0	75.338	-
Totale ricavi operativi	757.429	686.054	71.374	10%

I ricavi per lavori includono i ricavi contrattuali derivanti dalla produzione effettuata nell'esercizio determinata secondo il metodo della percentuale di completamento. La contribuzione a tale valore delle principali commesse è riportata nel paragrafi "importi dovuti dai/ai committenti".

」Note al bilancio separato ∟

La tabella seguente riporta il dettaglio per area geografica dei ricavi operativi:

(Valori in Euro/000)	2013	%	2012	%	Variazioni	Var. %
Italia	54.989	7%	95.402	14%	(40.413)	-42%
Dubai	19.586	3%	46.041	7%	(26.454)	-57%
Etiopia	563.523	74%	404.709	59%	158.814	39%
Kazakhstan	72.735	10%	112.900	16%	(40.166)	-36%
Libia	5.899	1%	0	0%	5.899	-
Romania	648	0%	0	0%	648	-
Sierra Leone	15.391	2%	15.821	2%	(430)	-3%
Turchia	448	0%	0	0%	448	-
Uganda	595	0%	5.916	1%	(5.321)	-90%
Zimbabwe	22.930	3%	5.265	1%	17.665	336%
Cile	636	0%	0	0%	636	-
Singapore	49	0%	0	0%	49	_
Salini S.p.A.	757.429		686.054		71.374	10%

Gli altri ricavi e proventi ammontano a complessivi Euro 11.574 come illustrato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Var. %
Rilascio fondo rischi contenziosi legali	109	0	109	-
Rimborsi assicurativi	2.337	0	2.337	-
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni matereriali	870	0	870	-
Sopravvenienze attive / Insussistenze passive	1.308	0	1.308	-
Altri ricavi e proventi	6.951	59.715	(52.764)	-88%
Totale altri ricavi e proventi	11.574	59.715	(48.141)	-81%

In particolare la Società ha realizzato nell'esercizio plusvalenze per alienazione cespiti per circa Euro 870; inoltre, principalmente in Italia, la Società ha rilevato sopravvenienze attive, per Euro 1.308.

All'interno della voce "Altri ricavi" la Società ha iscritto l'importo di Euro 4.551, pari a quanto riconosciuto a favore della stessa dal Consiglio di Stato che, con sentenza del 10 dicembre 2013, depositata in data 20 febbraio 2014, ha riconosciuto le ragioni del ricorso promosso dall'ATI Salini S.p.A. (ex Salini Costruttori S.p.A.) - Todini S.p.A, in merito al mancato affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione

dell'opera "Itinerario E 78 Grosseto-Fano - Tratta Grosseto-Siena (SS 223 di Paganico), dal km. 30+040 al km. 41+600", per un importo a base di gara pari a Euro 217.783. L'iscrizione di tale posta reddituale, supportata dalla valutazione di un legale esterno che ha seguito il contenzioso, rispetta i dettami contenuti nello IAS 10 - Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento - par. 3 e dallo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali - par. 35, in quanto la Società ha ritenuto certa l'attività - e il conseguente ricavo - derivante dalla sentenza sopra citata.

8. Costi per acquisti

I costi per acquisti sono pari a Euro 188.180, in aumento di Euro 94.149 rispetto all'esercizio precedente e sono composti da:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Var. %
Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	210.631	114.909	95.722	83%
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	(22.450)	(20.877)	(1.573)	8%
Totale costo per acquisti	188.180	94.032	94.149	100%

La composizione geografica dei costi per acquisti è la seguente:

(Valori in Euro/000)	2013	%	2012	%	Variazioni	Var. %
Italia	864	0%	602	1%	262	44%
Panama	0	0%	0	0%	0	-
Dubai	11.647	6%	13.444	14%	(1.796)	-13%
Etiopia	151.793	81%	32.466	35%	119.327	368%
Kazakhstan	18.294	10%	35.204	37%	(16.910)	-48%
Libia	52	0%	1	0%	51	Ns
Romania	3	0%	0	0%	3	-
Sierra Leone	4.781	3%	5.455	6%	(674)	-12%
Uganda	747	0%	6.861	7%	(6.114)	-89%
Singapore	0	0%	0	0%	0	-
Totale	188.180		94.032		94.149	100%

9. Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a Euro 420.030 come risulta dalla seguente tabella di dettaglio:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Var. %
Costi per servizi	396.990	455.086	(58.096)	-13%
Costi per godimento beni di terzi	23.040	29.067	(6.027)	-21%
Totale	420.030	484.152	(64.122)	-13%

Note al bilancio separato ∟

La voce costi per servizi accoglie le seguenti fattispecie:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ribaltamento costi da consorzi	29.863	69.865
Subappalti	137.631	208.420
Consulenze tecniche, amministrative e legali	58.112	33.365
Manutenzioni	4.434	3.790
Trasporti e dogane	79.284	82.931
Spese viaggio personale e rimborsi	9.149	8.851
Assicurazioni	12.154	13.702
Altri	66.362	34.162
Totale costi per servizi	396.990	455.086

La composizione geografica complessiva dei costi per servizi è la seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Variazioni
Italia	114.167	27%	111.276	23%	2.890
Panama	41	0%	29	0%	12
Dubai	21.054	5%	20.573	4%	481
Etiopia	209.999	50%	254.665	53%	(44.666)
Giordania	41	0%	32	0%	9
Guinea	203	0%	231	0%	(27)
Kazakhstan	61.052	15%	75.280	16%	(14.228)
Libia	4.649	1%	572	0%	4.077
Marocco	318	0%	189	0%	129
Romania	252	0%	0	0%	252
Sierra Leone	4.422	1%	5.272	1%	(849)
Turchia	1.066	0%	976	0%	90
Kurdistan	7	0%	1	0%	6
Uganda	2.042	0%	14.666	3%	(12.624)
Zimbabwe	30	0%	0	0%	29
Cile	472	0%	391	0%	81
Singapore	215	0%	0	0%	215
Totale	420.030		484.152		(64.122)

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla normale gestione operativa.

I compensi alla società di revisione Reconta Ernst

& Young S.p.A. e alle società appartenenti alla rete relativi all'esercizio 2013 sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)

Tipologia di servizio	Compensi
Revisione contabile	852
Altri servizi	316
Totale compensi 31 dicembre 2013	1.168

10. Costi del personale

I costi del personale sono pari a Euro 97.914, con un incremento pari a Euro 15.756 come risulta dalla seguente tabella di dettaglio:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Var. %
Salari e stipendi	85.100	70.498	14.602	21%
Oneri sociali	10.288	9.817	470	5%
Trattamento di fine rapporto	5	17	(12)	-71%
Trattamento di quiescenza e simili	2.479	1.825	654	36%
Altri costi	42	0	42	_
Totale costi del personale	97.914	82.157	15.756	19%

Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2013 è pari a 15.261 unità, in aumento rispetto al dato al

31 dicembre 2012 (12.362 unità), per effetto della piena operatività dei cantieri esteri.

11. Ammortamenti e svalutazioni

I costi per ammortamenti e svalutazioni sono pari a Euro 66.758 (Euro 49.172 al 31 dicembre 2012) e sono composti da:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Var. %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	125	160	(35)	-22%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	60.198	47.839	12.359	26%
Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	6.436	1.174	5.262	ns
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	66.758	49.172	17.587	36%

La svalutazione dei crediti al 31 dicembre 2013, pari a Euro 6.436, si riferisce principalmente alla filiale Kazakhstan per Euro 6.383 relativi ad accantonamenti prudentemente rilevati a fronte di crediti per anticipi verso subappaltatori. La restante parte della svalutazione in bilancio si riferisce a svalutazioni crediti relativi alla sede.

12. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi sono pari a Euro 7.848 (Euro 8.021 al 31 dicembre 2012) e sono composti da:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Var. %
Accantonamenti	774	5.233	(4.459)	-85%
Altri costi operativi	7.074	2.788	4.286	154%
Totale altri costi operativi	7.848	8.021	(173)	-2%

Gli altri costi operativi, pari a Euro 7.575, rappresentano la quasi totalità del saldo della voce di bilancio e sono

riconducibili in massima parte a sopravvenienze passive, minusvalenze e altri oneri di gestione.

13. Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Contributi and interessi su finanziamenti	705	277	428
Interessi attivi banche	633	4.351	(3.717)
Leasing	278	155	123
Proventi da partecipazioni	539.856	1.800	538.056
Interessi attivi controllate	16.685	11.559	5.126
Interessi attivi controllanti	6.263	1.035	5.229
Altri proventi	10.080	12.531	(2.450)
Totale proventi finanziari	574.501	31.707	542.794

Oneri finanziari

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Banche per scoperti di c/c e finanziamenti	26.717	11.502	15.214
Banche per mutui	21.918	38	21.880
Oneri su fidejussioni	104	10	94
Commissioni bancarie	0	360	(360)
Leasing	5.683	2.764	2.920
Factoring	4	0	4
Interessi passivi vs controllate	889	150	739
Altri oneri finanziari	10.777	195	10.583
Totale interessi e altri oneri finanziari	66.092	15.018	51.074

Gli utili e le perdite su cambi, distinti tra realizzati e non realizzati, sono esposti separatamente nella tabella seguente:

Utili (perdite) su cambi

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Utili su cambi realizzati	90.627	19.587	71.040
Utili su cambi non realizzati	5.939	8.361	(2.422)
Perdite su cambi realizzate	(99.590)	(7.712)	(91.878)
Perdite su cambi non realizzate	(8.556)	(15.364)	6.809
Totale utili (perdite) su cambi	(11.579)	4.872	(16.451)

Il saldo dei proventi finanziari netti, pari a Euro 497 milioni, risulta più elevato rispetto all'esercizio precedente (pari a Euro 22 milioni), per l'effetto positivo dei proventi da partecipazioni che ammontano a Euro 540 milioni principalmente riferiti a dividendi distribuiti da società controllate (di cui Euro 534 milioni derivanti

da Impregilo S.p.A., Euro 5 milioni da Salini Hydro Ltd. e Euro 0,4 milioni da Co.Ge.Ma. S.p.A.) e a intessi attivi sui conti correnti di corrispondenza verso le società controllate (pari a Euro 16.3 milioni) e verso la controllante Salini Costruttori S.p.A. (pari a Euro 4.5 milioni).

14. Proventi (Oneri) da partecipazioni

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Totale rivalutazioni	0	1.329	(1.329)
Totale svalutazioni	69.466	0	69.466
Proventi (oneri) da partecipazioni	(69.466)	1.329	(68.137)

Per maggiori dettagli sulla svalutazione effettuata si rimanda alla nota di commento della voce Investimenti in Partecipazioni.

15. Imposte sul reddito

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Var. %
IRAP corrente dell'esercizio	1.065	2.021	(956)	-47%
IRES corrente dell'esercizio	7.884	2.014	5.870	291%
Imposte correnti Estero	0	9.612	(9.612)	-100%
Imposte relative a esercizi precedenti	0	1.278	(1.278)	-100%
Imposte correnti	8.950	14.925	(5.976)	-40%
Imposte differite e anticipate	(12.438)	1.866	(14.303)	-767%
Totale imposte	(3.488)	16.791	(20.279)	-121%

Nella seguente tabella viene fornita la riconciliazione dell'imposta teorica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	
Risultato ante imposte	415.637	
Imposte teoriche	(114.300)	27,5%
Imposte su differenze permanenti nette	106.416	
IRES effettiva (A)	(7.884)	1,9%
IRAP e altre imposte (B)	(1.065)	0,3%
Imposte reali sul reddito d'esercizio (A + B)	(8.949)	2,2%
Saldo imposte differite	12.437	
Risultato d'esercizio	419.125	

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle imposte differite attive e passive transitate a conto economico:

			ESERCIZIO	2013		
NOCIAL I	Residuo	IRES	Ant. IRES	IRAP	Ant. IRAP	Tot. Imp. ant.
VOCI (Valori in Euro/000)	А	В	X = A * B	С	Y = A * C	X + Y
A) Ricalcolo imposte su Reversal differenze tempora deducibili (differenze temporanee attive)	anee					
Spese di competenza altri esercizi						
IAS 38 oneri pluriennali (**)	22.769	27,5%	6.261	4,82%	0	6.261
FTA IAS 11 - CTC	(2.726)	27,5%	(750)	4,82%	(131)	(881)
Manutenzioni (**)	14.578	27,5%	4.009	4,82%	0	4.009
Ammortamento civile superiore al fiscale (**)	(227)	27,5%	(62)	4,82%	2	(61)
Perdita su cambi non realizzata (*)	2.616	27,5%	720	4,82%	0	720
Svalutazione immobili	(46)	127,5%	(13)	4,82%	4	(8)
Altre spese rinviate	0	27,5%	0	4,82%	0	0
Plusvalenza su cessione beni a controllate	(24)	27,5%	(7)	4,82%	(1)	(8)
Rischi contrattuali su lavori in corso (**)	615	27,5%	169	4,82%	0	169
Rischi su commesse completate	(336)	27,5%	(92)	4,82%	(14)	(107)
Oneri su commesse in corso	0	27,5%	0	4,82%	0	0
Altri rischi per controversie legali (***)	7	27,5%	2	4,82%	(10)	(8)
Rischi paese e su crediti (*)	5.905	27,5%	1.624	4,82%	0	1.624
Compensi ad amministratori non corrisposti (*)	20	27,5%	6	4,82%	0	6
Totale A	43.152	27,5%	11.867	4,82%	(151)	11.716
B) Ricalcolo imposte su Reversal differenze tempor tassabili (differenze temporanee passive)	anee					
Ricavi rinviati						
Plusvalenze rateizzate (**)	(557)	27,5%	(153)	4,82%	0	(153)
FTA IAS 17 - leasing finanziario	(1.759)	27,5%	(484)	4,82%	(85)	(569)
Totale B	(2.316)	27,5%	(637)	4,82%	(85)	(722)
Imposte differite/anticipate nette (A - B)	45.468	27,5%	12.504	4,82%	(66)	12.438

I crediti per imposte differite attive al 31 dicembre 2013 ammontano a Euro 9.027 mentre i debiti per imposte differite passive ammontano a Euro 270.

^(*) Importi che non assumono rilevanza ai fini IRAP. (**) Importi che non assumono rilevanza ai fini IRAP a partire dall'esercizio 2008.

^(***) Importi che non assumono rilevanza ai fini IRAP per la parte afferente le controversie legate a cause di lavoro.

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle imposte differite attive e passive:

			ESERCIZIO	2012					ESERCIZIO 2013			
VOCI -	Residuo	IRES	Ant. IRES	IRAP	Ant. IRAP To	ot. Imp. ant.	Residuo	IRES	Ant. IRES	IRAP	Ant. IRAP To	ot. Imp. ant
VOCI	А	В	X = A * B	С	Y = A * C	X + Y	А	В	X = A * B	С	Y = A * C	X + \
A) Ricalcolo imposte su reversal differenze temporanee deducibili (differenze temporanee attive)												
Spese di competenza altri esercizi												
IAS 38 oneri pluriennali (**)	0	27,5%	-	4,40%	-	-	22.769	27,5%	6.261	4,82%	-	6.261
FTA IAS 38 - immobilizzazioni immateriali	97	27,5%	27	4,40%	4	31	97	27,5%	27	4,82%	5	32
FTA IAS 11 - CTC	2.726	27,5%	750	4,40%	120	870	0	27,5%	-	4,82%	-	-
FTA IAS 19 - TFR (**)	372	27,5%	102	4,40%	-	102	372	27,5%	102	4,82%	-	102
FTA IAS 27 - Eliminazione risconti vendite infragruppo	(533)	27,5%	(147)	4,40%	(23)	(170)	0				-	
Manutenzioni (**)	8.597	27,5%	2.364	4,40%	-	2.364	23.175	27,5%	6.373	4,82%	-	6.373
Ammortamento civile superiore al fiscale (**)	3.187	27,5%	876	4,36%	2227,088	3.103	2.960	27,5%	814	4,82%	18	832
Perdita su cambi non realizzata (*)	(289)	27,5%	(79)	4,36%	0	-79	2.327	27,5%	640	4,82%	-	640
Svalutazione immobili	1.448	27,5%	398	4,36%	55,551	454	1.402	27,5%	385	4,82%	68	453
Altre spese rinviate	0	27,5%	0	4,36%	0	-	0	27,5%	-	4,82%	-	-
Plusvalenza su cessione beni a controllate	6.558	27,5%	1.804	4,36%	1901,989	3.706	0	27,5%	-	4,82%	-	-
Fondi tassati	0		0		0		0				-	-
Rischi contrattuali su lavori in corso (**)	0	27,5%	0	4,36%	0	-	615	27,5%	169	4,82%	-	169
Rischi su commesse completate	381	27,5%	105	4,36%	1304,984	1.410	45	27,5%	12	4,82%	2	15
Oneri su commesse in corso	0	27,5%	0	4,36%	0	-	0	27,5%	-	4,82%	-	-
Altri rischi per controversie legali (***)	783	27,5%	215	4,36%	533,333	749	790	27,5%	217	4,82%	15	233
Rischi paese e su crediti (*)	11.012	27,5%	3.028	4,36%	0	3.028	16.917	27,5%	4.652	4,82%	-	4.652
Fondo imposte (*)	-	27,5%	0	4,36%	0	-	0	27,5%	-	4,82%	-	
Compensi ad amministratori non corrisposti (*)	-	27,5%	-	4,36%	-	-	20	27,5%	6	4,82%	-	6
Totale A	34.340	27,5%	9.443	4,36%	6.124	15.567	71.490	27,5%	19.660	4,82%	108	19.768

			ESERCIZIO	2012					ESERCIZIO	2013		
Vool	Residuo	IRES	Ant. IRES	IRAP	Ant. IRAP	Tot. Imp. ant.	Residuo	IRES	Ant. IRES	IRAP	Ant. IRAP To	ot. Imp. ant.
VOCI -	А	В	X = A * B	С	Y = A * C	X + Y	А	В	X = A * B	С	Y = A * C	X + Y
B) Ricalcolo imposte su reversal differenze temporanee tassabili (differenze temporanee passive)												
Ricavi rinviati												
Plusvalenze rateizzate (**)	2.227	27,5%	612.449	4,36%	-	612.449	1.670	27,5%	459	4,82%	-	459
FTA IAS 17 - leasing finanziario	10.756	27,5%	2.958	4,40%	473	3.431	8.338	27,5%	2.293	4,82%	376	2.669
FTA IAS 39 - costo ammortizzato	35	27,5%	10	4,40%	2	11	35	27,5%	10	4,82%	2	11
FTA IAS 21 - riserva di traduzione (**)	26.187	27,5%	7.201	4,40%	-	7.201	26.187	27,5%	7.201	4,82%	-	7.201
FTA IAS 27 - Rivalutazione Partecipazioni	(1.305)	27,5%	(359)	4,40%	-	(359)	0					
Minusvalenza su cessione beni a controllate	56	27,5%	15.277	4,36%	2.422	17.699	0	27,5%	-	4,82%	-	-
Plusvalenza da cessione crediti Salini Nigeria Ltd*	0	27,5%	-	4,36%	-	0	0	27,5%	-	4,82%	-	-
Interessi di mora non incassati (*)	1.902	27,5%	523,05	4,36%	-	523	1.902	27,5%	523	4,82%	-	523
Utili su cambi non realizzati (*)	0	27,5%	-	4,36%	-	0	0	27,5%	-	4,82%	-	-
Dividendi rinviati	0					0	0				-	_
Rivalutazioni da equity method (*)	1.305	27,5%	359	4,36%	-	359	0	27,5%	-	4,82%	-	-
Maggiori ammortamenti fiscali (*)	533	27,5%	147	4,36%	-	147	533	27,5%	147	4,82%	-	147
Totale B	41.696	27,5%	638.564	4,36%	2.897	641.461	38.666	27,5%	10.633	4,82%	378	11.011
Imposte differite/anticipate nette (A - B)	(7.357)	27,5%	(629.121)	4,36%	3.227	(625.894)	32.824	27,5%	9.027	4,82%	(270)	8.756

^(*) Importi che non assumono rilevanza ai fini IRAP

16. Conto economico complessivo (OCI)

Come evidenziato nel prospetto del conto economico complessivo differisce dal risultato di periodo per Euro 1.014; tale importo si riferisce a:

- differenze cambio di conversione di attività estere per Euro 1.061;
- Utili (perdite) attuariali sui benefici ai dipendenti per Euro (57). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota sulle passività per benefici ai dipendenti;
- Cash flow hedge di periodo per Euro (7);
- Effetto fiscale pari a Euro 18, ascrivibili ai benefici ai dipendenti e alle operazioni di copertura (Cash flow hedge).

^(**) Importi che non assumono rilevanza ai fini IRAP a partire dall'esercizio 2008

^(***) Importi che non assumono rilevanza ai fini IRAP per la parte afferente le contoversie legate a cause di lavoro

17. Immobili, impianti e macchinari

Ammontano a Euro 224.636 con un incremento rispetto al 31 dicembre 2012 pari a Euro 16.148 e presentano la seguente composizione e variazione:

(Valori in Euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Automezzi	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in leasing	Immobilizz. in corso	Totale
Saldi al 31 dicembre 2012	23.410	148.026	75.670	48.150	10.982	128.754	5.628	440.619
Adeguamento cambi	(673)	(595)	(158)	(88)	(28)	0	0	(1.541)
Investimenti	1.310	7.792	10.216	9.292	1.306	54.040	83	84.039
Dismissioni	0	(10.684)	(2.507)	(1.104)	(238)	0	(3.767)	(18.300)
Riscatti beni in leasing	0	2.492	0	335	(1)	(2.951)	0	(125)
Riclassifica tra attività non correnti destinate alla vendita	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	(657)	(3.797)	3.692	(497)	105	(3.499)	0	(4.653)
Costo storico al 31 dicembre 2013	23.389	143.235	86.913	56.088	12.127	176.343	1.944	500.039
Saldi al 31 dicembre 2012	(5.718)	(111.128)	(47.435)	(35.693)	(7.098)	(25.059)	0	(232.131)
Adeguamento cambi	(123)	(544)	(150)	(85)	(21)	0	0	(923)
Ammortamenti	(1.302)	(13.363)	(8.928)	(10.785)	(1.470)	(24.348)	0	(60.197)
Svalutazioni/Ripristini	0	0	0	0	0	0	0	0
Dismissioni	0	9.601	2.481	1.040	199	0	0	13.320
Riscatti beni in leasing	0	(1.623)	0	(249)	0	2.039	0	167
Riclassifica tra attività non correnti destinate alla vendita	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	901	5.630	(3.296)	1.192	(63)	0	0	4.364
Adeguamento cambi	22	(39)	9	1	2	0	0	(5)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2013	(6.220)	(111.467)	(57.319)	(44.579)	(8.451)	(47.368)	0	(275.405)
Valore netto al 31 dicembre 2012	17.692	36.897	28.235	12.457	3.884	103.695	5.628	208.488
Valore netto al 31 dicembre 2013	17.169	31.768	29.593	11.509	3.675	128.976	1.944	224.636

Gli incrementi e decrementi delle poste relative alle voci impianti e macchinari, automezzi, attrezzature e altri beni sono dovute alle acquisizioni e/o spese incrementative e alle dismissioni dell'esercizio, motivati da investimenti per nuovi cantieri e per la sostituzione di beni impiegati nel processo produttivo.

Un sostanziale incremento rispetto all'esercizio precedente è fatto rilevare dai beni in leasing, classificati tra le Immobilizzazioni Materiali in ottemperanza alle previsioni dello IAS 17. In particolare le maggiori acquisizioni dell'esercizio sono rilevate per escavatori, perforatrici e autogru destinate alla

commessa GERDP in Etiopia e per trattori e perforatrici acquistati in leasing dalla Sede allo scopo di essere poi noleggiati alle società Salini Malaysia SDN BHD e JA Todini Akkord Salini.

Il saldo delle immobilizzazioni in corso è relativo in gran parte a nuove immobilizzazioni e all'inserimento nel ciclo produttivo di beni strumentali destinati ai cantieri esteri.

18. Attività immateriali

Il saldo della voce è pari a Euro 162. Di seguito viene presentato il dettaglio delle suddette attività:

(Valori in Euro/000)	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Diritti di util. delle opere e dell'ingegno	Marchi, concessioni e licenze	Diritti su infrastr. in concessione	Costi acquisizione commesse	Altre	Immobil.ni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2012	0	55	466	90	0	0	0	0	611
Acquisti e capitalizzazioni	0	0	87	0	0	0	0	0	87
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	(183)	0	0	0	0	0	(183)
Differenze cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni Area	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	(55)	0	0	0	0	0	0	(55)
Costo storico al 31 dicembre 2013	0	0	370	90	0	0	0	0	460
Saldi al 31 dicembre 2012	0	0	(340)	(16)	0	0	0	0	(357)
Ammortamenti	0	0	(123)	(1)	0	0	0	0	(124)
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	183	0	0	0	0	0	183
Differenze cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni area	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2013	0	0	(280)	(18)	0	0	0	0	(298)
Valore netto al 31 dicembre 2012	0	55	125	74	0	0	0	0	255
Valore netto al 31 dicembre 2013	0	0	89	73	0	0	0	0	162

Il decremento netto di Euro 93 rispetto al saldo al 31 dicembre 2012 è ascrivibile all'effetto netto degli ammortamenti del periodo parzialmente compensato dalle capitalizzazioni.

Il saldo della voce è pertanto composto come segue:

- Euro 89 per "Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" che comprendono software ammortizzato per quote costanti in 3 esercizi;
- Euro 73 per "Marchi, concessioni e licenze": tale ammontare si riferisce alla licenza del terreno relativa al cantiere della filiale Uganda.

19. Investimenti in partecipazioni

Gli investimenti in partecipazioni sono così dettagliati:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni
Investimenti in partecipazioni collegate, controllate e JV	1.295.800	355.853	939.947
Altre partecipazioni	109	1.261	(1.152)
Totale Investimenti in partecipazioni	1.295.909	357.114	938.795

Le variazioni intervenute sono riepilogate nel seguente prospetto:

(Valori in Euro/000)	Investimenti in partecipazioni collegate, controllate e JV	Altre partecipazioni
Saldo al 31 dicembre 2012	355.853	1.261
Variazioni del metodo di consolidamento	0	0
Acquisizioni, versamenti di capitale e dismissioni	975.570	(1.152)
Risultato delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	0	0
Dividendi da società valutate a patrimonio netto e altre imprese	0	0
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	30	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(35.653)	0
Totale variazioni partecipazioni	939.947	(1.152)
Saldo al 31 dicembre 2013	1.295.800	109

Gli investimenti in partecipazioni collegate, controllate e JV fanno registrare una variazione incrementativa pari a Euro 975.600 principalmente dovuta a:

- incremento del valore della partecipazione detenuta nella controllata Impregilo S.p.A. che, al netto delle cessioni azionarie effettuate nel corso del 2013, è pari a Euro 956 milioni;
- incremento del valore della partecipazione nella società controllata CMT I/S per Euro 15 milioni avvenuto a seguito della conclusione dell'accordo di cessione del 39.995%, finalizzato in data 10 ottobre 2013, delle quote di pertinenza della stessa CMT I/S detenute dalla Tecnimont Civil Construction S.p.A.;
- incremento del valore della partecipazione nella società controllata al 100% Salini Australia Pty Ltd. per Euro 2,8 milioni;
- incremento del valore della partecipazione nella società collegata turca Gaziantep Hastane Sag.
 Hizm. Isl. Yat. Anonim Sirketi per Euro 1,1 milioni.

Le altre partecipazioni si decrementano nel periodo per Euro (1.152). La variazione è dovuta alla dismissione della partecipazione nella società Autostrade Torino-Milano S.p.A. per Euro 1.126 e alla chiusura della partecipazione nella società Costruttori Romani Riuniti Grandi Opere per Euro 26.

Ai fini della valutazione relativa a eventuali perdite di valore da riflettere nella voce "Investimenti in Partecipazioni", così come ai fini della valutazione dell'opportunità di eventuali ripristini di valore a fronte di svalutazioni precedentemente effettuate, si è proceduto analizzando la singola partecipata in funzione degli obiettivi specifici che ogni partecipata persegue nello svolgimento della propria attività operativa.

Secondo tale approccio, la voce "Investimenti in Partecipazioni" può essere analizzata come segue:

Partecipazioni in società di progetto (SPV)	33.915	17.384	16.531
Altre partecipazioni in società a vita indefinita	1.261.994	339.730	922.264
Investimenti in partecipazioni	1.295.909	357.114	938.795

Le partecipazioni in Special Purpose Vehicles (nel seguito "SPV") si riferiscono a entità giuridiche, costituite con lo specifico ed esclusivo scopo di eseguire le commesse a lungo termine per le quali non è stata configurata l'esecuzione diretta da parte della stessa Società, e nelle quali la Società detiene una partecipazione corrispondente a quella con cui si è precedentemente partecipato alla procedura di gara. Tali entità, la cui configurazione societaria riflette le indicazioni previste dalle amministrazioni committenti in fase di aggiudicazione della commessa, come opportunamente inserite nello specifico contesto giuridico del paese in cui la commessa stessa sarà eseguita, ai fini delle valutazioni che in questa sede rilevano, sono distinte a seconda che si tratti di (i) SPV per le quali è normativamente stabilita l'attribuzione ai propri soci, in misura proporzionale alla quota dagli stessi detenuta nella stessa entità, dei riflessi economici dell'attività eseguita (i.e.: consorzi e società consortili di diritto italiano che operano 'a ribaltamento costi') e (ii) altre SPV per le quali tale attribuzione non è normativamente prevista (ad es. società a responsabilità limitata di diritto estero, società per azioni, etc).

In relazione alle SPV che attribuiscono direttamente ai propri soci i riflessi economici delle attività eseguite per loro conto, tenuto conto di tale caratteristica non si ritiene sussistano specifiche evidenze relative a potenziali perdite di valore, risultando già rilevate nei risultati dei relativi soci le eventuali perdite riferite alle commesse eseguite.

Per quanto invece attiene alle altre SPV, la valutazione relativa a eventuali perdite di valore deve essere effettuata in quanto gli effetti economici derivanti dalle commesse eseguite da tali entità non sono sistematicamente riflessi nelle situazioni economiche dei loro soci. Su tale presupposto, pertanto, ai fini della valutazione circa l'esistenza di eventuali perdite di valore riferibili a questa tipologia di partecipazioni,

si prendono come riferimento le commesse eseguite da tali SPV. Più precisamente, per tali valutazioni, si prendono come riferimento le situazioni patrimoniali evidenziate dalle SPV alla fine dell'esercizio e rilevate sulla base dei preventivi a vita intera delle commesse, predisposti e aggiornati in conformità con i principi contabili di riferimento come interpretati dalle procedure di Gruppo, in quanto ritenuti rappresentativi del valore atteso dei flussi di cassa ottenibili dalle stesse entità. Per quanto attiene alle "Altre partecipazioni in società a vita indefinita", invece, esse sono riferite a partecipazioni in società di capitali, in forma non consortile, che non hanno come oggetto esclusivo la realizzazione di un singolo progetto.

La Società, in ottemperanza con quanto previsto dal vigente IAS 36 e come raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia - Consob - ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010, ha svolto l'impairment test ai fini dell'individuazione di eventuali perdite di valore così come ai fini della valutazione dell'opportunità di eventuali ripristini di valore a fronte di svalutazioni precedentemente effettuate, analizzando le singole società partecipate in funzione degli obiettivi specifici che ognuna di essa persegue nello svolgimento della propria attività operativa. Tale determinazione è stata effettuata sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici previsti dal piano industriale della società.

Per l'esercizio 2013, per effetto di tali valutazioni, sono state rilevate perdite di valore complessive per Euro (69.452), riferibili a:

- Todini S.p.A. 69.000;
- Salini India Private Limited Euro 240;
- Salini RUS OOO Euro 74:
- TB Metro S.r.I. Euro 138.

In particolare, ai fini della determinazione del valore d'uso di Todini S.p.A., in conformità con le procedure previste dai principi contabili di riferimento, sono state individuate le seguenti Cash Generating Unit, identificate in accordo con l'area geografica di appartenenza, in linea con quanto esposto sul Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel 2013 nell'ambito del progetto di fusione:

- Italia:
- Unione Europea (Italia esclusa);

■ Note al bilancio separato :

- Paesi Europei al di fuori dell'Unione Europea;
- Asia:
- Africa;
- America.

Alle ipotesi sottostanti il Piano così approvato, sono state apportate alcune rettifiche di carattere prudenziale e più precisamente si è ipotizzato:

- a) un minor tasso di crescita dei ricavi;
- b) EBITDA e EBIT inferiori di circa il 3%.

Ai fini della determinazione del valore d'uso in base ai flussi finanziari prospettici desunti dal Piano così rettificato, si è inoltre tenuto conto delle seguenti ipotesi:

- La determinazione del valore terminale è stata effettuata sviluppando un'ipotesi di redditività sostenibile che ha consentito di stimare un flusso operativo netto stabile di lungo periodo in ipotesi di continuità gestionale. Le ipotesi alla base della stima del flusso operativo netto sostenibile sono le seguenti;
 - EBITDA pari alla media degli esercizi 2016/2018;
 - EBIT pari a circa il 5,5% circa dei ricavi (vs 8,5% del Piano Industriale Salini 2013-2016);
 - ammortamenti allineati agli investimenti di mantenimento della dotazione di capitale fisso (i.e. 4% ricavi);
 - saldo di capitale circolante pari a 0.
- I flussi operativi utilizzati scontano un carico fiscale figurativo calcolato sulla base della fiscalità italiana (IRES 27,5%, IRAP 4,82%); tale approccio risulta essere prudenziale in quanto la società opera prevalentemente in paesi con aliquote fiscali inferiori a quella italiana.
- Risk Free
 - Paesi maturi: calcolato prendendo a riferimento quale rendimento delle attività prive di rischio il corrispondente titolo di stato decennale (media a sei mesi);
 - Paesi emergenti: calcolato prendendo a riferimento quale rendimento delle attività prive di rischio il titolo tedesco con scadenza 10 anni (rating AAA, media sei mesi).
- Beta: determinato sulla base della volatilità media di Salini Impregilo e delle principali società quotate comparabili negli ultimi 2 anni, tenendo conto degli

- effetti differenziali connessi al livello di indebitamento e all'aliquota fiscale (fonte: Bloomberg).
- Premio per il rischio azionario di mercato: pari al 5%, commisurato al differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari e obbligazionari sui mercati finanziari internazionali.
- Country Risk Premium:
 - Rischio sovrano: calcolato in funzione del rating associato al paese di riferimento in base al rischio di insolvenza (fonte: Damodaran/ Moody's);
 - Differenziale d'inflazione di lungo termine tra la Germania (Paese maturo) e il Paese di riferimento: riflessa la svalutazione attesa della valuta locale rispetto all'euro. Tale approccio risulta prudenziale in quanto ipotizza che i flussi di cassa prospettici siano completamente esposti al rischio valuta, mentre nella prassi una parte anche significativa dei flussi di cassa è regolata da contratti in valuta "forte" (i.e. Euro).
- Il costo dell'indebitamento finanziario è stato stimato, sulla base dei tassi Risk Free di mercato (che includono il Country Risk Premium) e di un corporate spread medio pari a 300 punti base, espresso al netto dello scudo fiscale.
- Struttura delle fonti di finanziamento obiettivo (D/D+E): pari al 30%, in linea con la media dell'indebitamento, a valori di mercato, del gruppo Salini Impregilo e delle principali società quotate comparabili.
- Il costo medio ponderato complessivo (WACC)
 di Todini è stato determinato considerando il
 rischio sottostante ai paesi specifici nei quali Todini
 opera ("blended discount rate"); il coefficiente
 di ponderazione è stato definito sulla base
 dell'esposizione media di business riflessa nel piano
 economico finanziario ai differenti paesi.
- Il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi successivamente al periodo esplicito e in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo (tasso 'g'), è stato stimato pari al 2%. Il tasso è stato stimato tenendo in considerazione i parametri macroeconomici di riferimento (crescita relativa del GDP) dei paesi in cui Todini opera; tale valore pari a circa il 4% è stato in via prudenziale stimato pari al 2% (valore allineato al tasso di crescita di Salini utilizzato ai fini del concambio).

Dall'adozione delle ipotesi suindicate nell'analisi dei flussi finanziari del Piano, il valore d'uso risultante per Todini S.p.A. è pari a Euro 196 milioni; tale valore, confrontato con l'investimento complessivo che la Società ha nella Todini S.p.A., pari a Euro 265 milioni, costituito dal valore di iscrizione della partecipazione detenuta dalla Società per Euro 35,2 milioni e dai crediti finanziari vantati

dalla Società nei confronti della Todini S.p.A. per Euro 230 milioni, ha evidenziato un impairment loss pari a Euro 69.000.

Pertanto la Società ha provveduto a svalutare per intero il valore di carico della partecipazione in Todini S.p.A. per Euro 35.201 e ha rilevato nel fondo rischi su coperture perdite su partecipazioni un importo pari a Euro 33.799.

20. Attività finanziarie

Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano a Euro 4.350, come evidenziato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione patrimoniale
Crediti imm. finanziari verso controllate > 12m	1.658	1.658	0
Crediti imm. finanziari verso collegate > 12m	0	28	(28)
Crediti imm. finanziari verso altre imprese del Guppo > 12m	81	46	36
Crediti imm. finanziari verso altri > 12m	2.611	2.626	(15)
Attività finanziarie non correnti	4.350	4.358	(8)

Le attività finanziarie non correnti sono costituite da: i) Euro 1.658 relativi a crediti per finanziamenti fruttiferi verso società collegate e controllate; ii) Euro 2.611 riferibili a crediti non correnti verso altre imprese, composti principalmente da depositi cauzionali verso terzi relativi all'Italia per Euro 802, a Dubai per Euro 1.485, all'Uganda per Euro 185, all'Etiopia per Euro 83.

Attività finanziarie correnti

La voce attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 447.929 composto principalmente da:

 Euro 65.000 di credito per finanziamento fruttifero verso la controllante Salini Costruttori S.p.A.; tale prestito, finanziato tramite la terza tranche del finanziamento OPA denominata "Tranche A3" avviato nel 2013, è finalizzato al rimborso da parte della controllante del proprio indebitamento

- a medio-lungo termine derivante, in particolare, da un contratto di finanziamento sottoscritto in data 5 agosto 2009 con Centrobanca S.p.A. e un contratto di finanziamento sottoscritto in data 29 luglio 2010 con Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- Euro 82.610 riferiti al saldo attivo del conto corrente di corrispondenza verso la controllante Salini Costruttori S.p.A. classificati tra le attività finanziarie correnti:
- Euro 289.607 riferiti ai saldi attivi dei conti correnti di corrispondenza verso le controllate, con particolare riferimento a Todini Costruzioni Generali S.p.A. per circa Euro 235 milioni, a Salini Malaysia SDN per circa Euro 40 milioni e a Salini Nigeria Ltd per circa Euro 4 milioni:
- Euro 7.881 riferiti a finanziamenti fruttiferi verso le controllate con particolare riferimento a Salini Polska Zoo per circa Euro 5,6 milioni.

21. Altre attività

Altre attività non correnti

La voce altre attività correnti al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 4.427 composto principalmente da:

- Euro 2.145 riferiti ad acconti a fornitori e subappaltatori, con particolare riferimento alla filiale Uganda per Euro 1.900, alla filiale Etiopia per Euro 140 e alla filiale Dubai per Euro 105;
- Euro 398 riferiti a risconti attivi per fidejussioni;
- Euro 1.871 riferiti a risconti attivi diversi.

Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano da Euro 71.510, e sono costituite principalmente da:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Anticipi a fornitori	39.149	49.432	(10.283)
Fondo svalutazione crediti diversi	(10.941)	(7.341)	3.600
Anticipi a fornitori	28.208	42.091	(13.883)
Crediti verso altre imprese	19.735	19.376	359
Ratei e risconti assicurazioni	1.028	1.186	(158)
Risconti canoni	645	392	253
Ratei attivi altri	24	0	24
Risconti attivi consulenze diverse	100	144	(44)
Risconti attivi abbonamenti	4	23	(19)
Risconti attivi altri	14.684	14.763	(79)
Crediti c/c filiali	0	0	0
Debitori diversi	1.764	1.121	643
Crediti verso dipendenti	253	123	130
Crediti verso istituti previdenziali	58	362	(304)
Crediti verso altri per depositi cauzionali	25	34	(9)
Altri crediti verso imprese controllate	286	0	286
Altri crediti verso imprese collegate	347	32	315
Altri crediti verso imprese controllanti	4.348	1.228	3.121
Altri	21.895	17.831	4.064
Altre attività correnti	71.510	80.875	(9.365)

I crediti netti per anticipi a fornitori sono relativi principalmente al Kazakhstan (per Euro 13.889), all'Etiopia (per Euro 6.636), all'Uganda (per Euro 2.063), alla Romania (per Euro 2.175), alla Libia (per Euro 1.209) e alla sede della Salini S.p.A. (per Euro 1.565). Il decremento degli anticipi a fornitori per Euro (13.883) è dovuto a variazioni di segni opposti e motivato principalmente da: decremento filiale Kazakhstan (per Euro 10.055), filiale Etiopia (per

Euro 5.503) e Italia (per Euro 1.366), parzialmente compensato dall'incremento filiale Romania (per Euro 2.176) e filiale Libia (per Euro 1.202). I crediti verso altre imprese, pari a Euro 19.735 comprendono principalmente i crediti verso i partner Acciona e Ghella S.p.A. partecipanti dell'ATI costituita con Salini S.p.A. (ex Salini Costruttori S.p.A.) per l'esecuzione della commessa TAV/San Ruffillo pari a Euro 18.630.

I crediti verso controllanti i riferiscono a crediti verso la Salini Costruttori S.p.A. inerenti per Euro 3.120 il consolidato fiscale e per la restante parte, Euro 1.228, la rifatturazione di un risarcimento assicurativo erogato alla controllante Salini Costruttori S.p.A. ma di competenza della Salini S.p.A.

22. Rimanenze

Le rimanenze ammontano a Euro 132.133, come evidenziato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni	Var. %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	132.133	111.446	20.687	19%
Totale rimanenze	132.133	111.446	20.687	19%

La composizione geografica della voce è la seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	%	31 dicembre 2012	%	Variazioni	Var. %
Italia	4	0%	253	0%	(250)	-99%
Dubai	2.741	1%	3.489	3%	(749)	-21%
Etiopia	123.519	93%	97.099	87%	26.420	27%
Kazakhstan	1.242	1%	6.119	5%	(4.877)	-80%
Sierra Leone	4.628	4%	3.002	3%	1.626	54%
Uganda	0	0%	1.484	1%	(1.484)	-100%
Totale rimanenze	132.133		111.446		20.687	19%

La tabella seguente evidenzia la movimentazione delle materie prime, sussidiarie e di consumo:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013
Saldo al 1° gennaio 2013	111.446
Effetto cambi	(1.763)
Variazioni di conto economico	22.450
Saldo al 31 dicembre 2013	132.133

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono essenzialmente costituite da materiali da costruzione e da ricambi di macchine operatrici.

L'incremento di tale categoria, di Euro 20.687, coincide con l'incremento netto delle rimanenze ed è giustificato principalmente: dal decremento degli approvvigionamenti in Uganda, per Euro 1,5 milioni, dovuto alla chiusura delle commesse e in Kazakhstan, per Euro 4,9 milioni, dovuto al progressivo avvicinamento alla conclusione dei

lavori; dall'incremento degli approvvigionamenti in Etiopia, per Euro 26,5 milioni, dovuto alla piena operatività delle commesse in essere e dall'incremento degli approvvigionamenti in Sierra Leone, per Euro 1,6 milioni, dovuto all'avvio nel corso del 2013 della nuova commessa Matatoka-Sefadu e dalle "variation order" sulle commesse già in essere.

Tali valori sono giustificati dagli elevati approvvigionamenti di materiali e ricambi necessari alla conduzione di lavori complessi.

23. Importi dovuti dai committenti/importi dovuti ai committenti

L'attivo corrente di stato patrimoniale accoglie la voce "Importo dovuto dai committenti" che ammonta al 31 dicembre 2013 a Euro 251.391, in aumento rispetto al saldo al 31 dicembre 2012 di Euro 23.773.

La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni ad avanzamento lavori:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	2.580.296	2.859.713	2.352.366
Fondo rischi lavori in corso	(906)	(52)	(593)
Acconti dai committenti	(2.328.000)	(2.632.044)	(2.328.000)
Totale importo dovuto dai committenti	251.391	227.617	23.773

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Italia	69.754	89.568	(19.814)
UE (esclusa l'Italia)	648	0	648
Extra UE	0	0	0
Asia	36.770	59.800	(23.030)
Africa	144.219	78.249	65.970
Totale importo dovuto dai committenti	251.391	227.617	23.773

Le movimentazioni fatte rilevare nell'esercizio, pari a Euro 23.773, sono dovute per la parte incrementativa alle commesse in Etiopia e alla commessa in Libia, mentre la parte in decremento è relativa alla commessa in Kazakhstan, alla commessa Dubai e alla commessa Metro B1 in Italia. La voce "Importi dovuti ai committenti entro 12 mesi" presentata nello stato patrimoniale tra le passività correnti, ammonta a Euro 157.165 in aumento di Euro 24.429 rispetto al saldo al 31 dicembre 2012.

Tale voce è composta come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	266.303	752.967	(486.664)
Fondo rischi lavori in corso	0	(261)	261
Acconti dai committenti	(240.863)	(874.819)	633.956
Anticipi contrattuali entro 12 mesi	131.725	254.849	(123.124)
Totale importo dovuto ai committenti entro 12 mesi	157.165	132.736	24.429

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Italia	667	147	520
UE (esclusa l'Italia)	19.028	0	19.028
Extra UE	0	0	0
Asia	3.392	18.344	(14.952)
Africa	134.078	114.245	19.834
Totale importi dovuto ai committenti correnti	157.165	132.735	24.429

Le movimentazioni fatte rilevare nell'esercizio, pari a Euro 24.429, sono dovute per la parte incrementativa alle commesse in Etiopia e alla commessa in Romania, mentre la parte in decremento è relativa alla commessa in Kazakhstan.

La voce "Importi dovuti ai committenti oltre 12 mesi"

presentata nello stato patrimoniale tra le passività non correnti, ammonta a Euro 400.433, in diminuzione di Euro 16.068 rispetto al saldo al 31 dicembre 2012. Tale voce, che comprende la quota di anticipazione da restituire, come previsto contrattualmente, al cliente oltre i 12 mesi, è composta come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Anticipi contrattuali oltre 12 mesi	400.433	416.500	(16.068)
Totale importo dovuto ai committenti oltre 12 mesi	400.433	416.500	(16.068)

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Italia	0	0	0
UE (esclusa l'Italia)	0	0	0
Asia	0	0	0
Africa	400.433	416.500	(16.068)
Nord America	0	0	0
Sud America	0	0	0
Oceania	0	0	0
Totale importo dovuto ai committenti non correnti	400.433	416.500	(16.068)

Gli anticipi contrattuali sono per la quasi totalità imputabili alla Filiale Etiopia.

I lavori in corso su ordinazione esposti nel passivo rappresentano il valore netto negativo risultante, per

ogni singola commessa, dalla somma algebrica di produzione progressiva, fondo rischi contrattuali e fatturazione in acconto.

24. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a Euro 306.527, come indicato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti verso clienti	214.415	131.011	83.404
Crediti verso imprese controllate	91.031	62.067	28.965
Crediti verso imprese controllanti	4.769	1.055	3.714
Crediti verso imprese collegate	2.305	6.295	(3.990)
Fondo svalutazione crediti commerciali	(5.993)	(6.471)	478
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	0	(12)	12
Crediti commerciali	306.527	193.945	112.583

Nella tabella seguente la composizione geografica dei suddetti crediti:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	%	Dicembre 2012	%	Variazioni
Italia	78.751	26%	38.842	20%	39.909
Panama	1	0%	-	0%	1
Dubai	27.429	9%	26.472	14%	957
Etiopia	113.745	37%	58.330	30%	55.417
Guinea	290	0%	290	0%	(O)
Kazakhstan	13.135	4%	12.331	6%	804
Libia	270	0%	-	0%	270
Marocco	18.615	6%	18.749	10%	(134)
Sierra Leone	13.618	4%	12.693	7%	925
Turchia	-	0%	3	0%	(3)
Uganda	1.023	0%	9.704	5%	(8.681)
Zimbabwe	39.461	13%	16.532	9%	22.929
Cile	141	0%	-	0%	141
Singapore	49	0%	-	0%	49
Totale crediti commerciali	306.527		193.945		112.582

Nel corso del periodo è maturato un incremento netto dei crediti per complessivi Euro 112.582. L'effetto netto è dovuto alle seguenti principali variazioni intervenute nell'esercizio:

• in Italia la variazione, per Euro 39.909, è motivata principalmente: (i) dall'emissione di certificati

sulle commesse operative per Euro 21.521; (ii) dall'accantonamento a fatture da emettere di Euro 4.551 in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato (si rimanda al paragrafo 7 delle presenti note esplicative); (iii) dall'incremento degli interessi attivi sul conto corrente di

- corrispondenza verso la controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. per circa Euro 4.663 e di quelli verso la controllante Salini Costruttori S.p.A. per circa Euro 3.520;
- in Etiopia la variazione, per Euro 55.417, è
 da ricondurre per circa Euro 41 milioni alla
 classificazione nel passivo di un anticipo
 contrattuale legato a commessa, e per la parte
 residua, di circa Euro 16 milioni, all'ordinaria
 gestione e quindi a un incremento dei crediti verso
 committenti:
- in Zimbabwe la variazione, per Euro 22.929, è motivata dal ribaltamento del risultato 2013 della controllata JV Mukorsi;
- infine in Uganda la variazione, per Euro 8.681, è
 da ricondurre all'incasso dei certificati emessi, in
 seguito alla chiusura dei lavori. Il saldo ancora in
 essere al 31 dicembre 2013 è dovuto alla vendita di
 un macchinario non più utilizzato essendo terminate
 le attività produttive;
- le restanti residue movimentazioni sono da ricondursi alla normale operatività gestionale delle commesse.

Il Fondo svalutazione crediti presenta un saldo a fine esercizio pari a Euro 5.993, decrementandosi nel corso dell'esercizio di Euro 478 come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Saldo al 31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzo patrimoniale del fondo	Rilascio fondo a conto economico	Saldo al 31 dicembre 2013
A fronte di crediti verso committenti	5.931	0	0	0	5.931
A fronte di crediti verso altri clienti	540	53	(531)	0	62
Totale Fondo svalutazione crediti	6.471	53	(531)	0	5.993

Il fondo acceso verso i Committenti, pari a Euro 5.931, è interamente imputabile alla filiale Sierra Leone.

La parte relativa agli "Altri Clienti", pari a Euro 62, ha subito un decremento nell'esercizio di Euro 478

quasi interamente imputabile all'utilizzo patrimoniale del fondo avvenuto a seguito di incassi ricevute sulle partite svalutate nei precedenti esercizi.

25. Crediti tributari

Sono pari a Euro 33.297, con un incremento rispetto al 2012 pari a Euro 20.670:

Il saldo al 31 dicembre 2013 è composto principalmente da credito IVA e imposte indirette.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Italia	5.502	11	5.492
Etiopia	26.809	12.499	14.309
Kazakhstan	260	0	260
Marocco	62	63	(1)
Romania	547	0	547
Sierra Leone	0	0	0
Turchia	95	51	44
Uganda	17	0	17
Cile	6	4	2
Totale crediti tributari	33.297	12.628	20.670

26. Cassa e altre disponibilità liquide

La voce in esame, pari a Euro 49.903, diminuisce rispetto al precedente periodo per Euro (21.729) e si compone come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Depositi bancari e postali liberi	28.506	71.305	(42.799)
Depositi bancari e postali vincolati	20.905	0	20.905
Denaro e valori in cassa	492	327	165
Ratei attivi Interessi bancari	0	0	0
Ratei attivi Interessi bancari	0	0	0
Totale disponibilità liquide	49.903	71.632	(21.729)

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine dell'esercizio e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso la sede sociale, i cantieri e le filiali estere.

I depositi vincolati al 31 dicembre 2013 si riferiscono per la quasi totalità a un conto di deposito revolving acceso dalla filiale Romania, per Euro 20.905, a fronte degli anticipi contrattuali ricevuti.

La tabella seguente riepiloga la movimentazione della liquidità a breve degli scoperti di c/c:

Analisi della cassa e delle altre disponibilita liquide	Note	Dicembre 2013	Dicembre 2012
Cassa e altre disponibilita liquide nette all'inizio dell'esercizio			
Cassa e altre disponibilità liquide	(26)	71.632	0
Debiti verso banche c/c ordinari saldo passivo	(28)	(29.655)	(0)
		41.977	0
Cassa e altre disponibilita liquide nette alla fine dell'esercizio			
Cassa e altre disponibilità liquide	(26)	49.903	71.632
Debiti verso banche c/c ordinari saldo passivo	(28)	(17.593)	(29.655)
		32.310	41.977

27. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 672.006 comprensivo dell'utile d'esercizio per Euro 419.125.

Le variazioni dell'esercizio intervenute nelle diverse voci

che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili. Di seguito si forniscono indicazioni in merito alle singole componenti di patrimonio netto.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta a Euro 62.400, invariato rispetto al 31 dicembre 2012 ed è costituito da n. 62.400.000 azioni dal valore nominale di Euro 1. Le azioni della Società sono detenute interamente dalla Salini Costruttori S.p.A.

La tabella seguente riepiloga le informazioni di dettaglio in merito alla possibilità di utilizzazione delle poste del patrimonio netto congiuntamente agli utilizzi effettuati in esercizi precedenti:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle effettuate nei tr eserc	e precedenti
				Per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	62.400.000				
Riserve di capitale:					
Riserva per azioni proprie (*)		-			
Riserve di utili:					
Riserva legale	2.252.215	В			
Riserva da FTA	18.445.357	В			
Riserva da conferimento	141.483.568	A, B, C	141.483.568		
Riserva C.C. art. 2426 n. 8 bis	993.971	A, B	993.971		
Riserva non distribuibile art. 2426 n. 4 c.c.	0	A, B	0		
Altre riserve	160.922.896				
Riserva disavanzo da conversione	6.177.880	-			
Riserva utili/perdite attuariali	(440.548)	-			
Riserva cash flow hedge	(5.231)	-	0		
Riserve OCI	5.732.100				
Utili a nuovo	20.526.840	A, B, C	20.526.840		
Totale			163.004.379		
Quota non distribuibile			993.971		
Quota distribuibile			162.010.809		

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

In data 12 giugno 2013 l'Assemblea degli Azionisti, in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, ha deliberato in merito alla destinazione dell'utile netto di esercizio di Euro 45.044 (sulla base del bilancio redatto secondo i principi contabili italiani) e alla distribuzione di dividendi.

È stata deliberata la distribuzione di un dividendo pari a 0,208 Euro per azione, per complessivi Euro 12.979.

Riserva legale

La riserva legale, pari a Euro 2.252 (0 al 31 dicembre 2012), si è movimentata nel periodo per effetto della destinazione del risultato di esercizio 2012.

Riserva da conversione IFRS

Le riserva da conversione IFRS ammonta a Euro 18.445. Si rimanda al paragrafo 39 per maggiori dettagli in merito alla composizione del saldo di tale riserva.

Altre riserve

Le Altre riserve ammontano a Euro 142.478 e si riferiscono a:

- Riserva di conferimento per Euro 141.484, invariata rispetto all'esercizio precedente;
- Riserva art. 2426 C.C. n. 8-bis pari a Euro 994, interamente costituita nell'esercizio in sede di destinazione del risultato di esercizio 2012.

Riserve OCI

Le riserve relative a componenti del Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2013 sono pari a Euro 5.732.100, con un incremento pari a Euro 33 rispetto al periodo precedente. Si rimanda al prospetto di Conto Economico Complessivo per il dettaglio della movimentazione.

28. Passività finanziarie

Le passività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 1.228.209 e si sono

incrementate rispetto al 2012 per Euro 854.291, come da dettaglio seguente:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazione
Debiti verso banche c/c ordinari saldo passivo	17.593	29.655	(12.062)
Banche c/finanziamento a breve termine - denaro caldo (30 - 90 giorni)	20.294	20.290	4
Finanziamenti bancari a medio-lungo termine > 12m	569.138	189.349	379.789
Costi accessori mutui / finanziamenti	(52.257)	(1.107)	(51.150)
Finanziamenti bancari a medio-lungo termine < 12m	59.981	28.981	31.001
Ratei passivi interessi passivi banche e altri < 12m	12.264	102	12.162
Ratei passivi prodotti derivati < 12m	6	7	(1)
Debiti verso banche	627.019	267.277	359.743
Debiti verso altri finanziatori > 12m	95.486	83.793	11.693
Debiti verso altri finanziatori < 12m	32.752	19.702	13.050
Debiti verso altri finanziatori per leasing	128.238	103.495	24.743
Obbligazioni ordinarie > 12m	399.726	0	399.726
Costi accessori prestiti obbligazionari	(6.719)	0	(6.719)
Debiti per emissione titoli obbligazionari	393.007	0	393.007
Altri debiti verso controllate (finanziario) < 12m	15.828	1.197	14.631
C/C di corrispondenza controllate	64.110	1.950	62.160
Debiti finanziari verso controllate, collegate e controllanti	79.938	3.147	76.791
Strumenti derivati (fair value negativo)	7	0	7
Debiti per strumenti finanziari	7	0	7
Totale passività finanziarie	1.228.209	373.919	854.291
Di cui quota non corrente	1.005.374	272.034	733.340
Di cui quota corrente	222.835	101.885	120.951

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei debiti verso banche suddiviso tra parte corrente e parte non corrente:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazione	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazione
		Corrente			n corrente	
C/c passivi	17.593	29.655	(12.062)	-	-	-
Denaro caldo (30-90 gg)	20.294	20.290	4	-	-	-
Finanziamenti	53.279	29.090	24.189	535.853	188.241	347.612
Mutui	-	-	-	-	-	-
Totale debiti vs banche	91.166	79.036	12.131	535.853	188.241	347.612

Gli scoperti bancari ammontano a Euro 17.593 e si riferiscono principalmente alla Sede per Euro 3.094 e alla filiale Dubai per Euro 14.397.

I finanziamenti a breve termine sotto forma di "denaro caldo" rimangono sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio, mentre gli altri finanziamenti, pari complessivamente a Euro 589.132 al 31 dicembre 2013, sono principalmente riferibili a:

Euro 354.992 derivanti dalla sottoscrizione, avvenuta in data 10 dicembre 2013, di un Term Loan Facility unsecured (pari a complessivi Euro 425.000 considerando anche la quota di pertinenza ex Impregilo S.p.A.) con scadenza a 3 anni acceso allo scopo di rifinanziare il debito contratto per l'OPA unitamente ad alcune linee di credito pre-esistenti. Banca IMI/Intesa Sanpaolo S.p.A., BNP Paribas Italian Branch, Natixis S.A. Milan Branch, e UniCredit S.p.A. partecipano all'operazione in qualità di Mandated Lead Arrangers, mentre Banco Santander S.A. Milan Branch e Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. Milan Branch come Co-Arrangers;

- Euro 100.220 relativi al finanziamento BNP Paribas Export SACE riferibili alla Sede, di cui Euro 19.626 rappresentano la quota a breve termine, finalizzato all'acquisto di macchinari;
- Euro 52.490 relativi al finanziamento Intesa S.Paolo, di cui Euro 9.490 rappresentano la quota a breve termine, legato all'esecuzione della commessa Gibe 3 in Etiopia;
- Euro 35.000 relativi al finanziamento Banca del Mezzogiorno, di cui Euro 4.683 rappresentano la quota a breve termine;
- Euro 30.234 relativi al finanziamento a medio/lungo termine Cariparma;
- Euro 30.000 relativi al finanziamento a medio/lungo termine Banca Popolare Emilia Romagna;
- Euro 15.000 relativi al finanziamento a breve termine Banca Popolare di Bergamo.

Si precisa inoltre che sul Term Loan Facility unsecured (ex finanziamento OPA) e sul finanziamento BNP Paribas Export SACE sono stati imputati oneri accessori, al netto dell'ammortamento dell'anno, pari a complessivi Euro 52.257.

Note al bilancio separato

Nella tabella seguente la composizione e il dettaglio della voce Finanziamenti e Mutui, per la sola quota capitale, al lordo degli oneri accessori:

Ente erogante	Tipo	Quota 2014	Quota 2015	Quota 2016	Quota 2017	Quota 2018 Quota > 5 anni	Totale
Banca Pop. Emilia- Romagna	Finanziamento	20.294					20.294
Intesa Sanpaolo	Finanziamento	9.490	25.000	18.000			52.490
Banca Popolare di Bergamo	Finanziamento	15.000					15.000
BNL Bnp Paribas - SACE	Finanziamento	19.626	20.000	20.000	20.000	20.594	100.220
Banca del Mezzogiorno	Finanziamento	4.683	9.674	10.099	10.543		35.000
CBD Dubai	Finanziamento	1.974					1.974
BMCE Marocco	Finanziamento	5.796					5.796
Banca IMI Refinancing	Finanziamento	3.413	354.992				358.405
Cariparma	Finanziamento		30.234				30.234
Banca Pop. Emilia- Romagna	Finanziamento		30.000				30.000
Totale finanziamenti		80.275	469.901	48.099	30.543	20.594 0	649.413

I debiti verso altri finanziatori sono pari a Euro 128.238 e si compongono come segue:

	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazione	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazione
		Corrente			Non corrente	
Operazioni di factoring indiretto	1.183	-	1.183	-	-	-
Leasing	31.569	19.702	11.867	95.486	83.793	11.693
Totale debiti verso altri finanziatori	32.752	19.702	13.050	95.486	83.793	11.693

Per l'esercizio 2013 si rileva un incremento complessivo dei Debiti verso Altri Finanziatori pari a Euro 24.743 dovuto sostanzialmente al maggior ricorso alla formula del leasing per l'acquisto dei macchinari e delle attrezzature industriali specialmente per la filiale Etiopia.

In data 23 luglio 2013 è stata perfezionata un'emissione obbligazionaria senior unsecured di importo nominale pari a Euro 400.000 con scadenza a 5 anni. Le obbligazioni, che hanno un taglio minimo di 100.000 euro e una cedola annua lorda pari al 6,125%, sono state collocate presso primari investitori istituzionali internazionali a un prezzo pari a 99,477.

Banca IMI S.p.A., Natixis e UniCredit Bank hanno agito in qualità di Joint Lead Managers e Joint Bookrunners per il collocamento delle obbligazioni.

I titoli, con data di godimento al 1° agosto 2013 e scadenza il 1° agosto 2018, pagano interessi annuali. Il debito fatto rilevare al 31 dicembre 2013, pari a Euro 393.007, sconta gli oneri accessori direttamente imputabili all'emissione dell'obbligazione, che risultano essere pari a Euro 6.719 al netto dell'ammortamento dell'anno.

Infine, i Debiti finanziari verso controllate, collegate e controllanti, passati da Euro 3.147 al 31 dicembre 2012 a Euro 79.938 al 31 dicembre 2013,

fanno rilevare un sensibile aumento per effetto principalmente di:

- saldo passivo del conto corrente di corrispondenza aperto in data 7 ottobre 2013
- con la società controllata CMT I/S, pari a Euro 59.295;
- finanziamento erogato dalla società controllata Salini Namibia Pty Ltd. in data 18 ottobre 2013 per Euro 12.358.

29. Fondo rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono pari a Euro 41.512 e fanno rilevare un incremento rispetto al 31 dicembre

2012 per Euro 32.660, come indicato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Oneri commesse in corso	Copertura perdite partecipate	Rischio su commesse completate	Contenziosi legali	Fondi Imposte (No Deferred Tax)	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	374	2.640	20	727	5.091	8.852
Accantonamenti	0	33.799	0	71	502	34.372
Utilizzo patrimoniale del fondo	0	0	0	(116)	(836)	(952)
Rilascio fondo a conto economico	(336)	0	0	(157)	0	(493)
Riclassifiche e altre variazioni	0	0	0	(268)	0	(268)
Saldo al 31 dicembre 2013	38	36.439	20	258	4.757	41.512

Le singole voci sono così composte:

 Il fondo copertura perdite su partecipate è alimentato in relazione agli impegni di copertura perdite eccedenti il patrimonio delle società partecipate. Al 31 dicembre 2013 tale fondo è pari Euro 36.439 in riferimento alla copertura delle perdite maturate come di seguito:

Società	Euro/000
Groupment Italgisas in liquidazione	842
Ital.Sa.Gi. Sp.zo.o.	222
Risalto	2
Salini Bulgaria AD	1.425
Tokwe Mukorsi Dam	121
Con. Sal. S.c.n.c. in liquidazione	12
Variante di Valico S.c.ar.l. in liquidazione	5
Todini Costruzioni Generali	33.799
Altre	10
Totale	36.439

L'accantonamento dell'esercizio 2013, pari a complessivi Euro 33.799, accoglie i risultati dell'attività

di impairment test effettuata sulle società partecipata Todini Costruzioni Generali S.p.A.; i risultati di tale impairment hanno evidenziato, oltre la necessità di procedere a una svalutazione del valore di carico della partecipazione pari a Euro 35,2 milioni, la necessità di uno stanziamento di un fondo copertura perdite come sopra riportato;

- il fondo rischi su commesse completate, con un saldo di Euro 20, è relativo alla commessa Polonia;
- il fondo rischi su commesse in corso si decrementa nell'esercizio per Euro 336 per effetto del rilascio del fondo spese legali acceso negli esercizi precedenti;
- il fondo rischi per controversie legali riporta un decremento nell'esercizio per Euro 469, riferito principalmente a rilasci fondi legati a posizioni previdenziali chiuse nel corso del 2013 (pari a Euro 187) e a utilizzi fondi da parte della Sede (per Euro 78) e della filiale Uganda;
- il fondo imposte recepisce gli stanziamenti effettuati per passività potenziali per cause in corso e accantonamenti per spese legali e ammonta a Euro 4.757 principalmente riferito all'accantonamento effettuato dalla filiale Etiopia.

30. Altre passività

Le altre passività ammontano complessivamente a Euro 32.938, di cui Euro 6.249 la quota non corrente ed Euro 26.688 la quota corrente, come da dettaglio seguente:

	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza	3.942	3.235	707
Altri debiti verso controllanti		7.097	(7.097)
Altri debiti verso controllate	8.356	8.136	220
Altri debiti verso collegate	1.012	165	847
Altri debiti	19.628	23.712	(4.084)
Totale altre passività	32.938	42.346	(9.408)
Di cui quota non corrente	6.249	6.853	(604)
Di cui quota corrente	26.688	35.493	(8.804)

I debiti verso Istituti di Previdenza, pari a Euro 3.942 risultano in linea con l'esercizio precedente.

Gli Altri debiti sono pari a Euro 28.996 e includono:

 debiti verso controllate per capitale sottoscritto e non versato relativo alle società Metro B S.r.l. (per Euro 7.878), Salini Australia Pty Ltd. (per Euro 118) e alla turca Salini Insaat Taahhüt Sanayi ve Ticaret Anonim Sirketi (per Euro 321);

- Debiti verso collegate principalmente derivante dal capitale sottoscritto e non versato alla società turca Gaziantep Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim Anonim Sirketi (per Euro 846);
- Altri debiti, principalmente derivanti dal debito a breve verso il personale di Sede, della Filiale Dubai e della Filiale Etiopia, complessivamente pari a Euro 10.801 e del debito a medio/lungo termine verso il Consorzio IRICAV Due pari a Euro 5.733.

31. Benefici per i dipendenti

I Benefici per i dipendenti sono pari a Euro 1.856 e sono composti dalle seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2103	Dicembre 2102	Variazione
Trattamento Fine Rapporto lavoro subordinato	1.401	1.420	(19)
Altri fondi relativi ai dipendenti	455	441	14
Benefici per i dipendenti	1.856	1.861	(5)

Il Premio di Fedeltà è disciplinato dall'art. 66 del C.C.N.L. del 5 luglio 1995 dell'industria edile. L'accordo prevede che, a partire dalla data del ventesimo anno di servizio ininterrotto ed effettivo, vada corrisposto, da parte del datore di lavoro al dipendente, annualmente, ovvero anche a ciascun anniversario successivo, un premio pari a una mensilità. Inoltre, nell'ipotesi che il dipendente che abbia già maturato il diritto al premio venga licenziato non per motivi disciplinari, l'accordo sancisce che resta acquisito il diritto a tanti dodicesimi del premio stesso quanti sono i mesi interi di servizio prestato dall'epoca

della maturazione del precedente premio. Il premio di fedeltà presenta pertanto le caratteristiche di una retribuzione differita e ricade nella categoria del "Piano a prestazioni definite".

La metodologia utilizzata per la valutazione dei piani a benefici definiti è quella del "Projected Unit Credit Method" (PUCM).

Per quanto riguarda la determinazione del TFR maturato secondo il metodo del PUCM (Projected Unit Credit Method) così come descritto nei principi

contabili, la valutazione si è basata sulle seguenti ipotesi attuariali:

• Ipotesi demografiche sui dipendenti che hanno diritto al beneficio, quali:

	Salini S.p.A.
Mortalità	Tavole RG48
Inabilità	Tavole INPS
Turnover	20%
Tasso annuo di anticipazioni	3%

L'età di pensionamento è stata determinata, sulla base della data di prima assunzione di ogni dipendente, considerando la prima finestra utile secondo le regole della legge in materia pensionistica in vigore alle date di valutazione. Ipotesi economico-finanziarie sugli scenari prefigurabili per le valutazioni dei benefici:

	Dicembre 2013
Tasso annuo di attualizzazione	2,50%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%
Tasso annuo di inflazione	2,00%

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dei fondi in oggetto, con evidenza degli effetti a conto economico, in particolare il "Service cost" classificato nella voce "costi del personale" e l'"Interest cost" classificato nella voce "oneri finanziari"; la contropartita delle Actuarial (gains) losses è il Patrimonio netto.

(Valori in Euro/000)	TFR	Premio fedeltà
Saldo al 1° gennaio 2013	1.420	441
Erogazioni	(50)	(61)
Service cost	0	14
Interest cost	38	12
Effetto a conto economico	38	26
Actuarial (gains) losses	(7)	49
Effetto a patrimonio netto	(7)	49
Saldo al 31 dicembre 2013	1.401	455

32. Debiti commerciali

I Debiti commerciali ammontano a Euro 280.712, come indicato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazioni
Debiti verso fornitori	184.693	154.769	29.925
Debiti verso imprese controllate	67.458	88.503	(21.045)
Debiti verso imprese collegate	21.230	21.151	79
Debiti verso imprese controllanti	7.331	0	7.331
Debiti commerciali	280.712	264.423	16.289

」Note al bilancio separato □

La composizione geografica della voce è la seguente:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	%	Dicembre 2012	%	Variazioni
Italia	88.507	32%	90.544	34%	(2.037)
Abu dhabi	4	0%	4	0%	0
Panama	3	0%	0	0%	3
Dubai	14.283	5%	16.664	6%	(2.381)
Etiopia	130.451	46%	100.132	38%	30.319
Giordania	8	0%	8	0%	0
Guinea	0	0%	2	0%	(2)
Kazakhstan	24.285	9%	24.445	9%	(160)
Libia	1.179	0%	48	0%	1.131
Marocco	609	0%	609	0%	0
Romania	396	0%	0	0%	396
Sierra Leone	5.346	2%	11.290	4%	(5.944)
Turchia	0	0%	5	0%	(5)
Uganda	543	0%	2.698	1%	(2.155)
Zimbabwe	15.013	5%	17.969	7%	(2.956)
Cile	15	0%	5	0%	10
Singapore	71	0%	0	0%	71
	280.712		264.423		16.290

Il complessivo aumento dei debiti commerciali, passati da Euro 264.423 al 31 dicembre 2012 a Euro 280.712 al 31 dicembre 2013 è principalmente imputabile all'effetto contrapposto della maggiore posizione debitoria fatta rilevare

dalla Filiale Etiopia e la diminuzione dei debiti fatta rilevare dalle Filiali Zimbabwe, Uganda, Sierra Leone e Dubai.

Si segnala inoltre che i debiti Italia sono pari a Euro 88.507.

33. Debiti tributari

I Debiti tributari correnti ammontano a Euro 16.102 e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazioni
Imposte indirette	8.581	3.801	4.780
Imposte dirette	7.522	7.032	490
Debiti tributari correnti	16.102	10.833	5.270

Il saldo si incrementa rispetto al 31 dicembre 2012 per Euro 5.270. La voce relativa alle Imposte Indirette è principalmente composta dal debito IVA rilevato sulle Filiali Etiopia (pari a Euro 3.138) e Romania (pari a Euro 4.531), mentre la voce relativa alle Imposte Dirette è sostanzialmente formata dal

debito IRPEF sui lavoratori dipendenti imputabile alla Sede (pari a Euro 2.047) e dalle Altre Imposte dirette riguardanti l'income tax sul personale locale e la withholding tax sulle prestazioni entrambe relative alla Filiale Etiopia (complessivamente pari a Euro 4.739).

34. Rapporti con parti correlate

Non si rilevano operazioni significative effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.

Le tabelle seguenti forniscono informazioni in merito ai rapporti rilevanti di natura patrimoniale, finanziaria ed economica relativamente al 31 dicembre 2013:

	Attività finanziarie	Crediti	Debiti	Totale ricavi	Totale costi	Tot prov. e oneri fin.	Fondi rischi e oneri
Consorzio Fat	0	46	0	11	0	0	0
Corso del Popolo Eng	0	571	0	125	0	0	0
Corso del Popolo S.p.A.	0	25	0	11	0	0	0
Maver	0	46	0	11	0	0	0
Perugia 219	0	46	0	11	0	0	0
Piscine dello Stadio	0	54	0	11	0	0	0
Piscine S.c.ar.l.	0	35	0	30	0	0	0
Salini Malaysia	0	47.309	40	3.132	0	2.537	0
Salini Australia Pty Ltd.	0	1.174	184	158	0	136	0
Salini Impregilo JV Mukorsi	0	40.484	15.527	51	0	(79)	120
Todini Costruzioni Generali	0	254.760	163	10.858	2.000	8.995	33.799
Todini S.p.A Akkord Industry-Salini S.p.A.	0	6.603	0	0	89	11	0
J.V. Todini-Takenaka Llc	0	592	0	0	0	0	0
Salini Rus OOO	600	9	0	9	0	0	0
Salini Nigeria	0	10.596	1.928	1.716	0	3.337	0
Salini India Private Limited	300	250	0	215	0	13	0
Salini Bulgaria EAD	815	1.190	0	69	10	33	1.425
CMT I/S	0	896	59.644	2.874	0	(348)	0
Salini Namibia	0	973	12.468	380	0	157	0
Salini Hydro Ltd.	0	1.235	1.157	0	0	4.874	0
Salini USA Inc.	566	18	0	0	0	3	0
Metro B1	0	9.147	43.754	845	26.568	0	0
Rimati	0	1.632	4.966	1	3.071	0	0
Metro B	0	282	7.878	268	0	0	0
Cogema	0	0	5.473	451	2.569	240	0
SACOLAV in liquidazione	0	0	36	0	0	(2)	0
Sama in liquidazione	0	0	68	0	0	(4)	0
TB Metro	1.658	105	0	5	0	29	0
Salini Polska ZOO	5.600	1.079	198	446	0	467	0
Empresa Costructora Metro 6 Ltda.	0	993	21	636	0	494	0

	Attività finanziarie	Crediti	Debiti	Totale ricavi	Totale costi	Tot prov. e oneri fin.	Fondi rischi e oneri
Salini Kolin GCF	0	0	0	415	0	0	0
Impregilo Salini Panama S.A.	0	0	0	1.176	0	151	0
Impregilo S.p.A.	0	468	587	678	0	534.456	0
Salini Canada Inc.	0	0	7	0	4	0	0
Consorzio Mina de Cobre	0	0	5	0	3	0	0
Controllate	9.539	380.619	154.103	24.593	34.314	555.500	35.344
CEDIV S.p.A.	0	621	0	77	0	0	0
Co.Ge.Fin S.r.I.	0	46	0	11	0	0	0
Colle Todi S.c.ar.I. in liquidazione	0	46	0	11	0	0	0
Forum S.c.a r.l.	0	0	174	0	0	0	0
Galileo S.c.ar.l.	0	27	0	11	0	0	0
G.A.B.I.RE. S.r.I.	0	206	0	38	0	0	0
Groupment Italgisas (Marocco) in liquidazione	740	0	0	0	0	0	842
Group. d'entreprises Salini Strabag (Guinea)	0	0	5	0	0	0	0
Gaziantep Hastane Saglik	0		902	0	55	0	0
Ital.Sa.Gi. Sp.zo.o. (Polonia)	0	44	0	0	0	0	222
Risalto S.r.l.	0	0	0	0	0	0	2
Risalto S.r.I. RM in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Con.Sal. S.c.n.c. in liquidazione	43	0	160	0	0	0	12
Variante di Valico S.c.ar.l. (in liquidazione)	0	0	0	0	0	0	5
Gruppo Zeis	21	2.248	131	319	903	45	0
Salini Saudi Arabia	0	344	3	0	0	0	0
Madonna dei Monti	0	0	0	10	270	2	0
Group. d'entr. Salini Strabag - Guinea	0	289	497	0	0	0	0
Impregilo S.p.A. succursale Marocco	0	0	0	0	0	0	0
J.V. Salini Acciona - Etiopia	0	1.054	0	0	0	0	0
Collegate e consociate	804	4.926	1.872	478	1.296	47	1.084
Consorzio Iricav Due	0	244	6.740	0	140	0	0
Pantano S.c.r.l. (10,5%)	0	0	65	0	1	0	0
Altre Imprese	0	244	6.805	0	141	0	0
Salini Costruttori	65.000	91.680	4.884	70	14.696	6.263	0
Salini Simonpietro & C. S.a.p.A.	0	47		14	0	0	0
Controllanti	65.000	91.727	4.884	84	14.696	6.263	0

35. Impegni e garanzie, passività potenziali

Garanzie

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di Euro 344.619 come evidenziato nel dettaglio seguente:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013
Fidejussioni per fidi bancari	49.891
Fidejussioni per operazioni di leasing finanziario	0
Fidejussioni per garanzie su lavori	657.422
Fidejussioni per partecipazioni a gare	32.266
Altre fidejussioni	25.567
Totale garanzie prestate direttamente	765.146

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Rappresentano per Euro 82.386 le garanzie rilasciate da istituti di credito e da enti assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

36. Informativa sulla gestione dei rischi e degli strumenti finanziari richiesta dall'applicazione del principio IFRS 7

I principali rischi di mercato a cui risulta esposta la Società sono il "rischio di tasso di interesse", il "rischio di cambio", il "rischio di liquidità" e il "rischio di credito".

Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito a tasso variabile a breve e a medio/lungo termine.

In tale contesto, si rende necessario definire una composizione ottimale tra debito a tasso fisso e debito

a tasso variabile nella struttura dei finanziamenti, al fine di ridurre i costi finanziari e la relativa volatilità, attuando selettivamente operazioni di copertura tramite strumenti derivati semplici che comportano la trasformazione del tasso variabile in un tasso fisso (IRS).

Alla data del 31 dicembre 2013, la Società aveva in essere due contratti derivati.

La tabella seguente riepiloga le caratteristiche essenziali di tali operazioni:

Tipologia	Data contratto	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value al 31 dicembre 2013
IRS	12.02.2010	01.08.2016	EUR	1.711	(55)
CAP	13.05.2010	01.12.2016	EUR	5.095	0

La variazione del fair value, rilevata nel conto economico complessivo per la parte efficace, è stata pari a Euro (7). Il fair value dei derivati, pari a Euro (55), è iscritto nelle passività finanziarie non correnti.

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che se per l'esercizio 2013 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 75 basis point, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) pari a Euro 4.121 milioni, (Euro 906 - negativa/positiva - per il conto economico dell'esercizio 2012).

Rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio, la politica della Società è quella di tendere alla protezione dello sbilancio valutario tra i crediti e i debiti commerciali in divisa attraverso l'indebitamento finanziario in valuta locale. Al 31 dicembre 2013 non erano state poste in essere coperture dei flussi di cassa futuri relativi a specifiche commesse.

La tabella seguente riepiloga le principali poste attive e passive in divisa in essere al 31 dicembre 2013, con i risultati della *sensitivity analysis*:

Esposizione in valuta estera 2013

Sen	citiv	rità.	20	13

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo (Valuta/000)	Passivo (Valuta/000)	Netto (Valuta/000)	D conto economico cambio Euro/ valuta +5% (Euro/000)	D conto economico cambio Euro/ valuta -5% (Euro/000)	Cambi al 31 dicembre 2013
Crediti commerciali						
Importi in Dirham Emirati Arabi (Dubai)	97.755		97.755	-965	965	5,07
Importi in Tenge (Kazakhstan)	2.605.270		2.605.270	-613	613	212,44
Importi in Birr Etiopie (Etiopia)	113.130		113.130	-214	214	26,4
Importi in Dirham Marocchino (Marocco)	58.075		58.075	-258	258	11,25
Importi in Dinaro Libico (Libia)	270		270	-8	8	1,7
Importi in Zloty (Polonia)	0		0	0	0	4,15
Importi in Leone (Sierra Leone)	3.868.199		3.868.199	-33	33	5.944,51
Importi in Scellini Ugandesi (Uganda)	0		0	0	0	3.484,63
Debiti commerciali						
Importi in Dirham Emirati Arabi (Dubai)		(66.308)	(66.308)	655	(655)	5,07
Importi in Tenge (Kazakhstan)		(2.632.646)	(2.632.646)	620	(620)	212,44
Importi in Birr Etiopie (Etiopia)		(130.451)	(130.451)	247	(247)	26,4
Importi in Dirham Marocchino (Marocco)		(15.622)	(15.622)	69	(69)	11,25
Importi in Dinaro Libico (Libia)		(1.179)	(1.179)	35	(35)	1,7
Importi in Zloty (Polonia)		(131.405)	(131.405)	1.582	(1.582)	4,15
Importi in Leone (Sierra Leone)		(6.161.348)	(6.161.348)	52	(52)	5.944,51
Importi in Scellini Ugandesi (Uganda)		(1.918.846)	(1.918.846)	28	(28)	3.484,63
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	6.742.699	(11.057.805)	(4.315.106)	1.195	(1.195)	
Strumenti derivati	0	0	0	0	0	
Totale esposizione netta poste patrimoniali	6.742.699	(11.057.805)	(4.315.106)	1.195	(1.195)	

Rischio di liquidità

La Società potrebbe essere soggetto al rischio di liquidità derivante, da un lato, da un rallentamento degli incassi da parte dei committenti, dall'altro dalla potenziale difficoltà a reperire fonti di finanziamento esterne per supportare le proprie iniziative industriali. Conseguentemente, viene posta particolare attenzione alla gestione delle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e alle caratteristiche del debito in termini di scadenza e rinnovo; tutto ciò per garantire un'efficace ed efficiente gestione delle

risorse finanziarie.

Sono state adottate una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, con l'obiettivo di gestire e mitigare il rischio di liquidità:

- tendenza alla gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento;
- monitoraggio del livello di liquidità disponibile;
- ottimizzazione delle linee di credito;
- monitoraggio della liquidità prospettica.

Nelle tabelle seguenti è indicata l'esposizione della Società al rischio di liquidità e un'analisi delle scadenze:

Situazione	al 31	dicembr	e 2013

Scadenza (Valori in Euro/000)	Debiti finanziari A	Debiti commerciali B	Strumenti derivati C	Totale D = A + B + C
Entro 1 anno	222.822	280.712	13	503.547
Tra 1 e 2 anni	431.066	0		451.504
Tra 2 e 3 anni	30.651	0		30.651
Tra 3 e 5 anni	543.657	0		543.657
Tra 5 e 7 anni	0	0		0
Oltre 7 anni	0	0		0
Totale	1.228.195	280.712	13	1.508.920

L'analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta utilizzando flussi di cassa non scontati e gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento.

Per far fronte alle esigenze di liquidità sopra esposte la Società dispone della liquidità nonché della generazione di cassa operativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi. Il rischio di credito è pertanto riconducibile al rischio paese.

Al 31 dicembre 2013 i crediti commerciali ammontano a Euro 306.527. La Società persegue l'obiettivo di minimizzare il rischio di credito attraverso la gestione complessiva del capitale circolante operativo, sia in termini di crediti verso committenti che di debiti verso subappaltatori e fornitori tipici dell'industry di riferimento.

Classificazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la composizione delle attività e passività della Società per classe di valutazione.

31 dicembre 2012 (Valori in Euro/000)	Crediti e finanziamenti ^I	Attività possedute fino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Attività e passività al fair value nel conto economico	Passività al costo ammortizzato	Totale valore di iscrizione	Fair value
Attività non correnti							
Finanziamenti a collegate e controllate e altre società del Gruppo	4.358					4.358	4.358
Attività finanziarie derivanti dalle concessioni						-	-
Attività correnti							
Crediti commerciali	193.945					193.945	193.945
Altre attività correnti*	80.875					80.875	80.875
Attività finanziarie correnti	241.848						
Disponibilità liquide	71.632					71.632	71.632
Passività non correnti							
Passività finanziarie non correnti					272.034	272.034	272.034
Passività correnti							
Debiti commerciali					264.423	264.423	264.423
Passività finanziarie correnti					241.848	241.848	241.848
Altre passività correnti (*)					80.875	80.875	80.875
31 dicembre 2013 (Valori in Euro/000)							
Attività non correnti							
Finanziamenti a collegate e controllate e altre società del Gruppo	4.350					4.350	4.350
Attività finanziarie derivanti dalle concessioni						-	_
Attività correnti							
Crediti commerciali	306.527					306.527	306.527
Altre attività correnti (*)	71.510					71.510	71.510
Attività finanziarie correnti	447.929					447.929	447.929
Disponibilità liquide	49.904					49.904	49.904
Passività non correnti							
Passività finanziarie non correnti					1.005.374	1.005.374	1.005.374
Passività correnti							
Debiti commerciali					280.712	280.712	280.712
Passività finanziarie correnti					222.835	222.835	222.835
Altre passività correnti (*)					26.688	26.688	26.688

^(*) Quota parte di attività/passività rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 7.

37. Transizione ai principi contabili internazionali IFRS

Premessa

Come indicato in Nota 1, La Società, nell'ambito del progetto intrapreso nel 2008 afferente la transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS per la presentazione dei bilanci di esercizio e consolidati delle più importanti società del Gruppo, allo scopo di uniformarsi agli standards prevalenti nel settore delle società di costruzione e ai fini delle procedure di accesso ai bandi di gara internazionali, ha esercitato le facoltà previste dagli artt. 2 e 3 del D.Lgs. 28.2.2005, n. 38. Pertanto il bilancio separato e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono redatti in conformità ai suddetti principi contabili internazionali. A tale scopo, per la predisposizione del suddetto documento e per la presentazione dei dati finanziari e delle necessarie informazioni di carattere comparativo, è stata designata quale data di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS la data del 1° gennaio 2012.

Di seguito, in applicazione dell'IFRS 1 - First Time Adoption, vengono riportate le informazioni quantitative e qualitative riguardanti gli effetti della transizione ai principi contabili IFRS. In particolare, dette informazioni riguardano l'impatto che la conversione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) ha determinato, con riferimento all'esercizio 2012, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati.

A tale scopo sono state predisposte:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IFRS (IFRS 1) e degli altri principi selezionati, incluse le assunzioni degli amministratori sui principi e sulle interpretazioni IFRS in vigore e sulle politiche contabili adottate in sede di preparazione del presente bilancio separato completo redatto secondo gli IFRS al 31 dicembre 2013.
- I prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IFRS alle date seguenti:
 - data di passaggio agli IFRS (1° gennaio 2012);

- data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2012).
- Il prospetto di riconciliazione del risultato economico riportato nell'ultimo bilancio redatto secondo i precedenti principi contabili (esercizio 2012) con quello derivante dall'applicazione degli IFRS per il medesimo esercizio.
- I commenti ai prospetti di riconciliazione.
- Gli stati patrimoniali IFRS al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 e il conto economico consolidato IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Gli stati patrimoniali al 1° gennaio e al 31 dicembre 2012 e il conto economico e il conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati predisposti apportando ai dati consuntivi, redatti secondo le norme di legge italiane e i principi contabili nazionali, le appropriate rettifiche e riclassifiche per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IFRS. I prospetti contabili e le riconciliazioni sono stati redatti solo ai fini della predisposizione del primo bilancio completo secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico della Società in conformità ai principi IFRS.

Si fa presente, inoltre, che essi sono stati predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) a oggi in vigore, compresi gli IFRS recentemente adottati dall'International Accounting Standards Board (IASB), gli International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee (SIC). Tali principi sono quelli in vigore al 31 dicembre 2013.

Regole di prima applicazione adottate in fase di transizione agli IFRS

Per l'adozione dei principi contabili internazionali la Società, sulle base delle indicazioni e delle scelte effettuate dal Gruppo Salini (oggi Salini Impregilo) ha applicato quanto disposto dall'IFRS 1. Si riportano nel seguito le principali scelte effettuate, ivi incluse le esenzioni previste dall'IFRS 1, con l'indicazione di quelle utilizzate nella redazione della situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2012 e dei prospetti contabili del bilancio al 31 dicembre 2012:

- aggregazioni di imprese: non è stato applicato l'IFRS 3 in modo retrospettivo alle operazioni di aggregazione di imprese intervenute prima della data di transizione agli IFRS. Pertanto, le aggregazioni d'imprese intervenute sino al 1° gennaio 2012 rimangono contabilizzate sulla base dei Precedenti Principi Contabili;
- valutazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali al fair value o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo: per la categoria di cespiti classificati come Investimenti immobiliari è stato utilizzato il "fair value" alla data di transizione definito sulla base dei valori espressi da apposita perizia predisposta da un terzo indipendente, mentre per le altre categorie di cespiti è stato utilizzato il costo. Inoltre, tenuto conto di quanto

- indicato al punto precedente circa le aggregazioni d'imprese, per i cespiti acquisiti attraverso tali aggregazioni è stato utilizzato il costo determinato sulla base dei Precedenti Principi Contabili quale valore sostitutivo del costo;
- differenze cumulative di conversione: come consentito dall'IFRS 1, le differenze nette di cambio cumulate derivanti dalle precedenti traduzioni dei bilanci di gestioni estere non sono state rilevate alla data di transizione (1° gennaio 2012); sono state invece rilevate solo quelle sorte successivamente a tale data.
- benefici per i dipendenti: tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2012 sono stati iscritti integralmente alla data di transizione agli IFRS, così come gli utili e le perdite attuariali successivi.

Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 e del risultato 2012

Le differenze emergenti dall'applicazione degli IFRS rispetto ai principi contabili italiani, nonché le scelte effettuate dalla Società nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS, comportano una rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo la precedente normativa italiana in materia di bilanci con effetti sul patrimonio netto così riassumibili:

Patrimonio netto al 1° gennaio 2012

(migliaia di Euro)	Principi contabili italiani	Rettifiche	Principi IAS/IFRS
Patrimonio netto	230.018	(3.160)	226.858

Patrimonio netto al 31 dicembre 2012

(Euro/000)	Principi contabili italiani	Rettifiche	Principi IAS/IFRS
Patrimonio netto	276.930	(15.728)	261.203

Si riporta di seguito la riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012, nonché del risultato al 31 dicembre 2012, fra la situazione predisposta sulla base dei principi contabili italiani e quella redatta secondo gli IFRS. Le singole voci di rettifica sono riportate in tabella al lordo delle imposte; l'"Effetto fiscale sulle voci in riconciliazione" è esposto in una voce di rettifica separata.

(Valori in Euro/000)	Note	Patrimonio netto al 1° gennaio 2012	Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	Utile netto esercizio 2012
Importi secondo i principi italiani		230.018	276.930	45.044
Rettifiche IAS/IFRS:				
Leasing finanziario (IAS 17)	А	14.965	10.097	(4.868)
IAS 21 - Effetto cambi	В	2.906	1.030	181
Valutazione partecipazioni al costo	С	1.708	(9.368)	(10.544)
Attività immateriali	D	(369)	(12)	357
Lavori in corso su ordinazione	Е	(8.716)	(5.546)	4.231
Benefici ai dipendenti	F	(190)	(379)	6
Effetto fiscale sulle voci in riconciliazione		(13.465)	(11.550)	(74)
Totale rettifiche IAS/IFRS nette		(3.160)	(15.727)	(10.710)
Importi secondo i principi IFRS		226.858	261.203	34.334

Note di commento al prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 e del risultato 2012

Si riporta di seguito il commento alle principali rettifiche IFRS:

- A. Leasing Finanziario (IAS 17). I contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati sulla base della stimata vita economico-tecnica. L'applicazione di tale principio ha comportato:
 - a) al 1° gennaio 2012 un incremento di patrimonio netto pari a Euro 14.965, al lordo del relativo

- effetto fiscale pari a Euro (4.699);
- b) al 31 dicembre 2012 un incremento di patrimonio netto pari a Euro 10.097, al lordo del relativo effetto fiscale per Euro (3.181), con un effetto a conto economico 2012 pari a Euro (4.868), al lordo dell'effetto fiscale pari a Euro 1.518.
- B. L'adozione dello IAS 21 ha richiesto la redazione dei bilanci delle filiali estere secondo un'unica valuta funzionale che, ad eccezione delle filiali in Dubai e Abu Dhabi, è risultata essere l'euro. L'applicazione di tale principio ha comportato:
 - a) al 1° gennaio 2012 un incremento di patrimonio netto pari a Euro 2.914, al lordo del relativo effetto fiscale pari a Euro (6.743);
 - b) al 31 dicembre 2012 un incremento di patrimonio netto pari a Euro 765, al lordo del relativo effetto fiscale per Euro (7.117), con un effetto a conto economico 2012 pari a Euro 1.434, al lordo dell'effetto fiscale pari a Euro (374).
- C. Partecipazioni valutate con il metodo del costo ed eliminazione dei risconti su vendite infragruppo.
 L'adozione del principio contabile internazionale IAS 27 ha comportato la valutazione delle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture al costo. Nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani

■ Note al bilancio separato :

le partecipazioni in società controllate venivano valutate al patrimonio netto e coerentemente con questa impostazione le operazioni di alienazioni cespiti con tali società, che generavano plus/minusvalenze, venivano riscontate secondo la durata dell'ammortamento dei beni oggetto di cessione. L'applicazione di tali principi ha comportato:

- a) al 1° gennaio 2012 un incremento di patrimonio netto pari a Euro 1.708, al lordo del relativo effetto fiscale pari a Euro (1.528);
- b) al 31 dicembre 2012 un decremento di patrimonio netto pari a Euro (9.485), al lordo del relativo effetto fiscale per Euro (1.715), con un effetto a conto economico 2012 pari a Euro (11.194), al lordo dell'effetto fiscale pari a Euro 321.
- D. Attività immateriali. Alcune tipologie di costi pluriennali non sono capitalizzabili secondo il principio internazionale IAS 38. Tale impostazione ha comportato:
 - c) al 1° gennaio 2012 un decremento di patrimonio netto pari a Euro (369), al lordo del relativo effetto fiscale pari a Euro (331);
 - d) al 31 dicembre 2012 un decremento di patrimonio netto pari a Euro (12), al lordo del relativo effetto fiscale per Euro 49, con un effetto a conto economico 2012 pari a Euro 357, al lordo dell'effetto fiscale pari a Euro 380.
- E. Lavori in corso su ordinazione. L'adozione dei principi contabili internazionali ha comportato rettifiche sui lavori in corso valutati secondo il metodo del "cost-to-cost", al fine di incorporare i seguenti effetti: (i) inclusione nei costi consuntivi di commessa dei costi di installazione cantiere, classificati precedentemente nelle immobilizzazioni immateriali secondo i principi contabili italiani; (ii) rideterminazione dei lavori in corso al fine di tener conto per i beni in leasing dello IAS 17 (pertanto nei costi consuntivi non vengono considerati i canoni di leasing, ma gli ammortamenti dei cespiti),

- e successiva valorizzazione dei lavori in corso in valuta estera ai cambi stratificati di fatturazione. Tale impostazione ha comportato:
- a) al 1° gennaio 2012 un decremento di patrimonio netto pari a Euro (8.716), al lordo del relativo effetto fiscale pari a Euro 1.297.
- b) Al 31 dicembre 2012 un incremento di patrimonio netto pari a Euro (5.527), al lordo del relativo effetto fiscale per Euro 785, con un effetto a conto economico 2012 pari a Euro 3.189, al lordo dell'effetto fiscale pari a Euro (511).
- F. Benefici ai dipendenti. Le rettifiche negative sul patrimonio netto per Euro (435) al 1° gennaio 2012 e per Euro (471) al 31 dicembre 2012 (al lordo dell'effetto fiscale per Euro 118) si riferiscono all'applicazione delle metodologie attuariali al trattamento di fine rapporto e alla contabilizzatone del Premio Fedeltà non iscritto ai fini dei principi contabili italiani.

Prospetti analitici dello stato patrimoniale IFRS al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 e del conto economico IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 e dell'utile dell'esercizio 2012, vengono allegati i prospetti degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 e del contro economico per l'esercizio 2012 che evidenziano per ogni voce in singole colonne: (a) i valori secondo i principi contabili italiani; (b) i valori secondo i principi italiani riclassificati secondo i principi IFRS; (c) le rettifiche per l'adeguamento ai principi contabili internazionali IFRS che hanno avuto effetto sul patrimonio netto; (d) il totale degli effetti quale sommatoria delle; (e) i valori secondo i principi contabili internazionali IFRS.

1° gennaio 2012

(Valori in Euro/000)	ITA GAAP Riclassificati	Adjustments IAS/IFRS	IAS/IFRS
ATTIVITÀ			
Immobili, impianti e macchinari	74.780	72.771	147.551
Investimenti immobiliari	0	0	0
Attività immateriali	1.074	(793)	281
Investimenti in partecipazioni collegate, controllate e JV	51.095	(3.089)	48.006
Altre partecipazioni	122.873	0	122.873
Attività finanziarie non correnti	3.598	32	3.629
Altre attività non correnti	1.717	0	1.717
Imposte differite attive	9.103	(5.924)	3.179
Totale attivo non corrente	264.239	62.997	327.236
Rimanenze	90.342	(130)	90.211
Importi dovuti dai committenti	185.028	(8.438)	176.590
Crediti commerciali	318.833	0	318.833
Attività finanziarie correnti	0	0	0
Crediti tributari	1.296	0	1.296
Altre attività correnti	93.717	(7.809)	85.909
Cassa e altre disponibilità liquide	211.375	0	211.375
Totale attivo corrente	900.592	(16.377)	884.215
Attività non correnti destinate alla vendita	0	0	0
Totale attività	1.164.831	46.620	1.211.451

(Valori in Euro/000)	ITA GAAP Riclassificati	Adjustments IAS/IFRS	IAS/IFRS
PATRIMONIO NETTO			
Totale capitale sociale	62.400	0	62.400
(Azioni proprie)	0	0	0
Riserva legale	0	0	0
Utili (perdite) a nuovo	0	0	0
Altre riserve	167.618	(3.160)	164.458
Altre componenti da conto economico complessivo	0	0	0
Totale capitale e riserve	230.018	(3.160)	226.858
Utile/(perdita) esercizio	0	0	0
Totale patrimonio netto	230.018	(3.160)	226.858
(Valori in Euro/000)	ITA GAAP Riclassificati	Adj IAS/IFRS	IAS/IFRS
PASSIVITÀ			
Passività finanziarie non correnti	4.218	38.697	42.915
Fondi rischi e oneri	6.953	0	6.953
Altre passività non correnti	5.943	0	5.943
Benefici per i dipendenti	1.535	240	1.775
Passività per imposte differite	0	2.672	2.672
Importi dovuti ai committenti oltre i 12 mesi	475.220	0	475.220
Totale passività non correnti	493.868	41.609	535.476
Importi dovuti ai committenti entro i 12 mesi	163.857	(770)	163.088
Debiti commerciali	127.240	0	127.240
Passività finanziarie correnti	127.143	8.941	136.084
Debiti tributari	14.513	0	14.513
Altre passività correnti	8.191	0	8.191
Totale passività correnti	440.945	8.171	449.117
Passività non correnti destinate alla vendita			0
Totale passività	934.813	49.780	984.593
Totale patrimonio netto e passività	1.164.831	46.620	1.211.451

31 dicembre 2012

(Valori in Euro/000)	ITA GAAP Riclassificati	Adjustments IAS/IFRS Riclassifiche	IAS/IFRS	Note
ATTIVITÀ				
Immobili, impianti e macchinari	96.045	112.443	208.488	[1]
Investimenti immobiliari	0	0	0	
Attività immateriali	1.294	(1.039)	255	[2]
Investimenti in partecipazioni collegate, controllate e JV	372.728	(16.875)	355.853	[3]
Altre partecipazioni	1.261	0	1.261	
Attività finanziarie non correnti	3.070	1.289	4.358	
Altre attività non correnti	2.670	1.732	4.402	
Imposte differite attive	7.460	(3.558)	3.902	[4]
Totale attivo non corrente	484.527	93.992	578.519	
Rimanenze	111.148	298	111.446	
Importi dovuti dai committenti	227.668	(51)	227.617	[5]
Crediti commerciali	434.778	(240.833)	193.945	
Attività finanziarie correnti	0	241.848	241.848	
Crediti tributari	12.628	(0)	12.628	
Altre attività correnti	86.005	(5.129)	80.875	[6]
Cassa e altre disponibilità liquide	71.632	(O)	71.632	
Totale attivo corrente	943.860	(3.868)	939.992	
Attività non correnti destinate alla vendita	0	0	0	
Totale attività	1.428.387	90.124	1.518.511	

(Valori in Euro/000)	ITA GAAP Riclassificati	Adjustments IAS/IFRS Riclassifiche	IAS/IFRS	Note
PATRIMONIO NETTO				
Totale capitale sociale	62.400	0	62.400	
(Azioni proprie)	0	0	0	
Riserva legale	0	0	0	
Utili (perdite) a nuovo	0	(O)	(O)	
Altre riserve	169.486	(10.783)	158.703	
Altre componenti da conto economico complessivo	0	5.765	5.765	
Totale capitale e riserve	231.886	(5.017)	226.869	
Utile/(perdita) esercizio	45.044	(10.710)	34.334	
Totale patrimonio netto	276.930	(15.728)	261.203	

(Valori in Euro/000)	ITA GAAP Riclassificati	Adjustments IAS/IFRS Riclassifiche	IAS/IFRS	Note
PASSIVITÀ				
Passività finanziarie non correnti	194.314	77.720	272.034	[7]
Fondi rischi e oneri	9.467	(614)	8.852	
Altre passività non correnti	5.957	896	6.853	
Benefici per i dipendenti	1.432	429	1.861	[8]
Passività per imposte differite	0	5.838	5.838	[9]
Importi dovuti ai committenti oltre i 12 mesi	416.500	0	416.500	
Totale passività non correnti	627.670	84.268	711.939	
Importi dovuti ai committenti entro i 12 mesi	130.061	2.675	132.736	[10]
Debiti commerciali	282.110	(17.687)	264.423	
Passività finanziarie correnti	79.444	22.440	101.885	[7]
Debiti tributari	10.833	(O)	10.833	
Altre passività correnti	21.338	14.155	35.493	
Totale passività correnti	523.786	21.583	545.369	
Passività non correnti destinate alla vendita			0	
Totale passività	1.151.457	105.851	1.257.308	
Totale patrimonio netto e passività	1.428.387	90.124	1.518.511	

31 dicembre 2012

CONTO ECONOMICO (Valori in Euro/000)	ITA GAAP Riclassificati	Adj IAS/IFRS Riclassifiche	IAS/IFRS	Note
Ricavi	685.022	1.033	686.054	[11]
Altri ricavi e proventi	58.542	1.173	59.715	
Totale ricavi	743.564	2.206	745.769	
Costi per acquisti	93.056	976	94.032	
Costi per servizi	502.723	(18.571)	484.152	[12]
Costi per il personale	82.386	(228)	82.157	
Ammortamenti e svalutazioni	25.405	23.767	49.172	[13]
Altri costi operativi	7.672	348	8.021	
Totale costi	711.242	6.292	717.534	
Costi capitalizzati per costruzioni interne	0	0	0	
Risultato operativo (EBIT)	32.322	(4.087)	28.235	
Totale proventi finanziari	45.656	13.999	59.655	[14]
Totale interessi e altri oneri finanziari	32.369	5.726	38.094	[15]
Proventi (oneri) da partecipazioni da società valutate al metodo del patrimonio netto	16.002	(14.674)	1.329	[16]
Risultato prima delle imposte	61.612	(10.487)	51.125	
Imposte sul reddito dell'esercizio	16.568	223	16.791	
Risultato netto derivante dalle attività continuative	45.044	(10.710)	34.334	
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	0	0	0	
Utile netto d'esercizio	45.044	(10.710)	34.334	

Commenti alle principali variazioni dello stato patrimoniale e del conto economico

Vengono di seguito forniti brevi commenti alle principali variazioni, indicate nella colonna "Adj IAS/IFRS", delle poste dello stato patrimoniale.

Nota 1 - Immobili, impianti e macchinari - attività finanziarie non correnti

L'incremento della voce al 1° gennaio 2012 per Euro 38.010 e al 31 dicembre 2012 per Euro 25.603 è ascrivibile all'effetto netto delle seguenti variazioni: (i) applicazione dello IAS 17 - Beni in leasing, che ha comportato l'iscrizione nel bilancio dei beni in locazione finanziaria; (ii) effetto della conversione dei bilanci delle filiali estere redatti in contabilità plurimonetaria, ad un'unica valuta funzionale, così come richiesto dallo IAS 21.

Nota 2 - Attività immateriali

Il decremento della voce al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 rispettivamente di Euro 793 e di Euro 1.039 è ascrivibile principalmente alla eliminazione di attività immateriali (spese gara e spese di pubblicità) non capitalizzabili ai sensi dello IAS 38, parte delle quali è stata inclusa nella determinazione dei lavori in corso su ordinazione (costi di installazione cantiere e di acquisizione commessa).

Nota 3 - Investimenti in partecipazioni

Il decremento della voce al 31 dicembre 2012 al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 è pari rispettivamente di Euro 3.089 e di Euro 16.875; la Società, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 1, par. 31, ha utilizzato come sostituto del costo delle partecipazioni in società controllate il valore contabile al 31 dicembre 2011 (determinato secondo gli ITA GAAP); pertanto nell'esercizio 2012 gli effetti da valutazione con il metodo del patrimonio netto sono stati azzerati.

Nota 4 - Imposte differite attive

Il decremento della voce al 31 dicembre 2012 al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 rispettivamente di Euro 5.924 e di Euro 3.558 è ascrivibile al calcolo della fiscalità differita sugli aggiustamenti rilevati, in sede di conversione delle singole voci interessate agli IFRS, al

netto del riassorbimento derivante dalla variazione delle aliquote fiscali al 31 dicembre 2012 rispetto a quelle in vigore al 1° gennaio 2012.

Nota 5 - Importi dovuti dai committenti

L'incremento della voce è dovuto principalmente ai seguenti effetti: (i) inclusione nei costi consuntivi di commessa dei costi di installazione cantiere, classificati precedentemente nelle immobilizzazioni immateriali secondo i principi contabili italiani; (ii) rideterminazione dei lavori in corso al fine di tener conto per i beni in leasing dello IAS 17 (pertanto nei costi consuntivi non vengono considerati i canoni di leasing, ma gli ammortamenti dei cespiti); (iii) valorizzazione dei lavori in corso in valuta estera ai cambi stratificati di fatturazione.

Nota 6 - Altre attività correnti

La variazione delle voci è imputabile a riclassifiche di risconti attivi leasing all'interno delle passività finanziarie correnti/non correnti.

Nota 7 - Passività finanziarie non correnti/

La variazione delle voci è imputabile all'iscrizione dei debiti verso altri finanziatori in relazione ai contratti di locazione finanziaria.

Nota 8 - Benefici per i dipendenti

Le rettifiche positive per Euro 240 al 1° gennaio 2012 e per Euro 429 al 31 dicembre 2012 si riferiscono all'applicazione delle metodologie attuariali al trattamento di fine rapporto e alla contabilizzatone del Premio Fedeltà non iscritto ai fini dei principi contabili italiani.

Nota 9 - Passività per imposte differite

Le rettifiche (Euro 2.672 al 1° gennaio 2012 ed Euro 5.838 al 31 dicembre 2012) sono ascrivibili al calcolo della fiscalità differita sugli aggiustamenti IFRS rilevati, al netto del riassorbimento derivante dalla variazione delle aliquote fiscali al 31 dicembre 2012 rispetto a quelle in vigore al 1° gennaio 2012.

Nota 10 - Importi dovuti ai committenti

L'incremento della voce sia al 1° gennaio 2012 che al 31 dicembre 2012 è ascrivibile principalmente alle seguenti variazioni: rideterminazione dei lavori in corso

al fine di tener conto per i beni in leasing dello IAS 17 (pertanto nei costi consuntivi non vengono considerati i canoni di leasing, ma gli ammortamenti dei cespiti), e successiva valorizzazione dei lavori in corso in valuta estera ai cambi stratificati di fatturazione; ampliamento dell'area di consolidamento.

Nota 11 - Ricavi

L'incremento dei ricavi per Euro 1.033 è dovuto principalmente all'effetto netto delle seguenti variazioni: (i) rideterminazione del lavori in corso al fine di tener conto per i beni in leasing dello IAS 17 (pertanto nei costi consuntivi non vengono considerati i canoni di leasing, ma gli ammortamenti dei cespiti); (ii) inclusione nella determinazione dei lavori in corso su ordinazione dei costi di installazione cantiere e di acquisizione commessa, iscritti nelle immobilizzazioni immateriali secondo i precedenti principi contabili italiani.

Nota 12 - Costi per servizi

Il decremento dei costi per servizi per Euro 18.571 è ascrivibile all'eliminazione dei costi per canoni leasing, in applicazione dello IAS 17.

Nota 13 - Ammortamenti e svalutazioni

La rettifica della voce per Euro 23.767 è dovuta interamente all'effetto derivante storno degli ammortamenti riferiti alle immobilizzazioni immateriali non più capitalizzabili.

Nota 14 - Proventi/Oneri finanziari

Le rettifiche sui proventi e oneri finanziari sono imputabili agli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, nonché dall'applicazione dello IAS 21, che ha comportato la rilevazione a conto economico delle differenze cambio sorte nell'esercizio e rilevate a riserva di conversione nei bilanci delle succursali estere con contabilità plurimonetaria.

Nota 15 - Proventi/(oneri) da partecipazioni da società valutate al metodo del Patrimonio netto

Il decremento della voce pari a Euro 14.674 è ascrivibile all'effetto dell'applicazione dell'IFRS 1, par. 31, come riportato nella precedente Nota 3.

38. Eventi successivi

Relativamente agli eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2013 si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Per il Consiglio d'Amministrazione Il Presidente

Allegato 1 - Movimentazione delle partecipazioni

Di seguito vengono esposte le partecipazioni della Salini S.p.A.

31 dicembre 2012

	or dicembre 2	012				
Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo	Ric.che/Acq/	Dividendi	
Octo originario	Tirvalatazioni	Ovalatazioni	Jaiao	7 11011	Dividorial	
2.055	0	0	2.055	0	0	
8	0	0	8	2.813	0	
2.059	0	0	2.059	0	0	
1.922	0	0	1.922	15.000	0	
0	0	0	0	1.253.318	0	
338	0	0	338	0	0	
240	0	0	240	(240)	0	
1.953	0	0	1.953	0	0	
10.504	0	0	10.504	0	0	
0	0	0	0	80	0	
699	0	0	699	0	0	
41	0	0	41	0	0	
2.692	0	0	2.692	0	0	
0	0	0	0	0	0	
10	0	0	10	0	0	
610	0	0	610	0	0	
55	0	0	55	0	0	
74	0	0	74	(74)	0	
34.964	237	0	35.201	(35.201)	0	
173	0	0	173	(138)	0	
0	0	0	0	38	0	
0	0	0	0	21	0	
0	0	0	0	4	0	
0	0	0	0	15	0	
0	0	0	0	5	0	
0	0	0	0	7	0	
0	0	0	0	18	0	
2	0	0	2	0	0	
58.401	237	0	58.638	1.235.666	0	
	8 2.059 1.922 0 1.922 0 338 240 1.953 10.504 0 699 41 2.692 0 10 610 655 74 34.964 173 0 0 0 0 0 0 0 0 0	Costo originario Rivalutazioni 2.055 0 8 0 2.059 0 1.922 0 0 0 338 0 240 0 1.953 0 0 0 699 0 41 0 2.692 0 0 0 610 0 55 0 74 0 34.964 237 173 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 <td< td=""><td>Costo originario Rivalutazioni Svalutazioni 2.055 0 0 8 0 0 2.059 0 0 1.922 0 0 0 0 0 338 0 0 240 0 0 1.953 0 0 1.953 0 0 0 0 0 699 0 0 41 0 0 2.692 0 0 0 0 0 610 0 0 610 0 0 74 0 0 34,964 237 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0<td>Costo originario Rivalutazioni Svalutazioni Saldo 2.055 0 0 2.055 8 0 0 8 2.059 0 0 2.059 1.922 0 0 1.922 0 0 0 0 338 0 0 338 240 0 0 240 1.953 0 0 1.963 10.504 0 0 0 1.963 10.504 0 0 0 0 0 699 0 0 0 0 0 699 0 0 0 699 0 0 699 41 0 0 0 0 0 0 0 0 610 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 <</td><td>Costo originario Rivalutazioni Svalutazioni Saldo Ric.che/Acq/Alien 2.055 0 0 2.055 0 8 0 0 2.059 0 1.922 0 0 1.922 15.000 1.922 0 0 1.922 15.000 0 0 0 1.922 15.000 1.922 0 0 1.922 15.000 0 0 0 1.922 15.000 0 0 0 338 0 240 0 0 240 (240) 1.953 0 1.953 0 10.504 0 1.953 0 10.504 0 0 10.504 0 0 0 0 0 80 699 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0</td><td>Costo originario Rivalutazioni Svalutazioni Saldo Ric.che/Acq/ Alien Dividendi 2.055 0 0 2.055 0 0 8 0 0 8 2.813 0 2.059 0 0 2.059 0 0 1.922 0 0 1.922 15.000 0 0 0 0 1.922 15.000 0 338 0 0 338 0 0 240 0 0 240 (240) 0 1.953 0 0 1.953 0 0 1.953 0 0 1.953 0 0 1.953 0 0 1.953 0 0 1.953 0 0 1.953 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0</td></td></td<>	Costo originario Rivalutazioni Svalutazioni 2.055 0 0 8 0 0 2.059 0 0 1.922 0 0 0 0 0 338 0 0 240 0 0 1.953 0 0 1.953 0 0 0 0 0 699 0 0 41 0 0 2.692 0 0 0 0 0 610 0 0 610 0 0 74 0 0 34,964 237 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 <td>Costo originario Rivalutazioni Svalutazioni Saldo 2.055 0 0 2.055 8 0 0 8 2.059 0 0 2.059 1.922 0 0 1.922 0 0 0 0 338 0 0 338 240 0 0 240 1.953 0 0 1.963 10.504 0 0 0 1.963 10.504 0 0 0 0 0 699 0 0 0 0 0 699 0 0 0 699 0 0 699 41 0 0 0 0 0 0 0 0 610 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 <</td> <td>Costo originario Rivalutazioni Svalutazioni Saldo Ric.che/Acq/Alien 2.055 0 0 2.055 0 8 0 0 2.059 0 1.922 0 0 1.922 15.000 1.922 0 0 1.922 15.000 0 0 0 1.922 15.000 1.922 0 0 1.922 15.000 0 0 0 1.922 15.000 0 0 0 338 0 240 0 0 240 (240) 1.953 0 1.953 0 10.504 0 1.953 0 10.504 0 0 10.504 0 0 0 0 0 80 699 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0</td> <td>Costo originario Rivalutazioni Svalutazioni Saldo Ric.che/Acq/ Alien Dividendi 2.055 0 0 2.055 0 0 8 0 0 8 2.813 0 2.059 0 0 2.059 0 0 1.922 0 0 1.922 15.000 0 0 0 0 1.922 15.000 0 338 0 0 338 0 0 240 0 0 240 (240) 0 1.953 0 0 1.953 0 0 1.953 0 0 1.953 0 0 1.953 0 0 1.953 0 0 1.953 0 0 1.953 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0</td>	Costo originario Rivalutazioni Svalutazioni Saldo 2.055 0 0 2.055 8 0 0 8 2.059 0 0 2.059 1.922 0 0 1.922 0 0 0 0 338 0 0 338 240 0 0 240 1.953 0 0 1.963 10.504 0 0 0 1.963 10.504 0 0 0 0 0 699 0 0 0 0 0 699 0 0 0 699 0 0 699 41 0 0 0 0 0 0 0 0 610 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 <	Costo originario Rivalutazioni Svalutazioni Saldo Ric.che/Acq/Alien 2.055 0 0 2.055 0 8 0 0 2.059 0 1.922 0 0 1.922 15.000 1.922 0 0 1.922 15.000 0 0 0 1.922 15.000 1.922 0 0 1.922 15.000 0 0 0 1.922 15.000 0 0 0 338 0 240 0 0 240 (240) 1.953 0 1.953 0 10.504 0 1.953 0 10.504 0 0 10.504 0 0 0 0 0 80 699 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	Costo originario Rivalutazioni Svalutazioni Saldo Ric.che/Acq/ Alien Dividendi 2.055 0 0 2.055 0 0 8 0 0 8 2.813 0 2.059 0 0 2.059 0 0 1.922 0 0 1.922 15.000 0 0 0 0 1.922 15.000 0 338 0 0 338 0 0 240 0 0 240 (240) 0 1.953 0 0 1.953 0 0 1.953 0 0 1.953 0 0 1.953 0 0 1.953 0 0 1.953 0 0 1.953 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0

Variazioni dell'esercizio 2013 31 dicembre 2013

Saldo	Svalutazioni	Costo originario	Totale	Altri movimenti	Rilascio/Utilizzo Fondi	Accantonamento Fondo	Riclassifiche Fondo	Riv./Svalut.
2.055	0	2.055	0	0	0	0	0	0
2.820	0	2.820	2.813	0	0	0	0	0
2.059	0	2.059	0	0	0	0	0	0
16.922	0	16.922	15.000	0	0	0	0	0
1.253.318	0	1.253.318	1.253.318	0	0	0	0	0
338	0	338	0	0	0	0	0	0
0	0	0	(240)	0	0	0	0	0
1.953	0	1.953	0	0	0	0	0	0
10.504	0	10.504	0	0	0	0	0	0
80	0	80	80	0	0	0	0	0
699	0	699	0	0	0	0	0	0
41	0	41	0	0	0	0	0	0
2.692	0	2.692	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
10	0	10	0	0	0	0	0	0
610	0	610	0	0	0	0	0	0
55	0	55	0	0	0	0	0	0
0	0	0	(74)	0	0	0	0	0
0	0	0	(35.201)	0	0	0	0	0
36	0	36	(138)	0	0	0	0	0
38	0	38	38	0	0	0	0	0
21	0	21	21	0	0	0	0	0
4	0	4	4	0	0	0	0	0
15	0	15	15	0	0	0	0	0
5	0	5	5	0	0	0	0	0
7	0	7	7	0	0	0	0	0
339	0	339	339	321	0	0	0	0
2	0	2	0	0	0	0	0	0
1.294.625	0	1.294.624	1.235.987	321	0	0	0	0

31 dicembre 2012

	Ric.che/Acq/						
(Valori in Euro/000)	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo	Alien	Dividendi	
b) Partecipazioni in imprese collegate							
Forum S.c.a r.l.	10	0	0	10	0	0	
Groupment Italgisas (Marocco) In liquidazione	186	0	186	0	0	0	
Group. d'entreprises Salini Strabag (Guinea)	5	0	0	5	0	0	
Ital.Sa.Gi. Sp.Z.O.O. (Polonia)	325	0	325	0	0	0	
Impregilo SpA	297.141	0	0	297.141	(297.141)	0	
Risalto srl	30	0	0	30	(30)	0	
Joint Venture Salini-Acciona (Etiopia)	9	0	0	9	0	0	
Con.Sal. S.c.n.c. in liquidazione	5	0	5	0	0	0	
S.Ruffillo S.c.a.r.I.	21	0	0	21	0	0	
Variante di Valico Scarl (In liquidazione)	30	0	0	30	(30)	0	
Gaziantep Hastane Saglik	0	0	0	0	1.129	0	
Totale	297.763	0	516	297.247	(296.072)	0	
c) Altre partecipazioni							
Autostrade Torino- Milano S.p.A.	1.126	0	0	1.126	(1.126)	0	
Consorzio Iricav Due	70	0	0	70	0	0	
C.R.R. GG.OO. SPA 0,5%	26	0	0	26	(26)	0	
I.S.V.E.U.RSPA (1%)	34	0	0	34	0	0	
Pantano S.C.R.L.(10,5%)	4	0	0	4	0	0	
Totale	1.261	0	0	1.261	(1.152)	0	
Fondo rischi partecipazioni							
Groupment Italgisas (Marocco) In liquidazione	0	0	0	842	0	0	
Ital.Sa.Gi. Sp.Z.O.O. (Polonia)	0	0	0	222	0	0	
Risalto srl	0	0	0	2	0	0	
Salini Bulgaria AD	0	0	0	1.425	0	0	
Tokwe Mukorsi Dam	0	0	0	121	0	0	
Con.Sal. S.c.n.c. in liquidazione	0	0	0	12	0	0	
Sede	0	0	0	0	0	0	
Variante di Valico S.c.ar.l. in liquidazione	0	0	0	5	0	0	
Terzi	0	0	0	10	0	0	
Totale	0	0	0	2.640	0	0	

Variazioni dell'esercizio 2013 31 dicembre 2013

Saldo	Svalutazioni	Costo originario	Totale	Altri movimenti	Rilascio/Utilizzo Fondi	Accantonamento Fondo	Riclassifiche Fondo	Riv./Svalut.
10	0	10	0	0	0	0	0	0
0	186	186	0	0	0	0	0	0
5	0	5	0	0	0	0	0	0
0	325	325	0	0	0	0	0	0
0	0	0	(297.141)	0	0	0	0	0
0	0	0	(30)	0	0	0	0	0
9	0	9	0	0	0	0	0	0
0	5	5	0	0	0	0	0	0
21	0	21	0	0	0	0	0	0
0	0	0	(30)	0	0	0	0	0
1.129	0	1.129	1.129	0	0	0	0	0
1.175	516	1.691	(296.072)	0	0	0	0	0
0	0	0	(1.126)	0	0	0	0	0
70	0	70	0	0	0	0	0	0
0	0	0	(26)	0	0	0	0	0
34	0	34	0	0	0	0	0	0
4	0	4	0	0	0	0	0	0
109	0	109	(1.152)	0	0	0	0	0
			-					
842	0	0	0	0	0	0	0	0
222	0	0	0	0	0	0	0	0
2	0	0	0	0	0	0	0	0
1.425	0	0	0	0	0	0	0	0
121	0	0	0	0	0	0	0	0
12	0	0	0	0	0	0	0	0
33.799	0		33.799		0	33.799	0	0
5	0		0		0	0	0	0
10	0		0			0	0	0
36.439	0		33.799		0	33.799	0	0

L'elenco delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2013 e le correlative informazioni previste dagli artt. 2427 e 2429 Cod. Civ. sono i seguenti:

	Data				
(**************************************	stituzione	Sede	Attivo	Passivo	
Imprese controllate	0.4.4000	D (II II)	10.001	0.000	
·		Roma (Italia)	12.091	9.896	
		Sofia (Bulgaria)	660	2	
J. V. Salini Impregilo Mukorsi (1) 20	.09.1996	Mukorsi (Zimbabwe)	86.753	86.746	
Metro b1 S.c.a r.l. 27	.10.2004	Roma (Italia)	69.407	66.988	
RI.MA.T.I. S.c.ar.I.	.10.2004	Roma (Italia)	6.064	5.227	
Sa.Co.Lav. S.c.ar.l (in liquidazione) 08	.05.2000	Roma (Italia)	51	40	
Sa.Ma S.c.ar.I. (in liquidazione)	.01.1999	Roma (Italia)	73	21	
Salini Hydro Limited 11	.08.1993	Dublino (Irlanda)	3.867	1.701	
Salini Bulgaria EAD 06	.08.2008	Sofia (Bulgaria)	91	2.039	
Salini Nigeria Ltd. 03	.01.2001	Abuja (Nigeria)	412.562	401.248	
TB Metro S.r.l.	.03.2008	Roma (Italia)	1.842	1.770	
Salini Malaysia SDN 13	.01.2009	Kuala Lumpur (Malesia)	127.370	124.300	
CMT Danimarca 28	.02.2011	Copenhagen (Danimarca)	256.796	225.152	
Salini Polska Z.o.o. 31	.03.2011	Varsavia (Polonia)	52.565	52.006	
Metro B S.r.l. 07	.02.2012	Roma (Italia)	4.870	1.369	
Salini Rus 000 03	.09.2012	Mosca (Russia)	198	612	
Todini Akkord Salini JV Activity - Ucraina 29	.09.2011	Rivne (Ucraina)	64.691	53.901	
Salini Australia Pty Ltd. 13.	0672012	Brisbane	2.911	1.680	
Salini India Private 24	.11.2011	Haryana	204	574	
Salini Singapore 06	.12.2012	Singapore	6	27	
Salini Kolin CFG JV - Turchia 14	.10.2011	Kocaeli (Turchia)	20.062	13.611	
Salini Inçaat taahhùt Sanayi ve Ticaret Anonim Sirketi 18	.11.2013	Istanbul (Turchia)	10	0	
Salini USA Inc. 04	.10.2012	New Jersey (USA)	662	721	
Salini Namibia Pty Ltd. 20	.02.2013	Windhoek (Namibia)	26.761	26.570	
Empresa Constructora Metro 6 Ltda 04	.03.2013	Santiago del Chile (Cile)	32.025	31.713	
Consorzio Mina de Cobre 30	.01.2013	Milano (Italia)	13.476	3.476	
Impregilo Salini (Panama) S.A.	.01.2013	Panama	1.017	257	
Consorzio Libyan Expressway Contractors 26	.09.2013	Milano (Italia)	310	300	
Risalto S.r.I. in liquidazione (**)	.06.2002	Roma (Italia)	105	34	
Variante di Valico S.c.ar.I. (in liquidazione) (**)	.10.2004	Roma (Italia)	80	1	
Totale imprese controllate			1.197.580	1.111.982	

^(*) Costi e ricavi ribaltati pro quota sui partners.

^(**) Società non consolidate.

Patrimonio netto	Costi	Ricavi	Utile (Perdita)	Partecipazione %	Utile.(perdita) esercizio pro quota	Patrimonio netto pro quota	Valore di Bilancio Salini	Fondo rischi Bilancio Salini
2.195	7.518	8.679	1.161	100,00%	1.161	2.195	2.059	0
658	3	0	(3)	51,00%	(2)	336	338	0
7	66.322	66.322	0	99,90%	0	7	0	121
2.419	37.604	37.604	0	80,70%	0	1.952	1.953	0
837	3.799	3.799	0	83,42%	0	698	699	0
12	11	2	1	100,00%	11	12	10	0
52	2	4	2	99,00%	2	51	41	0
2.166	1.314	1.446	132	100,00%	132	2.166	2.692	0
(1.948)	349	50	(299)	100,00%	(299)	(1.948)	0	1.425
11.314	105.734	112.597	6.863	99,00%	6.794	11.201	0	0
72	34	8	(26)	51,00%	(13)	37	36	0
3.070	182.179	182.175	(4)	90,00%	(4)	2.764	610	0
31.644	306.997	324.127	17.130	99,99%	17.128	31.640	16.922	0
559	137.170	137.863	693	100,00%	693	559	55	0
3.501	2.897	1.990	(907)	52,52%	(476)	1.839	10.504	0
(414)	1.004	587	(417)	99,00%	(413)	(410)	0	0
10.790	27.418	18.331	(9.087)	40,00%	(3.635)	4.316	2.065	0
1.231	6.504	5.308	(1.196)	100,00%	(1.196)	1.231	2.820	0
(370)	588	96	(492)	95,00%	(467)	(352)	0	0
(21)	19	1	(18)	100,00%	(18)	(21)	0	0
6.451	62.910	67.877	4.967	38,00%	1.887	2.451	0	0
10	8	0	(8)	100,00%	(8)	10	339	0
(59)	73	0	(73)	100,00%	(73)	(59)	15	0
191	3.184	3.401	217	100,00%	217	191	1	0
312	23.629	23.972	343	51,00%	175	159	21	0
10.000	3.476	3.476	0	50,00%	0	5.000	5	0
760	3.704	4.493	789	50,00%	395	380	4	0
10	40	40	0	15,50%	0	2	1	0
71	1	0	(1)	66,66%	(1)	47	80	2
79	1	0	(1)	66,66%	(1)	53	38	5
85.599	984.482	1.004.247	19.766	, ,	21.980	66.507	41.308	1.553
30.000	0011102	1100 112-11	.0.700		_1.000	33.001		1.000

Data						
(Valori in Euro/000)	Costituzione	Sede	Attivo	Passivo		
Imprese collegate						
Con.Sal. S.c.n.c. in liquidazione (***)	10.05.1983	Roma (Italia)	555	608		
Forum S.c.ar.I.	20.02.1996	Roma (Italia)	1.267	1.215		
Group. d'entreprises Salini Strabag (**)	22.12.1995	Guinea	1.195	1.184		
Groupement Italgisas (in liquidazione) (1)	03.06.1992	Kenitra (Marocco)	144	2.951		
Ital.Sa.Gi. Sp.zo.o. (***)	20.07.1994	Katowice (Polonia)	0	0		
J. V. Salini Acciona (**)	27.10.1998	Addis Abeba (Etiopia)	178.225	172.413		
S. Ruffillo - S.c.ar.l.	08.02.2000	Roma (Italia)	41.824	41.764		
Totale imprese collegate			223.210	220.136		

- (*) Ultima situazione al 31 dicembre 2005. (**) Costi e ricavi ribaltati pro quota sui Partners; ultima situazione al 31 dicembre 2012.
- (***) Ultima situazione al 31 dicembre 2002.
- (****) Ultima situazione al 31 dicembre 2012.

Patrimonio netto	Costi	Ricavi	Utile (Perdita)	Partecipazione %	Utile.(perdita) esercizio pro quota	Patrimonio netto pro quota	Valore di Bilancio Salini	Fondo rischi Bilancio Salini
(53)	22	10	(12)	30,00%	(4)	(16)	0	12
52	2	2	0	33,33%	0	17	10	0
10	382	486	103	50,00%	52	5	5	0
(2.807)	3	0	(3)	30,00%	(1)	(842)	0	842
0	0	0	0	33,00%	0	(221)	0	222
5.812	2.952	2.952	0	50,00%	0	2.906	9	0
60	208	208	0	0,00%	0	0	21	0
3.074	3.569	3.658	88		47	1.849	45	1.076

Attestazioni Relazione Finanziaria Annuale 2013



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- 1. I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Ferrari, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Salini Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.
- 2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
- 3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 19 Marzo 2014

L'Amministratore Delegato Pietro Salini Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Massimo Ferrari

Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Ferrari, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Salini Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di Salini S.p.A., nel corso dell'esercizio 2013.
- 2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
- 3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 19 Marzo 2014

L'Amministratore Delegato Pietro Salini Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Massimo Ferrari







Recenta Errist & Young S, July Via Pa, 32 00198 Roma Tel: +39 06 324751 Fax: +39 06 3247550W

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della Salini Impregilo S.p.A. (incorporante della Salini S.p.A.)

- 1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note al bilancio consolidato, della Salini S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Salini") chiuso al 31 dicembre 2013. La società è stata incorporata nella controllata Impregilo S.p.A. con efficacia a partire dal 1º gennaio 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Salini Impregilo S.p.A., società risultante dalla sopra indicata fusione per incorporazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note al bilancio consolidato, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 11 giugno 2013. Le modalità di rideterminazione di tali dati e l'informativa presentata nelle note al bilancio consolidato, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Salini al 31 dicembre 2013 è
conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea;
esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la

Granific Tree Is a word in the American State of the Control of th



situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Salini per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4. Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti:
 - nel corso del primo semestre 2013 si è perfezionata l'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria promossa dalla Salini S.p.A. sulla totalità delle azioni ordinarie di Impregilo S.p.A., per effetto della quale ne è stato acquisito il controllo. In data 26 novembre 2013 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A.. A partire dal 1° gennaio 2014, data di efficacia della fusione, la società risultante dalla medesima ha assunto la denominazione "Salini Impregilo S.p.A." e da tale data decorrono anche gli effetti civilistici, contabili e fiscali della fusione. Per i dettagli si rimanda a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione:
 - nel mese di dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Salini S.p.A. ha deliberato di dismettere la partecipazione detenuta nella Todini Costruzioni Generali S.p.A.. Pertanto, al 31 dicembre 2013, il Gruppo Salini ha contabilizzato le attività, le passività ed il risultato netto del Gruppo Todini, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5. Per i dettagli si rimanda alla nota 28 del bilancio consolidato ed al capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita" della relazione sulla gestione;
 - gli amministratori hanno descritto gli importanti sviluppi delle problematiche relative alle attività di realizzazione e gestione degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ("RSU") in Campania che facevano capo alle "due società di progetto" Fibe S.p.A. e Fibe Campania S.p.A. (ora fusa in Fibe S.p.A.). Per i dettagli si rimanda alla nota 28 del bilancio consolidato ed al capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita" della relazione sulla gestione;
 - gli amministratori hanno descritto la situazione delle attività del Gruppo Salini in Libia. Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Aree di rischio del settore" del capitolo "Settore Costruzioni" della relazione sulla gestione.
- 5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Salini Impregilo S.p.A., società risultante dalla sopra indicata fusione per incorporazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Salini al 31 dicembre 2013.

Roma, 14 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani (Socio)



Reconta Ernst & Young S. p.A., Via Po. 32 00198 Rouns Tel: +39 06 324753 Fax: =39 06 32475504

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della Salini Impregilo S.p.A. (incorporante della Salini S.p.A.)

- Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note al bilancio separato, della Salini S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La società è stata incorporata nella controllata Impregilo S.p.A. con efficacia a partire dal 1º gennaio 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Salini Impregilo S.p.A., società risultante dalla sopra indicata fusione per incorporazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota al bilancio separato n. 37 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Salini S.p.A. al 31 dicembre 2013 è
conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea,
nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso

Present Educal & Young 1, Dub.
State Language 1000 (1965 Common or P. 12)
Experter of Common or P. 12)
Experter of Common of A (1000 Common or P. 12)
Experter of Common of A (1000 Common or P. 12)
Experter of Present of Common or October of Common or P. 12)
Experter of Present (1000 Common or Co

A fremme Prince Street & many address females



pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Salini S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4. Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti:
 - nel corso del primo semestre 2013 si è perfezionata l'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria promossa dalla Salini S.p.A. sulla totalità delle azioni ordinarie di Impregilo S.p.A., per effetto della quale ne è stato acquisito il controllo. In data 26 novembre 2013 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A.. A partire dal 1° gennaio 2014, data di efficacia della fusione, la società risultante dalla medesima ha assunto la denominazione "Salini Impregilo S.p.A." e da tale data decorrono anche gli effetti civilistici, contabili e fiscali della fusione. Per i dettagli si rimanda a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione;
 - nel mese di dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Salini S.p.A. ha deliberato di dismettere la partecipazione detenuta nella Todini Costruzioni Generali S.p.A.. Pertanto, al 31 dicembre 2013, Salini S.p.A. ha contabilizzato la suddetta partecipazione in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5. Per i dettagli si rimanda alla nota 19 del bilancio d'esercizio ed al capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita" della relazione sulla gestione;
 - gli amministratori hanno descritto gli importanti sviluppi delle problematiche relative
 alle attività di realizzazione e gestione degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti
 solidi urbani ("RSU") in Campania che facevano capo alle "due società di progetto"
 Fibe S.p.A. e Fibe Campania S.p.A. (ora fusa in Fibe S.p.A.), controllate per il tramite
 della controllata Impregilo S.p.A.. Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel
 capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita" della relazione sulla gestione.
- 5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Salini Impregilo S.p.A., società risultante dalla sopra indicata fusione per incorporazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Salini S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 14 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani

(Socio)

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei soci della Salini Impregilo S.p.A. ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile in relazione al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 di Salini S.p.A.

Signori Azionisti,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale di Salini Impregilo S.p.A. sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 di Salini S.p.A., in quanto detta Società è stata fusa per incorporazione in Impregilo S.p.A. (la cui nuova denominazione sociale è Salini Impregilo S.p.A.), con effetto dal 1° gennaio 2014, come meglio precisato *infra*.

Infatti, a seguito della predetta fusione, sono venuti meno gli organi sociali di Salini S.p.A., e quindi anche il Collegio Sindacale della medesima.

Per la redazione della presente relazione abbiamo ricevuto la necessaria informativa da coloro che hanno rivestito la carica di Sindaci effettivi di Salini S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013 (i "Sindaci Salini"). Abbiamo altresì incontrato i rappresentanti di Reconta Ernst & Young, società di revisione incaricata da Salini S.p.A.

Occorre preliminarmente osservare che l'esercizio 2013 è stato caratterizzato da una serie di avvenimenti che si ritiene di richiamare nella presente relazione e in particolare:

- in data 6 febbraio 2013, Salini S.p.A., con apposita comunicazione ai sensi dell'articolo 102, I comma, del D. Lgs. 58/98 ("TUF") e dell'articolo 37 del Regolamento Consob n. 11971/99 ("Regolamento Emittenti"), ha reso nota la propria decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 106, comma quarto, del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Impregilo S.p.A. non detenute da Salini S.p.A., al prezzo di Euro 4,00 per azione;
- in data 16 marzo 2013, è stato pubblicato ai sensi

- di legge il Documento di Offerta, corredato dalla relativa documentazione di supporto tra cui, in particolare, il Comunicato dell'Emittente (Impregilo), predisposto ai sensi dell'art. 103 del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti;
- tenuto conto delle azioni apportate durante il periodo di adesione (dal 18 marzo al 12 aprile 2013) e la successiva fase di riapertura dei termini (dal 18 al 24 aprile 2013) Salini S.p.A., alla data del 2 maggio 2013, è arrivata a detenere complessivamente n. 370.575.589 azioni ordinarie, pari a circa il 92,08% del totale azioni ordinarie di Impregilo S.p.A.;
- alla luce degli esiti dell'offerta, non essendo la medesima finalizzata alla revoca della quotazione delle azioni Impregilo, Salini S.p.A., in data 30 aprile 2013, ha comunicato la propria decisione di ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni medesime, e pertanto, in data 16 maggio 2013 la partecipazione detenuta dalla Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. è scesa sotto il 90%. Alla data di predisposizione della presente relazione, la partecipazione detenuta da Salini Costruttori S.p.A. nella Salini Impregilo S.p.A. per effetto della fusione di cui infra risulta pari all'89,95% del capitale ordinario;
- in data 24 giugno 2013 i Consigli di Amministrazione della Salini S.p.A. e della Impregilo S.p.A. hanno approvato il progetto per la fusione (cd. "inversa") di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. (la "Fusione") con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2014, con approvazione delle Assemblee Straordinarie delle rispettive società, determinando il rapporto di

- cambio in 6,45 azioni ordinarie Impregilo per ogni azione Salini;
- nel mese di agosto 2013, Salini S.p.A. ha completato l'emissione di un Prestito
 Obbligazionario per un importo di Euro 400 milioni, i cui titoli sono quotati presso l'Irish Stock Exchange di Dublino e hanno cedola a tasso fisso pari al 6.125%;
- in data 12 settembre 2013 l'Assemblea
 Straordinaria di Salini S.p.A. ha deliberato la Fusione:
- con atto del 26 novembre 2013 a rogito Dr. Carlo Marchetti, Notaio in Milano, Rep. 10520, Racc. 5396, iscritto nei Registri delle Imprese di Roma, in data 4 dicembre 2013, e di Milano, in data 5 dicembre 2013, è stata finalizzata, con efficacia dal 1 gennaio 2014, la fusione per incorporazione della Salini S.p.A. nella Impregilo S.p.A., la quale ha altresì modificato la propria denominazione sociale in Salini Impregilo S.p.A.

Ciò premesso, pertanto, ai fini della redazione della relazione in oggetto, lo scrivente Collegio Sindacale di Salini Impregilo S.p.A. ha incontrato i Sindaci Salini per approfondire le attività dagli stessi svolte nell'esercizio 2013.

Avuto riguardo alle verifiche effettuate, tenuto conto delle informazioni rese dai Sindaci Salini, si dà atto di quanto segue:

- il Collegio Sindacale di Salini S.p.A. ha svolto nel corso dell'esercizio le funzioni allo stesso demandate e definite dall'art. 2403 del codice civile;
- la revisione legale dei conti, di cui all'art. 2409 bis del codice civile, viene esercitata dalla società di revisione Reconta Ernst & Young spa, la quale esprime il giudizio sul Bilancio dell'esercizio con apposita relazione. [La relazione della società di revisione per l'esercizio 2013 dà conto della conformità del Bilancio alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e della coerenza della relazione sulla gestione al Bilancio medesimo. La società di revisione ha emesso giudizio positivo senza rilievi];
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale di Salini S.p.A. ha svolto l'attività di vigilanza e di controllo, attenendosi ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori

Commercialisti ed Esperti Contabili;

 il Collegio Sindacale di Salini S.p.A. non ha formulato alcun rilievo in esito all'attività svolta di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Bilancio d'esercizio

Il Collegio sindacale:

- ha esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2013, formato da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa. Il Bilancio è accompagnato dalla relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori;
- ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio ha avuto conoscenza.

[A tal riguardo, il Collegio non ritiene di formulare osservazioni in proposito.

Non risulta che gli amministratori abbiano derogato alle norme di legge, di cui all'art. 2423 c.4 del codice civile.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio sindacale ritiene non sussistano cause ostative all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013].

Milano, 14 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Dott. Alessandro Trotter – Presidente

Prof. Nicola Miglietta – Sindaco Effettivo

Dott. Pierumberto Spanò - Sindaco Effettivo

Salini Impregilo S.p.A.

Via dei Missaglia 97 20142 Milano T +39 02 44422111 F +39 02 44422293

Via della Dataria 22 00187 Roma T +39 06 67761 F +39 06 6776288

www.salini-impregilo.com info@salini-impregilo.com



